

Bilancio Consolidato

Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

(riferito alle sole Società soggette a controllo partecipativo)

31 dicembre 2023

Capogruppo Assicurativa INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 – 10138 Torino

Sede operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22 – 20124 Milano

Sede secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch,

1st Floor International House, 3 Harbourmaster Palace, IFSC, Dublin, D01 K8F1 (Ireland)

Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Capitale sociale 320.422.508,00 euro interamente versato

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sommario

Relazione sulla Gestione	5
Cariche sociali e direttive	7
Struttura societaria.....	9
Principali indicatori(*).....	11
Prospetti Riclassificati	13
Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo	17
Prospetti contabili consolidati	79
Stato Patrimoniale – Attività	81
Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e Passività	82
Conto Economico	83
Conto Economico Complessivo	84
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	85
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	86
Nota Integrativa	87
Parte A – Politiche contabili	89
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.....	161
Parte C – Informazioni sul conto economico	197
Parte D – Altre informazioni	203
Parte E – Informazioni su rischi	207
Parte F – Informazioni relative alle parti correlate	229
Parte G – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	231
Relazione del Collegio Sindacale	237
Relazione della Società di Revisione	247

Relazione sulla Gestione

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luigi Maranzana

Vice Presidente

Elio Fontana

Amministratore Delegato

Nicola Maria Fioravanti

Consiglieri

Giuseppe Attanà

Paolo Baessato

Roberto Cascella (*)

Maria Anna Angela Vincenza Costanza

Chiara Frigerio

Rossella Leidi

Antonio Nucci

Collegio Sindacale

Presidente

Massimo Broccio

Sindaci effettivi

Mario Anghinoni

Stefania Mancino

Sindaci supplenti

Eugenio Mario Braja

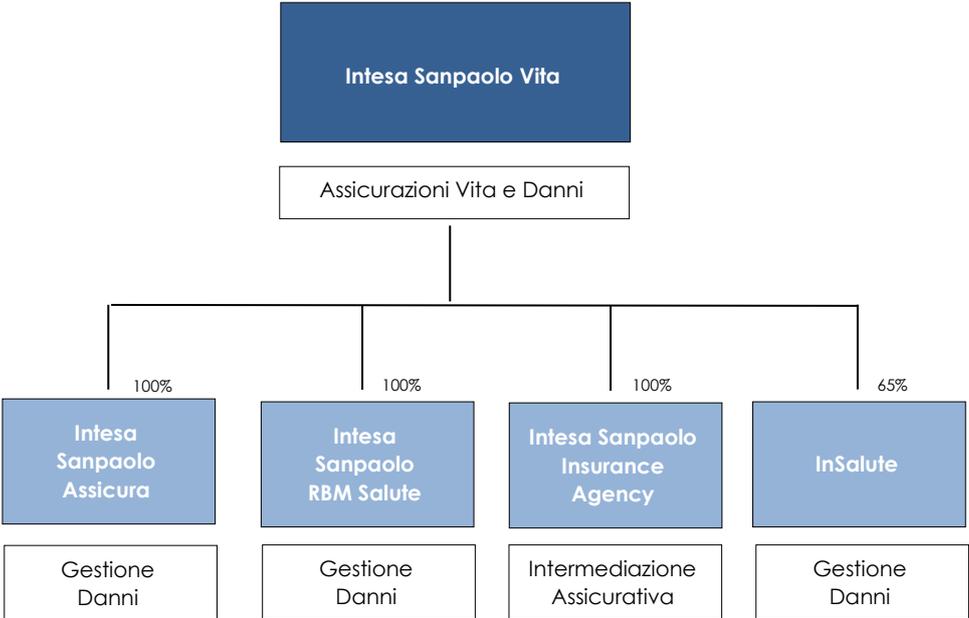
Bianca Steinleitner

Società di revisione

EY S.p.A.

(*) nominato in data 3 novembre 2023

Struttura societaria



Principali indicatori(*)

(in milioni di euro)

Dati operativi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			Assoluta	%
Produzione Lorda Vita	11.959,2	12.950,4	-991,3	-7,7%
- premi relativi a prodotti tradizionali	8.997,7	7.594,2	1.403,5	18,5%
- premi relativi a prodotti Unit linked	2.141,2	4.699,6	-2.558,4	-54,4%
- premi relativi a prodotti previdenziali	820,3	656,7	163,6	24,9%
Produzione Danni	1.467,2	1.435,9	31,3	2,2%
Nuova produzione Vita	11.630,2	12.579,4	-949,2	-7,5%
Numero Contratti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			Assoluta	%
Contratti vita	4.134.130	3.677.046	457.084	12,4%
Contratti Danni	4.094.434	3.599.859	494.575	13,7%
Organico	31.12.2023	31.12.2022	Assoluta	
			Assoluta	%
Risorse umane	1.305	1.266	39	3,1%
Dati patrimoniali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			Assoluta	%
Investimenti	136.583,1	139.206,8	-2.623,7	-1,9%
Passività assicurative	108.489,8	107.750,3	739,5	0,7%
- Prodotti assicurativi Vita	106.767,8	106.244,3	523,4	0,5%
- Prodotti assicurativi Danni	1.722,0	1.506,0	216,1	14,3%
Passività finanziarie	27.266,3	31.632,1	-4.365,8	-13,8%
- Passività su prodotti finanziari	25.058,9	29.377,2	-4.318,3	-14,7%
- Altre passività	2.207,4	2.254,9	-47,5	-2,1%
Patrimonio netto	6.051,2	5.510,1	541,1	9,8%
- di pertinenza del Gruppo	6.051,2	5.510,1	541,1	9,8%
- di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Dati economici	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			Assoluta	%
Risultato dei servizi assicurativi	1.377,1	1.305,0	72,1	5,5%
Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi	-4.718,8	3.034,6	-7.753,4	n.s
Risultato degli investimenti	4.452,2	-3.292,3	7.744,6	n.s
Utile consolidato	861,6	875,8	-14,3	-1,6%
- di pertinenza del Gruppo	859,8	851,7	8,1	0,9%
- di pertinenza di terzi	1,8	24,1	-22,3	n.s
Ratio	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			Assoluta	%
Produzione Lorda/Passività assicurative e finanziarie	9,1%	9,5%	0,4%	-4,2%
Expense ratio Danni	28,0%	24,5%	3,5%	14,3%
Loss ratio Danni	45,3%	41,1%	4,2%	9,3%
Combined ratio Danni (**)	73,3%	65,6%	7,7%	10,6%

(*) I dati di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

(**) Il *combined ratio* è calcolato al netto di eventi non ricorrenti senza includere la riserva rischi in corso stanziata al 31 dicembre 2023.

Prospetti Riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato (*)

(in milioni di euro)

Voci delle attività	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.111,7	2.754,0	-642,3	-23,3%
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	1.264,4	1.127,4	137,0	12,2%
di cui avviamento	1.091,1	1.059,9	31,2	2,9%
INVESTIMENTI	136.583,1	139.206,8	-2.623,7	-1,9%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	67.141,4	66.217,3	924,0	1,4%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	69.437,4	72.986,1	-3.548,7	-4,9%
Altri investimenti	4,3	3,3	1,0	30,4%
ATTIVITÀ ASSICURATIVE	808,4	546,3	262,1	48,0%
Segmento Vita	89,7	73,7	16,0	21,7%
Segmento Danni	718,7	472,6	246,1	52,1%
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	701,9	746,2	-44,4	-5,9%
ATTIVITÀ FISCALI	1.803,8	3.055,1	-1.251,3	-41,0%
ALTRE ATTIVITÀ	1.072,6	428,7	644,0	150,2%
TOTALE DELL' ATTIVO	144.345,9	147.864,5	-3.518,6	-2,38%

(in milioni di euro)

Voci del patrimonio netto e delle passività	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
PATRIMONIO NETTO	6.051,2	5.510,1	541,1	9,8%
Capitale	320,4	320,4	-	0,0%
Riserve di capitali e di utili	5.147,3	4.784,1	363,2	7,6%
Riserve da valutazione	-278,1	-470,3	192,2	-40,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	861,6	875,8	-14,3	-1,6%
- di cui di pertinenza del gruppo	859,8	851,7	8,1	0,9%
- di cui di pertinenza di terzi	1,8	24,1	-22,3	-92,5%
PASSIVITÀ ASSICURATIVE	108.489,8	107.750,3	739,5	0,7%
Segmento Vita	106.768,8	106.245,3	523,5	0,5%
Segmento Danni	1.721,0	1.505,0	216,0	14,4%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	27.266,3	31.632,1	-4.365,8	-13,8%
Passività su prodotti finanziari	25.058,9	29.377,2	-4.318,3	-14,7%
Altre passività	2.207,4	2.254,9	-47,5	-2,1%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	46,9	85,6	-38,6	-45,2%
DEBITI	970,1	1.100,7	-130,6	-11,9%
PASSIVITÀ FISCALI	984,2	1.261,0	-276,8	-21,9%
ALTRE PASSIVITÀ	537,4	524,7	12,7	2,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	144.345,9	147.864,5	-3.518,6	-2,38%

(*) I dati di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

Conto Economico riclassificato (*)

(in milioni di euro)

Voci del conto economico	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Rilascio CSM	699,2	775,7	-76,5	-9,9%
Rilascio atteso del risk adjustment	31,5	24,0	7,5	31,3%
Recupero degli Insurance Acquisition Cash Flows	56,8	32,3	24,4	75,9%
Sinistri, spese attese e altri importi	1.672,7	1.880,3	-207,6	-11,0%
Ricavi assicurativi	2.460,2	2.712,3	-252,2	-9,3%
Sinistri, spese actual e altri importi	-1.151,8	-1.387,8	236,0	-17,0%
Variazione LIC	125,5	12,9	112,6	n.s.
Ammortamento degli Insurance Acquisition Cash Flows	-56,8	-32,3	-24,5	75,9%
Costi assicurativi	-1.083,0	-1.407,3	324,3	-23,0%
Risultato dei servizi assicurativi	1.377,1	1.305,0	72,1	5,5%
Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi	-4.718,8	3.034,6	-7.753,4	n.s.
Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi	-4.718,8	3.034,6	-7.753,4	n.s.
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie al fair value rilevato a CE	3.110,9	-4.865,7	7.976,6	n.s.
Proventi netti derivanti da partecipazioni e joint ventures	0,1	-0,1	0,2	n.s.
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.341,3	1.573,6	-232,3	-14,8%
Risultato degli investimenti	4.452,2	-3.292,3	7.744,6	n.s.
Spese di gestione	-57,7	-67,9	10,2	-15,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-11,1	-18,3	7,2	-39,3%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-13,2	-7,4	-5,8	78,4%
Altri ricavi/costi	203,6	210,2	-6,6	-3,1%
Risultato delle spese di gestione e altri proventi e oneri	121,7	116,6	5,1	4,4%
Utile ante Imposte	1.232,3	1.163,9	68,4	5,9%
Imposte	-370,8	-288,1	-82,7	28,7%
Utile (Perdita) Consolidato	861,6	875,8	-14,2	-1,6%
di pertinenza del Gruppo	859,8	851,7	8,1	1,0%
di pertinenza di terzi	1,8	24,1	-22,4	-92,6%

(*) I dati di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo

Il Contesto economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore

aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0% al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169 mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (*sustainability-linked bond*) sono calati di circa il 30%, a EUR 27 mld.

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nei primi nove mesi del 2023 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita italiano è stato pari a 73,9 miliardi di euro, in calo del 6,0% rispetto a settembre 2022.

Osservando i volumi in termini di prodotti commercializzati si è assistito alla contrazione delle vendite dei Multiramo e delle Unit Linked e alla crescita dei Tradizionali.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) i prodotti Tradizionali hanno registrato una crescita del 65,9% rispetto a settembre 2022, attestandosi a 38,1 miliardi di euro con un peso sulla raccolta lorda che ha raggiunto il 52%, rispetto al 29% di settembre 2022. I prodotti Multiramo, con 19,3 miliardi di euro, registrano il calo maggiore con una diminuzione del 42,3% rispetto all'anno precedente. A livello di *asset allocation*, i premi risultano investiti per il 62% in Ramo I e per il 38% in Ramo III. La raccolta di prodotti Unit Linked, con 13,6 miliardi registra una diminuzione del 30,8% rispetto a settembre 2022.

Per quanto riguarda la distribuzione, il principale canale è rappresentato dal bancassurance con un ammontare premi pari a 43,4 miliardi di euro e un'incidenza sul totale raccolta lorda pari al 58,7%, in aumento di 1,3 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo canale di intermediazione è rappresentato dagli agenti/broker con una raccolta lorda pari a 18,7 miliardi di euro, seguito dai consulenti finanziari con premi pari a 11,8 miliardi di euro. Tutti i canali hanno registrato una diminuzione della produzione rispetto a settembre 2022.

A livello di trend di prodotto, la politica monetaria restrittiva, con la rapida crescita dei tassi di interesse e il perdurare della volatilità e dell'incertezza sui mercati finanziari, hanno focalizzato l'interesse delle compagnie verso le Gestioni Separate con nuove emissioni di prodotti di ramo I, caratterizzati anche dall'arricchimento delle garanzie per valorizzare al meglio il contenuto assicurativo come elemento distintivo rispetto ad altre tipologie di investimento. È proseguito inoltre il focus verso la finanza sostenibile con prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, associati a fondi che adottano criteri ESG.

Rimane alta l'attenzione delle compagnie nei confronti della trasformazione digitale, con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi volti a intercettare i clienti sempre più digitali, che si affianca al supporto tradizionale della consulenza. Crescente l'interesse del settore verso l'intelligenza artificiale che potrebbe svolgere un ruolo rilevante per l'abilitazione di *customer journey* sempre più personalizzate.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,7 milioni di iscritti, in crescita del 3,5% rispetto a settembre 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali

Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2023 hanno totalizzato 78,2 miliardi di euro in aumento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto a settembre 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato una crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di *trend* di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Il mercato Danni

Nei primi nove mesi del 2023 i premi del mercato Assicurativo Danni italiano si sono attestati a 31,2 miliardi di euro, in aumento del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2022.

L'aumento dei premi totali è ascrivibile sia al segmento Non Auto (+7,8% vs settembre 2022) con una raccolta premi pari a 18,5 miliardi di euro, sia al segmento Auto (+7,0% vs settembre 2022) per effetto dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri e del Ramo R.C. Auto che hanno registrato rispettivamente +12,1% e +5,4% rispetto a settembre 2022.

I rami che hanno contribuito maggiormente alla crescita del segmento Non Auto sono stati Infortuni (+4,3%), Malattia (+13,3%), Incendio (+9,0%), Altri danni ai beni (+7,4%), Perdite pecuniarie (+2,0%), R.C. Aeromobili (+8,2%), R.C. Generale (+7,1%), Corpi veicoli aerei (+13,7%), Merci trasportate (+14,9%), Credito (+14,4%), Cauzione (+11,9%), Tutela legale (+5,3%) e Assistenza (+7,6%). Hanno avuto variazioni negative i rami R.C. Veicoli marittimi (-5,9%), R.C. Corpi veicoli ferroviari (-6,1%) e Corpi veicoli marittimi (-8,7%).

Per quanto riguarda il business mix, il peso del segmento Non Auto a settembre 2023 è pari al 59,2% in leggera crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (59,0%).

Il canale agenziale e broker si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso dell'83,0% sui volumi totali Danni, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2022. Il canale bancario, con una quota dell'8,5%, ha registrato un calo di 0,2 punti percentuali in termini di quota rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a settembre 2023 nel suo complesso ha registrato un'incidenza dell'8,0%, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a settembre 2022.

A livello di *trend* si assiste in generale a crescenti esigenze di Tutela grazie all'incremento della sensibilità delle persone verso le tematiche di protezione derivante da fenomeni come la pandemia, i cambiamenti climatici e i trend demografici. L'industria assicurativa sta esplorando nuove soluzioni, personalizzabili con un ricorso sempre maggiore alla tecnologia e ai canali digitali in particolare nei settori della salute, casa e mobilità.

L'offerta del mondo salute evolve verso soluzioni sempre più personalizzate, anche attraverso lo sviluppo di prodotti e di servizi correlati legati alla segmentazione della clientela per fasce di età, con soluzioni basate sulla combinazione tra canali fisici e digitali,

per rispondere alle crescenti esigenze di protezione in tale ambito.

L'obbligo normativo introdotto per le imprese di stipulare contratti assicurativi relativi a danni da calamità naturali ed eventi catastrofici potrebbe fornire un ulteriore impulso al mercato per l'offerta assicurativa dedicata a tale segmento di clientela.

Le linee di azione e sviluppo del business

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato un risultato netto di pertinenza del Gruppo pari a pari a 859,8 milioni di euro in crescita dello 0,6% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2022 pari a 851,7 milioni di euro.

A partire dal 1° gennaio 2023 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha adottato il principio "IFRS 17 Contratti assicurativi", in sostituzione dell'IFRS 4. Il progetto di implementazione dell'IFRS 17 è stato avviato nel corso del 2019 e ha riguardato le Compagnie del Gruppo assicurativo nonché, limitatamente ai relativi riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il principio IFRS 17 ha come obiettivo principale il miglioramento della comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.

Il principio modifica la rappresentazione della redditività del business assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi ed oneri relativi ai sinistri) a una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

Le principali specificità del modello di rappresentazione di costi e ricavi sono le seguenti:

- I ricavi del business assicurativo sono costituiti dai rilasci periodici delle Passività per contratti assicurativi, tra cui la componente di Margine dei servizi contrattuali (Contractual Service Margin - CSM¹) di competenza del periodo, rappresentativa della profittabilità dei contratti assicurativi emessi. In particolare, le commissioni introitate dalla compagnia non saranno più ricomprese tra i ricavi di mercato al momento della sottoscrizione del contratto, bensì contabilizzate tra le passività assicurative (Contractual Service Margin – CSM) e rilasciate per competenza nel conto economico secondo la coverage unit².
- Il principio introduce il meccanismo di confronto tra i valori attesi (principalmente premi, riscatti, sinistri e spese) e quanto effettivamente consuntivato. La differenza (cosiddetta *actual* verso *expected*) contribuisce al conto economico per la componente assicurativa e per la quota parte di servizi assicurativi di competenza dell'anno;

¹ Il profitto atteso ancora non realizzato che la compagnia contribuirà nel tempo al conto economico, lungo la vita dei contratti assicurativi in essere.

² Grandezza percentuale attraverso la quale viene quantificata la quota parte del *Contractual Service Margin* (CSM) da rilasciare a conto economico.

- Per i contratti assicurativi non profittevoli la relativa perdita (Loss Component³) viene riconosciuta immediatamente nel conto economico del periodo di riferimento. Inoltre, ai ricavi saranno attribuiti i costi direttamente afferenti ai contratti assicurativi, ivi inclusi i costi volti alla remunerazione della rete distributiva per le attività di collocamento e distribuzione dei contratti assicurativi svolte dalla Capogruppo.

Con riferimento all'andamento del business il Gruppo ha consuntivato una produzione lorda per il comparto vita pari a 11.959,2 milioni che si confronta con 12.950,4 milioni al 31 dicembre 2022.

La variazione è da attribuire all'incremento della raccolta sui prodotti tradizionali +1.403,5 milioni di euro (+18,5%) che ha compensato la riduzione della raccolta lorda riferita ai prodotti *unit linked* pari a -2.558,4 milioni di euro (-54,4%). Tale andamento è giustificato dal fatto che le performance di Ramo III nel corso dell'esercizio ha risentito dell'incertezza dei mercati finanziari conseguente allo scenario del conflitto Russo-Ucraina e Israelo-Palestinese oltre che all'attuale situazione macroeconomica presente in Italia ed in Europa.

Per quanto riguarda il comparto protezione, i premi del segmento non motor (escluse le CPI – Credit Protection Insurance) risultano in lieve aumento (+6,9%), trainati principalmente dalle Line of Business (LoB) Imprese e Infortuni (rispettivamente, +18,2% e +3,1%), a fronte della riduzione delle altre componenti. La crescita del comparto danni non motor è il risultato della scelta strategica del gruppo assicurativo, confermata nell'attuale Piano d'Impresa.

La strategia di prodotto del Gruppo Assicurativo ha dimostrato resilienza nell'adattarsi al contesto macroeconomico dell'esercizio 2023, caratterizzato da forte volatilità e incertezza. In tale ambito, le iniziative commerciali per il comparto Vita sono state implementate sulla base della volontà di proporre nuove opzioni di investimento alla clientela cogliendo le opportunità offerte da un generalizzato aumento dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

In particolare, sono stati immessi sul mercato prodotti tradizionali di Ramo I puro anche su Gestioni Separate di nuova costituzione. Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha costituito una nuova Gestione Separata con fondo utili collegata a due prodotti tradizionali, uno per i clienti "Retail ed Exclusive", serviti da Intesa Sanpaolo S.p.A., l'altro per i clienti "Private", della Rete Intesa Sanpaolo Private Banking.

Nel comparto Danni sono proseguiti gli investimenti dedicati allo sviluppo del segmento Imprese, secondo il piano industriale e i nuovi *trend* di mercato. In ambito "No Motor Retail" è proseguito il lavoro di arricchimento dell'offerta dedicata ai clienti privati all'interno del prodotto XME Protezione, con un focus sui clienti senior. In particolare, nel primo semestre sono continuati i lavori su Soluzione Domani, il programma che offre soluzioni dedicate ai senior in ambito investimento, finanziamento e protezione.

Sulla linea di business salute è proseguita l'attività di disegno di nuove soluzioni commerciali

³ La *Loss component* è la perdita che viene contabilizzata a conto economico al momento della rilevazione iniziale dei contratti cosiddetti "onerosi" qualora la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri, aggiustato con un correttivo per il rischio, risulti negativa.

dedicate ai clienti delle Divisione del gruppo Intesa Sanpaolo, anche per il tramite di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, con particolare riferimento alle soluzioni *tailor made*.

Dal punto di vista dell'assetto societario nel mese di marzo 2023 la quota di partecipazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. è passata dal 73,8% al 100%.

In seguito, in data 1° aprile 2023, nell'ambito della partnership strategica fra Intesa Sanpaolo Vita e Reale Group, la società del gruppo InSalute Servizi ha rilevato il ramo d'azienda di Blue Assistance costituito principalmente dalla piattaforma tecnologica per la gestione dei sinistri nel ramo salute, dal network di strutture convenzionate e da contratti di lavoro subordinati dipendenti. Dopo la suddetta operazione la società risulta partecipata al 65% da Intesa Sanpaolo Vita ed al 35% da Blue Assistance. La società InSalute Servizi opera all'interno della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo per la gestione dei sinistri e lo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate (TPA – Third Part Administrator) a supporto dell'offerta assicurativa di Intesa Sanpaolo RBM Salute.

Nel mese di novembre, è stata resa operativa la Compagnia Cronos Vita Assicurazioni nata a seguito di un'intesa - per mezzo della sottoscrizione nel corso del mese di aprile di alcuni *termsheet* non vincolanti - tra soggetti quali cinque primarie compagnie assicurative italiane (tra cui Intesa Sanpaolo Vita), venticinque banche distributrici delle polizze Eurovita ed alcuni dei principali istituti bancari italiani, su un'operazione di sistema finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita medesima. Per effetto di tale operazione Intesa Sanpaolo Vita detiene il 22,5% della compagnia Cronos Vita Assicurazioni. Stante il manifesto intento da parte delle Compagnie socie di detenere la partecipazione in un arco temporale limitato, coerentemente con quanto concordato nell'ambito del più ampio processo di approvazione dell'operazione e dello schema di salvataggio di Eurovita, oltre alla prevista stipula entro 12 mesi di un *firm purchase commitment* per il trasferimento dei compendi aziendali tra le compagnie socie si è proceduto a classificare tale investimento tra le attività in via di dismissione.

A partire dal 1° dicembre 2023 ha avuto efficacia giuridica, civilistica e fiscale, la fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A di Intesa Sanpaolo Life Dac. Tale operazione è volta a riorganizzare le attività, prevedendo al contempo l'istituzione di una sede secondaria di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in Irlanda.

Con riferimento agli ambiti di governo del Gruppo, le linee guida sviluppate nel corso dell'esercizio dal Gruppo Assicurativo, si sono focalizzate sui seguenti aspetti:

- conclusione della Fase 1 del progetto di implementazione del nuovo principio IFRS 17 che ha garantito alle compagnie del gruppo di rendicontare i risultati secondo le nuove metriche reddituali. Nel corso del 2023 è stata avviata la fase 2 del progetto con l'obiettivo di consolidare i processi ed i sistemi utilizzati per la predisposizione del bilancio. L'attività continuerà nel corso del 2024 per quanto riguarda l'efficientamento delle attività di produzione del dato, dei correlati controlli e del corpo normativo interno al Gruppo;
- prosecuzione della *Digital Trasformation* del Gruppo, che ha come obiettivo il

rinnovamento dei “touch point” con i clienti in ottica “digital” per garantire migliore chiarezza, semplicità e tempestività nella relazione e, allo stesso tempo, essere in grado di fornire un servizio di eccellenza attraverso un percorso di ascolto diretto della voce del cliente volto a intercettare tutti quegli elementi di innovazione di prodotto e di evoluzione delle esigenze dei propri assicurati. Si ricorda che il tema della digitalizzazione ha valenza strategica ed è anche un pilastro del nuovo Piano di Impresa 2022/25;

- prosecuzione del progetto ESG che ha l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse. In particolare le tematiche ESG hanno avuto uno spazio importante nella costruzione di nuovi prodotti e anche nel restyling di prodotti già in collocamento.

L'andamento della gestione

Aspetti generali

Per consentire una lettura più immediata dei risultati, viene predisposto un conto economico consolidato riclassificato sintetico che riassume i dati al 31 dicembre 2022 tenendo conto degli effetti relativi all'applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. In nota integrativa è stata inserita l'informativa di *transition* in cui è stato fornito il raccordo tra i prospetti contabili pubblicati e i prospetti contabili secondo la nuova normativa IVASS di cui al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Conto Economico riclassificato (*)

(in milioni di euro)				
Voci del conto economico	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Rilascio CSM	699,2	775,7	-76,5	-9,9%
Rilascio atteso del risk adjustment	31,5	24,0	7,5	31,3%
Recupero degli Insurance Acquisition Cash Flows	56,8	32,3	24,4	75,9%
Sinistri, spese attese e altri importi	1.672,7	1.880,3	-207,6	-11,0%
Ricavi assicurativi	2.460,2	2.712,3	-252,2	-9,3%
Sinistri, spese actual e altri importi	-1.151,8	-1.387,8	236,0	-17,0%
Variazione LIC	125,5	12,9	112,6	n.s.
Ammortamento degli Insurance Acquisition Cash Flows	-56,8	-32,3	-24,5	75,9%
Costi assicurativi	-1.083,0	-1.407,3	324,3	-23,0%
Risultato dei servizi assicurativi	1.377,1	1.305,0	72,1	5,5%
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi	-4.718,8	3.034,6	-7.753,4	n.s.
Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi	-4.718,8	3.034,6	-7.753,4	n.s.
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie al fair value rilevato a CE	3.110,9	-4.865,7	7.976,6	n.s.
Proventi netti derivanti da partecipazioni e joint ventures	0,1	-0,1	0,2	n.s.
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.341,3	1.573,6	-232,3	-14,8%
Risultato degli investimenti	4.452,2	-3.292,3	7.744,6	n.s.
Spese di gestione	-57,7	-67,9	10,2	-15,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-11,1	-18,3	7,2	-39,3%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-13,2	-7,4	-5,8	78,4%
Altri ricavi/costi	203,6	210,2	-6,6	-3,1%
Risultato delle spese di gestione e altri proventi e oneri	121,7	116,6	5,1	4,4%
Utile ante Imposte	1.232,3	1.163,9	68,4	5,9%
Imposte	-370,8	-288,1	-82,7	28,7%
Utile (Perdita) Consolidato	861,6	875,8	-14,2	-1,6%
di pertinenza del Gruppo	859,8	851,7	8,1	1,0%
di pertinenza di terzi	1,8	24,1	-22,4	-92,6%

(*) I dati di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

L'andamento complessivo

Il risultato di pertinenza del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è stato pari a 859,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2022 pari a 851,7 milioni di euro (+0,9%). Il risultato netto di Gruppo, e pertanto inclusivo dell'utile di pertinenza di terzi, è pari a 861,6 milioni di euro che si confronta con 875,8 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022.

L'andamento economico del periodo è stato caratterizzato da una buona performance operativa caratterizzata da:

- **Ricavi assicurativi:** risultano pari a 2.460,2 milioni di euro, in riduzione di 252,2 milioni di euro (-9,3%) rispetto ai 2.712,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022. L'aggregato include principalmente: ricavi per rilascio da CSM per l'importo di 699,2 milioni di euro, in diminuzione di 76,4 milioni di euro (-9,9%); sinistri, spese attese e altri importi, questi ultimi inclusivi della componente danni misurata al *premium allocation approach* (PAA) risulta pari a 1.672,7 milioni di euro, in riduzione di 207,6 milioni di euro (-11,0%).
- **Costi assicurativi:** risultano pari a -1.083,0 milioni di euro, in riduzione di 324,3 milioni di euro (-23,0%) per effetto principalmente di minori sinistri, spese ed altri importi consuntivati (+236,1 milioni di euro) rispetto ai -1.387,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022 ed una variazione di *Liability for Incurred claims* (LIC) per 112,7 milioni di euro.
- **Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi:** risulta pari a -4.718,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 3.034,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022. L'aggregato accoglie principalmente l'effetto del *mirroring*, meccanismo introdotto dal principio contabile IFRS 17, per il tramite del quale il risultato finanziario viene attribuito agli assicurati. L'inversione da ricavi dell'esercizio precedente ad oneri dell'esercizio in corso è correlato al risultato degli investimenti e all'andamento dei mercati.
- **Risultato degli investimenti:** risulta pari a +4.452,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023 rispetto a -3.292,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022. L'andamento del comparto investimento riflette il contesto di mercato a tassi crescenti nel 2022 e, parzialmente in riduzione nel 2023.
- **Risultato delle spese di gestione e altri proventi:** risulta pari a 121,7 milioni di euro in incremento di 5,1 milioni di euro principalmente per l'andamento delle spese di gestione.

La produzione lorda

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato una raccolta lorda complessiva, assicurativa e finanziaria, di 13.426,4 milioni di euro che si confrontano con i 14.386,3 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022. Tale raccolta ha riguardato sia il ramo Danni per 1.467,2 milioni di euro (pari a 1.435,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) sia quello Vita per 11.959,2 milioni di euro (pari a 12.950,4 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022).

(in milioni di euro)

Produzione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Rami Vita	11.959,2	12.950,4	-991,2	-7,7%
- Premi relativi a prodotti tradizionali	8.997,7	7.594,2	1.403,5	18,5%
- Premi relativi a prodotti Unit Linked	2.141,2	4.699,6	-2.558,4	-54,4%
- Raccolta lorda di prodotti previdenziali	820,3	656,7	163,6	24,9%
Rami Danni	1.467,2	1.435,9	31,3	2,2%
- Premi emessi	1.467,2	1.435,9	31,3	2,2%
Produzione totale	13.426,4	14.386,3	-959,9	-6,7%
di cui Segmento Danni	1.467,2	1.435,9	31,3	2,2%
di cui Segmento Vita	11.959,2	12.950,4	-991,2	-7,7%

La variazione in diminuzione del 6,7% (corrispondente a 959,9 milioni di euro) è principalmente imputabile alla contrazione della raccolta dei prodotti *Unit Linked* del 54,4% (-2.558,4 milioni di euro), parzialmente compensata dall'incremento della raccolta dei prodotti tradizionali del 18,5% (corrispondente a 1.403,5 milioni di euro) e dall'incremento del 24,9% del comparto previdenza (corrispondente a 163,6 milioni di euro).

La nuova produzione vita si attesta a 11.630,2 milioni di euro, che si confronta con 12.579,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022, registrando un decremento del 7,5%.

Con riferimento al comparto danni si espone a seguire la raccolta premi articolata per famiglie di prodotto:

(in milioni di euro)

	31.12.2023	Incid. %	31.12.2022	Incid. %	Variaz. %
Motor	97,9	6,7%	105,1	7,3%	-6,9%
Legati al Credito (CPI)	55,4	3,8%	97,7	6,8%	-43,3%
Non Motor	1.314,0	89,6%	1.233,1	85,9%	6,6%
- di cui Casa e Famiglia	258,2	17,6%	240,8	19,5%	7,2%
- di cui Salute e Infortuni	790,6	60,2%	767,2	62,2%	3,1%
- di cui Imprese	257,2	19,6%	217,6	17,6%	18,2%
- di cui Altro	7,9	0,6%	7,5	0,6%	5,3%
Totale	1.467,2		1.435,9		2,2%

Risultato degli investimenti

Il risultato degli investimenti risulta pari a +4.452,2 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di -3.292,3 milioni di euro. La variazione è pari +7.744,6 milioni di euro si riferisce principalmente:

- Incremento dei Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico che risulta pari a +7.976,6 milioni di euro;
- minori perdite nette da realizzo per -179,4 milioni di euro;
- minori interessi netti per -41,9 milioni di euro;
- minori perdite nette da valutazione +11,9 milioni di euro;
- maggiori altri proventi netti +1,1 milioni di euro.

Risultato delle spese di gestione e altri proventi e oneri

Il risultato delle spese di gestione e gli altri proventi e oneri include le spese di gestione, gli accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli altri ricavi e costi. Tale risultato risulta essere pari a 121,7 milioni al 31 dicembre 2023 che si confronta con i 116,6 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2022. La variazione in aumento è prevalentemente relativa all'andamento delle spese di gestione.

Stato Patrimoniale riclassificato (*)

(in milioni di euro)

Voci delle attività	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.111,7	2.754,0	-642,3	-23,3%
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	1.264,4	1.127,4	137,0	12,2%
di cui avviamento	1.091,1	1.059,9	31,2	2,9%
INVESTIMENTI	136.583,1	139.206,8	-2.623,7	-1,9%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	67.141,4	66.217,3	924,0	1,4%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	69.437,4	72.986,1	-3.548,7	-4,9%
Altri investimenti	4,3	3,3	1,0	30,4%
ATTIVITÀ ASSICURATIVE	808,4	546,3	262,1	48,0%
Segmento Vita	89,7	73,7	16,0	21,7%
Segmento Danni	718,7	472,6	246,1	52,1%
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	701,9	746,2	-44,4	-5,9%
ATTIVITÀ FISCALI	1.803,8	3.055,1	-1.251,3	-41,0%
ALTRE ATTIVITÀ	1.072,6	428,7	644,0	150,2%
TOTALE DELL' ATTIVO	144.345,9	147.864,5	-3.518,6	-2,38%

(in milioni di euro)

Voci del patrimonio netto e delle passività	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
PATRIMONIO NETTO	6.051,2	5.510,1	541,1	9,8%
Capitale	320,4	320,4	-	0,0%
Riserve di capitale e di utili	5.147,3	4.784,1	363,2	7,6%
Riserve da valutazione	-278,1	-470,3	192,2	-40,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	861,6	875,8	-14,3	-1,6%
- di cui di pertinenza del gruppo	859,8	851,7	8,1	0,9%
- di cui di pertinenza di terzi	1,8	24,1	-22,3	-92,5%
PASSIVITÀ ASSICURATIVE	108.489,8	107.750,3	739,5	0,7%
Segmento Vita	106.768,8	106.245,3	523,5	0,5%
Segmento Danni	1.721,0	1.505,0	216,0	14,4%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	27.266,3	31.632,1	-4.365,8	-13,8%
Passività su prodotti finanziari	25.058,9	29.377,2	-4.318,3	-14,7%
Altre passività	2.207,4	2.254,9	-47,5	-2,1%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	46,9	85,6	-38,6	-45,2%
DEBITI	970,1	1.100,7	-130,6	-11,9%
PASSIVITÀ FISCALI	984,2	1.261,0	-276,8	-21,9%
ALTRE PASSIVITÀ	537,4	524,7	12,7	2,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	144.345,9	147.864,5	-3.518,6	-2,38%

(*) I dati di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9.

Le grandezze patrimoniali e finanziarie

Gli investimenti

La voce Investimenti ammonta 136.583,1 milioni di euro e risulta sostanzialmente in linea (-1,9%) rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 (139.206,8 milioni di euro).

(in milioni di euro)

Voci delle attività	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	67.141,4	66.217,3	924,1	1,4%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	69.437,4	72.986,1	-3.548,7	-4,9%
Partecipazioni e altri investimenti	4,3	3,3	1,0	30,3%
INVESTIMENTI	136.583,1	139.206,8	-2.623,7	-1,9%

In termini di composizione il 50,8% del totale è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di *fair value* registrano impatto direttamente a conto economico mentre per il 49,2% è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di *fair value* registrano il loro impatto nel conto economico complessivo. Gli altri investimenti accolgono principalmente il valore delle partecipazioni di Ecra e Yolo valutate al patrimonio netto.

L'operatività di investimento del gruppo svolta nel 2023 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla *Policy* di Finanza delle Compagnie del Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine.

Il Gruppo ha continuato a porre in essere una politica volta a limitare il rischio finanziario mantenendo al contempo un livello di profittabilità adeguato agli impegni assunti con gli assicurati.

Il Patrimonio Netto

Il Gruppo evidenzia al 31 dicembre 2023 un patrimonio netto consolidato di 6.051,2 milioni di euro, incluso l'utile dell'esercizio di 861,6 milioni di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 5.510,1 milioni di euro.

(in milioni di euro)				
Voci del patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Capitale	320,4	320,4	-	0,0%
Riserve di capitale e di utili	5.147,3	4.784,1	363,2	7,6%
Riserve da valutazione	-278,1	-470,3	192,2	-40,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	861,6	875,8	-14,3	-1,6%
PATRIMONIO NETTO	6.051,2	5.510,1	541,1	9,8%

La variazione del patrimonio netto è stata determinata principalmente da:

- in riduzione per la distribuzione di riserve agli azionisti (-504,5 milioni di euro da parte di Intesa Sanpaolo Vita);
- in aumento per l'utile di periodo (+861,6 milioni di euro);
- in aumento per la variazione delle riserve da valutazione (+192,2 milioni di euro).

Solvibilità di gruppo

In base a quanto previsto dall'art. 4-bis dal regolamento ISVAP n. 7/2008, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

(in milioni di euro)		
Requisiti patrimoniali di Solvibilità	SCR	MCR
Requisito patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	3.269	
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement		1.602
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	8.378	7.535
Livelli di ammissibilità dei Fondi Propri		
Tier 1 – unrestricted	6.459	6.459
Tier 1 – restricted	756	756
Tier 2	1.164	320
Tier 3	-	

Il requisito patrimoniale di solvibilità rappresentato è alla data del 31 dicembre 2023. I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto è stato inviato all'autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2023.

Passività verso assicurati

Gli *Asset Under Management* corrispondono al *fair value* delle passività relative alle polizze assicurative sia appartenenti al comparto *Investment* che quelle appartenenti al comparto *insurance*. Tale grandezza risulta sostanzialmente in linea a quanto rilevato a dicembre 2022 ed ammonta a 133.548,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (137.127,5 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022 -2,6%).

(in milioni di euro)

Asset Under Management	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Passività per copertura residua (LRC)	107.178,6	106.848,3	694,2	0,7%
di cui: Valore attuale dei flussi finanziari (CF)	102.306,5	101.353,8	952,7	0,9%
di cui: Aggiustamento per i rischi non finanziari (RA)	381,2	270,3	110,9	41,0%
di cui: Margine sui servizi contrattuali (CSM)	4.490,8	4.860,1	-369,3	-7,6%
Passività per sinistri accaduti (LIC)	1.311,3	1.266,0	45,3	3,6%
Totale Passività assicurative	108.489,8	107.750,3	739,5	0,7%
Contratti di investimento	25.058,9	29.377,2	-4.318,3	-14,7%
Totale Asset Under Management	133.548,7	137.127,5	-3.578,8	-2,6%

Determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Come evidenziato nell'ambito dei criteri di valutazione della nota integrativa, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Lo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente

discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- certificazione dei modelli di pricing e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "*model risk*" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (*vega*, *delta*, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva

concentrazione);

- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Nel caso degli input di livello 2 la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo classificate di livello 2 consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non possa essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non possa essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

(in migliaia di euro)

Attività/passività Finanziarie	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di FV favorevoli	Cambiamenti di FV sfavorevoli
Titoli e Finanziamenti	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-8	8	%	2.651	-2.818
Titoli strutturati	Modello a due fattori di tasso	Correlazione	-26	32	%	12.410	-3.966

(in migliaia di euro)

Attività/passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity	Variazione parametro non osservabile
Titoli FVTPL e FVTOCI	Credit spread	-158	1 bp
Titoli FVTPL e FVTOCI	Correlazione	-116	1%

Le attività di ricerca e sviluppo ed i principali nuovi prodotti

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli aspetti organizzativi attinenti la governance, nel corso del 2023 i Consigli di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita e delle altre società Assicuratrici, hanno proceduto a svolgere con esito positivo, l'annuale processo di autovalutazione previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento IVASS n. 38/2018, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

Nei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo è stata effettuato un riesame dell'assetto di governo societario del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito solo Gruppo ISV), come previsto dagli articoli 5 comma 2 lettera aa) e 71 comma 2 lettera cc) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Inoltre, è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Assicurativa l'esito positivo della verifica di coerenza delle politiche delle Società del Gruppo Assicurativo con le omologhe redatte a livello di Gruppo stesso, come previsto dal Regolamento 38.

Nel corso dell'anno la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e le altre società del Gruppo assicurativo hanno proceduto ad apportare variazioni organizzative e dell'assetto societario orientate ad un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e su quelli di supporto al business con uno sguardo sui temi di sostenibilità e innovazione, anche in relazione al progetto cd. "Rondine", che ha previsto la costituzione nel mese di agosto di una sede secondaria denominata Intesa Sanpaolo Vita *Dublin Branch* con sede in Irlanda e la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. con effetto 1° dicembre 2023.

Nel mese di gennaio è stata eliminata l'unità organizzativa di prima linea "*Digital Transformation, Innovazione Insurance & Analytics*" prevedendo la riallocazione delle relative attività tra la struttura del Chief Financial Officer e del Personale e Organizzazione.

Nel mese di settembre, è stata costituita a riporto della Titolare della Funzione Audit del Gruppo ISV e di ISV una nuova unità organizzativa di seconda linea denominata "Audit Internal Models & Actuarial Processes".

È stata inoltre affidata a riporto dell'unità organizzativa di seconda linea "Gestione Tecnica" una nuova unità di terza linea denominata "Customer Operations e Informativa alla clientela" a cui sono state affidate le attività precedentemente svolte in outsourcing da Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e le attività di informativa scritta, per effetto di una riorganizzazione interna.

Nel mese di dicembre è avvenuta la riorganizzazione dei riporti dell'Area di Coordinamento Società Ramo Vita a fronte dell'eliminazione di Intesa Sanpaolo Life Dac (per effetto della sua fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.) e dell'inserimento di Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch e delle sue sottounità denominate "Product Development", "Finance and Investments" e "Operations".

Con la stessa data effetto si è proceduto:

- ad una riorganizzazione di due delle strutture a riporto del *Chief Compliance Officer* denominate "Compliance di Gruppo e Presidi specialistici" e "Compliance Prodotti Vita e Danni" prevedendo tre Unità Organizzative denominate "Compliance Governance e Prodotti Vita", "Privacy, Presidi specialistici e Controlli" e "Compliance prodotti danni" con riferimento agli ambiti di attività cui sono dedicate;
- al collocamento della Funzione Attuariale, ridenominata "*Actuarial Function*", nell'ambito della struttura del Chief Risk Officer, fermo restando comunque il riporto funzionale della Titolare della Funzione - sia di Compagnia che di Gruppo Assicurativo - al Consiglio di Amministrazione della Compagnia, riorganizzando internamente le attività svolte dalle Unità "Funzione Attuariale Vita" e "Funzione Attuariale Danni" a suo riporto in due nuove Unità Organizzative di terzo livello denominate "*Underwriting and technical controls*" e "*Actuarial models coordination and validation*".

Con riferimento agli **aspetti normativi** e di **evoluzione del sistema di controllo interno**, è stato condotto nel corso del 2023 il consueto processo di adeguamento continuo (e, almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo. Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., in qualità di Ultima Società Controllante Italiana del Gruppo ISV, mantiene inoltre la normativa di governo rivolta anche alle altre Società del Gruppo.

Sono in corso le seguenti attività progettuali a livello di Gruppo Assicurativo:

- **Digital Transformation:** Il progetto ha come obiettivo il rinnovamento dei "*touch point*" con i clienti in ottica "*digital*" per garantire migliore chiarezza, semplicità e tempestività nella relazione e, allo stesso tempo, essere in grado di fornire un servizio di eccellenza attraverso un percorso di ascolto diretto della voce del cliente volto a intercettare tutti quegli elementi di innovazione di prodotto e di evoluzione delle

esigenze dei propri assicurati (esplicite ed implicite) percepite come elementi a maggior valore aggiunto, potenziare l'efficacia dei processi operativi e livelli di servizio con innovazioni abilitate da automazione e nuove tecnologie e promuovere la cultura digitale nella Divisione attraverso *guidelines* operative di evoluzione digitale e strumenti di *assessment/reporting* (c.d. *Digital by Design*) al fine di garantire l'allineamento delle nuove iniziative di business alla *Digital Ambition* di Divisione. Il progetto, avviato ad inizio 2020, coinvolgerà la Divisione Insurance fino al 2025 con impatti sui diversi canali (APP ISP e APP Assicurazioni, Area Riservata, Sito Pubblico Compagnie e Internet Banking ISP).

- Nel corso del 2023, si sono conclusi gli interventi:
 - efficientare i controlli di primo e di secondo livello di ISV in ambito AML, attraverso l'introduzione di RPA (Robotic Process Automation) per l'adeguata verifica rafforzata della clientela;
 - garantire la protocollazione automatica e la rivisitazione della gestione dell'informativa alla clientela da Cogito a UNI30;
 - integrare i sistemi NST e Universo per l'identificazione automatica dei bonifici disguidati e la successiva creazione automatica del titolo negativo;
 - implementare un cruscotto per gestione automatica dei controlli di coerenza dei processi massivi (rivalutazioni, storni, provvigioni, investimento etc.) con conseguente apertura automatica del ticket per casistiche predefinite di errore;
 - introdurre una soluzione tecnologica per l'analisi automatica delle e-mail inviate da cliente/gestore su caselle di Compagnia con creazione automatica del ticket, categorizzazione e smistamento automatico verso ufficio risolutore;
 - introdurre una soluzione tecnologica per l'estrazione automatica delle informazioni da documenti/immagini e conseguente clusterizzazione per complessità per le pratiche di post-vendita (liquidazioni, variazioni, trasferimenti, etc.);
 - introdurre uno strumento di *Ticketing Tool* per la gestione dei ticket/task in logiche di work-flow, scadenziario avanzato, notificador, escalation verso responsabili e smistamento dei ticket/task tra i diversi uffici della Compagnia;
 - commercializzare il prodotto digitale previdenza "Il Mio Domani", tramite APP ISP, Internet Banking ISP, APP Assicurazioni e Home Insurance per ISV.
- Sono inoltre in corso i seguenti interventi di adeguamento dei "touch point" alle mutate esigenze normative in ambito ESG, e della c.d. legge Stanca per l'accessibilità delle *properties* digitali.

Nel corso del 2024 sarà avviata la digitalizzazione di alcuni processi relativi al mondo dei reclami e delle *customer operations*: sono al momento in corso le analisi per le Compagnie Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A..

- **IFRS 17 – Fase 2:** Il progetto ha come obiettivo quello di efficientare i processi pro-IFRS 17, consolidare i sistemi SAP, anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati ad Intesa Sanpaolo, oltre che per la predisposizione dei package assicurativi. Il progetto traguarderà il 2024.
- **ESG:** il progetto ha l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse. I principali interventi riguardano:
 - adeguamento delle informative di prodotto pre-contrattuali, sul sito web e di rendicontazione periodica ex Reg. Del. SFDR;
 - pubblicazione primo *PAI Statement*;
 - lancio iniziativa *In Action ESG Pool*;
 - ampliamento della *disclosure ESG* ai sensi del PSI (2020-22);
 - NZAOA – primo reporting del monitoraggio target su 2022;
 - NZIA - Definita Baseline e target qualitativo e possibile target quantitativo sulle business line in scope.
- **InSalute Servizi:** l'obiettivo della Società, operante dal mese di novembre 2022, è quello di gestire le prestazioni sanitarie e assistenziali verso la clientela di Intesa Sanpaolo S.p.A. e verso Fondi Sanitari Integrativi, Casse Assistenziali, Mutue, Aziende e altri Enti operanti nei settori della sanità integrativa e dell'assistenza, con attenzione a:
 - qualità del servizio erogato ai clienti;
 - specializzazione dell'offerta;
 - sviluppo e gestione di un network capillare efficace ed efficiente;
 - servizi e processi innovativi attraverso la digitalizzazione.
- Il piano di sviluppo ora prevede:
 - completamento della digitalizzazione della piattaforma di gestione dei sinistri (ad esempio: intelligence OCR da APP);
 - rilascio di nuovi *journey* digitali per richiesta di prestazione diretta, rimborsi e servizi di televisite specialistiche, dossier sanitario e hardbooking;
 - nuovi canali (app e sito) per la gestione delle polizze collettive;

- ulteriori interventi nell'ambito della telemedicina.
- Inoltre, nel corso del 2023
 - sono proseguite le attività di automazione sui sistemi gestionali con l'introduzione di una maggior digitalizzazione (IVR conversazionale ed evoluzione del workflow CRM);
 - è stato avviato il pilota per la sorveglianza sanitaria volontaria;
 - è stata completata la prima fase di sviluppi per permettere l'avvio della gestione del fondo sanitario integrativo di ISP da parte di ISS.
- **Rondine:** il progetto ha previsto la costituzione di una *branch* di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. con sede a Dublino, abilitata ad operare in regime di libera prestazione di servizi in Italia, in Spagna e, in prospettiva, nei Paesi esteri, e la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life DAC in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. I principali obiettivi sono stati:
 - una semplificazione dell'assetto societario della Divisione Insurance Intesa Sanpaolo Vita;
 - un beneficio industriale in termini di *derisking* rispetto alla criticità rappresentata dall'elevato *turnover* del personale;
 - una semplificazione rappresentata dalla riconduzione alla vigilanza principale di un'unica Autorità e sviluppo di sinergie relativamente ai sistemi di gestione dei rischi e al sistema dei controlli interni.

Per quanto concerne le attività progettuali, delle singole Società del Gruppo Assicurativo:

Intesa Sanpaolo Assicura - si sono concluse le attività progettuali relative a:

- **Coassicurazione su delega della Società:** il progetto, conclusosi nel secondo semestre, ha previsto l'implementazione nei sistemi di portafoglio, di gestione dei sinistri e di contabilità di quanto necessario per la gestione della coassicurazione su Delega della società.
- **Riassicurazione Attiva:** il progetto ha avuto l'obiettivo di permettere alla Società nei prossimi anni di estendere il proprio ruolo di Riassicuratore Attivo con la partecipazione a programmi internazionali e riassicurazione di società captive dei clienti *Large Corporate* (medio termine). Nel corso del 2023, sono stati inviati i primi estratti conto tramite *XLayers*.

Sono inoltre in corso le seguenti attività progettuali:

- **Data Management “semplificazione flussi vs IDEA DWH” ed “Enhancement controlli”:** il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità del reporting prodotto da Monitoraggio Performance per quanto riguarda i dati che dai sistemi gestionali vengono caricati su il DWH IDEA.

- Gli ambiti di miglioramento sono stati individuati in:
 - razionalizzazione e revisione dei flussi di alimentazione dai sistemi gestionali;
 - introduzione di controlli automatici giornalieri.
- **Data Management “Interventi di Data Quality su dati gestiti in DB Analitico”:** l'obiettivo del progetto è quello di verificare eventuali disallineamenti segnalati durante la fornitura di dati ai diversi stakeholder interni ed esterni ed implementare controlli a presidio della robustezza e dell'affidabilità dei dati utilizzati ai fini di analisi e/o valutazioni quantitative.

Intesa Sanpaolo RBM Salute: sono in corso progetti che hanno l'obiettivo di:

- **Service Now:** Il progetto, che si è chiuso nel corso del 2023, ha avuto l'obiettivo di integrare i servizi di Incident Management di Intesa Sanpaolo RBM Salute nello strumento Help4you/ Service Now adottato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Nel perimetro sono rientrate le attività di onboarding delle segnalazioni IT che includono le anomalie informatiche sul software e i supporti specialistici; quindi, si è adottato esclusivamente il modulo ITSM di ServiceNow.
- **Gestione polizze collettive tramite la nuova società InSalute Servizi:** La progettualità relativa alla creazione della nuova società InSalute Servizi, interna alla Divisione Insurance del Gruppo ISP, ha consentito l'avvio della gestione da parte di InSalute Servizi delle polizze individuali relative al prodotto XME Protezione a partire da novembre 2022 e delle polizze collettive a partire dal mese di febbraio 2023. In particolare, è in corso il piano di migrazione verso In Salute Servizi:
 - delle polizze Clienti XME Protezione in scadenza: tale attività avrà termine a gennaio 2024;
 - delle polizze Collettive Banca dei Territori: tale attività avrà termine a febbraio 2024.

Sistemi informativi

Nel corso del 2023 l'industria assicurativa si è trovata a far fronte:

- da una parte allo scenario macroeconomico globale, di forte incertezza, che ha fatto registrare un anno difficile, anche a seguito dei rialzi dei tassi della BCE, che hanno prodotto una corsa ai riscatti e, di conseguenza, una raccolta negativa per le Compagnie Vita, per la preferenza dei risparmiatori a investire i risparmi nei titoli di stato;
- dall'altra al comportamento degli assicurati, che si sono significativamente modificati, sia per la diffusione delle nuove tecnologie che per la crescente digitalizzazione.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., per far fronte a questi importanti cambiamenti, ha avviato numerose iniziative per favorire processi organizzativi e prodotti più innovativi, affiancando lo sviluppo di soluzioni caratterizzate alla protezione del risparmio in mercati ad alta volatilità.

In questo contesto, i Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono stati fondamentali per garantire, velocemente, i cambiamenti richiesti e per favorire il rilascio di processi digitali e di nuovi prodotti, ma hanno mantenuto la focalizzazione sui principali driver IT, come la convergenza applicativa, la gestione dei dati e le nuove tecnologie digitali (utilizzo del cloud, un'architettura resiliente e predisposta a connettersi con i nuovi ecosistemi, come robotica e IA).

È bene ricordare che, nel corso del primo semestre 2023 la Capogruppo Assicurativa ha aggiornato il Piano Strategico dell'Informatica 2022, che recepiva e declinava nella strategia ICT gli obiettivi del piano industriale 2022-2025 del Gruppo ISV e che i Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. hanno conseguito tutti gli obiettivi intrapresi nei precedenti Piani Strategici, sia in termini di risultati che di rafforzamento dello sviluppo di soluzioni. Contestualmente, è stato evoluto il modello di offerta, sfruttando le nuove tecnologie, per migliorare il servizio ai clienti; in particolare, attraverso la realizzazione di prodotti digitali previdenziali e con il completamento della migrazione delle compagnie assicurative ex-UBI.

Nel corso del 2023 i Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., oltre al corretto funzionamento della macchina operativa, che nel corso di tutto l'anno non ha registrato blocchi, disservizi o incidenti, hanno operato su quattro aree di sviluppo:

- la realizzazione delle iniziative di business o regolamentari caratteristiche delle Compagnie assicurative;
- l'identificazione di nuove soluzioni digitali;
- il rilascio degli applicativi a supporto dell'implementazione del nuovo principio contabile IFRS 17 e le chiusure contabili in tempi ristretti, dettate dall'esigenze del Gruppo ISP di fornire ai mercati informazioni tempestive;

- il completamento dei progetti di integrazione informatica delle compagnie ex-UBI e dell'avvio della filiale irlandese, con l'integrazione del portafoglio dell'ex Compagnia Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Per quello che riguarda le iniziative di *business* e regolamentari più rilevanti nel corso dell'anno:

- è stato rilasciato il progetto di Divisione sulla sostenibilità, che prevede la realizzazione di una piattaforma specifica per la classificazione di prodotti assicurativi che integrino i principi di sostenibilità, la gestione di enti emittenti critici e la Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA);
- sono stati rilasciati nei tempi richiesti tutti i prodotti previsti nel Piano Commerciale;
- sono stati completati gli sviluppi per la realizzazione del Modello Interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali e degli indici di solvibilità e rilasciate in produzione al 30 giugno 2023 le ETL e le configurazioni del Data Hub e del DB Solvency;
- è stato completato il progetto di migrazione a Tagetik per il calcolo del *Solvency Ratio*, con l'obiettivo di uniformare gli applicativi di Divisione a un unico sistema di Gruppo e adeguare il sistema agli aggiornamenti normativi IVASS sulla nuova tassonomia EIOPA;
- sono continuate le attività di miglioramento del sistema di portafoglio Universo, che è stato rafforzato, adeguato ai nuovi standard tecnologici e reso maggiormente resiliente alle nuove richieste;
- è stato completato lo sviluppo di soluzioni in ottica parametrica dei sistemi di gestione dei prodotti del comparto assicurativo, con l'adozione di strumenti tecnologici per l'ottimizzazione delle fasi di sviluppo e rilascio (DEVOPS);
- sulla piattaforma Universo è stato avviato il progetto di razionalizzazione del motore per la configurazione dei prodotti a sistema.

Nell'ambito delle soluzioni digitali:

- è continuato lo sviluppo di Nuovi Servizi Digitali dedicati ai clienti di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., sia sull'area riservata che sull' APP del Gruppo ISV, in particolare con il rilascio di nuove funzioni dispositive, come la variazione del beneficiario e l'apertura dei sinistri da Front-end;
- sono state introdotte le nuove tecnologie digitali (IA, RPA) per gli adempimenti antiriciclaggio e la gestione documentale;
- è stato attivato il progetto Digital Sales, per il rilascio di un prodotto *fully digital* Previdenziale in ambito Vita «Il mio Domani», con attivazione a luglio 2023 su APP Assicurazioni.

Per quello che riguarda il nuovo principio IFRS 17 e i processi contabili, i Sistemi Informativi sono stati determinanti nell'identificazione e nel rilascio di nuove soluzioni tecnologiche,

che hanno elevato la complessità gestita dei sistemi contabili al livello dei sistemi gestionali core e creato una dipendenza tra l'area tecnica e quella contabile:

- sono state completate le attività del progetto IFRS 17, avviate nel 2019, con l'obiettivo di avere un unico sistema contabile per tutta la Divisione Insurance e l'adeguamento dei processi e strumenti per l'applicazione del principio contabile IFRS 17, a inizio anno è stata avviata una seconda fase, con l'obiettivo di consolidare e ottimizzare gli strumenti, i processi e le tempistiche di chiusura;
- è stata completata la gestione a regime del sistema SAP, introdotto per tutte le compagnie della Divisione per la contabilità tecnica, contabilità generale, pianificazione e controllo e principio IFRS 17 su unica architettura e il completamento del data hub, vera innovazione tecnologica del progetto, per IFRS 17 e con l'estensione al modello interno;
- si è concluso lo sviluppo del progetto che riguarda l'anticipazione della diffusione al mercato dei dati finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo in linea con i *best players* europei, a partire da giugno 2022 (progetto Detonate).

Nell'ambito dei progetti speciali:

- è stato completato a gennaio 2023 il programma di migrazione, articolato in 4 lotti, dei prodotti previdenziali e la contestuale re-internalizzazione delle attività di gestione del portafoglio in precedenza affidate all'outsourcer Previnet;
- è stato completato il Progetto Rondine che prevedeva la costituzione di una sede secondaria di ISV a Dublino e la fusione per incorporazione di ISL in ISV. Alla data operazione del 1° dicembre 2023, i sistemi di ISL sono stati integrati sui sistemi informativi di ISV, che sono stati modificati per gestire le specificità dei portafogli, dei prodotti acquisiti e dell'operatività della sede secondaria. Nell'ambito del progetto è stata definita l'architettura target di ISV post incorporazione di ISL e il conseguente piano di convergenza.

Per quello che riguarda i progetti tecnologici e architetturali:

- è stato effettuato un *assessment*, condotto da un *Business Integration Partners* sul Sistema Informativo della Divisione Insurance, che ha rilevato nel complesso degli ambiti analizzati un sistema informativo in "buona salute", con una ottima copertura applicativa funzionale e dei processi assicurativi, oltre a una elevata percentuale di applicativi gestiti internamente, in particolare nel comparto Vita. L'*assessment* ha evidenziato che l'integrazione delle diverse Compagnie ha comportato un aumento molto contenuto della complessità informatica, minimizzando l'introduzione di nuovi sistemi all'interno del patrimonio IT gestito. Le nuove applicazioni sviluppate «in house» adottano framework e tecnologie di riferimento del mercato e del Gruppo (DevOps e Darwin) con pattern architetturali robusti, resilienti e affidabili. Sono emerse alcune opportunità di miglioramento della postura architetturale grazie anche al processo di innovazione determinato dalla trasformazione del business e dalle potenzialità delle tecnologie Cloud di prossima

adozione (gestione dell'obsolescenza, razionalizzazione piattaforme e tecnologie) già comprese nella strategia ICT;

- in ambito Cloud, sono state avviate le attività preliminari propedeutiche alla migrazione dei primi *workload* applicativi verso il provider Cloud Google.

L'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Assicurativo nel corso dell'esercizio ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo con riferimento alla definizione di nuovi prodotti assicurativi per i quali si rimanda all'apposita sezione della presente relazione.

I principali progetti avviati e realizzati

Nel 2023 sono proseguite le attività di supporto alla rete distributiva e di sviluppo dei servizi per la clientela, con importanti progettualità correlate all'evoluzione digitale dell'offerta previdenziale e all'avvio del cantiere (c.d. Progetto Rondine) finalizzato all'incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. con la creazione della sede secondaria denominata Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch (*hub* specializzato nello studio e nello sviluppo di soluzioni *Unit Linked*).

Nell'ambito del progetto di "*Digital transformation*", è stata abilitata la vendita in self del prodotto pensionistico "Il Mio Domani" tramite la App Bancaria "ISP Mobile" e sono state introdotte nell'App "Intesa Sanpaolo Assicurazioni", per alcuni prodotti previdenziali, attività dispositive di post-vendita commerciale, in particolare la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi, sospendere/riattivare il piano dei versamenti e modificare la rata della propria contribuzione. In concerto con la Banca sono inoltre proseguite le iniziative di comunicazione mirate a promuovere l'offerta di prodotti di presidenza integrativa. In tale ambito è stato anche organizzato un concorso a premi per promuovere le nuove sottoscrizioni di prodotti di previdenza complementare tramite app e tramite i canali tradizionali della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo.

Si sono concluse le attività di migrazione dei prodotti delle Compagnie assicurative vita ex-UBI con il completamento dell'integrazione in Area Clienti del sito Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i conseguenti aggiornamenti della sezione dedicata a guidare i sottoscrittori di questi prodotti nell'accesso all'area, nell'ottica di fornire continuità di servizio a tutti i clienti della Compagnia.

Per quanto riguarda gli strumenti a supporto della rete di vendita, è stato messo a disposizione della rete Intesa Sanpaolo Private Banking il nuovo Portale Intermediari: uno strumento evoluto che permette alla rete di effettuare l'analisi andamentale della singola polizza oppure del portafoglio polizze del cliente. Nell'ambito di questo portale è stato predisposto anche un documento per i clienti generato '*on demand*' con la sintesi dell'andamento della polizza.

Nel corso dell'anno è stato anche sviluppato un processo di estensione dei contenuti ed automatizzazione della redazione delle schede di performance mensili per le reti Bdt e Private dei prodotti Ramo I, Multiramo e Ramo III in modo da assicurarne una cadenza più regolare nella pubblicazione e consentire la condivisione con i clienti dei documenti

mensili più significativi. Nell'ambito del progetto "Rondine" si è ridisegnato il *repository* Vita per integrare in un unico strumento i documenti di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e di Intesa Sanpaolo Life Dac uniformando allo stesso tempo i report dei prodotti delle due Compagnie.

In termini di comunicazione, per ogni nuovo prodotto avviato è stato predisposto un piano di comunicazione integrato e personalizzato con supporti commerciali per i gestori di filiale e per i clienti. Per i prodotti principali sono stati attivati tutti i canali esterni di contatto: siti Banca e Compagnia, Internet Banking, App, sportelli bancomat e campagne di *direct e-mail marketing*.

È proseguita la realizzazione di "*Insurance On Air*", il format informativo che tramite WebTV fornisce clip con approfondimenti su prodotti e iniziative di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e Intesa Sanpaolo Life Dac ai colleghi delle reti di distribuzione del Gruppo.

Nell'ambito della misurazione in corso di avvio della *Customer Satisfaction*, funzionale anche alla Roadmap della sostenibilità, abbiamo raccolto le opinioni dei clienti a valle del processo liquidativo di polizze Ramo I e Multiramo. La survey è stata condotta con due campioni (via web e per telefono) per comprendere l'impatto delle due modalità e la rispondenza del campione nelle diverse fasce di età della clientela. Grazie a questa attività propedeutica, è ora prevista la realizzazione sistematica di indagini di *Customer Satisfaction* con l'ampliamento progressivo del perimetro.

Nel corso dell'anno semestre è stata svolta un'analisi di dettaglio dei prodotti della concorrenza focalizzata sul mercato della bancassicurazione relativamente ai prodotti rivalutabili.

Relativamente alle comunicazioni per la clientela, le principali attività progettuali specifiche del periodo hanno riguardato lo sviluppo delle comunicazioni SFDR periodiche ed i testi per le prime comunicazioni del progetto Rondine.

Con riferimento ad Intesa Sanpaolo Assicura nell'ambito dell'ampio progetto di cultura della Protezione, attivo da diversi anni con varie iniziative finalizzate a diffondere l'importanza della protezione assicurativa, è allo studio una nuova ed innovativa esperienza che vedrà la luce nel 2024 all'interno di Area X, lo spazio esperienziale di Intesa Sanpaolo Assicura a Torino.

Dall'inizio dell'anno la gestione dei sinistri del ramo tutela legale, per le polizze di nuova emissione, è in capo direttamente alla Compagnia che è subentrata alla società esterna (ARAG). Questa soluzione, che rafforza il rapporto con i Clienti, è stata resa possibile dall'ampliamento delle competenze interne al Gruppo Assicurativo. Alla fine del secondo semestre del 2023 si è lavorato per il passaggio, della gestione dei sinistri relativi alla copertura "Assistenza", dal fornitore IMA Italia Assistance S.p.A. a Blue Assistance S.p.A. che dal 1° febbraio 2024 si occuperà dell'erogazione delle prestazioni.

I principali nuovi prodotti immessi nel mercato

Nel 2023 la complessità dello scenario macroeconomico legata alla presenza di tassi di interesse elevati, inflazione, incertezza legata agli scenari geopolitici ha accentuato l'interesse dei risparmiatori verso strumenti di risparmio amministrato, anche di breve termine, cui è seguita, da parte degli intermediari finanziari, la ricomposizione dei portafogli di investimento dei clienti a favore di titoli di stato, obbligazioni e in generale strumenti con rendimenti prefissati e protezione del capitale.

La Capogruppo Assicurativa, ha reagito a questo non facile contesto con il lancio di una nuova gestione Separata con fondo utili per cogliere le migliori opportunità di rendimento presenti sui mercati finanziari e poterle offrire ai clienti in un'ottica di un maggior *value for money*: ha quindi collocato, nel corso dell'anno, più prodotti di Ramo I collegati alla nuova gestione separata, dedicati rispettivamente alla rete Intesa Sanpaolo S.p.A. per i clienti *Retail/Exclusive* e per specifici target nell'ambito di iniziative di *caring* e alla rete Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

È stato collocato un altro prodotto di Ramo I, collegato ad una gestione storica, caratterizzato da una prestazione ricorrente annuale nei primi anni di durata del contratto per venire incontro alle preferenze della clientela verso strumenti garantiti e con prestazioni prefissate.

Oltre all'importante sforzo nel comparto degli investimenti assicurativi garantiti, il Gruppo ha curato l'arricchimento del catalogo anche nei confronti di più specifici target di clientela, interessati a prodotti di tipo multiramo.

In particolare, è stato lanciato nel corso del primo semestre il prodotto "Patrimonio Stabilità Aziende" dedicato alle persone giuridiche clienti di Intesa Sanpaolo S.p.A. e, nel secondo semestre, il prodotto "Patrimonio Profilo" studiato appositamente per la clientela delegante che richiede una soluzione di ingresso graduale sui mercati finanziari e in generale la tutela dell'investimento, sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista assicurativo.

Nei nuovi prodotti Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha tenuto in considerazione, coerentemente alla strategia di Gruppo e di Compagnia, le tematiche ESG; inoltre anche per i prodotti già in collocamento presso la rete Intesa Sanpaolo Private Banking si è ampliato il numero e la tipologia di opzioni di investimento art. 8 e art. 9 ai sensi Reg. UE 2021/2019.

In ambito "No Motor retail" è proseguito il lavoro di arricchimento dell'offerta dedicata ai clienti privati all'interno del prodotto XME Protezione. In particolare, sono continuati i lavori su Soluzione Domani, il programma che offre soluzioni dedicate ai senior in ambito investimento, finanziamento e protezione.

Nel mese di gennaio si è provveduto ad aggiornare il modulo Ricoveri e interventi di XME Protezione offerto da Intesa Sanpaolo RBM Salute, che ora consente ai nuovi clienti che lo scelgono di rimanere in copertura fino a 90 anni.

Questo restyling segue l'obiettivo del piano industriale di Intesa Sanpaolo di offrire una risposta organica e completa alle esigenze della popolazione più fragile, gli over 65 anni, iniziato nel corso del 2022 con il lancio dei moduli Sostegno e Assistenza e Caregiver.

Nel mese di gennaio è stata lanciata una nuova versione del modulo Tutela Legale di XME Protezione, che amplia le coperture assicurative in particolare nell'ambito dei diritti reali, delle controversie lavorative e degli atti di volontaria giurisdizione.

In ambito PPI, nel mese di maggio è stato lanciato il nuovo prodotto ProteggiMutuo Smart, le cui principali novità risiedono nella modulabilità, ossia la possibilità per il cliente di scegliere le coperture in base alle proprie effettive esigenze, e nella struttura tariffaria a premio annuo: la durata coincide con quella del mutuo cui è abbinata la polizza, ma il premio è annuale.

In ottobre è stato effettuato il restyling della Polizza lavoratori Atipici che aumenta da 6 a 15 il numero delle rate indennizzabili in caso di sinistro e copre anche il primo evento di disoccupazione.

In ottica di sviluppo di una gamma innovativa, a partire da febbraio 2023 è stata lanciata la copertura assicurativa abbinata alla carta di debito Isybank la nuova Banca digitale del Gruppo Intesa Sanpaolo: sono inoltre in fase di finalizzazione 4 coperture assicurative da offrire per il tramite di Isybank.

Nel mese di novembre è stata lanciata Protezione Smartphone, una copertura assicurativa contro i danni materiali accidentali sottoscrivibile dai Clienti che acquistano lo smartphone scegliendolo dal Catalogo prodotti dei Partner in vendita nel marketplace di Intesa Sanpaolo.

In ambito Motor, l'offerta auto ViaggiaConMe si è arricchita di nuovi servizi e coperture, con l'obiettivo di cogliere i trend di mercato, soddisfare bisogni specifici dei possessori di auto elettriche e fornire maggiori coperture da eventi atmosferici anche in ottica di cambiamento climatico. Da giugno la garanzia Assistenza Stradale è stata ampliata con nuovi servizi di soccorso dedicati alle auto elettriche e la garanzia Cristalli è stata estesa anche ai danni causati da eventi naturali. Inoltre, sempre da giugno è partito il nuovo processo sui canali self per rateizzare a tasso zero con finanziamento dedicato il premio di acquisto o rinnovo delle polizze ViaggiaConMe e MotoConMe.

In ambito tariffario, in linea con quanto già avvenuto nel corso del 2022, si è proseguito con affinamenti di personalizzazione della tariffa per allineamento al benchmark di mercato a livello territoriale e per ottenere una maggior correlazione fra premio e rischiosità dei clienti.

In ambito Business si è proseguito con l'integrazione e il rafforzamento dell'offerta di protezione. In particolare, alla fine del secondo semestre, è stato eseguito un restyling di due soluzioni assicurative rivolte ai nostri clienti delle Aziende Retail: Tutela Business-Manifattura e Tutela Business-Commercio. In particolare, si sono arricchite della copertura opzionale «Eventi Catastrofali» (con le garanzie Terremoto, Alluvione, Inondazione e Allagamento).

L'introduzione di questa nuova copertura nasce con lo scopo di dare l'opportunità ai clienti business di tutelare la propria attività anche in caso di eventi naturali catastrofici, sempre più frequenti e strettamente legate al cambiamento climatico in atto.

La struttura distributiva

Intesa Sanpaolo Vita

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si avvale primariamente della rete bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo per la commercializzazione dei propri prodotti assicurativi di risparmio e di investimento, previdenziali e *Creditor Protection* e si avvale inoltre della rete *extracaptive*, del canale delle filiali on line, dei consulenti finanziari di IW SIM S.p.A. nonché di Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A., agenzia plurimandataria del Gruppo Assicurativo.

Seppur marginalmente, la Compagnia mantiene degli accordi di gestione e di commercializzazione afferenti sia prodotti assicurativi di risparmio e di investimento che prodotti previdenziali con intermediari non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Intesa Sanpaolo Assicura

Per la distribuzione dei propri prodotti Intesa Sanpaolo Assicura si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

È proseguito il percorso congiunto con Banca dei Territori per la focalizzazione nell'ambito Protezione della rete bancaria, sostenuto attraverso lo sviluppo professionale (con formazione tecnico-specialistica e approfondimenti forniti da Intesa Sanpaolo Assicura) degli "Specialisti di Protezione" e degli "Specialisti Commerciali di Protezione Imprese", gli oltre duecentocinquanta professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai gestori delle filiali Retail, Exclusive e Imprese.

Inoltre, per l'offerta dedicata alle aziende più strutturate, la Compagnia si avvale del contributo di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, un'agenzia assicurativa in grado di offrire soluzioni "*tailor made*" per rispondere ai complessi bisogni delle imprese.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari *extracaptive* e con le reti di Promotori finanziari di Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Intesa Sanpaolo RBM Salute

Per la distribuzione dei propri prodotti Intesa Sanpaolo RBM Salute si è avvalsa in via prioritaria del canale direzionale. Anche a seguito dell'integrazione in corso della compagnia nell'ambito del Gruppo si segnala l'importante crescita del canale bancario, frutto delle sinergie in atto con il gruppo Intesa Sanpaolo. Contestualmente si registra la diminuzione del canale broker ed un incremento del canale Agenzia. Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stato trainato dal prodotto XME Protezione, che continua ad avere una buona risposta presso la clientela retail del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La politica riassicurativa

Nel corso del 2023, al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, Intesa Sanpaolo Vita, ha fatto ricorso ad alcuni trattati proporzionali in quota ed eccedente, a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte, oltre ai trattati in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Proseguono in *run-off* altri trattati proporzionali in quota ed in eccedente a protezione del caso morte, delle garanzie complementari su prodotti previdenziali e di altri svariati prodotti (le principali coperture riguardano CPI Mutui/Prestiti, TCM, LTC e Cessione Quinto Pensionati). Sono inoltre presenti alcune garanzie infortuni sui rami Danni (invalidità temporanea e permanente).

Restano in vigore un numero limitato di polizze cedute in riassicurazione facoltativa che è circoscritta ai casi di non applicabilità dei rischi ai trattati di riassicurazione in essere.

In Intesa Sanpaolo Assicura l'attuale politica protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro e proporzionali.

Tre i trattati relativi in eccesso sinistri a protezione dei portafogli conservati:

- Infortuni e Malattie
- Casualty (Responsabilità Civile Generale, Responsabilità Civile Auto)
- Property (Incendio per Rischio/Evento, Corpi Veicoli Terrestri);

I principali prodotti riassicurati riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (XMe Protezione), prodotti Infortuni/Malattie (XMe Protezione, Salute) e C.P.I. (Credit Protection Insurance), oltre ai prodotti Aziende Retail e Corporate. Sono stati sottoscritti trattati proporzionali in quota parte per specifici rami, prodotti o garanzie al fine di controllare la volatilità del portafoglio e dei risultati.

I prodotti riassicurati con trattati proporzionali riguardano:

- i rami ministeriali Assistenza e Tutela Legale,
- i prodotti R.C. Auto no box (ViaggiaConMe no box), Malattie Dread Disease, Infortuni Collettive Standard/Tailor Made, D&O Standard/Tailor Made, Cyber Standard/Tailor

Made, Caregiver, Tecnologici, RC Ambientale (tramite partecipazione al Pool Ambiente), Protezione Smartphone;

- Le garanzie Terremoto/Alluvione del prodotto Xme Protezione e dei prodotti aziende Retail Manifattura e Commercio.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Per quanto concerne Intesa Sanpaolo RBM Salute, in accordo con le linee guida strategiche volte a ridurre la volatilità dei risultati di conto economico e del conseguente equilibrio tecnico del portafoglio, anche in considerazione dell'impatto sulla solvibilità delle varie linee di business previste dalla normativa, ferma restando la necessità di assicurare la coerenza tra la riduzione del requisito di capitale e l'effettivo trasferimento del rischio che l'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio comportano, l'Impresa ha scelto di mantenere confermare i trattati proporzionali in quota parte al fine di controllare la volatilità del portafoglio e dei risultati. In particolare, le coperture riassicurative in quota si riferiscono alle garanzie Rimborso Spese Mediche, Malattie Gravi, Infortuni e Assistenza. È stato inoltre rinnovato il trattato non proporzionale in eccesso di sinistro sul ramo Infortuni al fine di contenere esposizioni di punta e catastrofali.

Si conferma che per tutte le Compagnie le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario. Le compagnie di riassicurazione controparti contrattuali hanno tutte un *rating* in linea con quanto previsto dalle politiche di riassicurazione delle singole compagnie del Gruppo Assicurativo.

La gestione dei rischi nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario del Gruppo, che consente di assicurare che l'attività aziendale delle Società del Gruppo sia in linea con le strategie e le Politiche di Gruppo e che sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali di ciascuna Società del Gruppo, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di Vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

Il sistema di controllo interno che il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha implementato si basa sui seguenti pilastri:

- l'ambiente aziendale di controllo, basato sulla sensibilità dei vertici aziendali all'importanza di una corretta definizione degli strumenti principali costituenti il sistema dei controlli, ovvero:
 - formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (poteri delegati, codici e procedure interne, divulgazione di funzionigrammi, separatezza funzionale a cui sono uniformati i processi sensibili ai diversi rischi del business);
 - sistema di comunicazione interna (informazioni necessarie e tempistiche di produzione di flussi e report, tempestività delle informazioni per la Direzione, sensibilità e ricettività da parte delle strutture operative).
- il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, allo scopo di gestirli (identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi);
- l'adeguatezza delle modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite;
- il sistema informatico che ha l'obiettivo di garantire l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzate nelle attività di gestione e il controllo dei processi e delle attività aziendali;

- l'attività di monitoraggio svolta dai referenti per presidiare in modo continuativo il sistema dei controlli interni, nonché per identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando il mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Il Gruppo Assicurativo, inserito nel più ampio contesto del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il Regolamento del Gruppo Assicurativo, opera per una omogeneità e priorità della gestione dei rischi aziendali nel rispetto delle rispettive normative nazionali monitorando costantemente i risultati e le evoluzioni dei sistemi di controllo interno per salvaguardare gli interessi degli assicurati e l'integrità del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa è definita in modo da garantire la separatezza dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Le Società del Gruppo Assicurativo, al fine di rafforzare il presidio sull'operatività aziendale, hanno istituito appositi comitati per analizzare in logica trasversale sulle diverse funzioni l'andamento della gestione, la gestione degli investimenti, la gestione commerciale, la gestione dei rischi e le tematiche di antiriciclaggio.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi adottato dalla Capogruppo, anche per il Gruppo Assicurativo, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione organica dell'Azienda e del Gruppo, seppure nel rispetto di differenti ruoli e livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il Sistema di controllo interno definito è proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa e alla natura e alla intensità dei rischi aziendali, così come il sistema di gestione dei rischi, che è proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, in modo da consentire l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa e del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

La strategia di Risk Management

- Lo sviluppo di una efficace funzione di Risk Management a presidio dei rischi costituisce un impegno per il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita con attenzione al contributo che tale funzione può fornire allo svolgimento equilibrato delle attività del Gruppo Assicurativo. Per favorire tali obiettivi sono stati:
 - definiti chiari principi di governo e gestione dei rischi;
 - implementati strumenti per il governo e la gestione dei rischi;

- promossi e diffusi la cultura e la consapevolezza del governo e della gestione dei rischi ad ogni livello del Gruppo Assicurativo.

La Capogruppo Assicurativa, nell'ambito dei compiti e responsabilità che le sono propri, ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa delle Compagnie e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo. Alle società controllate spettano analoghe prerogative nell'ambito degli obiettivi alle stesse assegnati.

In particolare, gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo sono preposti:

- alla definizione con cadenza periodica degli obiettivi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale e in coerenza con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo recepite da Intesa Sanpaolo Vita e dalle Controllate;
- all'approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio della Compagnia e delle Controllate;
- all'esame periodico dei risultati conseguiti, anche relativi alle attività di stress testing, nonché dei profili di rischio sottostanti della Compagnia e delle Controllate, comunicati dall'Alta Direzione e dalla funzione di controllo indipendente dei rischi (Risk Management);
- all'acquisizione delle informazioni sulle criticità più significative in materia di gestione dei rischi e di controllo interno di Intesa Sanpaolo Vita e delle Controllate individuate dai diversi organi preposti al loro monitoraggio e controllo;
- alla valutazione tempestiva delle suddette criticità ed all'avvio delle necessarie misure correttive.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre linee di difesa:

- Controlli di Linea (primo livello);
- Monitoraggio dei rischi (secondo livello);
- Revisione Interna (terzo livello).

La funzione di Risk Management contribuisce alla seconda linea di difesa conciliando le prerogative di indipendenza dalle funzioni di linea con la stretta collaborazione con le stesse funzioni di linea cui compete la responsabilità delle attività assegnate. La funzione di Risk Management assicura l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di mercato, tecnici e operativi della Società, al fine di mantenere tali rischi entro un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Società, tenuto conto delle politiche di assunzione valutazione e gestione dei rischi definite dall'Organo Amministrativo. Deve, altresì, fornire adeguata reportistica nonché una tempestiva e sistematica informativa all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo.

Principali risultati della strategia di gestione del rischio

La priorità strategica attribuita alla progressiva riduzione dei rischi e al loro continuo monitoraggio e gestione ha conseguito importanti risultati:

- nella definizione dei prodotti è stata attuata una revisione della proposta commerciale volta ad attenuare i livelli di garanzia offerti favorendo soluzioni miste composte da Ramo I e Ramo III e sviluppando prodotti con protezione del capitale. Tali prodotti ottimizzano il profilo di capitale sotto il regime di Solvency II e permettono agli Assicurati di conseguire nel tempo migliori performance rispetto ai prodotti di vecchia generazione;
- nella gestione del rischio tasso si è proceduto a ridurre il mismatch di duration sia tramite un allineamento delle scadenze degli investimenti e dei profili dei passivi, sia tramite l'utilizzo di strumenti derivati di acquisti bond forward aventi anche l'obiettivo di riduzione del reinvestment risk;
- nella gestione del rischio di credito è stata attuata una politica di diversificazione e riduzione delle esposizioni per emittente che, fatta eccezione per i titoli della Repubblica italiana, della Repubblica Francese e del Regno di Spagna, non hanno mai un'esposizione complessiva superiore al 2%;
- nella gestione del rischio di riscatto, oltre a mantenere attivo uno stretto monitoraggio delle dinamiche e dello stato di flusso netto per ciascuna gestione, è stata mantenuta una adeguata dotazione di liquidità per far fronte ad andamenti non prevedibili senza dover necessariamente dar luogo a disinvestimenti non programmati;
- nella mitigazione del rischio di liquidità è continuata l'attività di focalizzazione del portafoglio investimenti in direzione di strumenti attivamente negoziati e liquidabili dismettendo posizioni costituite da strumenti strutturati o che non presentavano mercati di negoziazione sufficientemente liquidi;
- nella selezione attenta di nuovi investimenti, in particolare per quanto riguarda il portafoglio degli Investimenti Alternativi;
- nella gestione degli strumenti finanziari derivati, in coerenza con le linee guide della Delibera Quadro sugli Investimenti la Capogruppo assicurativa ha operato principalmente su strumenti derivati con finalità di mitigazione dei rischi di tasso (IRS, Futures, Forward), valutari (DCS e Forward), azionari (Opzioni) e spread di credito (CDS);
- nella gestione dei rischi operativi è continuato il potenziamento dei processi aziendali di business e controllo.

In continuità con il 2023, inoltre le attività della Funzione Risk Management si sono focalizzate sull'analisi dell'esposizione al rischio del Gruppo Assicurativo alla luce dello scenario economico/sociale/finanziario dettato dall'emergenza pandemica Covid-19. Sono stati attivati monitoraggi mensili sulla situazione di solvibilità e di liquidità del Gruppo

Assicurativo che sono stati inviati all'Autorità di Vigilanza a partire dal mese di marzo 2020. Sono stati inoltre rafforzati i monitoraggi relativi ai rischi operativi, con particolare riferimento all'insorgere di perdite derivanti dalla business continuity e/o dipendenti dai rischi cyber. A seguito dell'escalation della tensione geopolitica tra Russia e Ucraina, la funzione Risk Management effettua costantemente monitoraggi sull'evoluzione dei rischi e dei loro effetti sul business del Gruppo Assicurativo, con particolare focus sulle esposizioni ai Paesi direttamente coinvolti nel conflitto. In tale ambito si segnala che l'esposizione è residuale (inferiore allo 0,1% del totale degli attivi).

Ulteriori elementi quantitativi e qualitativi sulla gestione del rischio sono contenuti nella parte E della Nota Integrativa "Informazioni sui rischi".

Il personale

L'organico del Gruppo Assicurativo risulta composto al 31 dicembre 2023 da 1.305 risorse e risulta in linea con quanto rappresentato alla fine dell'esercizio precedente (pari a 1.266 unità). Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale di 346 risorse comandate da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; ha inoltre 225 dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

	Dipendenti			Personale distaccato IN	Personale distaccato OUT	Totale	Altre forme contrattuali	Totale
	Dirigenti	Funzionari	Impiegati					
Intesa Sanpaolo Vita	22	356	342	248	-76	892	2	894
Intesa Sanpaolo Assicura	11	143	161	23	-118	220	1	221
Intesa Sanpaolo RBM Salute	8	31	66	21	-29	97	4	101
Intesa Sanpaolo Insurance Agency	-	-	-	32	-	32	-	32
InSalute Servizi	-	3	25	22	-2	48	9	57
Totale	41	533	594	346	-225	1.289	16	1.305

Nel corso dell'anno sono state realizzate alcune modifiche organizzative - al fine di adeguare la struttura agli obiettivi della Società, anche tenuto conto del nuovo Piano di Impresa 2022 – 2025 - tra cui, per rilevanza:

- l'eliminazione della struttura "Digital Transformation, Innovazione Insurance & Analytics" prevedendo la riallocazione delle relative attività;
- la struttura "Personale e Organizzazione" è stata modificata in modo che le unità "Gestione personale Vita", "Gestione personale Danni e Nuovi business", "Costo Organici e Servizi di supporto" e "Strumenti e Normativa HR" rispondano tutte all'unità "Costo organici, strumenti e normativa HR", ridenominata "Gestione personale, Costo organici, Strumenti e Normativa HR";
- nell'ambito dell'Area "Operations e Sistemi Informativi" è stata riorganizzata la struttura "Gestione Tecnica" ed è stata costituita a riporto una nuova unità di terza linea denominata "Customer Operations e Informativa alla clientela" a cui sono attribuite principalmente le attività precedentemente svolte in outsourcing dall'unità "Customer Operations" di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.;
- nell'ambito della Funzione Audit, a seguito dell'adozione da parte del Gruppo ISV del nuovo principio contabile IFRS 17, nonché della scelta strategica di adottare un Modello Interno, è stata costituita una nuova unità organizzativa di seconda linea denominata "Audit Internal Models & Actuarial Processes", dedicata alla revisione interna dei modelli assicurativi, alle verifiche in ambito IFRS 17 e, più in generale, ai controlli sulle attività delle strutture di Risk Management, Funzione Attuariale e Attuariato delle imprese assicurative del Gruppo ISV;
- in relazione alla fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., la neocostituita sede secondaria irlandese denominata Intesa Sanpaolo Vita *Dublin Branch* è stata collocata a riporto del Vice Direttore Generale di ISV Responsabile dell'Area di Coordinamento Società Ramo Vita. Intesa Sanpaolo Vita *Dublin Branch* si articola in tre unità di terza linea denominate rispettivamente "Product Developmenty", "Finance and Investments" e "Operations";

- la Funzione Attuariale (ridenominata "*Actuarial Function*") è stata collocata tra le strutture coordinate dal *Chief Risk Officer* e le due Unità a riporto diretto ridenominate in "*Underwriting and technical controls*" e "*Actuarial models coordination and validation*";
- la struttura del *Chief Compliance Officer* è stata riorganizzata in tre unità "*Compliance Governance e Prodotti Vita*", "*Privacy, Presidi specialistici e Controlli*" e "*Compliance prodotti danni*";

Nel corso dell'anno, inoltre, al fine di rafforzare le strutture organizzative del Gruppo Assicurativo ed attivare positivamente dinamiche di innovazione/cambiamento, sono state inserite risorse dal mercato con diversi livelli professionali ed esperienza. È stata inoltre integrata la squadra manageriale nominando nuovi Responsabili.

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2023, in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione, sono stati erogati i provvedimenti premianti (bonus) a favore di risorse indicate come "Personale Rilevante".

Le compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita hanno partecipato al Sistema Incentivante a Squadre ("*SIS*"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative come individuate da specifiche Regole.

Sono inoltre stati riconosciuti, in termini di valorizzazione del merito, e crescita professionale, interventi economici a favore di alcune risorse.

Relazioni Industriali

Nell'ambito delle Relazioni Industriali nel mese di febbraio 2023 è stata perfezionata la sottoscrizione del "Protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e per la contrattazione di secondo livello della Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo", applicabile anche alle società da Gruppo; a seguire nel mese di giugno sono stati siglati gli Accordi sulla Banca del Tempo, per l'Organizzazione del lavoro con l'introduzione delle specifiche sul Nuovo Lavoro Flessibile e per il PAV 2023. A partire dal mese di ottobre si sono poi finalizzate le contrattazioni per l'elezione degli RLS (Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza), oltre che per il Sostegno alla genitorialità e per l'Assistenza sanitaria integrativa.

Infine, si segnala che nel mese di novembre 2023 è stato sottoscritto un Accordo per il passaggio di 4 dipendenti di Intesa Sanpaolo Life Dac impiegati nell'Italian Desk in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Formazione e sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti del Gruppo Assicurativo sono promosse dalla struttura Sviluppo, Cultura e Inclusione e vengono progettate ed erogate avvalendosi della collaborazione di Digit'Ed, una nuova società di formazione e *digital learning* creata da Intesa Sanpaolo. Le iniziative di formazione sono definite in pieno allineamento con le strategie e le progettualità della società, a valle di un'azione di ascolto del management, e sono finalizzate alla professionalizzazione continua, all'accompagnamento delle trasformazioni di business e all'*empowerment* dei/delle manager e delle risorse chiave.

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel 2023, suddivise per Area tematica: tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa.

Formazione tecnico-specialistica

Nel corso del 2023 sono stati completati numerosi percorsi per specifiche popolazioni aziendali:

- due cicli formativi dedicati alla *Digital Transformation* (con focus sui principali trend in questo ambito) dedicati a un gruppo eterogeneo di colleghi e colleghe;
- un corso relativo all'utilizzo delle informazioni personali in ambito Finanza e Investimenti;
- un percorso di approfondimento delle tematiche *Privacy* per le persone di *Compliance*, Legale e Societario;
- prosecuzione della Formazione SAS per gli attuari;
- formazione DevOps per IT;
- formazione IVASS preventiva sui nuovi prodotti per gli addetti alla distribuzione diretta;
- un evento per il *Top Management* (Capo Divisione più Prime Linee) dedicato alla *Cyber Security*.

Inoltre, per favorire l'ingresso dei nuovi assunti è stato ridisegnato il programma di *onboarding*, mentre per facilitare l'integrazione dei nuovi colleghi entrati nel gruppo dalle società acquisite sono stati realizzati dei progetti specifici per alcune aree. Inoltre, è stato avviato un programma strutturato finalizzato all'approfondimento del funzionamento della Divisione e della conoscenza dei processi e delle attività svolte da tutte le strutture che compongono la società, chiamato *La Divisione si Racconta*, che si è completato dopo 17 puntate dedicate a tutte le aree della Divisione.

Formazione manageriale comportamentale

Tutti i manager hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App "Scuola dei Capi". Sono state realizzate

inoltre, sempre in sinergia con Intesa Sanpaolo S.p.A., iniziative di *Distance Tutoring*, *Digital Shadowing*, *Intensive Coaching Conversation* e *Individual Empowerment* rivolte ai manager della Compagnia, nonché percorsi di *Learning Journey* personalizzati per i manager di nuova nomina.

Inoltre, nella Capogruppo Assicurativa, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso di *mentoring* interno che coinvolge 15 *manager senior* (come *mentor*) e 15 manager più junior (come *mentee*), che si concluderà ad inizio 2024 e che ha compreso un periodo di formazione e sperimentazione delle tecniche e degli strumenti da utilizzare. Per tutti i *manager di professional* è stato disegnato e avviato un percorso dedicato allo sviluppo dell'utilizzo del *feedback* e al miglioramento della cultura dell'errore. Per i *Professional*, è stato attivato un programma per supportare lo sviluppo professionale di un gruppo per i COA di recente nomina ed un programma specifico dedicato ai Talent della Divisione, volto a orientare e supportare la loro crescita professionale.

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutti i dipendenti, fruiti tramite la piattaforma ISP Apprendo. La Capogruppo Assicurativa ha attivato infine, nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Inclusione

La *Diversity & Inclusion* è un elemento essenziale della *People Strategy* e della strategia ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il piano d'azione e gli ambiti di intervento della Divisione Insurance sono allineati con i principi e le iniziative di Gruppo e hanno previsto, per il 2023:

- la prosecuzione di progetti esterni in ambito sociale, come:
 - *In Action ESG NEET*, un progetto finalizzato all'inclusione nel mondo del lavoro di giovani che vivono situazioni di disagio sociale, economico e familiare;
 - il Progetto Pioltello, volto a supportare la riqualificazione urbana e sociale del Quartiere Satellite.
- Diverse iniziative interne, quali:
 - prosecuzione del percorso di *awareness* e sensibilizzazione per tutte le colleghe e i colleghi delle società della Divisione Insurance. Il palinsesto ha previsto 3 nuovi eventi, sotto forma di *webinar*, dedicati a temi come la *body positivity*, la genitorialità inclusiva, disabilità e lavoro;
 - partecipazione all'iniziativa *Young Women Empowerment Program* di *Ortygia Business School*, un programma di *mentoring* rivolto a studentesse di facoltà economiche e STEM iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale delle principali Università del Sud Italia;
 - partecipazione all'iniziativa *PlayMore!* insieme alla D&I di Gruppo;

- proseguimento della collaborazione con *Professional Women's Network*. Sono state attivate iniziative di *mentoring* (coinvolgendo 3 *mentor* e 3 *mentee* della Divisione) e di sviluppo professionale;
- proseguimento dell'iniziativa per l'inserimento di persone con diagnosi nello spettro autistico, a valle di un processo formativo e di accompagnamento per i membri dell'ufficio di destinazione.

Iniziative di comunicazione ed eventi

Nel corso del 2023 la *content strategy* dei canali di comunicazione *online* e *offline* si è basata su un'attività di informazione costante e di coinvolgimento delle persone sui progetti strategici, valoriali e di HR. Particolare rilievo hanno avuto l'approfondimento dell'andamento del Piano d'Impresa 2022/2025, la nuova offerta, l'impegno concreto del Gruppo Assicurativo in ambito ESG e *Diversity & Inclusion*.

Le comunicazioni sono state diffuse attraverso:

- *Myinsurance*, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, è stato aggiornato nei contenuti e nella struttura a seguito della fusione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e alla costituzione della branch di Dublino.
- Apposite campagne di comunicazione hanno valorizzato le iniziative di *business* e quelle dedicate alla sostenibilità, alla diffusione della cultura della protezione, all'inclusione e integrazione delle persone, al *wellbeing*, nonché volte a favorire la conoscenza delle attività e dei diversi mestieri presenti nelle Compagnie del Gruppo Assicurativo.
- *Newsletter*: è proseguito l'invio periodico di "Myinsurance news" per condividere una selezione di notizie pubblicate sulla Intranet e per mettere in evidenza date di eventi o scadenze amministrative utili alla *community*.
- Eventi interni: L'andamento del piano d'impresa è stato presentato a tutte le persone del Gruppo in una Plenaria dedicata organizzata in modalità ibrida (digital e presenza). Di particolare rilievo è anche un evento in presenza svoltosi a Milano il 21 giugno dedicato a tutti i colleghi del Gruppo Assicurativo per proseguire il percorso di costruzione di una cultura comune basata sui valori e il *purpose* definiti nel progetto "*Shape out future*". Inoltre, si è tenuta nel secondo semestre una plenaria in modalità ibrida (digital e presenza) dedicata a tutti i Responsabili per condividere i risultati conseguiti e l'andamento delle principali progettualità 2023.
- LinkedIn: nel corso dell'anno il piano editoriale ha visto la valorizzazione delle interviste rilasciate dai Top Manager e le principali iniziative strategiche.
- Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo: le iniziative della Compagnia sono state valorizzate in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo bancario. In particolare, è stato avviato un ciclo di video interviste volte a raccontare l'approccio al business del Gruppo Assicurativo.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Gruppo Assicurativo mantiene costantemente molto alta l'attenzione alle complesse e sempre in evoluzione normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo assiduo per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e di tutti i terzi presenti sul luogo di lavoro, ciò attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo), nonché in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, che prevede l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

Nel corso del 2023 le attività volte al contenimento del contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro sono state meno intense rispetto agli anni passati ma la Compagnia ha messo in atto tutte le misure applicabili prescritte dalle Autorità di Sanità Pubblica e dalla normativa tempo per tempo vigente, con particolare riguardo alle tutele previste per il personale con fragilità o che comunque sia esposto ad una situazione di maggiore rischio.

La Capogruppo Assicurativa, già da alcuni anni, ha inoltre adottato un approccio alla materia, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare migliori condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza. In tal senso anche per il 2023 si segnala che è stata data l'opportunità nel mese di novembre a tutti i colleghi, su base volontaria, di aderire alla campagna della vaccinazione antiinfluenzale presso le sedi aziendali.

Nell'anno 2023 la Capogruppo Assicurativa ha concluso positivamente le verifiche annuali di *audit* esterno dell'Ente certificatore internazionale RINA Services S.p.A., volte al mantenimento delle certificazioni triennali del sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e del sistema di gestione dell'ambiente, in accordo con le norme ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

Il *Data Protection Officer* (DPO) ha supportato il Gruppo Assicurativo (Titolare del trattamento) nell'assicurare il presidio del rischio di non conformità con riferimento all'ambito Protezione dei Dati Personali.

Nel 2023 sono stati numerosi i provvedimenti normativi con riflessi sulla protezione dei dati personali, fra questi, si menzionano in particolare:

- Parere del Garante per la Protezione dei Dati Personali sullo schema di decreto legislativo che dà attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 (Direttiva *whistleblowing*);
- Aggiornamento delle Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati su "Diritti degli Interessati – Diritto di Accesso";
- Aggiornamento delle Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati sul calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- Provvedimento Interpretativo del Garante per la Protezione dei Dati Personali in materia di accesso ai dati dei beneficiari delle polizze vita.

Il Gruppo Assicurativo ha proceduto con il continuo aggiornamento del corpo normativo interno e con la promozione della cultura sulla protezione dei dati personali dedicando specifici momenti formativi sulla materia.

Principali evoluzioni normative intervenute nel corso del 2023

Normativa di settore

Nel 2023 l'Autorità di Vigilanza non ha pubblicato Regolamenti che riguardano l'attività delle Compagnie.

I principali Provvedimenti normativi emanati da IVASS, sui quali non ci sono segnalazioni particolari, sono i seguenti:

- **Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022 N. 73 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita.
- **Provvedimento n. 128 del 20 febbraio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Reg. IVASS n. 40/2018 su requisiti professionali e domini Internet, che modifica il Reg. IVASS n. 40/2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa di cui al Titolo IX (disposizioni generali in materia di distribuzione) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private.
- **Provvedimento n. 131 del 10 maggio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni in materia di finanza sostenibile ai Regolamenti IVASS: n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche; n. 38 del 3 luglio 2018, recante disposizioni in materia di sistema di governo societario; n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa; n. 45 del 4 agosto 2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.
- **Provvedimento n. 132 del 6 giugno 2023:** Provvedimento contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all'articolo 36-bis, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private - conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II.
- **Provvedimento n. 134 del 25 luglio 2023:** Provvedimento recante modifiche ed integrazioni al Regolamento IVASS n. 40/2018 in materia di accesso e gestione del Registro Unico degli Intermediari assicurativi.
- **Provvedimento n. 135 del 27 luglio 2023:** Modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 riguardanti nuove disposizioni in materia di trasmissione dei dati relativi all'indagine sui prezzi effettivi della garanzia r.c. auto.

- **Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023:** Provvedimento recante modifiche al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73.
- **Provvedimento n. 139 del 23 novembre 2023:** Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2024 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione.
- **Provvedimento n. 141 del 19 dicembre 2023:** Provvedimento recante i parametri di calibrazione degli incentivi/penalizzazioni di cui all'art. 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018; tale Provvedimento ha ad oggetto la determinazione dei parametri di calibrazione per il calcolo degli incentivi e delle penalizzazioni relativi ai sinistri accaduti nell'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018.
- **Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122".

Altre informazioni

Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita si è da tempo dotato di una funzione di Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del *Framework* metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti.

Per la disamina quali-quantitativa dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le entità incluse nel perimetro di consolidamento, si rinvia alla sezione G "Informazioni sui rischi" della nota integrativa.

Continuità aziendale

Il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Informazioni di carattere non finanziario

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16, essendo la stessa ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata resa dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

AGCM

In data 30 luglio 2021 AGCM ha applicato a carico di Intesa Sanpaolo RBM Salute una sanzione di 5 milioni di euro riscontrando nel contesto istruttorio svolto per condotte finalizzate a ostacolare l'esercizio dei diritti dei consumatori, indotti a rinunciare a prestazioni economiche e assistenziali.

La sanzione è stata tempestivamente pagata da Intesa Sanpaolo RBM Salute, mentre il provvedimento è stato impugnato avanti al TAR per il Lazio.

Il TAR Lazio, ritenendo fondata la censura sulla tardività dell'intervento di AGCM, con sentenza del 2 novembre 2022 ha accolto il ricorso proposto da Intesa Sanpaolo RBM Salute ed annullato integralmente il provvedimento dell'Autorità. AGCM ha notificato, in data 16 dicembre 2022, ricorso in appello dinnanzi al Consiglio di Stato.

A seguito della sentenza del TAR Lazio del 2 novembre 2022, nel corso dell'adunanza del successivo 30 novembre, l'Autorità ha deliberato il non luogo a provvedere in relazione al secondo procedimento di inottemperanza avviato nel corso del 2022.

Con ordinanza del 15 gennaio 2024 emanata a scioglimento della riserva assunta a seguito dell'udienza di discussione del 21 dicembre 2023, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del giudizio instaurato su ricorso dell'AGCM. Ratio della sospensione è la pendenza di due questioni pregiudiziali sollevate dal TAR Lazio dinanzi alla Corte di giustizia, aventi ad oggetto l'applicazione dell'art. 14 l. 689/1981 ai procedimenti sanzionatori condotti dall'AGCM.

Il giudizio, pertanto, potrà essere riassunto (ad istanza della parte che ne ha interesse) solo dopo che la Corte di giustizia si sarà pronunciata sulle questioni pregiudiziali.

Al momento il Consiglio di Stato non si è soffermato sulle ulteriori censure della Compagnia, non esaminate dal TAR e riproposte in appello.

In data 23 maggio 2023 l'AGCM ha notificato l'avvio di un nuovo procedimento che interessa Intesa Sanpaolo RBM e Previmedical per asserite pratiche commerciali scorrette, attuate fra gennaio e aprile 2023, riferite a comportamenti posti in essere e volti a ostacolare l'esercizio dei diritti derivanti dal rapporto contrattuale e suscettibili di indurre i

consumatori/assicurati a rinunciare alle prestazioni economiche e assistenziali cui avrebbero diritto.

Nell'ambito di tale procedimento la Compagnia ha fornito tutte le informazioni e la documentazione richieste dall'AGCM e ha altresì formulato una proposta di impegni ai sensi dell'art. 27, comma 7, del Codice del Consumo, dell'art. 8 del D.LGS. 145/2007 e dell'art. 9 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di tutela del consumatore, al fine di ottenere una chiusura del Procedimento senza accertamento dell'infrazione a proprio carico. Tale proposta è stata, tuttavia, rigettata dall'Autorità che ritiene preminente l'interesse a procedere all'accertamento dell'eventuale infrazione.

Il 15 febbraio 2024 AGCM ha trasmesso a Intesa Sanpaolo RBM e a Previmedical la comunicazione di conclusione della fase istruttoria ("Comunicazione di Conclusione dell'Istruttoria") nella quale vengono confermate e precisate le contestazioni già oggetto della Comunicazione di avvio del procedimento, circa la presunta illiceità delle condotte poste in essere da Intesa Sanpaolo RBM e Previmedical consistenti nell'aver ostacolato i consumatori nell'esercizio dei diritti derivanti dal contratto di assicurazione nell'ambito del quale rivestono il ruolo di assicurati.

Il termine ultimo per la conclusione del procedimento, per l'effetto di tre proroghe disposte dall'AGCM, è previsto per il 9 aprile 2024.

Ove il Collegio giudicante ritenesse fondata la contestazione di cui alla Comunicazione di Conclusione dell'Istruttoria, l'AGCM irrogerebbe una sanzione pecuniaria a Intesa Sanpaolo RBM (e a Previmedical).

Alla luce di quanto esposto la Compagnia ha provveduto ad accantonare in via prudenziale l'ammontare di 5 milioni di euro sul terzo procedimento mentre sui primi due procedimenti la somma di 2,5 milioni di euro.

Operazioni straordinarie

Acquisto azioni di Intesa Sanpaolo RBM Salute

Con decorrenza 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita, dando seguito a quanto preventivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha approvato un accordo transattivo e di acquisto di azioni tra RBHold S.p.A., riferibile alla famiglia Favaretto (socio di minoranza di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A.) e Intesa Sanpaolo Vita che ha previsto:

- la risoluzione bonaria, senza riconoscimento alcuno delle pretese reciprocamente avanzate, dell'Arbitrato avviato nel luglio 2022 dalla famiglia Favaretto presso la Camera Arbitrale di Milano, concordando di procedere a formalizzare dinanzi alla stessa la rinuncia alle domande rispettivamente introdotte;
- l'acquisto da parte di Intesa Sanpaolo Vita dell'intera partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo RBM Salute dal socio di minoranza, pari al 26,21%, con contestuale cessazione sia degli esponenti del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute nominati da RBHold che dei meccanismi di put and call originariamente sottoscritti. Il corrispettivo per cassa dell'acquisto è stato determinato al valore di mercato, pari a 360 milioni, il cui ammontare è stato confermato da una valutazione di un esperto terzo ed indipendente (*fairness opinion*).

È stata inoltre prevista la sottoscrizione di un nuovo accordo (parzialmente modificativo rispetto a quello precedentemente in essere) del contratto di service tra Intesa Sanpaolo RBM Salute e Previmedical, volto a rafforzare il presidio e il controllo da parte di Intesa Sanpaolo RBM Salute delle attività esternalizzate a Previmedical, tutelando maggiormente la società nel caso di livelli di servizio non soddisfacenti verso la clientela nella gestione del portafoglio polizze affidato a Previmedical. L'accordo transattivo è stato sottoscritto dalle parti il 1° marzo 2023; in pari data si è anche perfezionato l'acquisto della quota di minoranza di Intesa Sanpaolo RBM Salute da parte di Intesa Sanpaolo Vita che, in seguito all'operazione, è divenuta titolare del 100% del capitale della società.

Incorporazione di Intesa Sanpaolo Life in Intesa Sanpaolo Vita

Una volta completati gli iter autorizzativi presso le competenti autorità italiane ed irlandesi, il 22 novembre 2023 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera mediante incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Designated Activity Company – società specializzata in prodotti di investimento assicurativo di Ramo III (*unit linked*) con sede a Dublino – nella controllante al 100% Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° dicembre 2023 e dalla medesima data sono decorsi gli effetti contabili e fiscali.

Quale parte integrante dell'operazione complessiva, Intesa Sanpaolo Vita ha costituito una sede secondaria a Dublino con l'obiettivo di mantenere un hub internazionale con competenze specialistiche già presenti in loco, dedicato alla gestione dei prodotti assicurativi e allo sviluppo di nuova produzione. A decorrere dalla data di efficacia della fusione ed in conseguenza della medesima, i portafogli assicurativi dell'incorporata sono

stati trasferiti presso la filiale irlandese di Intesa Sanpaolo Vita, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione dell'High Court irlandese del 27 ottobre 2023. L'incorporazione ed il trasferimento dei portafogli non hanno prodotto impatti sulle prestazioni contrattuali accordate ai clienti, i quali continuano a beneficiare dei diritti derivanti dai contratti sottoscritti senza alcuna limitazione.

La razionalizzazione societaria descritta ha permesso di creare un'unica fabbrica prodotta, con evidenti vantaggi in termini di semplificazione organizzativa, amministrativa ed operativa, efficientamento degli adempimenti di Vigilanza in capo ad un'unica Autorità (IVASS), nonché di presidio dei rischi grazie all'accentramento delle funzioni di controllo.

InSalute Servizi

Nell'ambito della partnership strategica fra Intesa Sanpaolo Vita e Reale Group – per il tramite di Blue Assistance, società di servizi di Reale Group specializzata nell'assistenza sanitaria – finalizzata e resa nota il 19 luglio 2022 ed avente ad oggetto la nuova società InSalute Servizi⁴, il 1° aprile 2023 è divenuto efficace il conferimento del ramo d'azienda di Blue Assistance, costituito principalmente dalla piattaforma tecnologica, dal network di strutture convenzionate e da contratti di lavoro subordinati dipendenti, tramite il quale è stata data esecuzione all'aumento di capitale riservato di InSalute Servizi. In pari data è stata perfezionata anche la cessione a Intesa Sanpaolo Vita di talune azioni di InSalute Servizi emesse nell'ambito del citato aumento di capitale, al fine di raggiungere la configurazione societaria definita tra le parti. La società risulta ora partecipata al 65% da Intesa Sanpaolo Vita ed al 35% da Blue Assistance.

Dal punto di vista contabile, il confronto tra il valore del ramo conferito, attestato da una specifica fairness opinion di un terzo esterno indipendente, e il patrimonio netto al fair value del ramo stesso ha evidenziato una differenza definitiva pari a circa 31 milioni, che è stata imputata ad avviamento in seguito alla conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) ai sensi dell'IFRS 3.

InSalute Servizi – che opera all'interno della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo per la gestione dei sinistri e lo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate (TPA - Third Part Administrator) a supporto dell'offerta assicurativa di Intesa Sanpaolo RBM Salute, della quale nel 2026 gestirà il 75% del portafoglio – è attiva nella gestione delle prestazioni sanitarie e assistenziali verso la clientela captive di Intesa Sanpaolo, verso i Fondi Sanitari Integrativi, le Casse Assistenziali, le Mutue, le Aziende e gli altri Enti operanti nei comparti della sanità integrativa e dell'assistenza, rafforzando la strategia della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo ed il suo piano di sviluppo nell'assicurazione sanitaria avviato nel 2020 con l'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (ex Eurovita S.p.A.)

Il 30 giugno 2023 è stata raggiunta un'intesa – per mezzo della sottoscrizione di alcuni

⁴ La società, costituita nel febbraio del 2022 con l'originaria denominazione di Newco TPA S.p.A., nel terzo trimestre aveva assunto la denominazione di InSalute Servizi. A fine 2022 figurava nell'area di consolidamento integrale in quanto detenuta al 100% da Intesa Sanpaolo Vita.

termsheet non vincolanti – tra soggetti quali cinque primarie compagnie assicurative italiane (tra cui Intesa Sanpaolo Vita), venticinque banche distributrici delle polizze Eurovita (tra cui Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking) ed alcuni dei principali istituti bancari italiani (tra cui Intesa Sanpaolo), su un'operazione di sistema finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita medesima, Compagnia che – soprattutto in considerazione del repentino percorso di aumento dei tassi di interesse e della "struttura" degli impegni verso gli assicurati – ha registrato un progressivo deterioramento degli indicatori di solvibilità ed è stata successivamente destinataria di un provvedimento con cui è stata stabilita l'Amministrazione Straordinaria e lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo della Compagnia.

In questo contesto, sono state sospese fino al 30 giugno 2023 – termine poi posticipato sino alla fine di ottobre 2023 – tutte le richieste di riscatto presentate nel periodo dai clienti della Compagnia, con l'intento di non aggravare ulteriormente lo squilibrio patrimoniale e finanziario della società, ed è stato promosso un articolato confronto a livello di sistema finalizzato all'identificazione di uno schema di salvataggio, con il primario obiettivo di garantire la piena tutela dei diritti degli assicurati e ripristinare quanto prima l'ordinario svolgimento dei rapporti assicurativi in essere.

In estrema sintesi, gli accordi hanno previsto – da un lato – la cessione, a fronte di un corrispettivo simbolico, del ramo di azienda costituito dalla quasi totalità del patrimonio di Eurovita a favore di una società "newco" denominata Cronos Vita, il cui capitale è detenuto dalle compagnie Intesa Sanpaolo Vita, Generali Italia, Poste Vita e UnipolSai ciascuna per il 22,5% e da Allianz per il restante 10%, a fronte di un aumento di capitale dedicato e – dall'altro – la concessione di linee di finanziamento a favore di Cronos Vita da parte degli istituti finanziari attualmente distributori di polizze Eurovita (peraltro coadiuvati, per eventuali necessità di ulteriore supporto, da un pool di banche) per far fronte ai potenziali riscatti delle polizze di Ramo I e V collocate da ciascun istituto. Va specificato come Cronos Vita si configuri come veicolo-ponte: a conclusione dell'operazione, indicativamente al massimo nell'arco di 18-24 mesi, il portafoglio assicurativo di Eurovita sarà, infatti, rilevato dai cinque gruppi assicurativi menzionati. Gli accordi sottoscritti prevedono infine uno specifico framework di commissioni, integrativo degli accordi distributivi in essere, che le banche distributrici pagheranno a Cronos Vita a fronte dello svolgimento dell'attività di servicing, nell'intento di preservare e riattivare le relazioni commerciali con la clientela che ha sottoscritto le polizze.

Facendo seguito agli accordi di fine giugno, il 28 settembre 2023 Cronos Vita ha formulato istanza all'IVASS finalizzata all'autorizzazione dell'esercizio dell'attività assicurativa, la quale, ad esito di apposita istruttoria, è stata rilasciata il successivo 17 ottobre.

Il 31 ottobre 2023, conseguentemente al rilascio dell'autorizzazione alla cessione del compendio aziendale da Eurovita a Cronos Vita da parte dell'IVASS e alla stipula degli accordi vincolanti definitivi, si è perfezionato il trasferimento del ramo unitamente al contestuale aumento di capitale sottoscritto dalle Compagnie per 213 milioni, che rappresenta la seconda e ultima tranche di un aumento di capitale complessivo di 220 milioni, la cui congruità dal punto di vista economico-finanziario è stata supportata da apposito parere rilasciato da un esperto indipendente.

Tenuto conto della sussistenza ab origine del manifesto intento da parte delle Compagnie socie di detenere la partecipazione in Cronos Vita entro un arco temporale limitato, coerentemente con quanto concordato nell'ambito del più ampio processo di approvazione dell'operazione e dello schema dell'intervento, al 31 dicembre 2023 la partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo Vita in Cronos Vita è stata riclassificata fra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5. È stato altresì verificato, in linea con le indicazioni dell'IFRS 5, che il fair value dell'investimento, al netto dei costi di vendita, non fosse inferiore al valore di carico contabile.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni, avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzate nella sezione: "Altre informazioni" riportata nella Nota Integrativa consolidata.

Composizione dell'azionariato

Intesa Sanpaolo Vita appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione del 99,99%. La quota residua del capitale sociale è detenuta da 25 azionisti terzi esterni al Gruppo. La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il capitale sociale è rappresentato da 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita detiene n. 1.783.283 azioni della controllante Intesa Sanpaolo. Tali azioni sono state acquistate a servizio del Piano di incentivazione azionario destinato al Top Management e del Piano Lecoip per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Life, autorizzati dalla Assemblee di Intesa Sanpaolo e disposti dagli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Life. Il valore di bilancio e di mercato delle azioni è pari a 807,7 migliaia di euro.

Sede principale

La Compagnia ha la propria sede legale a Torino, Corso Inghilterra 3 e opera con uffici amministrativi a Milano, Via Melchiorre Gioia n. 22.

Così come in precedenza descritto, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione, la Compagnia ha mantenuto una significativa presenza internazionale attraverso la sede secondaria denominata Intesa Sanpaolo Vita Dublin, con indirizzo 1st Floor, International House 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin D01 K8F1 Ireland.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato del gruppo Intesa Sanpaolo Vita è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A. incaricata della revisione contabile per gli esercizi 2021-2029.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono incidere in misura rilevante sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

Milano, 22 febbraio 2024

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

(Luigi Maranzana)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Maranzana', is written over a light grey rectangular background.

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale – Attività⁵

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.216.064	1.108.084
di cui: avviamento	1.091.131	1.059.904
2. ATTIVITÀ MATERIALI	48.291	19.285
3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE	808.391	546.296
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	410.664	415.920
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	397.726	130.376
4. INVESTIMENTI	136.583.130	139.206.780
4.1 Investimenti immobiliari	-	-
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	4.342	3.214
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	115
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	67.141.372	66.217.344
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	69.437.416	72.986.108
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	50.589	96.870
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	69.386.827	72.889.238
5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	701.868	746.241
6. ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	2.876.418	3.483.734
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500	-
6.2 Attività fiscali	1.803.786	3.055.064
a) correnti	1.408.967	2.305.579
b) differite	394.819	749.485
6.3 Altre attività	1.023.131	428.670
7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.111.743	2.754.045
TOTALE DELL' ATTIVO	144.345.904	147.864.466

⁵ In ossequio a quanto disposto dallo IAS 8, si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, i dati comparativi dei prospetti contabili sono stati opportunamente rideterminati.

Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e Passività⁶

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
1. PATRIMONIO NETTO	6.051.156	5.510.098
1.1 Capitale	320.423	320.423
1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.3 Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.819.168	3.455.998
1.5 Azioni proprie (-)	-	-
1.6 Riserve da valutazione	-278.111	-470.269
1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
1.8 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	859.758	851.683
1.9 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	1.821	24.166
2. FONDI PER RISCHI ED ONERI	46.930	85.577
3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE	108.489.807	107.750.311
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	108.317.027	107.738.081
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	172.780	12.230
4. PASSIVITÀ FINANZIARIE	27.266.250	31.632.055
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	25.148.973	29.547.620
a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	90.087	170.417
b) passività finanziarie designate al fair value	25.058.885	29.377.203
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.117.277	2.084.435
5. DEBITI	970.121	1.100.688
6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.521.640	1.785.737
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali	984.235	1.261.003
a) correnti	132.420	203.591
b) differite	851.815	1.057.412
6.3 Altre passività	537.405	524.734
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	144.345.904	147.864.466

⁶ In ossequio a quanto disposto dallo IAS 8, si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, i dati comparativi dei prospetti contabili sono stati opportunamente rideterminati.

Conto Economico⁷

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	2.625.101	2.875.957
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-1.258.727	-1.543.089
3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	175.712	135.768
4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-164.941	-163.624
5. Risultato dei servizi assicurativi	1.377.146	1.305.011
6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.110.854	-4.865.730
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	127	-145
8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	1.341.256	1.573.554
8.1 - Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.286.044	2.321.025
8.2 - Interessi passivi	-318.995	-312.105
8.3 - Altri proventi/Oneri	865	0
8.4 - Utili/perdite realizzati	-602.012	-422.608
8.5 - Utili/perdite da valutazione	-24.646	-12.758
di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	-	-
9. Risultato degli investimenti	4.452.238	-3.292.321
10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-4.719.436	3.035.108
11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	683	-503
12. Risultato finanziario netto	-266.515	-257.716
13. Altri ricavi/costi	208.531	214.933
14. Spese di gestione:	-57.652	-67.889
14.1 - Spese di gestione degli investimenti	-31.114	-34.072
14.2 - Altre spese di amministrazione	-26.537	-33.817
15. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-11.070	-18.348
16. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.521	-3.186
17. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-10.687	-4.183
di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18. Altri oneri/proventi di gestione	-4.885	-4.684
19. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.232.347	1.163.939
20. Imposte	-370.768	-288.090
21. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	861.579	875.849
22. Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
23. Utile (Perdita) consolidato	861.579	875.849
di cui: di pertinenza della capogruppo	859.758	851.683
di cui: di pertinenza di terzi	1.821	24.166

⁷ In ossequio a quanto disposto dallo IAS 8, si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, i dati comparativi dei prospetti contabili sono stati opportunamente rideterminati.

Conto Economico Complessivo⁸

(in migliaia di euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
1. Utile (Perdita) d'esercizio	861.579	875.849
2. Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	434	1.472
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
2.2 Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	522	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-88	1.472
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.8 Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2.9 Altri elementi	-	-
3. Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	191.724	-778.117
3.1 Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.932.598	-10.152.950
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	56.439	-298.832
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-2.799.468	9.671.283
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	2.154	2.384
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
3.9 Altri elementi	-	-
4. TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	192.158	-776.644
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	1.053.737	99.205
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	1.051.916	75.039
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	1.821	24.166

⁸ In ossequio a quanto disposto dall'IAS 8, si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, i dati comparativi dei prospetti contabili sono stati opportunamente rideterminati.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto⁹

(in migliaia di euro)

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 1.1.2022	320.423	-	1.328.097	4.008.954	-	306.375	521.400	6.651.271	-166.022	6.485.249
di cui Modifica saldi di apertura	-	-	-	-179.565	-	-121.178	-	-300.743	-	-300.743
Allocazione del risultato esercizio al 31.12.2021										
Riserve	-	-	-	521.400	-	-	-521.400	-166.022	166.022	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-904.083	-	-	-	-904.083	-	-904.083
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-776.644	875.849	75.039	24.166	99.205
Altre variazioni	-	-	-	-170.273	-	-	-	-170.273	-	-170.273
Esistenze al 31.12.2022	320.423	-	1.328.097	3.455.998	-	-470.269	875.849	5.485.932	24.166	5.510.098
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione del risultato esercizio 31.12.2022										
Riserve	-	-	-	875.849	-	-	-875.849	24.166	-24.166	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-504.471	-	-	-	-504.471	-	-504.471
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	192.158	861.579	1.051.916	1.821	1.053.737
Altre variazioni	-	-	-	-8.208	-	-	-	-8.208	-	-8.208
Esistenze al 31.12.2023	320.423	-	1.328.097	3.819.168	-	-278.111	861.579	6.049.335	1.821	6.051.156

⁹ In ossequio a quanto disposto dall'IAS 8, si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, i dati comparativi dei prospetti contabili sono stati opportunamente rideterminati.

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)¹⁰

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	861.579	875.849
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-3.341.607	4.339.616
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	3.468.362	12.661.276
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	3.928.834	-7.998.100
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	-38.648	8.580
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	2.792.849	2.878.349
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	0
- interessi attivi incassati (+)	0	0
- dividendi incassati (+)	0	0
- interessi passivi pagati (-)	-318.995	-312.105
- imposte pagate (-)	-4.885	-288.090
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	584.202	-18.253.901
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-106.800	-4.938
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	-4.318.318	-8.310.044
- Crediti di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Passività di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	-3.120.819	-474.102
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	385.754	-14.877.610
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	-	-
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	-	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	115	7
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	-924.028	16.106.198
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	-136.985	-10.091
- Vendita/acquisto di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	-	-
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	-	-
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-1.060.899	16.096.114
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-	-
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	32.843	669
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	32.843	669
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-642.302	1.219.172

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.754.045	1.534.873
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(642.302)	1.219.172
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.111.743	2.754.045

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

¹⁰ In ossequio a quanto disposto dall'IAS 8, si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, i dati comparativi dei prospetti contabili sono stati opportunamente rideterminati.

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Principi di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Quadro di riferimento normativo

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle Assicurazioni Private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'*International accounting standard board* (IASB).

Le risultanze contabili consolidate del Gruppo sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili *International accounting standard* (IAS) e *International financial reporting standard* (IFRS), così come omologati dalla Commissione europea (CE) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dando applicazione agli standard o variazioni degli stessi successivamente omologati.

Il D.lgs. n. 209/2005 ha attribuito all'ISVAP (ora IVASS) il potere di dettare, nel rispetto dei principi contabili internazionali, disposizioni integrative in materia di bilancio e piano dei conti. In questo bilancio annuale sono stati presentati i prospetti di bilancio e di nota integrativa consolidati richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modifiche.

Il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita riferito alle sole partecipate chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 22 febbraio 2024.

A partire dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore l'impianto normativo di vigilanza prudenziale Solvency II applicabile all'intero comparto assicurativo europeo. Il nuovo impianto normativo ha interamente rivisto le modalità di calcolo degli indicatori sintetici finalizzati a misurare la solvibilità delle compagnie assicurative.

Le compagnie assicurative del Gruppo hanno pertanto dato seguito a tutti i nuovi adempimenti previsti al riguardo dal nuovo calendario di invio dei dati segnalatici all'Autorità di Vigilanza IVASS, tra i quali i principali hanno riguardato i Fondi Propri Ammissibili (Eligible Own Funds), il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) e l'Indice di Solvibilità (Solvency Ratio). Il calcolo del Solvency Ratio aggregato riferito alle imprese di assicurazione è predisposto da Intesa Sanpaolo Vita in qualità Capogruppo Assicurativa all'interno del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con particolare riferimento al Capital Management le compagnie del Gruppo in ottemperanza alla normativa Solvency II e alle indicazioni formulate in merito dalle Autorità di Vigilanza in applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di governance, di valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA hanno predisposto il

processo di identificazione dei Fondi Propri. Le connesse regole di gestione dei Fondi Propri sono orientate a conseguire l'obiettivo di valutare il fabbisogno e l'allocazione ottimale di capitale.

Con riferimento all'evoluzione della normativa contabile, si segnala che è applicabile dal 1° gennaio 2023 il principio contabile IFRS 17 Contratti assicurativi, pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche, ed omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 rappresenta il primo bilancio annuale redatto applicando l'IFRS 17; contestualmente e per la prima volta il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha applicato anche l'IFRS 9 Strumenti finanziari, la cui applicazione era stata differita in virtù dell'applicazione del cosiddetto "Deferral Approach".

In proposito si evidenziano i seguenti aspetti:

- il presente Bilancio Consolidato include una specifica sezione contenente l'informativa sulla transizione al principio contabile IFRS 17 e all'IFRS 9. Si rinvia allo specifico paragrafo "La transizione al principio contabile internazionale IFRS 17 Contratti assicurativi e all'IFRS 9 Strumenti finanziari" per gli impatti della transizione e per le previsioni del principio e per le scelte del Gruppo si rinvia alla sezione di Nota Integrativa relativa ai "Principi di valutazione" e più in particolare al paragrafo "Attività e passività assicurative" per la parte relativa all'IFRS 17 ed al paragrafo "Investimenti" per la parte relativa all'IFRS 9;
- i prospetti contabili consolidati sono stati adeguati nella loro struttura e aggiornati per recepire le nuove disposizioni normative secondo le previsioni del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 così come aggiornato dal provvedimento IVASS n. 121 del 7 giugno 2022, e presentano a confronto i periodi comparativi modificati a seguito dell'applicazione retrospettiva dei due principi.

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2023 ed in vigore dal 2023

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2036/2021	IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023
Regolamento omologazione	Modifiche	Modifiche
2036/2021	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023
357/2022	Modifiche allo IAS 1 Presentazione in bilancio - Informativa sui principi contabili	01/01/2023
357/2022	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di stime contabili	01/01/2023
1392/2022	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	01/01/2023
1491/2022	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi - Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	01/01/2023
2468/2023	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Riforma fiscale Internazionale - Norme tipo (Secondo Pilastro)	01/01/2023

La transizione al principio contabile internazionale IFRS 17 Contratti assicurativi e all'IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel presente paragrafo è fornita l'informativa sui principali impatti derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 17 Contratti assicurativi nonché dall'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari per le Compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, in relazione a quanto richiesto dallo IAS 8 paragrafi 30 e 31 ed in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA)¹¹. Sono inoltre oggetto di illustrazione le interrelazioni tra i due principi - IFRS 17 e IFRS 9 - che le società del Gruppo Assicurativo applicano simultaneamente e per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023 data la stretta correlazione tra le modalità di contabilizzazione dei contratti di assicurazione e delle attività finanziarie ad essi correlate.

Il principio contabile IFRS 17 pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020 e in data 9 dicembre 2021, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed è entrato obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Il regolamento di omologazione europeo consente – su base opzionale – di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali previsto dall'IFRS 17. Inoltre, con il Regolamento n. 1491/2022 dell'8 settembre 2022 sono state introdotte alcune modifiche di portata limitata per la predisposizione delle informazioni comparative in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

Si ricorda che lo standard contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 nella disciplina della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita si è avvalso dell'opzione di applicazione del c.d. "Deferral Approach" (o Temporary Exemption), in virtù della quale le attività e le passività finanziarie hanno continuato ad essere rilevate in bilancio ai sensi di quanto prescritto dallo IAS 39, fino all'entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi (IFRS 17), il 1° gennaio 2023.

In questo contesto, a partire dal 1° gennaio 2023, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha applicato congiuntamente e per la prima volta i principi IFRS 9 e l'IFRS 17.

In merito alla predisposizione dei periodi comparativi, ai sensi dell'IFRS 9 è permesso ma non obbligatorio effettuare il *restatement* del periodo a confronto. Viceversa, ai sensi dell'IFRS 17 è richiesto obbligatoriamente di presentare il periodo comparativo modificato.

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha adottato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9, secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove

¹¹ Il riferimento è al Public Statement ESMA del 13 maggio 2022 "Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts", richiamato anche nel più recente Public Statement ESMA "European enforcement priorities for 2022 annual financial statement" del 30 ottobre 2022 e, per l'IFRS 9, al Public Statement ESMA del 10 novembre 2016 "Issues for consideration in implementing IFRS 9: Financial Instruments".

regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Al fine di rappresentare in modo omogeneo e comparabile il periodo a confronto le Compagnie della Divisione Insurance hanno adottato il c.d. Classification Overlay per l'intero portafoglio di attività finanziarie secondo quanto previsto dal paragrafo C28A e seguenti dell'IFRS 17 – come modificati dallo IASB in data 9 dicembre 2021 e omologati da parte della Commissione Europea con il Regolamento n. 1491/2022 dell'8 settembre 2022 – dedicato alle compagnie che adottano contemporaneamente per la prima volta i principi IFRS 9 e IFRS 17.

Il Classification Overlay prevede, per la predisposizione dei periodi comparativi, l'applicazione dei requisiti di classificazione e misurazione delle attività finanziarie così come previsto dal principio IFRS 9 utilizzando informazioni ragionevoli e dimostrabili. L'esercizio di tale opzione consente di rappresentare il periodo comparativo in maniera omogenea, anche con riferimento alle attività finanziarie già cancellate al 1° gennaio 2023 (per cui non sarebbe permesso il restatement secondo le ordinarie regole di transizione dell'IFRS 9). Inoltre, come consentito dal Regolamento n. 1491, si è scelto di adottare il Classification Overlay senza applicare i requisiti sull'ECL.

Di seguito viene fornita una disamina delle principali aree di impatto derivanti dall'applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 per le Compagnie del Gruppo, nonché delle principali scelte effettuate al riguardo dal Gruppo Intesa Sanpaolo, evidenziando le motivazioni che generano un impatto di prima applicazione sul Patrimonio Netto, riferibili all'IFRS 17, all'IFRS 9 e all'interazione tra i due principi.

IFRS 17 Contratti assicurativi

Le disposizioni normative del Principio IFRS 17

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi. Il superamento di questo aspetto – unitamente ad una migliore informativa sui risultati economici dei contratti assicurativi – è pertanto alla base del nuovo standard.

Classificazione e misurazione

Si riportano a seguire le principali previsioni del principio IFRS 17 con riferimento alle modalità di iscrizione e valutazione delle passività assicurative:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (*Present value future cash flow* – "PVFCF") e inclusivi anche di un opportuno *Risk adjustment* ("RA") a presidio dei rischi di tipo non finanziario e del margine economico atteso (*Contractual Service Margin* – "CSM"), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi;

- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente). Ciascun portafoglio viene ulteriormente suddiviso in gruppi composti da contratti con caratteristiche simili in termini di profittabilità attesa, prevedendo pertanto la distinzione tra i contratti profittevoli (con margine economico atteso positivo) e onerosi (con margine economico atteso negativo);
- i modelli di misurazione previsti dal principio: il principio IFRS 17 prevede un modello di misurazione denominato *General Model* ("GM") applicabile in linea di principio a tutti i contratti, ad eccezione di quelli con partecipazione diretta agli utili, per i quali viene applicato il *Variable Fee Approach* ("VFA"), qualora siano rispettati i criteri di eleggibilità dipendenti dalla natura stessa della partecipazione agli utili. È previsto inoltre un modello semplificato opzionale (*Premium Allocation Approach* – "PAA") per la valutazione della passività per copertura residua denominata *Liability for Remaining Coverage* ("LFRC", assimilabile alla Riserva per frazioni di premi o al riporto premi) per i contratti con periodo di copertura uguale o inferiore all'anno e per tutti i contratti nel caso in cui la valutazione non sia materialmente differente da quella risultante dall'applicazione del *General Model*;
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede un aggiornamento della misurazione ad ogni reporting period degli elementi sopra indicati (i flussi di cassa e il margine economico atteso), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali aggiornamenti sono recepiti nei bilanci alla prima reporting date di consuntivazione: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi correnti o già avvenuti oppure a riduzione del margine economico atteso (CSM) qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri. Con riferimento alle variazioni delle sole variabili finanziarie (e non delle restanti, quindi principalmente relative al comportamento degli assicurati), è rimessa scelta alle imprese di individuare – per ciascun raggruppamento di contratti – se rappresentare gli effetti delle modifiche nel conto economico o nel patrimonio netto (c.d. Opzione OCI);
- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze, ossia quando l'impresa eroga i servizi agli assicurati, non prevedendo pertanto la rilevazione di alcun ricavo al momento della sottoscrizione del contratto. In merito a tale aspetto il principio è asimmetrico in quanto in caso di gruppi di contratti onerosi prevede la rilevazione immediata delle perdite a conto economico;
- la misurazione della performance: nell'ottica di un'informativa che garantisca una migliore comparabilità degli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività assicurativa prestata (il c.d. "margine tecnico") e la seconda che raggruppa invece tutte le componenti di carattere "finanziario" (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime future di

premi collegati a contratti in essere alla data di reporting (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere) sono rilevati a conto economico lungo la durata residua contrattuale delle polizze di riferimento;

- *transition*: in sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti in portafoglio siano contabilizzati come se le regole introdotte fossero sempre state in vigore; tale metodo di *transition* prende il nome di *Full Retrospective Approach* ("FRA"). Poiché la sua applicabilità può risultare molto complessa a causa dell'indisponibilità delle serie storiche degli attributi necessari per gestire la capillarità del modello dati previsto dall'IFRS 17, che ne consentano la piena applicazione, il principio prevede la possibilità di utilizzare altri due metodi, tra loro opzionali:
 - il *Modified Retrospective Approach* ("MRA"), che approssima i risultati ottenuti dal FRA attraverso un approccio retrospettivo, prevedendo alcune semplificazioni circa la stima del CSM, il livello di aggregazione dei contratti, l'utilizzo delle coorti annuali ed i tassi di sconto da utilizzare;
 - il *Fair Value Approach* ("FVA"), secondo cui il CSM/Loss Component (in caso di contratti onerosi) è calcolato come differenza tra il *fair value* del gruppo di contratti cui si riferisce ed il valore dei *Fulfilment Cash Flows* alla medesima data (rappresentato dalla somma di PVFCF e RA).

Cancellazione degli intangibili precedentemente iscritti

Il principio stabilisce che alla data di transizione si debba procedere a cancellare qualsiasi posta che non sarebbe stata iscritta in applicazione dell'IFRS 17, come se lo stesso fosse stato sempre applicato. Tale previsione trova specifico riscontro nella cancellazione di attivi immateriali (c.d. VoBa - *Value of Business acquired*) iscritti ai sensi dell'IFRS 3 in sede di Purchase Price Acquisition (PPA), che esprimevano la maggiore redditività incorporata nel portafoglio delle polizze assicurative al momento della loro acquisizione ora inclusi nel Contractual Service Margin espressione degli utili futuri della compagnia.

Con riferimento alla rappresentazione dell'IFRS 17 nell'ambito del bilancio consolidato assicurativo si rinvia a quanto disciplinato dall'IVASS¹². Le modifiche introdotte riguardano l'adeguamento degli schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell'IFRS 17. In particolare, nello schema di Stato patrimoniale consolidato viene data evidenza nelle voci "Passività assicurative" e "Attività assicurative" dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione. Con riferimento invece al Conto economico consolidato, nel risultato intermedio riferito alla gestione assicurativa è prevista la distinzione fra i ricavi/costi per servizi assicurativi e i ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi e alle cessioni in riassicurazione. La nota integrativa consolidata è adeguata, secondo le previsioni emanate dall'IVASS, per

¹² Il riferimento è al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, come modificato dal Provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022.

presentare l'informativa sulla natura e sull'entità dei rischi derivanti dai contratti assicurativi ai sensi delle previsioni dell'IFRS 17.

Principali differenze tra il framework IFRS 17 e Solvency II

Le principali differenze tra lo Standard IFRS 17 e Solvency II in relazione alla valutazione delle passività assicurative sono primariamente legate all'identificazione dei Contract Boundaries, alla determinazione della curva di sconto e alla modalità di calcolo del Margine di Prudenza (rispettivamente Risk Adjustment o Risk Margin). In particolare:

- per quanto riguarda i *Contract Boundaries*, le principali differenze riguardano sia la logica di determinazione che la periodicità della valutazione. In *Solvency II* i *Contract Boundaries* sono basati su una logica di rischio per la compagnia e sono determinati a ciascuna data di valutazione; in IFRS 17 invece sulla possibilità di *re-pricing* da parte della compagnia e sono determinati all'emissione dei contratti;
- per quanto riguarda le curve di sconto, la principale differenza riguarda la modalità e la granularità con cui la stessa viene calcolata; in particolare, per *Solvency II* esiste un'unica curva di sconto composta da una curva base priva di rischio più un premio di liquidità (*Volatility Adjustment*), definito dall'EIOPA sulla base di un portafoglio di riferimento medio di mercato. Nel *Framework IFRS 17* invece è possibile calcolare le curve di sconto per ogni portafoglio identificato sulla base degli specifici pool di attivi di riferimento;
- per il Margine di Prudenza, la differenza tra *Risk Margin* e *Risk Adjustment* è dovuta sia ad una differente metodologia di calcolo che ad un diverso perimetro di rischi identificati. Il *Risk Margin Solvency II* è calcolato con una metodologia *Cost of Capital*, applicata al requisito di Capitale della Compagnia valutato con un percentile al 95%, considerando i rischi tecnici, il rischio di credito e il rischio operativo; per il *Risk Adjustment IFRS 17* il Principio non prevede una metodologia standard ma esclusivamente la determinazione dello stesso sulla base di specifici rischi non finanziari.

Si precisa che non sono previsti impatti a seguito dell'introduzione dell'IFRS 17 sull'indicatore di sintesi Solvency II per il Gruppo Assicurativo.

Interazione tra IFRS 17 e IFRS 9

In alcuni casi, l'interazione tra l'IFRS 17 e l'IFRS 9 potrebbe generare mismatch contabili tra le modalità di contabilizzazione dei contratti di assicurazione e delle attività finanziarie ad essi correlate. Per ridurre tali mismatch, l'IFRS 17 consente di effettuare una disaggregazione dei proventi ed oneri finanziari derivanti da contratti assicurativi tra il conto economico (risultato finanziario) e l'Other Comprehensive Income (OCI) a Patrimonio Netto. La scelta di effettuare la disaggregazione è fatta a livello di portafoglio per i contratti assicurativi e deve essere presa in coerenza con il metodo di valutazione degli attivi. In particolare:

- per quanto riguarda i contratti valutati con il *General Model* e con il *Premium Allocation Approach*, la rivalutazione finanziaria dei flussi di cassa futuri e del risk adjustment a tassi storici è contabilizzata a conto economico, mentre la differenza

tra la rivalutazione a tassi storici e quelli correnti dei flussi di cassa futuri e del *risk adjustment* è contabilizzata a *Other Comprehensive Income*;

- per i contratti valutati al *Variable Fee Approach*, l'IFRS 17 prevede che il risultato finanziario dei contratti assicurativi sia disaggregato tra conto economico e *Other Comprehensive Income*: in sostanza viene riclassificata a *Other Comprehensive Income* la differenza tra il risultato finanziario dei contratti assicurativi e il risultato finanziario a conto economico derivante dagli strumenti finanziari sottostanti, compresa la variazione di *expected credit loss* rilevata nel periodo (c.d. *Mirroring*).

Ai sensi dell'IFRS 9, le società del Gruppo Assicurativo hanno finalizzato la definizione dei business model adottati: *Hold To Collect and Sell* per gli strumenti finanziari di debito, ad eccezione di quelli collegati ai prodotti *linked* e ai fondi pensione aperti (ai quali è applicato il Business Model *Other* con la conseguente valutazione al fair value con impatto a conto economico). Per quanto riguarda la classificazione dei titoli di capitale che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, le Compagnie del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita applicano la valutazione a fair value con contropartita a conto economico. Conseguentemente, al fine di ridurre i potenziali mismatch contabili, l'opzione OCI è adottata su tutti i portafogli di contratti assicurativi, con l'eccezione di quelli relativi alle unit *linked* non collegati a prodotti *multiramo* e ai fondi pensione aperti.

Progetto di implementazione: impatti organizzativi ed informatici

Il progetto di implementazione dell'IFRS 17 ha preso avvio a giugno 2019 ed è stato articolato in più filoni che sono stati impostati in modo omogeneo per tutte le compagnie della Divisione Insurance, tenendo conto delle specificità di business di ciascuna di esse.

Da un punto di vista organizzativo il progetto IFRS 17 ha incluso, oltre al processo di predisposizione del bilancio, l'implementazione di sistemi e processi riferiti alla Pianificazione e Controllo e all'*Asset and Liability Management*, al fine di garantire la capacità di governo delle compagnie del Gruppo secondo le nuove metriche introdotte dal principio IFRS 17.

Anche l'adozione del principio IFRS 9 ha comportato interventi sia di tipo organizzativo, relativi alla revisione e all'adattamento dei processi operativi esistenti e al disegno e all'implementazione di nuovi processi, che sui sistemi informativi, anche per adeguarsi ai processi relativi allo *staging* e all'*expected credit losses* previsti dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9

La data di transizione al principio contabile IFRS 17 è il 1° gennaio 2022, ovvero la data di inizio dell'esercizio immediatamente precedente la data di applicazione iniziale - 1° gennaio 2023 (c.d. *First Time Adoption – FTA*) - stante l'obbligo previsto dal principio di presentare un periodo comparativo modificato.

La data di transizione al principio contabile IFRS 9 è il 1° gennaio 2022 salvo che per le previsioni relative all'ECL che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2023. Si ricorda infatti che il Gruppo ha scelto di applicare il *Classification Overlay* per la presentazione di tutte le attività finanziarie nel periodo comparativo.

L'impatto derivante dal passaggio ai nuovi principi contabili è rappresentato dalla riserva da First Time Adoption e dall'effetto contabilizzato sulle riserve da valutazione, calcolati al 1° gennaio 2023, la cui determinazione è data dall'effetto derivante dal passaggio all'IFRS 17/IFRS 9 al 1° gennaio 2022, a cui si aggiungono le ulteriori variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi nel corso del 2022.

Di seguito viene data evidenza qualitativa - illustrando la direzione dell'impatto - di come i principali fenomeni derivanti dall'introduzione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 precedentemente descritti hanno rilevato sulle principali grandezze patrimoniali (Riserve da Valutazione e Riserve) ed economiche (Utile/perdita d'esercizio) del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita alla data di transizione e alla data di prima applicazione dei due principi.

In particolare, con riferimento al **1° gennaio 2022** l'impatto complessivo sul patrimonio netto, al netto dell'impatto fiscale, è negativo per 300,7 milioni (di cui 179,5 milioni nella voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali e 121,2 milioni nella voce 1.6 Riserve da valutazione).

L'impatto di patrimonio netto è determinato da:

- cancellazione delle riserve tecniche e delle altre componenti riconosciute ai sensi dell'IFRS 4 e contestuale iscrizione delle nuove passività assicurative nelle componenti di PVFCF, RA e CSM, calcolate ai sensi del nuovo principio IFRS 17. L'impatto complessivo è negativo per 256,4 milioni al netto dell'effetto fiscale ed iscritto in contropartita nella voce 1.6 Riserve da valutazione (principalmente per effetto del c.d. "mirroring") e nella voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali;
- lo storno delle attività immateriali - VoBa iscritte ai sensi dell'IFRS 3 in sede di *Purchase Price Acquisition* (PPA), che esprimevano la maggiore redditività incorporata nel portafoglio delle polizze assicurative al momento della loro acquisizione ora inclusi nel *Contractual Service Margin*. L'impatto complessivo, negativo per 45,9 milioni al netto dell'effetto fiscale è stato iscritto in contropartita nella voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali;
- la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie in precedenza classificate *Loans & Receivable*, ai sensi dello IAS 39, ha portato ad un impatto positivo per 1,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale.

Interazione tra IFRS 17 e IFRS 9:

- la riserva da valutazione viene adeguata per tener conto del diverso riconoscimento della quota degli utili/perdite sugli investimenti a copertura delle passività di competenza degli assicurati che, per effetto di IFRS 17, include anche la quota di pertinenza della Compagnia. La valutazione delle passività assicurative a valori correnti, infatti – con particolare riferimento ai contratti partecipativi diretti – prevede il riconoscimento sostanzialmente integrale delle variazioni di fair value degli investimenti sottostanti alle passività assicurative (*Contractual Service Margin*) in coerenza con la destinazione contabile delle attività finanziarie sottostanti. Tale

effetto (c.d. mirroring) è rilevato anche in sede di transizione¹³. L'effetto dell'interazione tra i due principi è già riconosciuto nella valutazione al fair value delle passività assicurative e nella iscrizione di riserve da valutazione.

Con riferimento agli effetti registrati **nel corso del 2022**, le fattispecie sopra descritte hanno comportato un diverso impatto quantitativo, rispetto a quanto contabilizzato ai sensi dei criteri precedentemente applicati, per effetto principalmente della forte correlazione esistente tra IFRS 9 e IFRS 17. Più nel dettaglio, l'andamento dei mercati ed in particolare l'incremento dei tassi d'interesse osservato nel corso del 2022 ha determinato minusvalenze significative sulle attività finanziarie valutate al fair value che, ai sensi del precedente IFRS 4, erano state solo parzialmente riconosciute nella valutazione delle riserve tecniche (c.d. Shadow Accounting). Le nuove logiche di misurazione delle passività assicurative introdotte dall'IFRS 17 hanno consentito una maggiore compensazione delle minusvalenze registrate sugli investimenti sottostanti, tramite il riconoscimento pressoché integrale della variazione delle stesse alle passività assicurative, mitigando gli effetti negativi sul patrimonio netto registrati ai sensi dell'IFRS 4. Si è determinato pertanto un effetto positivo nel corso del 2022 sul patrimonio netto pari a 139,8 milioni, di cui 31,9 milioni sulla voce 1.8 Utile/perdita d'esercizio che fattorizza anche il venir meno dell'ammortamento dei VoBa secondo i precedenti principi.

L'applicazione del modello di impairment sui titoli di debito valutati a fair value in contropartita a patrimonio netto al **1° gennaio 2023** ha comportato in accordo a principi di riferimento un giro tra la voce 1.6 Riserve da valutazione e la voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali per 59 milioni con effetto nullo sul patrimonio netto.

Nella presente sezione sono illustrate le riconciliazioni dei saldi contabili al 31 dicembre 2022 modificati per effetto dell'applicazione delle nuove regole richieste dall'IFRS 17 e dall'IFRS 9. Le modifiche introdotte riguardano l'adeguamento degli schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell'IFRS 17, che hanno modificato lo IAS 1 e l'IFRS 7, e l'allineamento alle disposizioni emanate dall'IVASS.

Nello specifico, i prospetti a seguire forniscono le seguenti informazioni:

- tabelle di raccordo dello Stato patrimoniale – attività, passività e patrimonio netto – che evidenziano la riesposizione dei saldi contabili al 31 dicembre 2022, a parità di valori, secondo lo schema del nuovo regolamento;
- tabelle che evidenziano gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 17 in cui i saldi contabili al 31 dicembre 2022 vengono modificati per effetto dei nuovi criteri di misurazione introdotti dai due principi.

¹³ Ai sensi dei paragrafi C18 b) e C19 b) se la Compagnia sceglie di disaggregare i ricavi finanziari o i costi finanziari di assicurazione tra gli importi rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio e quelli rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo, in applicazione del paragrafo 88, lettera b), o del paragrafo 89, lettera b), deve determinare l'importo cumulativo dei ricavi finanziari o dei costi finanziari di assicurazione rilevati nelle altre componenti di conto economico alla data di transizione.

Raccordo tra Prospetti contabili Consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita pubblicati nel Bilancio 2022 e Prospetti contabili Consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita che recepiscono le nuove regole di presentazione dell'IFRS 9 e IFRS 17

Vengono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili consolidati del Gruppo come da Bilancio 2022 e gli Schemi Contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita che recepiscono le nuove regole di presentazione dell'IFRS 9 e IFRS 17. In tali prospetti i saldi contabili al 31 dicembre 2022 (valori determinati secondo l'IFRS 4 e lo IAS 39 per le attività e le passività delle Imprese di assicurazione) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni rese necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 17 e dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione (ossia a parità di valore contabile iscritto al 31 dicembre 2022). Vengono quindi illustrate le principali movimentazioni che interessano le voci evidenziate nei prospetti, che rappresentano le attività e passività patrimoniali ascrivibili al comparto assicurativo e quindi sono interessate dall'applicazione dei due citati principi contabili.

31 Dicembre 2022 Pubblicato		(migliaia di euro)											
	1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	2 ATTIVITÀ MATERIALI	3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4 INVESTIMENTI	5 CREDITI DIVERSI	6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	6.1 Attività non correnti o di un gruppo in disseminazione possedute per la vendita	6.2 Costi di acquisizione differiti	6.3 Attività fiscali differite	6.4 Attività fiscali correnti	6.5 Altre attività	7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	TOTALE ATTIVITÀ
1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.149.501												1.149.501
2. ATTIVITÀ MATERIALI		19.285											19.285
3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE			205.777	4.140	462.136	14.382					14.382		686.434
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività				4.140	462.136	14.382					14.382		480.658
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività			205.777										205.777
4. INVESTIMENTI				139.206.786	35								139.206.821
4.1 Investimenti Immobiliari													
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture				3.214									3.214
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					115								115
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				80.766.382									80.766.382
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico				58.437.076	35								58.437.111
5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE					682.944	71.293		19.886	6.483	44.923			754.237
6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					158.018	3.567.344		810.170	2.305.017	452.157			3.725.361
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in disseminazione possedute per la vendita							3.115.187						3.115.187
6.2 Attività fiscali								810.170	2.305.017				610.174
6.3 Altre attività					158.018	452.157					452.157		2.754.043
7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI						21.068					210.68	2.732.975	148.295.683
TOTALE DELL'ATTIVO	1.149.501	19.285	205.777	139.210.926	1.303.132	3.674.086	-	-	830.056	2.311.500	532.530	2.732.975	148.295.683

Con riferimento alle attività, le principali riclassifiche sono determinate dall'applicazione delle nuove regole di classificazione introdotte dall'IFRS 9 (Business Model e SPPI test) e, con effetti meno rilevanti, dall'introduzione dell'IFRS 17.

In particolare, come meglio di seguito evidenziato, l'introduzione dell'IFRS 9 ha comportato alcune riclassifiche tra le varie categorie di attività finanziarie valutate al fair value – principalmente con riferimento ad attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39 riclassificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – confermando l'utilizzo del fair value come principale metodo di valutazione e pertanto senza impatti sulla misurazione. Si sono rese necessarie delle riclassifiche tra elementi dell'attivo ed elementi del passivo

La voce **3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**, che al 31 dicembre 2022 presentava un saldo pari a 206 milioni, è ricondotta integralmente alla nuova voce 3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE per effetto della nuova rappresentazione introdotta dall'IFRS 17 che accoglie anche la parte di Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione precedentemente inclusi nella voce **5 Crediti diversi**.

La voce **4 Investimenti** ai sensi dello IAS 39 accoglieva al 31 dicembre 2022 le seguenti voci per un importo pari a circa 139.210,9 milioni:

- 3,2 milioni relativi alle partecipazioni;
- 20,6 milioni relativi ai finanziamenti e crediti (principalmente L&R);
- 81.182,0 milioni di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- 58.001,1 milioni di attività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico.

A seguito dell'applicazione dei criteri di classificazione dell'IFRS 9 le attività finanziarie di pertinenza delle compagnie assicurative sono state ricondotte alle seguenti voci:

Voce. 4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture per lo stesso importo 3,2 milioni;

Voce. 4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per un importo di 80.766,4 milioni che accoglie le attività finanziarie precedentemente iscritte tra le attività disponibili per la vendita, al netto delle componenti sopra descritte che non hanno più le caratteristiche richieste dall'IFRS 9 per essere iscritte in questa categoria;

voce 4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico per 58.437,1 milioni. Tale voce accoglie, oltre alle attività finanziarie a copertura dei prodotti di investimento classificate in fair value option ai sensi dello IAS 39 e ora ricondotte nel business model "other", anche le attività precedentemente classificate come disponibili per la vendita e che ai sensi dell'IFRS 9 non hanno le caratteristiche richieste per il superamento del SPPI Test.

31 Dicembre 2022 Pubblicato		(milioni di euro)														
	1 PATRIMONIO NETTO	Capitale	Reserve di capitale	Reserve di utili e altre riserve patrimoniali	Utile di pertinenza del gruppo	Utile di pertinenza di terzi	2 ACCANTONAMENTI	3 RISERVE TECNICHE	4 PASSIVITÀ RINVIANDARE	5 DEBITI	6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	6.1 Passività di un gruppo in dissesto posseduto per la vendita	6.2 Passività fiscali differite	6.3 Passività fiscali correnti	6.4 Altre passività	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ
1. PATRIMONIO NETTO	5.370.307	320.423	1.729.478	2.476.438	819.802	24.166										5.370.307
1.1 Capitale	320.423	320.423	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	320.423
1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Reserve di capitale	1.294.846	-	1.729.478	-434.632	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.294.846
1.4 Reserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.578.883	-	-	3.578.883	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.578.883
1.5 Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Reserve da valutazione	-667.813	-	-	-667.813	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-667.813
1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.8 Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	819.802	-	-	-	819.802	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	819.802
1.9 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	24.166	-	-	-	-	24.166	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.166
2. FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-	-	-	-	135.360	-	-	-	-	-	-	-	-	135.360
3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE	-	-	-	-	-	-	92.182.478	-	83.168	-	-	-	-	-	-	92.265.646
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	92.182.478	-	1.115	-	-	-	-	-	-	92.183.593
3.2 Cessioni in assicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	82.053	-	-	-	-	-	-	82.053
4. PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	47.442.859	30.057	-	-	-	-	-	-	47.472.916
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	45.358.568	30.057	-	-	-	-	-	-	45.388.625
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	45.358.568	30.057	-	-	-	-	-	-	45.388.625
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. DEBITI	-	-	-	-	-	-	-	2.084.291	990.160	-	-	-	-	-	-	2.074.451
6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	-	-	-	-	-	-	-	252.014	-	-	-	-	-	-	-	252.014
6.1 Passività di un gruppo in dissesto posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	292.705	1.616.576	-	-	1.045.073	203.287	368.215	1.909.281
6.2 Passività fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.248.361	-	-	1.045.073	203.287	-	1.248.361
a) Correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.154	203.287	-	-	-	-	213.441
b) Differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-10.154	1.045.073	-	1.045.073	-	-	1.034.919
6.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	292.705	368.215	-	-	-	-	-	660.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	5.370.307	320.423	1.729.478	2.476.438	819.802	24.166	135.360	92.182.478	47.694.873	1.294.090	1.616.576	-	1.045.073	203.287	368.215	148.295.683

Con riferimento alle **passività** l'introduzione dei nuovi principi ha determinato le seguenti riclassifiche, riconducibili in modo prevalente alle nuove metriche di classificazione delle passività assicurative previste dall'IFRS 17.

La **voce 3. Riserve Tecniche**, che al 31 dicembre 2022 ammontava a 92.182,5 milioni, è integralmente ricondotta alla nuova voce **3. Passività assicurative** che accoglie anche i

debiti verso i riassicuratori precedentemente inclusi nella **voce 5. Debiti**.

La voce **4. Passività Finanziarie**, che al 31 dicembre 2022 ammontava a 47.694,9 milioni, è stata integralmente ricondotta alla nuova voce **4. Passività Finanziarie** che accoglie anche altri importi precedentemente inclusi nella voce **5 Debiti**.

31 Dicembre 2022 Pubblicato		Capitale	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Utile di pertinenza del gruppo	Utile di pertinenza di terzi	1 PATRIMONIO NETTO
1.	PATRIMONIO NETTO	320.423	1.729.478	2.476.438	819.802	24.166	5.370.307
1.1	Capitale	320.423	-	-	-	-	320.423
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
1.3	Riserve di capitale	-	1.729.478	-434.632	-	-	1.294.846
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	-	-	3.578.883	-	-	3.578.883
1.5	Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-
1.6	Riserve da valutazione	-	-	-667.813	-	-	-667.813
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-	-	-
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	-	-	-	819.802	-	819.802
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-	24.166	24.166

Con riferimento al **Patrimonio Netto**, le voci relative a utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita negativa per 770,6 milioni e la voce di altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio positiva per 102,4 milioni di euro sono state ricondotte alla voce 1.6 Riserve da valutazione. L'aggregato accoglieva la riserva di valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita e la riserva da valutazione della copertura di flussi finanziari (complessivamente negativa per 8.708 milioni), nonché gli effetti dello shadow accounting (positivi per 8.012 milioni).

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 (che recepisce le nuove regole di presentazione dell'IFRS 9 e IFRS 17) e Stato Patrimoniale Consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2023 (che recepisce le nuove regole di valutazione dell'IFRS 9 e IFRS 17)

Vengono riportati di seguito i prospetti di Riconciliazione tra lo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022, che recepisce le riclassificazioni a parità di saldi contabili determinate dalle nuove regole di classificazione previste dall'IFRS 9 e dall'IFRS 17, precedentemente illustrate, e lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023. In tali prospetti i saldi contabili al 31 dicembre 2022 (valori determinati ai sensi dell'IFRS 4 e dello IAS 39 per il contributo delle Compagnie assicurative) vengono modificati per effetto dell'applicazione delle logiche di misurazione rispettivamente di IFRS 9 e IFRS 17.

In particolare, la colonna impatti, del prospetto sotto riportato, espone sia gli effetti dovuti alla diversa classificazione e misurazione introdotta dall'IFRS 9 a partire dall'1° gennaio 2022 nonché all'applicazione del principio IFRS 17:

	TOTALE ATTIVO al 31.12.2022	Impatti	TOTALE ATTIVO al 31.12.2022 (α)
	POST RICLASSIFICHE A NUOVO Regolamento IVASS		POST RICLASSIFICHE FTA IFRS9 e IFRS17
1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.149.501	-41.417	1.108.084
2. ATTIVITÀ MATERIALI	19.285	-0	19.285
3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE	686.434	-140.138	546.296
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	480.658	-64.737	415.920
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	205.777	-75.401	130.376
4. INVESTIMENTI	139.206.821	-40	139.206.781
4.1 Investimenti Immobiliari	-	-	-
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	3.214	-	3.214
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115	-	115
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	80.766.382	-14.549.038	66.217.344
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	58.437.111	14.548.998	72.986.108
5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	754.237	-7.996	746.242
6. ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	3.725.361	-241.627	3.483.734
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2 Attività fiscali	3.115.187	-60.123	3.055.064
6.3 Altre attività	610.174	-181.505	428.670
7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.754.043	0	2.754.043
TOTALE DELL' ATTIVO	148.295.683	-431.218	147.864.465

Nell'ambito delle poste dell'attivo, tra gli impatti maggiormente significativi si rilevano, ai sensi dell'applicazione di IFRS 17:

- una riduzione nella voce 3. Attività Assicurative per circa 140 milioni per effetto dei nuovi criteri di valutazione IFRS 17 che determinano un differente metodo di valutazione delle riserve a carico riassicuratori;
- la cancellazione nella voce 1. Attività Immateriali di intangibili assicurativi a vita utile definita (*Value of Business Acquired – VoBA*) per complessivi 41 milioni al netto dell'effetto fiscale. La cancellazione è dovuta in quanto, ai sensi del principio IFRS 17, tali valori attribuiti e iscritti in sede di *Purchase Price Acquisition (PPA)*, sono rappresentati nel *Contractual Service Margin* ossia nella specifica voce iscritta tra le Passività Assicurative rappresentativa degli utili futuri della compagnia. Tale cancellazione in sede di transizione comporta lo storno degli effetti registrati nel corso dell'esercizio 2022 per il venire meno della quota di ammortamento delle citate voci (pari a 17,3 milioni al netto dell'effetto fiscale);

Come anticipato, l'introduzione dell'IFRS 9 ha comportato principalmente riclassifiche tra diverse voci della attività finanziarie comunque valutate al fair value (essenzialmente dal fair value con impatti a Patrimonio netto a Fair value con impatti a conto economico). Come conseguenza, il valore a cui sono avvenute tali riclassifiche è rimasto invariato, non comportando impatti netti complessivi a Patrimonio Netto da diversa valutazione.

Per effetto dei movimenti complessivi rilevati sulle voci dell'attivo e del passivo, è stato rilevato un effetto fiscale pari a minori imposte anticipate nette di 60 milioni.

		TOTALE PASSIVO al 31.12.2022	Impatti	TOTALE PASSIVO al 31.12.2022
		POST RICLASSIFICHE A NUOVO Regolamento IVASS		POST RICLASSIFICHE FTA IFRS9 e IFRS17
1.	PATRIMONIO NETTO	5.370.307	139.791	5.510.098
1.1	Capitale	320.423	-	320.423
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
1.3	Riserve di capitale	1.294.846	0	1.294.846
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.578.883	-89.634	3.489.249
1.5	Azioni proprie (-)	-	-	-
1.6	Riserve da valutazione	-667.813	197.544	-470.269
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	819.802	31.881	851.683
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	24.166	-	24.166
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	135.360	-49.782	85.578
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	92.265.646	15.484.665	107.750.311
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	92.183.593	15.554.487	107.738.081
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	82.053	-69.823	12.230
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	47.472.916	-15.840.861	31.632.055
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	45.388.625	-15.841.005	29.547.620
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.084.291	144	2.084.435
5.	DEBITI	1.142.174	-41.486	1.100.688
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.909.281	-123.545	1.785.736
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2	Passività fiscali	1.248.361	12.641	1.261.002
6.3	Altre passività	660.920	-136.186	524.735
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		148.295.683	-431.218	147.864.466

Nell'ambito delle passività, l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione IFRS 17 comporta impatti con riferimento principalmente alla voce Passività Assicurative, il cui valore risulta incrementato di 15.485 milioni derivante dal fatto che una parte dei prodotti multiramo, precedentemente classificata ai sensi dell'IFRS 4/IAS 39 come strumenti finanziari, viene ora attratta dall'ambito di applicazione dell'IFRS17.

L'effetto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022 derivante dall'applicazione congiunta di IFRS 9 e IFRS 17 è negativo per 139,8 milioni al netto dell'effetto fiscale. Tale effetto è spiegato, come sopra illustrato, dagli impatti di transizione a IFRS 17/IFRS 9 al 1° gennaio 2022, parzialmente compensati nel corso dell'anno dai maggiori utili e maggiori riserve espresse secondo i nuovi principi.

(in milioni di euro)

Voci	IFRS4 / IAS39		Impatti		IFRS9 / IFRS17		IFRS4 / IAS39		Impatti		IFRS9 / IFRS17	
	31.12.2022		PN	Utile	01.01.2023		31.12.2021		PN	Utile	01.01.2022	
Contributo società consolidate	7.184,6		107,9	31,9	7.324,4		8.163,8		-300,7		7.863,1	
Scritture di consolidamento	-1.814,3		0,0	0,0	-1.814,3		-1.377,8		0,0		-1.377,8	
Utile di periodo	819,8		0,0	31,9	851,7							
di cui risultato di pertinenza di terzi	24,2		0,0	0,0	24,2							
Consolidato Assicurativo	5.370,3		107,9	31,9	5.510,1		6.786,0		-300,7	0,0	6.485,2	
Totale impatto sul Patrimonio Netto del Gruppo Assicurativo ISV					139,8						-300,7	

In aggiunta a quanto rappresentato nel paragrafo precedente, si riporta, per completezza espositiva, la dinamica del margine sui servizi contrattuali relativo ai soli contratti emessi (senza considerare la componente in riassicurazione), suddiviso per metodo di *transition* e dando separata evidenza dei prodotti del ramo vita e del ramo danni.

(in milioni di euro)

	VITA					DANNI					TOTALE
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	TOTALE VITA	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	TOTALE DANNI	
Margine sui servizi contrattuali											
Saldo al 1° gennaio 2022	542.538	361.087	1.883.850	1.347.528	4.135.003	169.500	43.054	18.354	0	230.908	4.365.911
Saldo al 31 dicembre 2022	496.795	446.532	2.073.719	1.584.104	4.601.150	178.888	44.332	35.769	0	258.990	4.860.139
Variazioni riferite ai servizi attuali	-70.319	-62.268	-287.572	-220.900	-641.059	-37.757	-8.147	-12.280	0	-58.184	-699.243
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	-70.319	-62.268	-287.572	-220.900	-641.059	-37.757	-8.147	-12.280	0	-58.184	-699.243
Variazioni riferite ai servizi futuri e variazioni finanziarie	48.942	28.932	96.427	102.638	276.939	37.831	7.788	7.385	0	53.004	329.943
- Variazioni operative e finanziarie che modificano il margine sui servizi contrattuali	-12.877	16.231	37.818	57.582	98.754	36.686	7.788	7.362	0	51.836	150.591
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	61.819	12.701	58.609	45.056	178.184	1.146	0	22	0	1.168	179.353
Totale variazioni di periodo	-21.377	-33.336	-191.144	-118.262	-364.120	74	-359	-4.895	0	-5.180	-369.300
Saldo al 31 dicembre 2023	475.418	413.196	1.882.575	1.465.841	4.237.030	178.962	43.974	30.874	0	253.810	4.490.840

Al 31 dicembre 2023 il margine sui servizi contrattuali relativo ai contratti emessi – rilevati tra le passività assicurative - è complessivamente pari a 4.491 milioni, mentre al 31 dicembre 2022 ammontava a 4.860 milioni (era invece pari a 4.366 al 1° gennaio 2022). Tali importi non includono il valore delle cessioni in riassicurazione, il cui valore è rilevato tra le attività assicurative.

Nella tabella sono riportate le variazioni del periodo del margine sui servizi contrattuali, fornendo separata evidenza tra il business vita e danni e del metodo di *transition* utilizzato. Nello specifico si evidenziano le seguenti informazioni:

- i servizi attuali, ovvero l'ammontare rilasciato a conto economico nell'esercizio a fronte dei servizi prestati, per un effetto positivo di conto economico pari a 699 milioni nel periodo di riferimento;
- i servizi futuri e le variazioni finanziarie, distinguendo le variazioni di stime e i costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi (che ne incrementa il valore per un importo complessivo pari a 151 milioni) dagli effetti dei contratti inizialmente rilevati nel periodo di riferimento, la cosiddetta "nuova produzione" (pari a 179 milioni).

Struttura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita riferito alle sole società partecipate è composto da stato patrimoniale, conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredata dalla relazione sulla gestione.

I prospetti sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da IVASS con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modifiche ed integrazioni.

Intesa Sanpaolo Vita predispone i seguenti bilanci che si differenziano per perimetro di consolidamento:

- Bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita riferite alle sole società partecipate¹⁴;
- Bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita per Direzione Unitaria, nel cui perimetro rientrano, oltre le società controllate, anche Fideuram Vita, in quanto soggetta a direzione unitaria in base all'art. 96 del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private).

Il presente documento si riferisce al bilancio consolidato nel cui perimetro rientrano le società controllate approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita il 22 febbraio 2024.

Il bilancio consolidato riferito alle sole società partecipate è chiuso al 31 dicembre 2023, data coincidente con quella dei dati di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato riferito alle sole società partecipate è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi del presente bilancio, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

¹⁴ Le società controllate sono: Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute, Intesa Sanpaolo Insurance Agency e InSalute Servizi.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Intesa Sanpaolo Vita e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificatamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Analogamente, sono incluse anche le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo Vita è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- Il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

La consolidante al 31 dicembre 2023 detiene partecipazioni in Eurizon Capital Real Asset al 40%, Yolo partecipata al 1,43%, e International Care Company al 10% che consolida con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione della quota iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto di pertinenza della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La quota di pertinenza dei risultati del periodo delle partecipate è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

La partecipazione in Cronos Vita partecipata al 22,5% tenuto conto della sussistenza ab origine del manifesto intento da parte delle Compagnie socie di detenere la partecipazione nella Compagnia entro un arco temporale limitato, coerentemente con quanto concordato nell'ambito del più ampio processo di approvazione dell'operazione e dello schema dell'intervento, al 31 dicembre 2023 la partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo Vita in Cronos Vita è stata riclassificata fra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5. È stato altresì verificato, in linea con le indicazioni dell'IFRS 5, che il fair value dell'investimento, al netto dei costi di vendita, non fosse inferiore al valore di carico contabile.

Rispetto al 31 dicembre 2022 il perimetro di consolidamento è mutato a seguito dell'operazione di acquisizione del 100% di Intesa Sanpaolo RBM Salute, dell'ingresso nella compagine societaria di InSalute Servizi di Blue Assistance, e per la fusione di Intesa Sanpaolo Life in Intesa Sanpaolo Vita. Le operazioni sopra richiamate sono descritte nel

dettaglio nella sezione delle "Operazioni Straordinarie" di Relazione sulla Gestione.

Conformemente a quanto richiesto da IVASS si riporta di seguito il prospetto delle "Partecipazioni in società controllate in via esclusiva":

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
INTESA SANPAOLO VITA	086		G	1					100,00%
INTESA SANPAOLO INSURANCE AGENCY	086		G	1	1	100,00%	100,00%		100,00%
INTESA SANPAOLO RBM SALUTE	086		G	1	1	100,00%	100,00%		100,00%
INTESA SANPAOLO ASSICURA	086		G	1	1	100,00%	100,00%		100,00%
INSALUTE SERVIZI	086		G	1	1	65,00%	65,00%		100,00%

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società;

(4) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005"

6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Il Gruppo Assicurativo alla data del 31 dicembre 2023 non detiene partecipazioni controllate con interessenze di terzi significative.

Informativa sulle entità strutturate non consolidate

Nella tabella di seguito riportata sono riepilogate le interessenze in entità strutturate non consolidate:

Valori di bilancio delle attività e passività delle entità strutturate ed esposizione massima al rischio di perdita

(in migliaia di euro)

Denominazione dell'entità strutturata/Voci di bilancio	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nell'esercizio di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite in eserc. Rif	Valore contabile delle attività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello stato patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
E-MAC NLO5-3 A 25/07/2038	77	-	1.364	A4.5	-	-	1.385
FINO 1 A 31/10/2045	1	-	-	A4.5	-	-	-
VIRTUO FINANCE 02/07/2030	1.577	-	41.038	A4.5	-	-	45.874
NOVUS CAPITAL LU 15/09/2041	(582)	-	27.139	A4.5	-	-	28.611
LUNAR FUNDING V 6,6 17/09/2026	212	-	11.091	A4.5	-	-	11.402
CHANNEL LINK ENT 2,706 30/06/2050	455	-	15.931	A4.5	-	-	17.075
AYT CEDULAS CAJA 3,75 30/06/2025	187	-	8.184	A4.5	-	-	8.148

Informativa sui trasferimenti tra portafoglio di attività finanziarie

Successivamente all'adozione dell'IFRS 9, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita non ha effettuato cambiamenti di business model per la gestione delle proprie attività finanziarie e, conseguentemente, non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica) non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il modello di business per la gestione di tali attività finanziarie. È atteso che tali modifiche siano altamente infrequenti e devono essere determinate dal management a seguito di rilevanti cambiamenti esterni o interni, dimostrabili a soggetti esterni.

Informativa sul fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 - Fair Value Measurement definisce i requisiti per la valutazione al fair value e le relative informazioni integrative da fornire sulle valutazioni stesse, tra cui la classificazione delle attività e passività finanziarie nei tre livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio stesso.

Con riferimento agli investimenti e alle passività finanziarie, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita valuta le attività e le passività finanziarie al fair value nei prospetti contabili oppure fornisce evidenza del fair value per le attività e passività non valutate al fair value nelle note. Il fair value è definito come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra i partecipanti al mercato alla data di valutazione (prezzo di uscita). In particolare, una transazione ordinaria ha luogo nel mercato principale o in quello più vantaggioso alla data di valutazione, considerando condizioni di mercato attuali.

Il principio contabile IFRS 13 che armonizza le regole di misurazione e la relativa informativa, definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante la definizione di *fair value* c'è la presunzione che il Gruppo si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Il Gruppo Assicurativo valuta il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che essi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. La valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato attivo principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato attivo più vantaggioso per l'attività o passività.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati

devono essere recepiti e utilizzati;

- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- certificazione dei modelli di pricing e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "*model risk*" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (*vega*, *delta*, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

La tabella che segue presenta il valore di bilancio e il fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente al 31 dicembre 2023:

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(in migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	64.307.425	62.519.962	2.640.766	3.428.785	193.181	268.597	67.141.372	66.217.344
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	63.841.503	67.681.959	681.168	327.742	4.914.745	4.976.407	69.437.416	72.986.108
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.558	48.927	26.030	47.943	-	-	50.589	96.870
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	63.816.945	67.633.032	655.137	279.798	4.914.745	4.976.407	69.386.827	72.889.238
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	128.148.928	130.201.920	3.321.933	3.756.527	5.107.926	5.245.004	136.578.788	139.203.452
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico								
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.304	907	86.783	169.510	-	-	90.087	170.417
b) Passività finanziarie designate al fair value	-	-	25.058.885	29.377.203	-	-	25.058.885	29.377.203
Totale	3.304	907	25.145.668	29.546.713	-	-	25.148.973	29.547.620

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività valutate a fair value su base non ricorrente:

Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(in migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	115	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività non coerenti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500	-	49.500	-	-	-	-	-	49.500	-
Totale attività	49.500	115	49.500	-	-	-	-	-	49.500	-
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.117.277	2.084.435	-	394	2.077.981	1.855.285	34.988	5.517	2.112.969	1.861.197
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	2.117.277	2.084.435	-	394	2.077.981	1.855.285	34.988	5.517	2.112.969	1.861.197

Coerentemente con quanto richiesto dalla normativa si riporta di seguito la variazione delle attività e passività di livello 3 valutate a fair value su base ricorrente:

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
1. Esistenze iniziali	268.597	-	-	4.976.407	-	-	-	-	-
2. Aumenti	11.859	-	-	709.667	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	557.577	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	3	-	-	150.563	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico di cui plusvalenze	3	-	-	150.563	-	-	-	-	-
di cui minusvalenze	X	X	X	X	X	X	X	-	-
2.2.2 Conto economico complessivo	-	X	X	X	-	-	-	X	X
2.3. Trasferimenti da altri livelli	10.760	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	1.096	-	-	1.527	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-87.275	-	-	-771.329	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-7.964	-	-	-357.214	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-3.299	-	-	-208.127	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico di cui minusvalenze	-251	-	-	-208.127	-	-	-	-	-
di cui plusvalenze	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.3.2 Conto economico complessivo	-3.048	X	X	X	-	-	-	X	X
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-76.012	-	-	-205.988	-	-	-	-	-

Trasferimenti delle attività e delle passività tra il livello 1 e livello 2

Generalmente i trasferimenti tra livelli sono ascrivibili alle variazioni di attività di mercato e all'osservabilità degli input utilizzati nelle tecniche valutative per la determinazione del fair value di alcuni strumenti. Le attività e passività finanziarie vengono principalmente trasferite dal livello 1 al livello 2 a seguito di variazioni nel livello di liquidità o nella frequenza delle transazioni osservate sul mercato che portano a determinare la mancanza di un mercato attivo (viceversa per i trasferimenti da livello 2 a livello 1).

Si riportano di seguito le principali movimentazioni:

Trasferimenti delle attività e passività tra livelli

(in migliaia di euro)

	31.12.2023							
	In entrata verso il livello 1		In uscita dal livello 1		In entrata verso il livello 2		In uscita dal livello 2	
	Da livello 2 a livello 1	Da livello 3 a livello 1	Da livello 1 a livello 2	Da livello 1 a livello 3	Da livello 1 a livello 2	Da livello 3 a livello 2	Da livello 2 a livello 1	Da livello 2 a livello 3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-1.524	-	37.424	-	-37.424	-	1.524	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	36.880	-	-36.880	-	-	-
Titoli di debito	-	-	36.880	-	-36.880	-	-	-
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-14.764	0	451.843	-	-451.843	0	14.764	10.760
Titoli di debito	-14.764	0	451.843	-	-451.843	0	14.764	10.760
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-

Informativa su "day-one profit/loss"

L'IFRS 9 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al *fair value*. Normalmente il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al "prezzo di transazione", in altre parole all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. L'affermazione che all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario di norma coincide con il prezzo della transazione è intuitivamente generalmente riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono normalmente da attribuire ai cosiddetti margini commerciali, che si ritiene di non far rientrare nella casistica del Day One Profit. I margini commerciali transitano, dunque, a conto economico al momento della prima valutazione successiva dello strumento finanziario.

Anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (*comparable approach*), l'iscrizione iniziale vede in molti casi sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Le residue differenze riscontrabili, come nel caso precedente, sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. Nel caso del livello 3 sussiste una

discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del *fair value*, manca un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo, prescindendo dalla possibile identificazione di margini commerciali. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e *fair value* riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come *Day One Profit (DOP)*. Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Nel corso del periodo di riferimento il Gruppo Assicurativo non ha rilevato utili o perdite alla data di prima rilevazione di attività e passività finanziarie in quanto non ha evidenza che il valore riconosciuto alla controparte al momento della transazione differisse dal *fair value* dello strumento finanziario sottostante.

Operazioni straordinarie di acquisizione

Nel corso del 2021 Intesa Sanpaolo Vita (di seguito "ISV") e Intesa Sanpaolo RBM Salute (di seguito "RBM Salute") avevano valutato l'opportunità di gestire e sviluppare internamente, anche mediante affidamento in outsourcing ad altre società del Gruppo ISV e/o a terze parti, alcuni servizi di TPA (*Third Party Administrator*, ovvero la gestione in outsourcing di taluni sinistri assicurativi).

A tal fine, in data 11 febbraio 2022 ISV aveva costituito una nuova società per azioni, denominata InSalute Servizi (di seguito "ISS"), dedicata alla gestione dei sinistri ed allo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate, con una dotazione patrimoniale di circa 15 milioni. Il valore consolidato di ISS al 31 marzo 2023, dopo aver recepito le perdite del 2022, era pari a 13 milioni. L'avvio dell'operatività di ISS si è inserito all'interno della strategia complessiva del Gruppo ISV e del piano di sviluppo dell'assicurazione sanitaria attraverso:

- un maggior presidio della qualità dei servizi erogati e una loro diversificazione al fine di migliorare l'esperienza e la soddisfazione dei clienti;
- una maggiore personalizzazione dei servizi erogati con una evoluzione dell'offerta assicurativa e con prodotti specifici per i diversi segmenti di clientela;
- ulteriore flessibilità nella realizzazione di partnership esclusive con strutture convenzionate intermedie direttamente e customizzazione del network per prodotto/cliente;
- una migliore integrazione ed innovazione di servizio attraverso soluzioni IT evolute;
- una maggiore sinergia nella gestione di attività in comune sui network Salute e Caring.

La miglior soluzione per il raggiungimento degli obiettivi strategici di cui sopra è stata individuata nella costituzione di una partnership industriale di lungo periodo tra ISV e Blue Assistance (nel seguito "BA"), società appartenente al Gruppo Reale Mutua specializzata nell'assistenza sanitaria, per la realizzazione di un TPA dedicato alla prestazione di servizi amministrativi, liquidativi, informatici, consulenziali e per lo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate a supporto dell'offerta dei servizi assicurativi in ambito salute. BA rappresenta un primario operatore nel settore dell'assistenza alla persona e alla famiglia con un'ampia offerta di servizi innovativi per la tutela della salute a favore di compagnie di assicurazione, broker, agenzie, bancassurance, casse, fondi, mutue, associazioni e aziende, con soluzioni evolute, processi e servizi web-based.

Il progetto conferma la strategia della Divisione Insurance di ISP ed il suo piano di sviluppo nell'assicurazione sanitaria, avviato nel 2020 acquisendo RBM Salute. L'obiettivo è di sviluppare un network di strutture sanitarie convenzionate, a supporto dell'offerta dei servizi assicurativi in ambito salute, partendo dalla condivisione dell'attuale network di BA e delle sue competenze e tecnologie.

La struttura dell'operazione

L'operazione è stata strutturata prevedendo il conferimento in ISS, in data 31 marzo 2023 con efficacia giuridica dal 1° aprile 2023, di un ramo d'azienda di Blue Assistance (di seguito anche BA) con un patrimonio netto di circa 3,6 milioni, costituito principalmente dalla piattaforma tecnologica, dal network di strutture convenzionate e da contratti di lavoro subordinati dipendenti.

Il ramo oggetto di conferimento include l'insieme di attività che permetterà a ISS di svolgere i servizi TPA in outsourcing, in linea con il modello di servizio previsto ed il business plan definito dalle parti. Più in dettaglio, il perimetro del ramo oggetto di conferimento comprende principalmente:

- la piena proprietà del nuovo software creato in modo da essere suscettibile di autonoma proprietà intellettuale e industriale e che consentirà a ISS di prestare i servizi TPA in outsourcing;
- il complesso di informazioni necessarie per l'utilizzo del nuovo software in tutte le sue funzioni (il "know-how");
- un insieme di ulteriori licenze software ed il contratto di sviluppo del nuovo software;
- il contratto multiservizi;
- i contratti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti del ramo;
- ulteriori poste residuali quali i crediti/debiti nonché ratei e risconti attivi/passivi del ramo oggetto di conferimento.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale del ramo oggetto di conferimento al 31 marzo 2023 che presentava uno sbilancio patrimoniale pari a circa 3,6 milioni di euro.

(milioni di euro)

Attività	
Attività immateriali	3,6
Altre attività	0,2
Totale attivo	3,8

Passività e patrimonio netto	
Debiti verso fornitori	0,2
Patrimonio netto	3,6
Totale passivo e PN	3,8

Il conferimento è stato perfezionato a fronte di un aumento di capitale riservato in ISS per 12,3 milioni. Il valore dell'aumento di capitale è stato definito convenzionalmente dalle parti, tenendo conto della dotazione patrimoniale iniziale di ISS, partecipata prima del conferimento del ramo al 100% da ISV (15 milioni), per definire una situazione iniziale in cui la partecipazione fosse detenuta al 55% da ISV e al 45% da BA.

Contestualmente al conferimento del ramo, sempre in data 31 marzo ISV ha sostenuto un esborso di circa 9,7 milioni al fine di acquistare da BA una partecipazione pari al 10% di ISS, valorizzando quindi complessivamente il 100% della società post conferimento del ramo circa 100 milioni. A seguito dell'aumento di capitale e della compravendita delle azioni, le parti hanno quindi raggiunto la configurazione target definitiva che prevede la partecipazione di ISV pari al 65% del capitale e quella di BA del 35%.

Le parti hanno inoltre previsto che la quota di BA possa essere acquisita da ISV con pagamento per cassa mediante un meccanismo incrociato di opzioni put e call esercitabile rispettivamente al quinto o al decimo anniversario della partnership ad un valore pari al fair value determinato sulla base di un moltiplicatore del fatturato medio degli ultimi due esercizi (2,5x), con inserimento di specifiche soglie di *cap* e *floor*.

Con riferimento ai valori dell'operazione, come già indicato in precedenza, il valore di conferimento del ramo d'azienda (e quindi dell'aumento di capitale dedicato a BA) è stato convenzionalmente definito dalle parti in circa 12,3 milioni e tenendo conto di un valore di ISS stand-alone di 15 milioni (pari quindi alla sua dotazione patrimoniale iniziale), per poter pervenire ad una situazione iniziale del 55% per ISV e del 45% per BA.

In tale contesto, i *fair value* dell'operazione sono stati identificati puntualmente attraverso una *fairness opinion* effettuata da KPMG che ha definito non solo il *fair value* del ramo di BA *stand-alone*, ma anche il *fair value* di ISS post conferimento del ramo. Più in dettaglio, KPMG ha determinato un *fair value* del ramo stand-alone, inclusivo della creazione di valore attesa dalla partnership per il Gruppo ISV, pari a 43,5 milioni.

Infine, con riferimento ai meccanismi di *put/call* previsti dall'accordo, la partnership prevede che il prezzo di esercizio delle opzioni sottostanti la partecipazione di minoranza detenuta da BA ed il conseguente esborso a termine debbano tenere opportunamente conto delle performance realizzate da ISS nel corso del tempo e prevedono, al quinto anno, un *floor* a 35 milioni (che si incrementa a 45 milioni al decimo anno) ed un *cap* di 45 milioni (che si incrementa a 60 milioni al decimo anno), maggiorato del totale degli importi versati da BA a titolo di capitale o in conto capitale.

Trattamento contabile dell'operazione

Sotto il profilo contabile, ancorché la cornice dell'operazione sia chiaramente la medesima, la partnership così come descritta in precedenza è stata analizzata suddividendola in tre fasi distinte, le quali hanno prodotto effetti separati tra loro:

- il conferimento del ramo BA in ISS ha comportato, nella sostanza, la cessione a terzi del 45% di ISS stand-alone, controllata precedentemente al 100% da ISV.
- il medesimo conferimento si è inoltre tradotto nell'acquisizione del 55% del ramo BA con conseguente ottenimento del controllo sempre ai sensi dell'IFRS 10. Poiché il ramo d'azienda è considerato un *business* così come definito dall'IFRS 3, l'acquisizione del controllo dello stesso è considerata una *business combination* da contabilizzarsi con il metodo dell'acquisizione;
- infine, la compravendita del 10% del capitale sociale di ISS post conferimento del ramo (quindi già in un'ottica "combined"), analogamente a quanto descritto nel punto 1, è stata considerata come un'operazione sul capitale di una società già controllata e rientra pertanto anch'essa nella definizione di *equity transaction* prevista dall'IFRS 10.

La contabilizzazione dell'acquisizione del ramo BA secondo l'IFRS 3

Il conferimento del ramo BA si traduce nell'acquisizione del 55% del ramo con conseguente ottenimento del controllo ai sensi dell'IFRS 10. Poiché il ramo è considerato un *business* così come definito dall'IFRS 3, l'acquisizione del controllo dello stesso è considerata una *business combination* da contabilizzarsi con il metodo dell'acquisizione.

L'IFRS 3 stabilisce infatti le modalità con cui un'impresa deve contabilizzare una *Business Combination* (o aggregazione aziendale). Poiché il Gruppo ISP, per il tramite di ISV, ha anche assunto il controllo del ramo apportato da BA in ISS, a seguito dell'aumento del capitale sottoscritto da BA a fronte del conferimento eseguito, tale operazione di aggregazione rientra tra quelle trattate secondo il "metodo dell'acquisizione" (c.d. *acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 che prevede tre fasi principali:

- identificazione dell'acquirente e della data di acquisizione;
- determinazione del costo dell'acquisizione;
- allocazione del costo dell'acquisizione (PPA – Purchase Price Allocation).

Secondo l'*acquisition method* l'acquirente, alla data d'acquisizione, deve procedere ad allocare il costo dell'aggregazione aziendale rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili dell'acquisita ai relativi fair value a tale data, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5; queste ultime infatti sono contabilizzate a fair value al netto dei costi di vendita. Devono, inoltre, essere iscritte eventuali attività

immateriale ancorché non già rilevate dal soggetto acquisito.

L'eventuale eccedenza tra il costo sostenuto per l'operazione di aggregazione ed il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili (incluse eventuali attività intangibili non precedentemente rilevate nel bilancio del soggetto acquisito) deve essere rilevata come avviamento (goodwill); qualora invece il fair value delle attività nette identificabili del soggetto acquisito risulti superiore al costo di acquisizione occorre rilevare un provento (badwill) nel conto economico dell'acquirente.

Qualora l'entità acquirente abbia adottato l'opzione consentita dall'IFRS 3 di rilevare l'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi al fair value, in luogo del pro quota delle attività nette identificabili, il goodwill o badwill sarà rilevato sul 100% della società acquisita (cd. full goodwill o full badwill) e non solo sulla quota oggetto di acquisizione.

L'IFRS 3 dispone inoltre che, qualora la contabilizzazione di un'aggregazione aziendale non possa essere determinata in via definitiva entro la fine dell'esercizio in cui si è realizzata, in quanto può determinarsi solo provvisoriamente il costo sostenuto per l'aggregazione e/o il fair value da assegnare alle attività e passività acquisite, la contabilizzazione deve essere effettuata utilizzando valori provvisori, rilevando entro 12 mesi dall'acquisizione, e con effetto retroattivo, le rettifiche di quei valori provvisori e determinando così i valori definitivi dell'operazione di aggregazione aziendale.

Individuazione dell'acquirente e della data di acquisizione

Fermo restando l'identificazione di ISS (e quindi del Gruppo ISP Vita) quale soggetto acquirente, la data di acquisizione rappresenta un elemento rilevante ai fini della contabilizzazione dell'operazione in quanto rappresenta la data di riferimento per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite oltre che la data a partire dalla quale i risultati economici del soggetto acquisito sono recepiti nel conto economico consolidato del soggetto acquirente. Con riferimento all'operazione in oggetto la data di acquisizione è stata identificata nel 1° aprile 2023, vale a dire la data in cui è diventato efficace il conferimento del ramo di azienda in ISS con l'esecuzione del relativo aumento di capitale. È dunque da tale data che ISS (e di conseguenza indirettamente il Gruppo ISP) ha acquisito il controllo del ramo apportato da BA; pertanto, ai fini della situazione patrimoniale oggetto di primo consolidamento, così come per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, sono stati assunti i saldi di chiusura al 31 marzo 2023.

Determinazione del costo di acquisizione

Ai sensi dell'IFRS 3 il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale deve essere determinato sulla base dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente.

Si ricorda che alla data di acquisizione il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha acquisito il 55% del ramo BA, ottenendone il controllo ai sensi dell'IFRS 10. Il costo dell'acquisizione è stato pertanto determinato a partire dal fair value definito nella fairness opinion di KPMG che ha determinato, come detto in precedenza, un valore complessivo del ramo pari a 43,5 milioni.

Un istante dopo il conferimento, ISV ha inoltre acquisito un ulteriore 10% del capitale sociale, arrivando alla configurazione target del 65% prevista dalla partnership.

Oltre a considerare il fair value del 65% del ramo acquisito (pari a 28,2 milioni), tenuto conto della chiara volontà strategica del Gruppo di acquisire nel tempo anche la quota del 35% rimasta in capo a BA, fino ad arrivare a possederne il 100%, così come stabilito dagli accordi contrattuali che prevedono un meccanismo di put/call che nella sostanza rappresenta un acquisto a termine (esercitabile al 2028 e al 2033), si è optato per considerare nel costo di acquisizione anche la quota del 35% del ramo sottostante l'accordo di put/call attraverso l'espressione del patrimonio di pertinenza di terzi al fair value, sulla base dell'opzione consentita dall'IFRS 3.19 secondo cui: *"per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita"* e secondo quanto previsto dalle Regole Contabili di Gruppo.

Conseguentemente il costo di acquisizione complessivo ai sensi dell'IFRS 3 è risultato pari a 43,5 milioni, ossia pari al fair value del 100% del ramo conferito da BA così come risultante dalla fairness di KPMG.

Sintesi del processo di allocazione del costo di acquisizione e determinazione dell'avviamento

Così come disciplinato dall'IFRS 3, alla data di acquisizione l'acquirente deve rilevare l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività e misurare inizialmente tale avviamento come importo residuale del costo di acquisizione, in quanto esso costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificate.

Come descritto in precedenza, in virtù dei meccanismi di put/call previsti dagli accordi, l'avviamento è stato rilevato sul 100% del ramo acquisito, attraverso il criterio del *full goodwill*, come differenza tra il costo dell'acquisizione complessivo (pari al fair value del ramo di 43,5 milioni) ed il patrimonio netto del ramo rivalutato al fair value alla data di acquisizione (12 milioni).

Per maggiori dettagli si veda la tabella seguente, in cui viene messa a confronto la situazione provvisoria al 30 giugno 2023 con quella definitiva del Bilancio 2023.

(dati in eur/mln)

Applicazione del "full goodwill"		Situazione provvisoria	Situazione definitiva
Costo di acquisizione	a	43,5	43,5
Patrimonio netto del Ramo al 31 marzo 2023	b	3,6	3,6
Effetti di PPA	c = d + e	n.a.	8,7
- di cui delta fair value Piattaforma IT	d	n.a.	12,0
- di cui DTL	e	n.a.	-3,3
Patrimonio netto del Ramo al 31 marzo 2023 al fair value	f = b + c	3,6	12,3
Avviamento	g = a - f	39,9	31,2

Dal confronto tra il costo di acquisizione complessivo e il patrimonio netto al fair value del ramo risulta una differenza definitiva residua da allocare pari a circa 31 milioni, che è stata imputata ad avviamento a seguito della conclusione del processo di PPA. Per lo IAS 36 l'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato alla CGU che si prevede possa beneficiare delle sinergie dell'aggregazione; nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita l'avviamento è stato allocato alla CGU Danni.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato riferito alle sole società partecipate include, oltre alla situazione contabile, della controllante Intesa Sanpaolo Vita, quello delle società controllate Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute, InSalute Servizi ed Intesa Sanpaolo Insurance Agency.

Per quanto concerne l'area di consolidamento si rimanda al paragrafo specifico.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in euro. Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi

finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Principi di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Si segnala l'applicazione, obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2014, del Regolamento 1254/2012 avente ad oggetto l'omologazione dei principi contabili IFRS10, IFRS11 e IFRS 12 e l'introduzione di modifiche a standard già esistenti (IAS27 e IAS 28). Le disposizioni in tema di consolidamento introdotte dal Regolamento 1254/2012 sono state integrate da successivi Regolamenti (n. 313 e n.1174 del 2013) anch'essi in vigore dal 1° gennaio 2014.

Il bilancio consolidato riferito alle sole società partecipate è il bilancio del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita formato da Intesa Sanpaolo Vita (la società Capogruppo), dalle proprie società controllate.

Sono controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il controllo.

In questo contesto l'IFRS10 individua nel concetto di controllo l'unica base per il consolidamento, da applicarsi a tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura. Un investitore controlla un'entità partecipata quando è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio coinvolgimento e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del potere sulle attività rilevanti.

In linea generale, la definizione del controllo richiede un'analisi più articolata e un maggior grado di soggettività rispetto alla normativa previgente. In genere c'è una presunzione relativa che la maggioranza dei diritti di voto della partecipata attribuisca il controllo.

Il Gruppo verifica periodicamente e sistematicamente se si sia verificata una variazione di uno o più elementi del controllo, in base all'analisi dei fatti e delle circostanze sostanziali.

Le attività, le passività, i ricavi e i costi di una controllata acquistata o venduta durante l'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo perde il controllo della società.

Attività Immateriali

Le attività immateriali, in conformità allo IAS 38, vengono rilevate contabilmente solo se sono identificabili, controllabili ed è prevedibile che generino benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

Avviamento

L'avviamento (*goodwill*) rappresenta la sommatoria dei benefici futuri non separatamente individuabili acquisiti nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale. Alla data di acquisizione esso è pari all'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami d'azienda.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore. In conformità allo IAS 36 – Impairment of Assets l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volte ad individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di una eventuale perdita di valore. In tale ambito vengono innanzitutto identificate le unità generatrici dei flussi finanziari Cash Generating Unit, CGU) cui attribuire l'avviamento. Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita le Unità generatrici di flussi finanziari corrispondono al comparto Vita e al comparto Danni.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le altre attività immateriali comprendono le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti

e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Un'attività immateriale è cancellata qualora, in forza di dismissioni o perdite durevoli di valore, l'asset risulti non più in grado di generare utilità futura. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività materiali

In questa voce sono classificati gli immobili impiegati nello svolgimento dell'attività d'impresa e le altre attività materiali.

Immobili ad uso proprio

Gli immobili ed i terreni sono valutati secondo il metodo del costo definito dallo IAS 16. Il costo comprende gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente applicando specifiche aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle prevedibili residue possibilità di utilizzo delle singole componenti degli immobili.

Le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite durevoli di valore. I terreni non sono ammortizzati, ma sono oggetto di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione che determinano un aumento del valore, della funzionalità o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese di riparazione e di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico.

Questa voce include anche i beni immobili in leasing che sono allocati alla voce di bilancio sulla base della natura dell'attivo e contabilizzati secondo i principi dell'IFRS 16.

Altre attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio. Sono iscritti al costo d'acquisto e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle

eventuali perdite durevoli di valore. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ciascun esercizio e adeguati in modo prospettico, se necessario.

Questa voce include anche i beni in leasing che sono allocati nella voce bilancio sulla base della natura dell'attivo e contabilizzati secondo i principi dell'IFRS 16.

Attività e passività assicurative

Sono classificate in questa categoria le attività e passività assicurative che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

Le attività/passività assicurative comprendono:

- la passività per residua copertura residua (*Liability for Remaining Coverage* o LRC): è la passività relativa all'evento in copertura ed è composta dal valore attuale dei flussi finanziari futuri (Present Value Future Cash Flows), dall'aggiustamento per il rischio non finanziario (Risk adjustment) e dal Margine sui Servizi Contrattuali (Contractual Service Margin);
- la passività per sinistri accaduti (*Liability for Incurred Claims* o LIC): è la passività rappresentativa di richieste di indennizzo per gli eventi assicurati che si sono già verificati (i.e. Passività per sinistri avvenuti), compresi gli eventi accaduti ma per i quali la richiesta di indennizzo non è stata presentata, e altri costi assicurativi sostenuti ed è composta dalla somma dei relativi flussi di cassa attualizzati e ponderati per la probabilità e l'aggiustamento per il rischio non finanziario (*Risk Adjustment*).

Nello specifico, nella voce, sono incluse le attività/passività iscritte dal Gruppo a fronte dei contratti per i quali il rischio assicurativo è valutato significativo e che comprendono: le polizze di ramo primo temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione, alcune tipologie di polizze unit linked, i fondi pensione assicurativi e le polizze danni, nonché le componenti di riassicurazione.

La voce include anche le passività iscritte a fronte di prodotti di investimento che prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili (gestioni separate) nonché le polizze miste di ramo primo e le polizze di capitalizzazione di ramo quinto.

Si evidenzia che i prodotti di natura finanziaria emessi dalle compagnie assicurative che

non presentano un rischio assicurativo significativo e che non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono contabilizzati ai sensi dell'IFRS 9. Nello specifico, il Gruppo valuta tali prodotti al fair value, esercitando l'opzione prevista dal principio (Fair Value Option) al fine di evitare i mismatch contabili rispetto ai correlati investimenti valutati al fair value. Questi prodotti finanziari comprendono sostanzialmente le polizze unit linked senza clausole di extra rendimento.

La classificazione quale attività o passività assicurativa è funzione del saldo netto del portafoglio di appartenenza dei contratti. Genericamente i contratti assicurativi presentano un saldo passivo (passività assicurative) mentre i contratti di cessione in riassicurazione presentano un saldo attivo (attività assicurative).

Al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato viene riconosciuta una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore di tutti i flussi di cassa contrattuali attesi (Present value Future Cash Flow), attualizzati e inclusivi anche di un opportuno Risk Adjustment (per i rischi di tipo non finanziario) e del Margine sui Servizi Contrattuali (Contractual Service Margin), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri.

La contabilizzazione avviene per gruppi di contratti ("Unit of Account") e non contratto per contratto. Ai fini dell'identificazione delle "Unit of Account" i contratti emessi vengono dapprima suddivisi in "portafogli", ovvero in gruppi di contratti che condividono rischi simili e che vengono gestiti unitariamente; ciascun portafoglio viene ulteriormente suddiviso in bucket di profittabilità distinguendo tra contratti onerosi al momento della rilevazione iniziale, contratti che al momento della rilevazione iniziale non hanno alcuna possibilità significativa di diventare onerosi in seguito e il gruppo costituito dagli altri contratti del portafoglio. Per definire le classi di profittabilità è previsto lo svolgimento di uno specifico test (test di onerosità).

Infine, i gruppi di contratti non devono contenere contratti emessi a più di 12 mesi di distanza (raggruppamento per "coorti") con l'eccezione dei contratti collegati a gestioni separate per i quali l'endorsement del principio IFRS 17 da parte della Commissione Europea ha previsto opzionalmente di derogare a tale requisito (c.d. "carve-out").

Modelli di misurazione applicati ai contratti assicurativi

Si riepilogano di seguito i modelli di misurazione applicati ai contratti assicurativi:

- *Variable Fee Approach* (VFA): è un modello previsto dallo Standard obbligatorio per i contratti che prevedono una significativa partecipazione discrezionale agli utili da parte dell'assicurato. Per determinare se la partecipazione discrezionale agli utili è significativa, viene eseguito un test sia di natura qualitativa che quantitativa per verificare i requisiti previsti. Nell'ambito dei prodotti del Gruppo Assicurativo vengono misurati con il *Variable Fee Approach* tutti i contratti di tipo *Linked* assicurativi e tutti i contratti collegati ad una gestione separata, sia individuali che di tipo Multiramo.
- *General Model* (GMM): è un modello previsto dallo Standard in cui rientrano di

default tutti i contratti assicurativi danni pluriennali ed i contratti assicurativi vita senza partecipazione agli utili.

- *Premium Allocation Approach (PAA)*: è un metodo opzionale ed applicabile ai contratti con durata inferiore all'anno o ai contratti con durata superiore all'anno per i quali si dimostra che l'applicazione del modello PAA non porti a risultati significativamente diversi da quelli che si otterrebbero con il modello generale. Il Gruppo Assicurativo ha deciso di applicare tale modello al solo Business Danni, definendo come regola generale quella di utilizzare il modello PAA per le polizze assicurative con durata non superiore all'anno.

Scelte metodologiche del Gruppo Assicurativo

Di seguito sono riportate le principali scelte metodologiche assunte dal Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita:

- Livello di aggregazione e opzione “*carve out*” sulle coorti: il livello di aggregazione permette di definire la granularità con cui viene valutata la redditività di un gruppo di contratti, andando a raggruppare nel medesimo portafoglio quelli che:
 - presentano rischi simili e che sono gestiti unitariamente;
 - hanno la stessa profittabilità attesa all'emissione (c.d. *bucket di profittabilità*);
 - appartengono alla stessa generazione (c.d. *coorte annuale*).

Limitatamente al primo punto, il Gruppo ha adottato la scelta di aggregare i contratti appartenenti al Business Danni in base alla Line of Business (“LoB”) Solvency II di appartenenza; per il Business Vita l'aggregazione in gruppi di contratti avviene raggruppando in un unico portafoglio i prodotti inclusi nella stessa Gestione Separata; i prodotti Multiramo per ciascuna Gestione Separata (sia per la componente rivalutabile sia per la componente “linked”); i prodotti di tipo Unit Linked; i prodotti collegati a Fondi Pensione e i prodotti di puro rischio (es. Temporanee caso morte - TCM).

Per quanto riguarda i contratti appartenenti a prodotti Multiramo o collegati ad una Gestione Separata, il Gruppo Assicurativo ha deciso di esercitare l'opzione di non applicare il requisito della Coorte Annuale (“*Carve Out*”) così come previsto dal Regolamento di omologazione dell'IFRS 17 a livello europeo e quindi aggregare queste tipologie contrattuali solo con riguardo al concetto di rischi simili e gestione unitaria e all'appartenenza allo stesso *bucket* di profittabilità.

- *Curva di sconto*: il Gruppo Assicurativo ha deciso di utilizzare un approccio *Bottom-Up*, che prevede l'utilizzo di tassi privi di rischio con l'aggiunta di un premio di liquidità, stimato sulla base del premio di rischio insito all'interno del portafoglio titoli di ciascuna compagnia, ripartito per singola gestione separata, portafoglio unit, fondi pensione e portafoglio libero.
- *Risk adjustment*: viene determinato utilizzando una metodologia di tipo *Value at Risk*

(VaR) che stima l'incertezza dei rischi non finanziari sulla base del 75° percentile della distribuzione specifica di ciascun rischio considerato.

- *Coverage Unit*: le Coverage Unit rappresentano il driver con il quale viene determinato il rilascio del CSM a conto economico, tenendo in considerazione la quantità di servizio fornita all'assicurato e la durata attesa del gruppo di contratti. Le Coverage Unit sono determinate in maniera differenziata a seconda che si tratti di Business Vita o Business Danni. In particolare, per il Business Danni le Coverage Unit sono identificate tramite i premi di competenza del periodo mentre per il Business Vita sono identificate dai capitali assicurati di periodo rispetto ai capitali assicurati a vita intera, che rappresentano l'impegno della compagnia verso gli assicurati nel periodo di valutazione.
- *Contract Boundaries*: la determinazione dei *Contract Boundaries* viene utilizzata per definire se una determinata opzione contrattuale debba essere inclusa nella proiezione dei flussi di cassa già dall'emissione del contratto oppure se l'esercizio della stessa comporti la generazione di un nuovo gruppo di contratti.
- Vengono incluse nei *Contract Boundaries* IFRS 17 tutte le opzioni contrattuali che prevedono, già all'emissione dei contratti, le condizioni di esercizio dell'opzione in termini di *pricing*. Qualora l'esercizio dell'opzione non abbia condizioni prestabilite all'emissione, ma queste vengono definite solo in un secondo momento oppure al momento stesso dell'esercizio da parte dell'assicurato, queste sono escluse dai *Contract Boundaries* IFRS 17 e non vengono proiettate nei flussi di cassa del contratto principale; l'esercizio dell'opzione genera un nuovo gruppo di contratti differente da quello del contratto principale.
- *Approccio di Transition*: il Gruppo Assicurativo ha deciso di utilizzare tutti e tre i metodi di *transition* previsti dallo Standard a seconda della disponibilità dei dati storici richiesti dal principio per la determinazione del CSM alla data di FTA. In particolare, per le generazioni di contratti più recenti viene utilizzato il metodo del *Full Retrospective Approach* ("FRA" o Approccio retrospettivo completo), fatta eccezione per le compagnie acquisite (ISP RBM Salute ed ex UBI), per i quali viene utilizzato il metodo del *Fair Value Approach* ("FVA" o Approccio al Fair value). Per i contratti vita multiramo e i contratti danni meno recenti viene utilizzato il metodo *Modified Retrospective Approach* ("MRA" o Approccio retrospettivo modificato), mentre per i restanti prodotti e annualità viene utilizzato il *Fair Value Approach*. Le principali semplificazioni, utilizzate dal Gruppo Assicurativo, nell'applicazione del *Modified Retrospective Approach* sono:
 - utilizzo delle coorti annuali: il Gruppo Assicurativo adotta le semplificazioni previste dal principio e aggrega le coorti annuali in un'unica Unit of Account per il business vita e per il business danni;
 - tassi di sconto: ricostruzione dei tassi di sconto tramite una media delle ultime 5 curve ricostruite per gli anni di valutazione precedenti alla data di transizione;

- mancata ricostruzione delle chiusure contabili sui periodi precedenti.
- Interazione tra l'IFRS 17 e l'IFRS 9 e utilizzo dell'opzione OCI: in alcuni casi, l'interazione tra l'IFRS 17 e l'IFRS 9 potrebbe generare *mismatch* contabili tra le modalità di contabilizzazione dei contratti di assicurazione e delle attività finanziarie ad essi correlate. Per ridurre tali *mismatch*, l'IFRS 17 consente di effettuare una disaggregazione dei proventi ed oneri finanziari derivanti da contratti assicurativi tra il conto economico (risultato finanziario) e l'*Other Comprehensive Income* (OCI) a Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'IFRS 9, il Gruppo Assicurativo ha finalizzato la definizione del *business model* a tendere: *Hold To Collect and Sell* per gli strumenti finanziari di debito, ad eccezione di quelli collegati ai prodotti *linked* e ai fondi pensione aperti (ai quali verrà applicato il *Business Model Other*). Per quanto riguarda la classificazione dei titoli di capitale che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, il Gruppo Assicurativo applicherà la valutazione a *fair value* con contropartita a conto economico. Conseguentemente, al fine di ridurre i potenziali *mismatch* contabili, il Gruppo Assicurativo ha deciso di adottare l'opzione OCI su tutti i portafogli di contratti assicurativi, con l'eccezione di quelli relativi alle *unit linked* non collegati a prodotti multiramo e ai fondi pensione aperti.

Si evidenzia, inoltre, che l'introduzione dell'IFRS 17 determina il venir meno del trattamento, denominato Shadow Accounting, previsto dall'IFRS 4, che approssimava la correlazione tra due valori non omogenei: 1) il valore della riserva tecnica relativa ai contratti valutati al costo (con partecipazione discrezionale agli utili) e 2) il valore dei relativi attivi valutati al *fair value*.

L'applicazione dell'IFRS 17 consente una maggiore correlazione tra la valutazione delle passività assicurative e gli investimenti sottostanti, sia in periodi di aumento dei valori di Fair Value (riduzione dei tassi di mercato) sia in periodi di riduzione dei valori di *fair value* (aumento dei tassi di mercato). L'IFRS 17 introduce, infatti, la logica *forward looking* anche per la valutazione delle passività assicurative, garantendo pertanto un confronto omogeneo con le variazioni di *fair value* delle correlate attività, risultando pertanto maggiormente efficace rispetto al passato. Inoltre, per il modello di misurazione VFA, l'adozione dell'opzione OCI (c.d. *Mirroring*), comporta che tale maggiore correlazione rispetto a quanto previsto dall'IFRS 4, venga contribuita al patrimonio netto.

Per maggiori dettagli sulle attività finanziarie si rimanda al successivo paragrafo relativo all'adozione dell'IFRS 9.

Utilizzo di stime per la determinazione della passività assicurativa ai sensi dell'IFRS 17

Tasso di sconto

In conformità a quanto enunciato dal principio IFRS 17, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito una metodologia di derivazione dei tassi di sconto per la valutazione dei contratti assicurativi.

In particolare, il Gruppo Intesa Sanpaolo segue un approccio bottom up, definendo una struttura di tassi di sconto inclusiva sia dei tassi di interesse privi di rischio che di un

aggiustamento per le caratteristiche di illiquidità dei prodotti assicurativi.

Al fine di determinare la struttura dei tassi di interesse privi di rischio, il Gruppo parte dall'osservazione dei dati di mercato relativi ai tassi di interesse che vengano reputati sufficientemente liquidi. Attualmente il Gruppo Intesa Sanpaolo considera sufficientemente liquide le osservazioni relative ai tassi swap fino alla scadenza di 20 anni (LLP o Last Liquid Point). Per garantire l'utilizzo di una struttura priva di rischio, il Gruppo procede poi a escludere dalla valorizzazione dei tassi swap la componente di rischio di credito, quantificata (in analogia a quanto previsto da EIOPA) tramite il calcolo di credit risk adjustment (CRA).

I tassi privi di rischio calcolati quindi come swap meno CRA, vengono estrapolati oltre il LLP, attraverso specifiche metodologie di mercato andando a definire anche un tasso di interesse *risk free* su scadenze lunghe della curva (60y), valutato osservando anche le attese di inflazione¹⁵.

Per quanto concerne invece il premio di liquidità da aggiungere ai tassi privi di rischio così calcolati, il Gruppo Intesa Sanpaolo definisce in prima istanza, per ogni contratto assicurativo oggetto di valutazione, quale sia un portafoglio attivi di riferimento adeguato al fine di quantificare tale premio. Il Gruppo ha definito di utilizzare i seguenti portafogli di riferimento per le diverse tipologie di contratti assicurativi:

- per i contratti relativi al business non life viene utilizzato il portafoglio di attivi del patrimonio della compagnia;
- per i contratti relativi al business life unit linked e fondi pensione viene utilizzato il portafoglio complessivo degli attivi relativi al business unit linked e dei fondi pensione della compagnia;
- per i contratti relativi al business life tradizionale (Gestioni Separate) o multiramo viene utilizzato il portafoglio relativo agli investimenti della Gestione Separata a cui è collegato il prodotto.

Una volta identificato il portafoglio attivi di riferimento, il Gruppo procede al calcolo del premio di liquidità medio degli attivi nel portafoglio, quantificato come differenza fra lo spread osservabile alla data di valutazione per ogni singolo attivo e la sua probabilità di default. Tale deduzione della componente di default viene svolta in linea a quanto previsto dal principio IFRS 17 riguardo alla *Credit Risk Correction*.

Stime dei flussi di cassa futuri per l'adempimento dei contratti assicurativi

I flussi di cassa futuri rappresentano le passività prospettiche che la Compagnia apposta per far fronte ai propri impegni relativi alla gestione assicurativa. Essi includono i flussi di cassa verso gli assicurati ponderati con la loro probabilità di accadimento, inclusivi dei rendimenti prospettici dei prodotti assicurativi, e le spese da sostenere per il *business in*

¹⁵ Le scelte del Gruppo Assicurativo, sia per la componente di analisi sulla liquidità dei tassi di interesse, che per l'aggiustamento relativo al CRA e l'estrapolazione dei tassi di lungo periodo, sono in linea con quanto previsto dal principio IFRS 17 relativamente alla definizione della struttura dei tassi *risk free* ed alla *practice* assicurativa definita da EIOPA (cfr. EIOPA-BoS-22-409).

force.

I flussi di cassa del business Vita sono calcolati tramite il motore attuariale, utilizzando logiche di proiezione dei flussi di cassa futuri analoghe a quanto già definito in ambito Solvency II, con un livello di granularità maggiore rispetto alla Unit of Account, al fine di raggiungere un livello di stima il più aderente possibile alla realtà. Il numero di scenari utilizzati ai fini delle elaborazioni stocastiche è pari a 200.

Le logiche di gestione degli attivi appartenenti alle gestioni separate, utilizzate ai fini delle proiezioni ed implementate nel motore attuariale, sono definite Future Misure di Gestione (FMG) e comprendono tra le altre: il rendimento obiettivo della gestione separata, l'*asset allocation* strategica, le politiche di reinvestimento/realizzo, le strategie di mitigazione dei rischi e le azioni commerciali.

Con riferimento al business Danni i flussi di cassa futuri relativi alla Liability for Incurred Claims (LIC) sono determinati nel complesso, senza dover distinguere tra le diverse componenti incluse nel calcolo (i.e. non è necessaria la scomposizione dei flussi nelle diverse componenti relative a indennizzi, IBNR, spese di liquidazione esterne, etc.).

Con riferimento ai flussi di cassa futuri relativi alla Liability for Remaining Coverage (LRC) valutati con il General Model, il calcolo si basa sulla logica di definizione dei flussi di cassa futuri in ambito Solvency II, opportunamente modificati per tenere in considerazione le eventuali differenze esistenti con riferimento al perimetro dei flussi di cassa futuri da considerare (i.e. contract boundary) e alla granularità richiesta dall'IFRS 17.

Per la Liability for Remaining Coverage valutata secondo il Premium Allocation Approach, il calcolo non richiede proiezioni future e si basa sul metodo semplificato previsto dal principio.

Per stimare tutti i flussi di cassa futuri attesi all'interno del perimetro di ciascun gruppo di contratti il Gruppo rispetta i seguenti criteri:

- incorporare tutte le informazioni disponibili ottenute in modo ragionevole e giustificabile senza costi o sforzi superflui, con riguardo all'ammontare, al timing e all'incertezza dei flussi di cassa;
- mantenere la coerenza della stima di eventuali variabili di mercato con i corrispondenti valori osservabili sul mercato per tali variabili;
- riflettere le condizioni esistenti alla data di misurazione, ossia la stima si basa su informazioni correnti, aggiornate per ogni periodo di reporting.

In particolare, lo Standard definisce le variabili non finanziarie (c.d. ipotesi operative) come tutte le variabili che non possono essere osservate o derivate direttamente dai mercati.

Le ipotesi operative hanno impatto principalmente su:

- esercizio da parte degli assicurati di opzioni contrattuali che modificano la natura dei termini del contratto e dei flussi di cassa che ne derivano (come ad esempio

l'opzione di conversione in rendita);

- frequenza ed importo degli eventi assicurati (come ad esempio il fattore operativo relativo alla mortalità);
- ipotesi tecniche relativamente al business Danni (come ad esempio la definizione del Loss Ratio, Expense Ratio, tassi di estinzione anticipata con e senza rimborso del premio, vettore delle aliquote di smontamento dei sinistri).

Laddove i flussi di cassa contengano garanzie finanziarie ed opzioni contrattuali (che non si muovono simmetricamente con i movimenti di mercato), la metodologia adottata dal Gruppo Intesa Sanpaolo prevede un'appropriata modellizzazione dell'impatto delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali, mediante l'utilizzo, all'interno della piattaforma attuariale, di scenari finanziari stocastici.

Le Società appartenenti alla Divisione Insurance mantengono e aggiornano regolarmente l'elenco di tutti i fattori operativi che possono influenzare le future passività.

Per ogni fattore operativo selezionato e ritenuto materiale, si identifica la serie più adeguata, completa e precisa di dati (interni o esterni, o un insieme dei due) per essere usata come base oggettiva, stabile e robusta per la definizione delle ipotesi di Migliore Stima. Per ciascuno dei fattori operativi selezionati, viene identificato il metodo più affidabile, oggettivo, appropriato e stabile per derivare le ipotesi di Migliore Stima, facendo un uso appropriato delle informazioni disponibili, eventualmente considerando l'impatto degli "outliers" e di potenziali trend futuri. Infine, viene verificata la validità e monitorata attivamente e regolarmente l'adeguatezza dei metodi utilizzati per derivare le ipotesi di Migliore Stima.

Per le ipotesi operative ritenute più significative le Società appartenenti alla Divisione Insurance effettuano opportune analisi di sensitività.

Per quanto riguarda l'identificazione del perimetro delle spese che ricadono nello scope IFRS 17, si prendono a riferimento i costi al netto di alcune voci di spesa (ad es. spese di formazione, erogazioni liberali, sanzioni, ecc.) in coerenza con quanto previsto dal Principio. In particolare, le spese comprendono quelle direttamente attribuibili ai gruppi di contratti, compresa l'allocazione delle spese generali fisse e variabili. Inoltre, nell'ambito di alcuni metodi utilizzati per valutare i sinistri sostenuti per i contratti Danni/Infortuni, le stime dei futuri pagamenti dei sinistri sono rettificate per tener conto dell'inflazione. Con riferimento agli Insurance Acquisition Cash Flow sostenuti in un'unica soluzione all'emissione dei nuovi contratti, essi non fanno parte dei flussi di cassa futuri ma sono inseriti nella valutazione del Margine sui Servizi Contrattuali (Contractual Service Margin) del New Business a riduzione dello stesso, in virtù del fatto che a fronte del pagamento del premio vi è stato il pagamento di tali costi.

Le ipotesi tecniche relative ai riscatti e versamenti aggiuntivi sono ricavate a partire dai dati storici desumibili dagli applicativi gestionali. In particolare, viene effettuata un'analisi statistica per antidurata delle frequenze storiche registrate dalle singole Compagnie, opportunamente aggiustate in base ad *expert judgement* in particolare con riferimento

alle antidurate non oggetto ancora di osservazioni. Con particolare riferimento ai versamenti aggiuntivi, gli stessi vengono proiettati tenendo conto di eventuali limitazioni temporali proprie di alcuni prodotti e, nel caso di prodotti multiramo, su tutti i comparti di investimento facenti parte del contratto. Per quanto riguarda le ipotesi sui tassi di mortalità si prendono in considerazione le tavole di mortalità nazionali pubblicate dall'ISTAT. Viene effettuata un'indagine sull'esperienza del Gruppo negli ultimi dieci anni e vengono utilizzati metodi statistici per aggiustare le tavole di mortalità al fine di produrre i tassi di mortalità attesi differenziati per macro-tipologia di prodotto (Credit Protection Insurance, Temporanee caso morte, Risparmio / Investimento / Previdenza) e per classi di età e sesso.

Per valutare i flussi di cassa futuri relativi alla passività per sinistri avvenuti (Liability for Incurred Claims) il Gruppo fa ricorso alle metodologie più comunemente utilizzate nel settore, anche sulla base della disponibilità dei dati e serie storiche sui sinistri. La stima della passività per sinistri avvenuti include la stima per risarcimenti e spese dirette per sinistri avvenuti e denunciati, per sinistri avvenuti e non ancora denunciati, spese di liquidazione dirette e spese di gestione e liquidazione allocate.

Metodi utilizzati per misurare l'aggiustamento per il rischio non finanziario

L'aggiustamento per il rischio non finanziario (Risk Adjustment) è la compensazione richiesta per sopportare l'incertezza sull'importo e sulla tempistica dei flussi di cassa derivanti dal rischio non finanziario al momento dell'adempimento del contratto assicurativo. Poiché l'aggiustamento per il rischio rappresenta una compensazione per l'incertezza, vengono effettuate stime su un approccio proporzionale di calcolo del Risk Adjustment come prodotto di una percentuale media applicata ai flussi di cassa contrattuali attesi, dove la percentuale viene ottenuta facendo leva su un approccio VaR Ex-Ante su base trimestrale, sulla base del 75° percentile della distribuzione specifica di ciascun rischio considerato. L'analisi dei requisiti del Principio ha comportato la scelta ai fini del calcolo del Risk Adjustment per il Business Vita e per il Business Danni dei seguenti rischi di sottoscrizione (Underwriting), in particolare:

- per il Vita, si fa riferimento ai rischi di: Mortalità, Longevità, Spese ed il massimo fra il rischio di aumento del tasso di Estinzione Anticipata (Lapse Up) e il rischio di diminuzione del tasso di Estinzione Anticipata (Lapse Down);
- per il Danni, si fa riferimento ai rischi di: Tariffazione e Riservazione (Premium and Reserve) ed Estinzione Anticipata (Lapse).

Sia per il business Vita che per il business Danni viene escluso il rischio Catastrofale.

Classificazione delle attività/passività assicurative

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci previste dagli schemi del Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività

Nella presente voce vengono riportati i contratti assicurativi emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi che costituiscono, in base al

segno del saldo di chiusura, attività.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività

Nella presente voce vengono riportati i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività

Nella presente voce vengono riportati i contratti di assicurazione emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di assicurazione emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

Nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività.

Investimenti

Partecipazioni in collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono iscritte in base al metodo del Patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione del valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultate dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di Conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'elenco degli investimenti che compongono tale voce è inserito in commento alla voce di stato patrimoniale.

Informativa sul valore corrente (*fair value*)

L'IFRS 13 – Valutazione del *fair value* fornisce indicazioni su come deve essere misurato il valore corrente (*fair value*) degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già imposto o consentito dagli altri principi contabili. Inoltre, richiede informazioni integrative, tra cui la classificazione delle attività e delle passività finanziarie secondo una gerarchia, che consiste in tre livelli che dipendono dalla natura e dall'osservabilità degli input utilizzati nelle tecniche di valutazione (*fair value hierarchy*).

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli, indipendenti ed esperte non soggette ad alcuna costrizione.

In termini operativi l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del *fair value*; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi utilizzati in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie. I titoli per i quali è presente una quotazione ufficiale in un mercato attivo sono stati classificati come di "livello 1".

In assenza di un mercato attivo (fattispecie limitata ad una quota marginale del portafoglio investimenti), il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto il prodotto, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche hanno incluso:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (Comparable Approach – titoli di "livello 2");
- valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model – titoli di "livello 3").

La scelta tra le suddette metodologie è avvenuta in ordine gerarchico: la disponibilità di un prezzo espresso da un mercato attivo ha escluso la necessità di ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9 – che introduce un modello per cui la classificazione

delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti – sono state declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei *cash flow* (cosiddetto *SPPI Test*), ed è stata finalizzata la definizione dei *business model* a tendere.

Per quel che attiene al *test SPPI* sulle attività finanziarie, le Compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita adotteranno la metodologia definita a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e utilizzata dal 2018; è stata – inoltre – finalizzata l'analisi della composizione dei portafogli di titoli e crediti attualmente in essere, al fine di individuarne la corretta classificazione al momento della *First Time Adoption* (FTA) del nuovo principio.

Per quanto riguarda i titoli di debito è stato effettuato un esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita secondo lo IAS 39 e al costo ammortizzato, al fine di identificare le attività che, non superando il *test SPPI*, saranno valutate al *fair value* con impatti a conto economico secondo l'IFRS 9. Dalle analisi condotte, sul perimetro delle Compagnie del Gruppo Assicurativo, solamente una percentuale non materiale – rispetto al complesso del portafoglio – dei titoli di debito non supera il *test SPPI*, principalmente riconducibile a titoli strutturati.

Inoltre, si segnala che i fondi di investimento (fondi aperti e fondi chiusi) saranno valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico, con un conseguente futuro incremento di volatilità di conto economico per questi strumenti, classificati tra le Attività disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda la classificazione dei titoli di capitale che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, le Compagnie del Gruppo Assicurativo, non intendono avvalersi dell'opportunità di esercitare l'opzione per la classificazione degli strumenti di capitale al *Fair value* con imputazione a patrimonio netto (FVTOCI senza recycling a conto economico) in sede di prima applicazione del principio.

Infine, con riferimento ai crediti si evidenzia che il loro contributo complessivo alle attività finanziarie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita risulta essere poco significativo e, essendo principalmente rappresentato da conti correnti e da altre forme tecniche a breve termine, non sono attese casistiche di fallimento dell'*SPPI test* o particolari impatti in fase di FTA.

Per quanto riguarda il secondo *driver* di classificazione delle attività finanziarie (*business model*), ossia l'intenzione con cui le attività finanziarie sono detenute, si osserva quanto segue. Per i titoli di debito le Compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita adotteranno principalmente il *business model Hold To Collect and Sell*, ad eccezione dei portafogli collegati ai prodotti *unit linked* e fondi pensione aperti, per i quali sarà adottato un *Business Model "Other"*, con misurazione degli attivi a *fair value* con impatti a conto economico. In proposito, e con riferimento ai titoli di debito, non sono previste significative variazioni rispetto alla classificazione ai sensi dello IAS 39, ad eccezione di marginali casistiche riferibili a:

- titoli di debito classificati tra le Attività disponibili per la vendita che non superano l'*SPPI test*. Tale riclassifica non comporta alcun impatto sul patrimonio netto complessivo determinato secondo le regole del principio IFRS 9;
- titoli di debito classificati tra i *Loans & Receivables* che, a seconda dell'esito dell'*SPPI Test*, saranno classificati a fair value con impatti a conto economico o a *fair value* con contropartita il patrimonio netto. Tale riclassifica comporta un impatto non significativo.

Per quanto riguarda i crediti, per cui si è già evidenziata la scarsa significatività nel complesso alle attività finanziarie del Gruppo Assicurativo, il *business model* è riconducibile al modello *Hold to Collect*.

Infine, in relazione agli intenti gestionali per cui le attività finanziarie sono detenute, si evidenzia che il documento di Regole in materia di *business model* di Intesa Sanpaolo è stato integrato con l'obiettivo di definire e declinare gli elementi costitutivi del *business model* per le Compagnie del Gruppo Assicurativo, specificandone il ruolo con riferimento al modello di classificazione disciplinato dal principio IFRS 9.

Impairment

Per quel che riguarda l'*Impairment* è stata definita dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo una metodologia comune ed un processo accentrato presso la struttura *Risk Management* di Intesa Sanpaolo per la quantificazione dell'*Expected credit loss* per tutte le società del Gruppo.

Si segnala, per completezza, che risulterà applicabile anche alle Compagnie del Gruppo Assicurativo il documento di "Regole in materia di valutazione dell'*Expected Credit Loss* secondo il principio IFRS 9 (*Impairment Policy*)" con riferimento alle linee guida metodologiche definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in applicazione dell'IFRS 9 e approvate dai competenti livelli di *governance*.

In questa sede si evidenzia che per le Compagnie del Gruppo Assicurativo l'applicazione del nuovo modello *Expected Credit Losses* rileva principalmente con riferimento al portafoglio dei titoli di debito classificati nella categoria *Fair value* con imputazione a patrimonio netto. Non risulta essere invece significativa per quanto riguarda i crediti.

I principali elementi alla base della metodologia possono essere considerati i seguenti:

- modalità di *tracking* della qualità creditizia dei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair value con contropartita il patrimonio netto;
- definizione dei parametri per la determinazione del significativo deterioramento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello stage 1 o nello stage 2, basata sulla variazione delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle

“deteriorate”/“impaired” rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3;

- definizione dei modelli – inclusivi delle informazioni *forward looking* – per lo *staging* (relativamente all'utilizzo della PD *lifetime* come indicatore relativo di deterioramento) e per il calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in stage 1) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in stage 2 e stage 3). Per tener conto delle informazioni *forward looking* e degli scenari macroeconomici in cui il Gruppo potrà trovarsi ad operare, si è scelto di adottare l'approccio del c.d. “*Most likely scenario+Add-on*”.

Con riferimento allo “*staging*” dei titoli, bisogna considerare che operazioni di compravendita successive al primo acquisto (effettuate con riferimento al medesimo ISIN) possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/*rating* all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, in analogia alla scelta adottata a partire dal 2018 dal Gruppo Intesa Sanpaolo, anche le Compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita adotteranno la metodologia “*first-in-first-out*” o “FIFO” (per il riversamento a conto economico dell'ECL registrata, in caso di vendite e rimborsi) che contribuisce ad una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, con riferimento al solo momento di prima applicazione del principio - ovvero il 1° gennaio 2023 - per i titoli di debito in *bonis* rilevati al fair value con contropartita il patrimonio netto si è deciso di utilizzare la c.d. “*low credit risk exemption*” prevista dall'IFRS 9, in base alla quale sono state identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di transizione al nuovo *standard*, possiedono un *rating* pari a “*investment grade*” (o di qualità simile).

Hedge accounting

Per quanto riguarda l'Hedge Accounting, l'IFRS 9 introduce modifiche esclusivamente per il General Hedge (ossia le coperture specifiche) e non anche le cosiddette macro coperture. Per tale motivo è possibile avvalersi dell'opzione opt-in/opt-out (ossia la possibilità di implementare il nuovo standard IFRS 9 piuttosto che mantenere il vecchio principio IAS 39). Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, sulla base degli approfondimenti effettuati sulla gestione delle operazioni di copertura, ha deciso l'esercizio, in fase di FTA dell'IFRS 9, dell'opzione opt-out, confermando tale scelta fino ad oggi. Alla luce di tale indicazione, anche per le compagnie del Gruppo Assicurativo le operazioni di copertura continueranno ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39 (carve-out).

Attività finanziarie valutate a fair value rilevate a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra

le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell").

Trovano quindi evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie inoltre i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Operazioni in strumenti finanziari derivati di copertura finanziaria

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "*hedge accounting*".

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, disciplinato dai principi contabili di riferimento, si procede a documentare in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia della copertura stessa. La verifica dell'efficacia delle coperture è prevista sia all'inizio dell'operazione che periodicamente. Generalmente una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi sono all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I legami di copertura cessano se la copertura operata tramite il derivato viene meno o non è più altamente efficace, il derivato scade oppure viene venduto ovvero rescisso o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato, l'operazione futura coperta non è più altamente probabile.

Secondo detto modello contabile, la componente efficace della variazione di valore del derivato di copertura viene differita in una voce del conto economico complessivo, mentre gli utili o le perdite relative a porzioni non efficaci sono riconosciute direttamente in conto economico. L'ammontare accumulato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene rilasciato a conto economico coerentemente con le variazioni della posta coperta.

Altre attività finanziarie

Sono classificate in questa voce le attività finanziarie non ricomprese nella voce "Investimenti", quali ad esempio i crediti commerciali di cui allo IAS 32 ed i crediti verso

intermediari assicurativi.

Altri elementi dell'attivo

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Attività fiscali correnti e differite

La voce include le attività di natura fiscale, correnti e differite, definite e disciplinate dallo IAS 12. In particolare, le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiana ed estere riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento. La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno

interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al fair value con impatto sulla redditività complessiva o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Inoltre, sono ricomprese in questa voce le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

Altre attività

Sono classificate in questa voce le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, ad esempio: le attività connesse con flussi finanziari relativi a gruppi di contratti assicurativi – diverse dalle attività connesse con l'acquisizione dei contratti assicurativi di cui all'IFRS 17, paragrafi 38, lettera c(ii), B66A - sempreché non siano state ricondotte in altre voci; le commissioni passive differite connesse con contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17; i ratei attivi, diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie; e le partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce 6.2 "Attività fiscali" (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto d'imposta).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce comprende i depositi a vista (inclusi i conti correnti di tesoreria con saldi passivi al termine dell'esercizio).

Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e Passività

Capitale

Le azioni ordinarie sono iscritte al loro valore nominale come capitale sociale.

Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende, in particolare, gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 1, gli utili o le perdite le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, le riserve previste dal codice civile e le riserve di consolidamento.

Riserve da valutazione

La voce accoglie le riserve di valutazione relative a:

- utili o perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, come precedentemente descritto nella corrispondente voce degli investimenti, al netto della parte attribuibile agli assicurati e dei relativi effetti fiscali differiti;
- alle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio;
- utili e perdite su strumenti di coperture di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, inclusa la quota inefficace della copertura, al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative;
- i ricavi e i costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione esistenti per i quali il Gruppo applica l'approccio di disaggregazione contabile;
- utili e perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti;
- alla quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto;
- agli strumenti di copertura (elementi non designati);

- alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative e dei relativi effetti fiscali differiti;
- alla copertura dei flussi finanziari.

Fondi per Rischi e Oneri

Gli accantonamenti per fondi rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio, in quanto:

- esiste un'obbligazione attuale per effetto di un evento passato;
- è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella misura in cui l'elemento risulti significativo, gli accantonamenti sono attualizzati ai tassi correnti di mercato. La persistenza delle condizioni sopraccitate viene riesaminata periodicamente.

Passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, diverse da quelle ricomprese nella voce "Debiti".

Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico comprendono principalmente le passività collegate a contratti di investimento di tipo *Unit Linked* che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17. Per i suddetti contratti il Gruppo ha optato per una misurazione al *fair value*. Tale scelta deriva dal fatto che i principi contabili locali, dal lato della valutazione dell'attivo e del passivo, possono ben approssimare quanto richiesto dall'IFRS 9. L'imputazione a conto economico delle variazioni di *fair value* consente la correlazione con la valutazione degli attivi sottostanti.

Il valore del contratto alla data di valutazione, espresso per le *Unit Linked* come controvalore delle quote e come prezzo dello strutturato, riflette il valore di mercato degli asset sottostanti. Inoltre, gli importi cui avrebbe diritto il contraente in caso di riscatto o i beneficiari in caso di decesso, sono determinati a partire dal suddetto valore del contratto (*market price*). Tenuto conto che, il valore delle quote dei fondi disponibili e dello strutturato hanno una quotazione periodica, è ragionevole ipotizzare che almeno per la componente di deposito esiste un prezzo quotato in un mercato attivo. Sulla base di quanto esposto, con riferimento alla componente di deposito, si ritiene che la riserva accantonata in base ai principi contabili nazionali ben approssimi il *fair value*.

Le passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico includono altresì i contratti derivati che alla chiusura dell'esercizio presentano un valore negativo.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le altre passività finanziarie comprendono i debiti verso la clientela iscritti al valore di mercato.

Le altre passività finanziarie comprendono, altresì, le passività subordinate il cui rimborso del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito *senior*.

Le passività subordinate sono valutate al costo ammortizzato di ciascun finanziamento.

Debiti

La voce comprende le altre passività finanziarie non ricomprese nella voce precedente "Passività finanziarie".

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ed indiretta

Nella voce debiti sono classificati i debiti derivanti dall'operatività assicurativa non inclusi, in applicazione delle previsioni dell'IFRS 17, nei flussi di cassa tenuti in considerazione per il calcolo delle Attività e Passività assicurative.

Altri debiti

La voce comprende gli accantonamenti a fronte dei benefici nei confronti del personale dipendente, determinati secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, tra cui il trattamento di fine rapporto, i premi di anzianità e le prestazioni di assistenza sanitaria.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti ai sensi dello IAS 19. Il TFR accantonato precedentemente alle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre il TFR maturato successivamente a tale data è un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione e/o all'INPS.

La passività relativa ai premi di anzianità dei dipendenti è iscritta in bilancio, ai sensi dello IAS 19, in base al valore attuariale della medesima, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione avviene secondo i criteri descritti per il trattamento di fine rapporto.

La passività relativa alle prestazioni di assistenza sanitaria erogate ai dirigenti ed ai rispettivi nuclei familiari dopo la cessazione del rapporto di lavoro, in virtù di una cassa assistenza

gestita tramite apposite convenzioni, è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della medesima, in quanto qualificabile quale beneficio successivo alla fine del rapporto di lavoro, ai sensi dello IAS 19.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria”, che considera ogni periodo di adesione maturato presso la cassa di assistenza come un'unità di diritto addizionale.

Altri elementi del passivo

Passività fiscali

Per la parte relativa alle passività fiscali si rimanda al paragrafo “Altri elementi dell'attivo – Fiscalità correnti e differite”.

Altre passività

Nella voce sono incluse le passività non finanziarie che per loro natura non possono essere classificate in altre voci del passivo.

La voce accoglie, tra l'altro, i ratei e risconti passivi, le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, non rientranti pertanto nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 oltre che le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce 6.2 “Passività fiscali” (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto d'imposta).

Conto Economico

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

In tale voce sono registrati i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato che l'assicurazione ritiene sia tenuta a iscrivere in conto economico a fronte dei servizi forniti nell'esercizio.

Le modalità in cui i corrispettivi si riflettono nella voce "Ricavi assicurativi" variano a seconda del modello di contabilizzazione applicato. Per i contratti assicurati che rientrano nel GMM o nel VFA i ricavi riconosciuti nel periodo di riferimento sono rappresentati prevalentemente dal rilascio a conto economico del CSM; dall'aggiustamento per il rischio non finanziario relativo ai servizi correnti e dalle variazioni delle passività per residua copertura per sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi, oltre al recupero della quota di competenza dei costi di acquisizione.

Per quanto attinente al modello PPA i ricavi assicurativi del periodo sono invece pari all'ammontare degli incassi di premi attesi attribuiti al periodo per competenza.

Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

In tale voce sono registrate le spese connesse con i contratti assicurativi emessi quali, ad esempio: i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento) e altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi; le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico; le spese di gestione degli investimenti sottostanti ai contratti assicurativi cui è applicato il metodo di valutazione VFA. Nella voce figurano anche le variazioni dell'importo della quota del *fair value* dei gruppi di contratti assicurativi con caratteristiche di diretta partecipazione di pertinenza dell'assicurazione che non modificano il margine sui servizi contrattuali. Viene altresì incluso l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

Nella voce viene iscritto l'importo recuperato dai riassicuratori ed il saldo positivo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore.

Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

La voce comprende l'allocatione dei premi pagati all'esercizio al netto degli importi attesi dai riassicuratori che non sono connessi con i sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti, oltre alle spese di acquisizione interamente imputate a conto economico. Vanno altresì inclusi: il saldo negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore; l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con le cessioni

in riassicurazione, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi e le variazioni positive e negative di valore delle attività e delle passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

In particolare, la voce comprende i profitti e le perdite relativi a contratti derivati non di copertura, diversi da quelli inclusi fra gli interessi. Sono incorporati, altresì, i proventi derivanti da quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società collegate valutate al patrimonio netto. I dividendi percepiti sulle partecipazioni in società collegate non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 4.2 "Partecipazioni in collegate e joint venture" dell'attivo e vanno indicati nella Tabella "Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti" della nota integrativa dello stato patrimoniale.

Sono esclusi i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita", nonché i relativi proventi e oneri da cessione, da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

I proventi da strumenti finanziari e altri investimenti comprendono quelli derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevati a conto economico.

In particolare, sono inclusi: gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo; gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento; gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari; le variazioni positive derivanti dalla ripresa di una perdita durevole di valore (*reversal of impairment*).

Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo e Interessi passivi

Nelle voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voci 4.3 e 4.4 dell'attivo) e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 4.2 del passivo).

Altri proventi/oneri

Nella voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio, diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono compresi i dividendi su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono esclusi i

dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) "Attività operative cessate", da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

Utili/perdite realizzati

La voce comprende il saldo degli utili e delle perdite realizzati con la vendita di un'attività finanziaria classificata nei portafogli "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva"

Nel caso delle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (diverse dai titoli di capitale) gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "rilascio" nel conto economico della riserva); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

Utili/perdite da valutazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, tra le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura, diverse dai titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (*impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura, diverse dai titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce figura, altresì, il saldo, positivo o negativo, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, incluse, convenzionalmente, le rettifiche/riprese di valore sulle altre attività finanziarie (voce 5).

Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi

La voce accoglie il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi finanziari dei contratti assicurativi emessi, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo. Il Gruppo applica l'approccio di disaggregazione contabile per i portafogli di contratti assicurativi emessi e contratti di cessione in riassicurazione esistenti, riconoscendo conseguentemente la variazione dei tassi di sconto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. In particolare:

- per i contratti assicurativi rientranti nel business VFA, i costi o i ricavi di natura finanziaria da includere nel conto economico sono un importo tale da compensare i proventi (o gli oneri) finanziari derivanti dalle attività finanziarie sottostanti;
- per i contratti assicurativi valutati secondo il GMM e per l'LRC dei contratti assicurativi valutati secondo il PPA, i costi o i ricavi di natura finanziaria da includere nel conto

economico sono solo l'importo derivante dall'attualizzazione delle passività assicurative con i tassi di sconto determinati al momento della rilevazione iniziale. Eventuali variazioni nelle ipotesi finanziarie derivanti dall'applicazione dei tassi correnti sono invece contabilizzate nelle altre componenti del conto economico complessivo;

- per la LIC dei contratti assicurativi misurati secondo il PAA, i costi o i ricavi di natura finanziaria da includere nel conto economico sono pari all'importo derivante dall'attualizzazione della LIC con i tassi di sconto determinati alla data di accadimento dei sinistri. Eventuali variazioni nelle ipotesi finanziari derivanti dall'applicazione dei tassi correnti sono invece contabilizzate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Figurano nella voce anche le variazioni dei gruppi di contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta connesse con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari che non modificano il margine sui servizi contrattuali perché oggetto di mitigazione dei rischi finanziari con strumenti derivati o strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico oppure con cessioni in riassicurazione.

Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione

La voce accoglie il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connesse con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi di cassa delle cessioni in riassicurazione, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo.

Altri ricavi/costi

La voce comprende:

- il saldo, positivo o negativo, tra gli interessi attivi su altre attività finanziarie (voce 5 dell'attivo), gli interessi passivi sui debiti (voce 5 del passivo) e gli altri eventuali interessi maturati nell'esercizio (diversi da quelli inclusi nelle voci 10 e 11);
- il saldo, positivo o negativo, tra i ricavi e i costi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e assicurativa - e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali, diverse dagli investimenti immobiliari, e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo l'IFRS 15;
- il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17;
- il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo relativi agli attivi materiali e immateriali.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari. La voce comprende, inoltre, i costi di custodia e amministrazione. Sono escluse le spese incluse dall'impresa nell'ambito della stima delle attività/passività assicurative.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce 2 "Fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali, incluse quelle relative ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali.

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

Altri oneri/proventi di gestione

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione della voce 19 "Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte".

Vi figurano, ad esempio, i recuperi di spese quali imposte di bollo, spese per l'invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti, nonché le spese di manutenzione ordinaria degli investimenti immobiliari (cfr. IAS 40, paragrafo 75, lettera f), (ii) (iii)) e l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ricondotte nella voce 6.3 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Imposte

Nella voce figura l'onere fiscale calcolato in base alla normativa vigente, pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo alle "Attività operative cessate", da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

Conto economico complessivo

Il prospetto di conto economico complessivo è stato introdotto nella versione dello IAS 1 pubblicato dallo IASB nel settembre 2007 ed omologato con Regolamento CE n. 1274/2008. Il prospetto accoglie le componenti reddituali, diverse da quelle che compongono il conto economico, rilevate direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

In conformità al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modificazioni, le voci di ricavo e costo sono indicate al netto degli effetti fiscali.

Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto, redatto in conformità a quanto richiesto dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modificazioni, esplicita tutte le variazioni delle poste di patrimonio netto e si compone di:

- **Modifica dei saldi di chiusura:** riporta le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente determinate dalla correzione di errori o dalla modifica di politiche contabili (IAS 8) e dalla variazione dei valori dell'attività e passività derivanti dall'applicazione retrospettiva di nuovi o emendati principi contabili.
- **Allocazione del risultato d'esercizio:** riporta il saldo del risultato d'esercizio e la sua destinazione.
- **Riserve:** riporta il saldo della voce di stato patrimoniale relativo alle riserve.
- **Dividendi e altre destinazioni:** riporta solo le distribuzioni a soggetti esterni al Gruppo.
- **Emissione nuove azioni:** riporta le vendite di azioni proprie ed i versamenti dei decimi mancanti relativi alle azioni sottoscritte e non ancora liberate. L'importo delle azioni proprie rivendute è indicato con il segno positivo in corrispondenza della colonna "Azioni proprie" fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della colonna "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali".
- **Acquisto azioni proprie:** riporta i valori attuali degli impegni, comunque configurati, di riacquisto a termine di proprie azioni (inclusi gli impegni derivanti da opzioni *put* emesse che possono essere regolate mediante la consegna delle azioni stesse a un prezzo unitario fisso, valorizzati tenendo conto dei relativi premi), nonché gli eventuali rimborsi di capitale. Gli impegni vanno rilevati in corrispondenza della colonna "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali"; i rimborsi di capitale vanno rilevati in corrispondenza della colonna "Capitale"; se quest'ultimi sono di importo rilevante in calce al prospetto va fornito lo specifico dettaglio informativo.
- **Variazioni interessenze partecipative:** riporta gli effetti delle operazioni sul capitale

delle partecipate che non comportino la perdita del controllo.

- **Conto economico complessivo:** riporta il risultato del conto economico complessivo.
- **Altre variazioni:** riporta le variazioni di patrimonio netto non imputate nelle precedenti voci, quali, ad esempio, quelle connesse con le variazioni di strumenti patrimoniali, *stock option*, derivati su azioni proprie, variazioni di riserve, acconti su dividendi, la distribuzione straordinaria di dividendi a soggetti esterni al gruppo. In presenza di tali variazioni in calce al prospetto va fornito il relativo dettaglio informativo. In particolare, nella voce "Altre variazioni" va indicata la variazione netta della colonna "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali", verificatasi nell'esercizio, imputabile ai derivati negoziati su proprie azioni, pari al saldo algebrico dei seguenti elementi: a) i premi relativi ad opzioni (esplicitate o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni negoziate nel corso dell'esercizio, diverse dalle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente mediante consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso; b) i premi relativi a opzioni esercitate nel corso dell'esercizio quando i derivati prevedono il regolamento con consegna delle azioni (sono esclusi i premi relativi alle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente con consegna di azioni ad un prezzo unitario fisso); i premi sono rilevati in contropartita di una variazione della voce "Emissione nuove azioni", nel caso di operazioni che comportano la vendita delle azioni, o della voce "Acquisto azioni proprie", nel caso di operazioni che comportano l'acquisto di tali strumenti. I premi relativi a opzioni, diverse dalle opzioni put emesse, scadute e non esercitate nell'esercizio non devono essere rilevati. Nel caso di "stock options" nella voce "Altre variazioni" va indicata la variazione netta della colonna "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali" imputabile alle stock options emesse, pari al saldo algebrico fra l'incremento del valore delle stock options maturato nell'esercizio e il decremento dovuto alle stock options esercitate nell'esercizio (che troverà compensazione in una variazione di segno opposto di importo maggiore nella voce "Emissione nuove azioni").

Rendiconto finanziario

Il prospetto, predisposto con il metodo indiretto, è redatto in conformità a quanto richiesto dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modificazioni e distinguendo le voci che lo compongono fra le attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i principi contabili IAS/ IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali. Tali stime riguardano principalmente:

- le passività assicurative dei segmenti vita e danni;
- le attività e passività iscritte al fair value classificate al livello 3 della gerarchia del fair value;
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durevoli di valore sulle attività immateriali (es. avviamento) iscritte in bilancio (impairment test);
- i fondi rischi e oneri;
- le imposte anticipate e differite;
- i costi connessi a piani a beneficio definito;
- i costi connessi ai piani di stock option.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori di volta in volta ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo, sulla base del programma d'acquisto di azioni proprie avviato da Intesa Sanpaolo S.p.A. al servizio del piano di assegnazione gratuita al Top Management, ha acquistato azioni della Controllante.

Le suddette azioni sono valutate al fair value. Nel conto economico è stata registrata la variazione di fair value del titolo; contestualmente viene registrato un costo del personale di pari importo e viene alimentata la riserva di patrimonio netto relativa alle azioni della Controllante Intesa Sanpaolo.

Operazioni con società “under common control”

Le aggregazioni aziendali tra società sottoposte al controllo della stessa entità sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed in presenza di un controllo non di natura temporanea (cosiddetto “under common control”, IFRS 3§10), sono escluse dalla disciplina dell'IFRS 3 che, in generale, per le aggregazioni aziendali prevede l'applicazione del “*purchase method*”, richiedendo la rideterminazione dei valori dell'attivo e del passivo dell'azienda acquistata per esprimerli al loro *fair value* in capo all'acquirente.

In mancanza di un IFRS che tratti tali operazioni in modo specifico, si è fatto riferimento allo IAS 8§10, il quale prevede che, in assenza di un principio o interpretazione IFRS, si debba comunque fornire una rappresentazione attendibile e fedele e che rifletta la sostanza economica delle operazioni, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Assumendo la sostanza economica quale capacità di generare valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazione di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite, sono state contabilizzate le operazioni tra le società sottoposte alla medesima direzione, distinguendole a seconda che in esse vi fosse o meno sostanza economica nell'accezione sopra richiamata.

In presenza di sostanza economica, adeguatamente dimostrabile, si è fatto riferimento al *fair value* delle attività trasferite dal lato dell'acquirente, e al riconoscimento, nel conto economico del venditore, del maggior prezzo della transazione rispetto al valore di carico delle attività trasferite.

Nel caso opposto, il criterio utilizzato è stato quello della continuità dei valori delle attività cedute, contro la riduzione/aumento del patrimonio netto dell'acquirente per il maggior/minor prezzo pagato rispetto al valore di carico dei beni a fronte di uno speculare incremento/decremento del patrimonio netto del venditore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono registrate in euro applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni. Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo, mentre le poste non monetarie, non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio. Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate a conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico, in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto, in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dal Gruppo.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati o con riferimento allo stato di completamento del servizio. In particolare, i proventi derivanti dalla vendita di prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo sono iscritti sulla base della durata dei contratti; i costi relativi all'acquisizione di questi contratti sono contabilizzati in conto economico negli stessi periodi di iscrizione dei proventi.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e

quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente al conto economico.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, si è optato di far riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Informativa per segmento di attività

Le attività del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita sono suddivisibili in diversi rami a seconda dei prodotti e servizi che vengono offerti e in particolare, nel rispetto di quanto disposto dall'IAS 8, sono stati identificati tre settori primari di attività:

- danni, che comprende le attività assicurative esercitate nei rami danni sia per il comparto auto, che per quello non auto;
- vita, che comprende le attività assicurative esercitate nei rami vita. Comprendono principalmente le polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze *unit-linked* con obiettivi di investimento.
- intermediazione assicurativa che comprende le attività relative a Intesa Sanpaolo Insurance Agency.

Modalità di presentazione dell'informativa

Nel rispetto dell'IFRS 8, il Gruppo Assicurativo presenta un'informativa in merito ai settori operativi coerente con le evidenze. Le attività, le passività, i costi ed i ricavi imputati ad ogni segmento di attività sono indicate nel seguito del presente paragrafo.

Le informazioni per settore sono state elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti ad ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte del medesimo settore. Nell'ambito della colonna elisioni intersettoriali sono stati eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi, al fine di raccordare l'informativa di settore con l'informativa consolidata, come sotto evidenziato.

In questo ambito, il Gruppo Assicurativo adotta un approccio gestionale per l'informativa di settore che comporta l'elisione all'interno di ciascun segmento degli effetti patrimoniali ed economici relativi ad alcune operazioni effettuate tra società appartenenti a segmenti differenti.

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale ed il conto economico per settore di attività.

Stato Patrimoniale per settore di attività

(in migliaia di euro)

Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Intermediazione Assicurativa		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	499.754	445.483	716.310	662.602	-	-	-	-	1.216.064	1.108.084
2 ATTIVITÀ MATERIALI	16.281	9.112	31.191	9.774	818	399	-	-	48.291	19.285
3 ATTIVITÀ ASSICURATIVE	718.778	472.853	89.613	73.661	-	-	-	-	808.391	546.296
3.1 Contratti di assicurazione emessi	374.715	399.133	35.949	17.005	-	-	-	-217	410.664	415.920
3.2 Cessioni in riassicurazione	344.063	73.720	53.664	56.656	-	-	-	-	397.726	130.376
4 INVESTIMENTI	2.197.665	2.139.229	136.117.393	138.516.989	53	36	(1.731.981)	(1.449.473)	136.583.130	139.206.780
4.1 Attività materiali - Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	1.736.323	1.452.687	-	-	-1.731.981	-1.449.473	4.342	3.214
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	115	-	-	-	-	-	-	-	115
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.196.701	1.702.851	64.944.671	64.514.493	-	-	-	-	67.141.372	66.217.344
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	965	436.263	69.436.398	72.549.809	53	36	-	-	69.437.416	72.986.108
5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	35.207	91.794	696.577	679.393	5.134	3.519	-35.050	-28.465	701.868	746.241
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	273.284	418.054	2.602.242	3.064.553	209	326	683	801	2.876.418	3.483.734
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	163.789	321.276	1.945.793	2.429.172	2.161	3.597	-	-	2.111.743	2.754.045
TOTALE DELL'ATTIVO	3.904.758	3.897.801	142.199.118	145.436.143	8.376	7.876	-1.766.348	-1.477.137	144.345.904	147.864.466
1 PATRIMONIO NETTO	1.720.733	1.878.279	6.088.635	5.443.390	1.247	2.736	-1.759.459	-1.814.307	6.051.156	5.510.098
2 FONDI PER RISCHI ED ONERI	15.829	57.731	31.090	27.835	11	11	-	-	46.930	85.577
3 PASSIVITÀ ASSICURATIVE	1.722.035	1.505.980	106.767.772	106.244.331	-	-	-	-	108.489.807	107.750.311
3.1 Contratti di assicurazione emessi	1.560.613	1.505.980	106.756.414	106.232.101	-	-	-	-	108.317.027	107.738.081
3.2 Cessioni in riassicurazione	161.422	0	11.358	12.230	-	-	-	-	172.780	12.230
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.530	5.901	27.252.907	31.625.759	817	394	(3)	-	27.266.250	31.632.055
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	1.093	25.148.973	29.546.528	-	-	-	-	25.148.973	29.547.620
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.530	4.809	2.103.934	2.079.232	817	394	-3	-	2.117.277	2.084.435
5 DEBITI	209.081	151.950	761.801	611.400	6.085	4.673	-6.846	332.665	970.121	1.100.688
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	224.550	297.959	1.296.913	1.486.779	216	62	-40	937	1.521.640	1.785.737
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	3.904.758	3.897.801	142.199.118	145.439.494	8.376	7.876	-1.766.348	-1.480.706	144.345.904	147.864.466

Conto Economico per settore di attività

(in migliaia di euro)

Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Intermediazione Assicurativa		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.126.573	1.223.202	1.501.563	1.626.217	-	-	-3.034	1.109	2.625.101	2.875.957
2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-740.634	-822.184	-517.200	-769.400	-	-	-893	-	-1.258.727	-1.543.089
3 Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	173.729	133.060	1.983	12.778	-	-	-	-	175.712	135.768
4 Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-163.332	-101.177	-1.609	654	-	-	-	-	-164.941	-163.624
5 Risultato dei servizi assicurativi	396.336	432.902	984.738	870.249	-	-	-3.928	1.109	1.377.146	1.305.011
6 Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.896	-42.416	3.108.945	-4.830.595	13	8	-	-	3.110.854	-4.865.730
7 Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	525.784	249.603	-	-	-525.656	-249.748	127	-145
8 Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	16.767	23.856	1.324.496	1.567.071	-7	-	-	-2.222	1.341.256	1.573.554
9 Risultato degli investimenti	18.663	-18.560	4.959.225	-3.013.921	6	8	-525.656	-251.969	4.452.238	-3.292.321
10 Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-10.270	20.622	-4.709.166	3.014.486	-	-	-	-	-4.719.436	3.035.108
11 Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	944	-379	-261	-124	-	-	-	-	683	-503
12 Risultato finanziario netto	9.337	1.683	249.798	440	6	8	-525.656	-251.969	-266.515	-257.716
13 Altri ricavi/costi	-815	4.467	208.460	237.685	3.740	3.152	-2.854	-40.629	208.531	214.933
14 Spese di gestione	-10.120	-6.678	-48.837	-82.926	-5.470	-4.576	6.776	39.520	-57.652	-67.889
15 Altri oneri/proventi di gestione	-15.234	-6.368	-13.786	-24.145	-150	-116	6	-	-29.164	-30.400
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	379.504	426.006	1.380.372	1.001.302	-1.874	-1.532	-525.656	-251.969	1.232.347	1.163.939

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 1)

La voce ammonta a 1.216.064 migliaia di euro (1.108.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente l'avviamento e le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente.

Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto:

A.1.1 Attività immateriali: composizione delle attività

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.091.131		1.059.904
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.091.131		1.059.904
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-		-
A.2 Altre attività immateriali	124.933	-	48.181	-
di cui software	119.556	-	47.805	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	124.933	-	48.181	-
a) Attività immateriali generate internamente	76.745	-	16.918	-
b) Altre attività	48.187	-	31.263	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	124.933	1.091.131	48.181	1.059.904

Come mostra la tabella sopra riportata, l'avviamento è pari a 1.091.131 migliaia di euro ed è relativo alle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo, in particolare le società Intesa Sanpaolo Vita (596,3 milioni di euro) e Sud Polo Vita (35,4 milioni di euro) incorporate nella capogruppo al 31 dicembre 2011 e all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SPA (2,9 milioni di euro) avvenuta il 1° dicembre 2014. La restante parte per 279,4 a migliaia di euro è relativa all'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute avvenuta nel 2020, per 145,9 milioni di euro all'acquisizione di Cargeas Assicurazioni avvenuta il 27 maggio 2021 e per 31,2 milioni di euro all'acquisizione del ramo d'azienda di Blue Assistance.

L'andamento del 2024 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi di significativa discontinuità da poter influenzare negativamente la valutazione effettuata con riferimento ai dati al 31 dicembre 2023.

Il test di *impairment* è stato effettuato separatamente per i due comparti Vita e Danni.

In particolare, la valutazione, in linea con quanto previsto dallo IAS36, è stata effettuata attraverso il confronto tra il valore contabile (*carrying amount*) e il valore recuperabile (*recoverable amount*) della CGU presa a riferimento, quest'ultimo definito come il maggiore tra il Fair Value (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio Valore d'Uso.

Comparto Vita: 634,6 milioni di euro

È stata identificata quale *Cash Generating Unit* (CGU) la Compagnia Intesa Sanpaolo Vita nella sua totalità, in considerazione sia dell'originazione contabile dell'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato, sia l'organizzazione del sistema di controllo interno e del sistema di

reporting del Gruppo, effettuando pertanto il test in termini di confronto tra la "redditività futura" della Compagnia ed il valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo.

La valutazione della sostenibilità, dell'iscrizione dell'avviamento, è stata effettuata in linea con quanto previsto dallo IAS36, attraverso il confronto tra il valore contabile (*carrying amount*) e il valore recuperabile (*recoverable amount*) della CGU presa a riferimento, quest'ultimo definito come il maggiore tra il *Fair Value* (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio Valore d'Uso. Ai fini del bilancio consolidato, in particolare la Compagnia ha ritenuto appropriato ancorare le analisi al Valore d'Uso. Quest'ultimo è stato determinato tramite il calcolo della redditività futura rappresentata dalla somma tra il valore del portafoglio in essere della compagnia in ottica di continuità aziendale o going concern, costituito dal valore attuale degli utili futuri, generati da ogni singola polizza, al netto del costo del capitale e dell'effetto fiscale (*Value in Force*), ed il valore della produzione futura che la compagnia prevede di realizzare nei prossimi quattro anni, orizzonte temporale preso a riferimento nell'ambito della *best practice* nazionale ed internazionale.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per determinare il valore intrinseco segue un approccio "*Risk Neutral*", ovvero utilizza la curva *Euroswap* corretta del *volatility adjustment* definito nell'ambito della normativa di vigilanza prudenziale *Solvency II*.

Comparto Danni: 456,6 milioni di euro

È stata identificata quale Cash Generating Unit (CGU) l'aggregato delle società Intesa Sanpaolo Assicura ed Intesa Sanpaolo RBM Salute.

La scelta è stata effettuata in considerazione della strategia di business focalizzata nel perseguire posizioni di *leadership* nel settore del non *motor retail*.

Al fine di tenere in opportuna considerazione le specificità afferenti i singoli asset che compongono la CGU Danni, il valore recuperabile è stato determinato aggregando i valori recuperabili relativi a Intesa Sanpaolo RBMS e Intesa Sanpaolo Assicura.

La valutazione della sostenibilità, dell'iscrizione dell'avviamento, è stata effettuata in linea con quanto previsto dallo IAS36, attraverso il confronto tra il valore contabile (*carrying amount*) e il valore recuperabile (*recoverable amount*) della CGU presa a riferimento, quest'ultimo quantificato utilizzando il metodo valutativo del *Dividend Discount Model* nella versione dell'*excess capital*.

Secondo la metodologia DDM il valore economico in ottica *fair value* di una compagnia di assicurazioni può essere stimato sulla base della somma del:

- Valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale (identificato nella fattispecie in 5 anni per Intesa Sanpaolo Assicura ed in 9 anni per Intesa Sanpaolo RBMS) e potenzialmente distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo.

- Valore terminale o terminal value, calcolato sulla base di un dividendo sostenibile che rifletta una redditività a regime, stimata sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari al 2,0%

Ai fini del calcolo del Terminal Value è stato considerato l'utile dell'ultimo anno di proiezione esplicita, incrementato del tasso di crescita di lungo periodo.

Gli esiti dell'*impairment test* al 31 dicembre 2023 restituiscono un valore recuperabile di ciascuna CGU ampiamente eccedente il valore contabile della stessa. Non si evidenzia, pertanto, la necessità di registrare rettifiche di valore dell'avviamento iscritto nel bilancio del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita.

Ai fini delle analisi di sensitività, è stata analizzata la tenuta del valore recuperabile delle due CGU oggetto di analisi anche sotto scenari di stress di natura tecnica e finanziaria.

Anche in questo caso le risultanze di tali analisi non hanno evidenziato elementi di attenzione sulla recuperabilità dell'avviamento iscritto.

Con riferimento agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio 2023 si fa presente infine che l'andamento positivo della produzione delle prime settimane del 2024 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi di significativa discontinuità rispetto al 2023 tali da poter influenzare negativamente la valutazione effettuata.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2023:

A.1.2 Attività immateriali: variazioni annue (in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali	1.059.905	71.306	-	58.235	-	- 1.189.446
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-54.388	-	-26.972	-	- -81.360
A.2 Esistenze iniziali nette	1.059.905	16.908	-	31.263	-	- 1.108.086
B. Aumenti	31.227	80.689	-	31.466	-	- 143.382
B.1 Acquisti	31.227	79.292	-	2.926	-	- 113.445
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	453	-	-	-	453
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	944	-	28.540	-	29.484
C. Diminuzioni	-	-20.862	-	-14.542	-	- -35.424
C.1 Vendite	-	-1.518	-	-	-	-1.518
C.2 Rettifiche di valore	X	-7.274	-	-8.634	-	-15.908
- Ammortamenti	X	-7.274	-	-8.634	-	-15.908
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-12.070	-	-5.908	-	-17.978
D. Rimanenze finali nette	1.091.131	76.745	-	48.187	-	- 1.216.063
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-61.662	-	-35.606	-	-97.268
E. Rimanenze finali lorde	1.091.131	15.083	-	12.581	-	- 1.118.795
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Si specifica, relativamente alle attività immateriali che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né sono state acquisite concessioni governative. Non sono altresì state costituite attività immateriale in garanzie di propri debiti o impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non si effettuano locazioni di attività immateriali né sono stati registrati in conto economico costi di ricerca e sviluppo.

ATTIVITA' MATERIALI (voce 2)

La voce ammonta a 48.291 migliaia di euro (pari a 19.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio e come previsto dall'IFRS16, nella voce sono inclusi gli impegni contrattuali relativi agli affitti e alle auto in leasing con diritto d'uso per un importo pari a 38.156 migliaia di euro.

A.2.1 Attività materiali: composizione delle attività

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Attività ad uso proprio					
	Al costo		Al valore rideterminato		Rimanenze da IAS 2	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	10.134	10.803	-	-	-	-
a) terreni	2.871	2.871	-	-	-	-
b) fabbricati	4.728	4.419	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	567	893	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	300	369	-	-	-	-
f) altre attività	1.668	2.252	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	38.156	8.481	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	37.451	7.652	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
f) altre attività	705	829	-	-	-	-
Totale	48.291	19.285	-	-	-	-

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle movimentazioni nel corso dell'esercizio 2023:

A.2.1 Attività materiali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.871	19.690	2.930	1.016	3.268	29.775
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	-7.619	-2.037	-647	-187	-10.490
A.2 Esistenze iniziali nette	2.871	12.071	893	369	3.081	19.285
B. Aumenti	-	40.507	-	1	422	40.930
B.1 Acquisti	-	4.154	-	1	101	4.256
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	1	85	87
- Altri acquisti	-	4.154	-	-	16	4.169
B.7 Altre variazioni	-	36.353	-	-	321	36.637
C. Diminuzioni	-	-10.398	-325	-70	-1.130	-11.924
C.1 Vendite	-	-3.614	-	-	-158	-3.772
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-3.614	-	-	-158	-3.772
- Altre vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-2.281	-136	-32	-797	-3.246
C.7 Altre variazioni	-	-4.503	-189	-38	-175	-4.905
D. Rimanenze finali nette	2.871	42.180	567	300	2.373	48.291
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	-6.218	-2.173	-685	-3.220	-10.124
D.2 Rimanenze finali lorde	2.871	48.398	2.740	985	5.593	58.414

ATTIVITÀ ASSICURATIVE (voce 3)

La voce ammonta a 808.391 migliaia di euro che si confronta con i 546.296 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2022. Tale voce accoglie principalmente i contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono, in funzione al saldo di chiusura, attività.

Più in particolare la voce relativa:

- ai contratti assicurativi emessi che costituiscono attività sono pari a 410.664 migliaia di euro che si confronta con 415.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Comprende principalmente i contratti di assicurazione (inclusi i contratti di

riassicurazione) definiti e disciplinati dall'IFRS 17;

- alle cessioni in riassicurazione che costituiscono attività pari a 397.726 migliaia di euro che si confronta con 130.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Nella voce figurano i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno di chiusura, attività.

Si riportano di seguito le tabelle previste dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 modificato ed integrato dal Provvedimento n. 121 del 7 Giugno 2022 al fine di recepire le novità introdotte dal principio contabile IFRS 17 sui contratti assicurativi.

Coerentemente con quanto richiesto dalla normativa, le tabelle che seguono rappresentano le movimentazioni delle attività e delle passività assicurative riferite alle cessioni in riassicurazione, pertanto, si riferiscono alle sottovoci di attivo di stato patrimoniale 3.2 "Cessione in riassicurazione che costituiscono attività" e passivo di stato patrimoniale 3.2 "Cessione in riassicurazione che costituiscono passività". La voce 3.1 "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività" di attivo di stato patrimoniale è invece commentata dalle tabelle rappresentanti le movimentazioni delle attività e delle passività assicurative riferite ai contratti di assicurazione emessi, contenute nel paragrafo "passività assicurative (voce 3)".

Sono presentate riconciliazioni che mostrano in che modo il valore contabile netto dei contratti di cessioni in riassicurazione è variato nel periodo di riferimento a causa dei flussi finanziari e dei ricavi e dei costi rilevati nel prospetto del risultato economico. In particolare, le tabelle riportano:

- la dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione suddivisa per basi di aggregazione¹⁶ e per modello di misurazione (*General Measurement Model - GMM* e *Premium Allocation Approach - PAA*);
- la dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione (Valore attuale dei flussi Finanziari, Aggiustamento per i rischi non Finanziari e Margine sui servizi Contrattuali), suddivisa per basi di aggregazione;
- la dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 suddivisa per basi di aggregazione;
- elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio suddivisi per basi di aggregazione;
- margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico.

Per le scelte metodologiche adottate dal Gruppo si rimanda alla Parte A - Politiche

¹⁶ Le basi di aggregazione per le cessioni in riassicurazione sono costituite dal Segmento Vita e dal Segmento Danni.

Contabili.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle dinamiche esposte nella seguente sezione con la relativa riconduzione alle voci di schema di bilancio:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
3. ATTIVITA' ASSICURATIVE		
b) Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	397.726	130.376
di cui A.3.1 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Vita	53.664	56.656
di cui A.3.2 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Danni	6.226	13.930
di cui A.3.3 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – PAA – attività per la residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Danni	337.837	59.790
3. PASSIVITA' ASSICURATIVE		
b) Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	172.780	12.230
di cui A.3.1 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Vita	11.358	12.230
di cui A.3.2 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Danni	3.325	-
di cui A.3.3 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – PAA – attività per la residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Danni	158.097	-

A.3.1 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Vita

(in migliaia di euro)

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31.12.2023		Attività per sinistri accaduti 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Attività per residua copertura 31.12.2022		Attività per sinistri accaduti 31.12.2022	Totale 31.12.2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	44.074	-	12.582	56.656	4.288	-	4.241	8.530
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(12.230)	-	-	(12.230)	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	31.844	-	12.582	44.426	4.288	-	4.241	8.530
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione								
1. Costo della riassicurazione	(1.609)	-	-	(1.609)	683	-	-	683
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	3.103	3.103	-	-	4.445	4.445
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	(1.120)	(1.120)	-	-	8.341	8.341
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	(1.609)	-	1.983	374	683	-	12.786	13.469
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)								
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(248)	-	-	(248)	(200)	-	-	(200)
1.1. Registrati in conto economico	(261)	-	-	(261)	(124)	-	-	(124)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	13	-	-	13	(76)	-	-	(76)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(248)	-	-	(248)	(200)	-	-	(200)
E. Componenti di investimento								
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(1.856)	-	1.983	127	484	-	12.786	13.269
G. Altre variazioni								
Aumenti								
H. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	890	-	-	890	27.072	-	-	27.072
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	(34)	-	(3.103)	(3.137)	-	-	(4.445)	(4.445)
3. Totale	856	-	(3.103)	(2.247)	27.072	-	(4.445)	22.627
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	30.843	-	11.462	42.305	31.844	-	12.582	44.426
L. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	42.202	-	11.462	53.664	44.074	-	12.582	56.656
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(11.358)	-	-	(11.358)	(12.230)	-	-	(12.230)
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	30.843	-	11.462	42.305	31.844	-	12.582	44.426

A.3.2 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione – GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Danni

(in migliaia di euro)

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31.12.2023			Totale 31.12.2023	Attività per residua copertura 31.12.2022			
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Attività per sinistri accaduti 31.12.2023		Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Attività per sinistri accaduti 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	7.184	-	6.746	13.930	4.038	-	7.794	11.832
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	(4.781)	-	-	(4.781)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	7.184	-	6.746	13.930	(743)	-	7.794	7.052
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione								
1. Costo della riassicurazione	311	-	-	311	(27.567)	-	-	(27.567)
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	2.550	2.550	-	-	6.850	6.850
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	(1.128)	(1.128)	-	-	1.757	1.757
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	311	-	1.422	1.733	(27.567)	-	8.607	(18.959)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)								
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	67	-	107	174	43	-	(427)	(384)
1.1. Registrati in conto economico	(50)	-	51	1	(20)	-	(38)	(58)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	117	-	56	173	63	-	(389)	(327)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	67	-	107	174	43	-	(427)	(384)
E. Componenti di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	378	-	1.529	1.907	(27.524)	-	8.180	(19.343)
G. Altre variazioni	21	-	-	21	-	-	-	-
H. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	10.626	-	-	10.626	35.450	-	-	35.450
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	(21.273)	-	(2.309)	(23.582)	-	-	(9.229)	(9.229)
3. Totale	10.626	-	(2.309)	8.317	35.450	-	(9.229)	26.221
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	(3.064)	-	5.966	2.901	7.184	-	6.746	13.930
L. Valore di bilancio finale	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	260	-	5.966	6.226	7.184	-	6.746	13.930
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(3.325)	-	-	(3.325)	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	(3.064)	-	5.966	2.901	7.184	-	6.746	13.930

Le tabelle A.3.1 e A3.2 descrivono la movimentazione delle attività assicurative valutate secondo il modello di misurazione *General Model* distinguendo i movimenti di attività per residua copertura e attività per sinistri accaduti. Tale porzione di portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari a 45.206 migliaia di euro che risulta sostanzialmente allineato a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 pari a 58.355 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31.12.2023		Attività per sinistri accaduti 31.12.2023		Totale 31.12.2023	Attività per residua copertura 31.12.2022		Attività per sinistri accaduti 31.12.2022		Totale 31.12.2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	24.878	1.530	31.870	1.513	59.790	16.959	243	125.859	5.413	148.473
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-30.914	-68	-18.839	-1.026	-50.847
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	24.878	1.530	31.870	1.513	59.790	-13.956	175	107.020	4.387	97.626
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione										
1. Costo della riassicurazione	-163.643	-	-	-	-163.643	-136.741	-	-	-	-136.741
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	104.700	-	104.700	-	-	159.097	-	159.097
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	66.461	2.478	68.940	-	-	-43.411	-2.671	-46.082
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-1.340	-	-	-1.340	-	1.355	-	-	1.355
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-1.340	-	-	-1.340	-	1.355	-	-	1.355
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	-163.643	-1.340	171.162	2.478	8.657	-136.741	1.355	115.685	-2.671	-22.372
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	-163.643	-1.340	171.162	2.478	8.657	-136.741	1.355	115.685	-2.671	-22.372
D. Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	1.479	63	1.542	-	-	-4.709	-203	-4.912
1.1. Registrati in conto economico	-	-	918	25	943	-	-	-313	-8	-322
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	560	39	599	-	-	-4.396	-195	-4.591
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-307	-	-307
3. Totale	-	-	1.479	63	1.542	-	-	-5.016	-203	-5.220
E. Componenti di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	-163.643	-1.340	172.640	2.542	10.199	-136.741	1.355	110.669	-2.874	-27.591
G. Altre variazioni	-	-	-	1.063	1.063	-	-	-	-	-
H. Movimenti di cassa										
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	178.751	-	-	-	178.751	175.575	-	-	-	175.575
2. Importi recuperati dai riassicuratori	-	-	-70.062	-	-70.062	-	-	-185.820	-	-185.820
3. Totale	178.751	-	-70.062	-	108.689	175.575	-	-185.820	-	-10.244
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	39.985	190	134.447	5.117	179.739	24.878	1.530	31.870	1.513	59.790
L. Valore di bilancio finale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	198.082	190	134.447	5.117	337.837	24.878	1.530	31.870	1.513	59.790
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-158.097	-	-	-	-158.097	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	39.985	190	134.447	5.117	179.739	24.878	1.530	31.870	1.513	59.790

La tabella descrive la movimentazione delle attività assicurative classificate utilizzando il modello di misurazione *Premium Allocation Approach* distinguendo i movimenti di attività per residua copertura e attività per sinistri accaduti. Tale porzione di portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari a 179.739 migliaia di euro che risulta in aumento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2022 pari a 59.790 migliaia di euro. La variazione pari a 119.949 migliaia di euro è sostanzialmente imputabile al movimento dei crediti di riassicurazione relativi alle compagnie danni.

A.3.4 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione – Segmento Vita

(in migliaia di euro)

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2023	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2022	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	33.970	2.756	19.929	56.656	950	800	6.780	8.530
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(12.230)	-	-	(12.230)	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	21.740	2.756	19.929	44.426	950	800	6.780	8.530
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	219	219	-	-	(672)	(672)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(487)	-	(487)	-	(104)	-	(104)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	4.107	-	-	4.107	5.904	-	-	5.904
4. Totale	4.107	(487)	219	3.839	5.904	(104)	(672)	5.128
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	11.470	1.118	(14.933)	(2.345)	(15.767)	1.932	13.835	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(0)	0	(0)	-	(4)	2	2	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	11.470	1.118	(14.933)	(2.345)	(15.771)	1.934	13.837	-
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(1.120)	-	-	(1.120)	8.211	129	-	8.341
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	14.457	631	(14.714)	374	(1.655)	1.959	13.165	13.469
G. Ricavi/costi di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(159)	(103)	14	(248)	(181)	(3)	(16)	(200)
1.1. Registrati in conto economico	(190)	(85)	14	(261)	(107)	(2)	(16)	(124)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	31	(17)	-	13	(75)	(1)	-	(76)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(159)	(103)	14	(248)	(181)	(3)	(16)	(200)
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	14.297	529	(14.699)	127	(1.837)	1.957	13.149	13.269
I. Altre variazioni	(327)	327	-	-	-	-	-	-
L. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	890	-	-	890	27.072	-	-	27.072
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(3.137)	-	-	(3.137)	(4.445)	-	-	(4.445)
3. Totale	(2.247)	-	-	(2.247)	22.627	-	-	22.627
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	33.464	3.612	5.230	42.305	21.740	2.756	19.929	44.426
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	44.822	3.612	5.230	53.664	33.970	2.756	19.929	56.656
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(11.358)	-	-	(11.358)	(12.230)	-	-	(12.230)
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	33.464	3.612	5.230	42.305	21.740	2.756	19.929	44.426

A.3.5 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione – Segmento Danni

(in migliaia di euro)

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2023	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2022	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	5.079	1.149	7.702	13.930	3.675	1.124	7.033	11.832
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	(4.781)	-	-	(4.781)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	5.079	1.149	7.702	13.930	(1.106)	1.124	7.033	7.052
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(2.665)	(2.665)	-	-	(1.040)	(1.040)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(269)	-	(269)	-	(218)	-	(218)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	6.450	-	-	6.450	(19.458)	-	-	(19.458)
4. Totale	6.450	(269)	(2.665)	3.515	(19.458)	(218)	(1.040)	(20.717)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(2.190)	103	1.432	(654)	(496)	(29)	525	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(3.070)	289	2.781	(0)	(1.425)	251	1.175	(0)
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	(5.260)	392	4.214	(654)	(1.921)	222	1.700	(0)
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(1.128)	-	-	(1.128)	1.660	97	-	1.757
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	62	123	1.549	1.733	(19.719)	101	659	(18.959)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(17)	55	136	174	(318)	(76)	10	(384)
1.1. Registrati in conto economico	(162)	28	136	1	(64)	(4)	10	(58)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	145	27	-	173	(254)	(73)	-	(327)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(17)	55	136	174	(318)	(76)	10	(384)
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	45	178	1.684	1.907	(20.037)	24	669	(19.343)
I. Altre variazioni	(21.232)	(21)	-	(21.252)	-	-	-	-
L. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	10.626	-	-	10.626	35.450	-	-	35.450
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(2.309)	-	-	(2.309)	(9.229)	-	-	(9.229)
3. Totale	8.317	-	-	8.317	26.221	-	-	26.221
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	(7.790)	1.305	9.386	2.901	5.079	1.149	7.702	13.930
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(4.466)	1.305	9.386	6.226	5.079	1.149	7.702	13.930
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(3.325)	-	-	(3.325)	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	(7.790)	1.305	9.386	2.901	5.079	1.149	7.702	13.930

Le tabelle A.3.4 e A.3.5 descrivono la movimentazione delle attività assicurative classificate utilizzando il modello di misurazione *General Model* distinguendo i movimenti di attività per valore attuale dei flussi finanziari, valore dell'aggiustamento per rischi non finanziari e margine sui servizi contrattuali. Tale porzione di portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari a 45.206 migliaia di euro che risulta sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2022 per un importo pari a 58.355 migliaia di euro.

A.3.6 Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 – Segmento Vita

(in migliaia di euro)

	31.12.2023					31.12.2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	3.430	-	16.499	-	19.929	4.418	-	2.361	-	6.780
Variazioni riferite ai servizi attuali	40	-	179	-	219	(740)	-	69	-	(672)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	40	-	179	-	219	(740)	-	69	-	(672)
Variazioni riferite ai servizi futuri	(1.533)	-	(13.400)	-	(14.933)	(238)	-	14.074	-	13.837
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(1.533)	-	(13.400)	-	(14.933)	(240)	-	14.074	-	13.835
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(0)	-	-	-	(0)	2	-	-	-	2
Ricavi/costi di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	0	-	14	-	14	(10)	-	(5)	-	(16)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	0	-	14	-	14	(10)	-	(5)	-	(16)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(1.492)	-	(13.207)	-	(14.699)	(988)	-	14.138	-	13.149
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	1.938	-	3.292	-	5.230	3.430	-	16.499	-	19.929

A.3.7 Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 – Segmento Danni

(in migliaia di euro)

	31.12.2023					31.12.2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	5.373	51	2.278	-	7.702	6.375	72	586	-	7.033
Variazioni riferite ai servizi attuali	(2.665)	-	0	-	(2.665)	(723)	(7)	(311)	-	(1.040)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(2.665)	-	0	-	(2.665)	(723)	(7)	(311)	-	(1.040)
Variazioni riferite ai servizi futuri	5.083	-	(870)	-	4.214	(290)	(14)	2.004	-	1.700
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	2.363	-	(870)	-	1.493	(1.465)	(14)	2.004	-	525
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	2.720	-	-	-	2.720	1.175	-	-	-	1.175
Ricavi/costi di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	134	-	2	-	136	11	0	(1)	-	10
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	134	-	2	-	136	11	0	(1)	-	10
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	2.552	-	(868)	-	1.684	(1.002)	(21)	1.692	-	669
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	7.925	51	1.410	-	9.386	5.373	51	2.278	-	7.702

Le tabelle A.3.6 e A.3.7 descrivono la movimentazione del margine sui servizi contrattuali (CSM) delle attività assicurative classificate utilizzando il modello di misurazione *General Model*. La tabella sopra richiamata riporta l'apertura del movimento del CSM per *new business*, contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva, e contratti misurati alla data di transizione con il metodo del *fair value*. Il CSM totale rilevato alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 14.616 migliaia di euro ed è inferiore a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 che registrava un importo pari a 27.631 migliaia di euro.

Come richiesto dal principio IFRS 17 si espone di seguito il *pattern* di smontamento del CSM per fasce temporali:

A.3.8 Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio – Segmento Vita

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31.12.2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31.12.2023			Contratti trasferiti da terzi 31.12.2023		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	196	-	196	-	-	-	-	-	-
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	-181	-	-181	-	-	-	-	-	-
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-15	-	-15	-	-	-	-	-	-
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	17	-	17	-	-	-	-	-	-
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Margine sui servizi contrattuali	-2	-	-2	-	-	-	-	-	-
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.9 Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio – Segmento Danni

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31.12.2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31.12.2023			Contratti trasferiti da terzi 31.12.2023		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	7.016	-	7.016	-	-	-	-	-	-
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	-3.946	-	-3.946	-	-	-	-	-	-
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	3.070	-	3.070	-	-	-	-	-	-
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	-289	-	-289	-	-	-	-	-	-
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Margine sui servizi contrattuali	-2.781	-	-2.781	-	-	-	-	-	-
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.9 Cessioni in riassicurazione – Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

(in migliaia di euro)

Contratti di riassicurazione	Analisi delle modalità del rilascio del CSM			
	fino a 3 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Vita	-1.542	-1.102	-2.586	-5.230
Danni	-5.202	-2.234	-1.950	-9.386
Totale	-6.744	-3.336	-4.536	-14.616

Altre informazioni

Poiché nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di contratti nell'ambito di aggregazioni aziendali non sono state predisposte le informative riferite ai tempi attesi di cancellazione.

Oltre a quanto sopra indicato, non risultano altre informazioni da segnalare.

INVESTIMENTI (voce 4)

Il totale degli investimenti ammonta a 136.583.130 migliaia di euro (139.206.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione della voce è sostanzialmente imputabile agli andamenti dei mercati finanziari che hanno fatto registrare importanti minusvalenze sia con contropartita a patrimonio netto che con contropartita al conto economico.

(in migliaia di euro)

Voci delle attività	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	67.141.372	66.217.344	924.028	1,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.437.416	72.986.108	-3.548.692	-4,9%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	-	115	-115	-100%
Partecipazioni e altri investimenti	4.342	3.214	1.128	35,0%
INVESTIMENTI	136.583.130	139.206.780	-2.623.650	-1,9%

In termini di composizione il 49,2% del totale è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di *fair value* registrano impatto direttamente a conto economico mentre per il 50,8% è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di *fair value* registrano il loro impatto nel conto economico complessivo. Gli altri investimenti accolgono principalmente il valore delle partecipazioni di Ecra, Yolo e ICC valutate al patrimonio netto.

Partecipazioni in collegate e joint venture (voce 4.2)

La voce è pari a 4.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (pari a 3.215 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed accoglie la valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute da Intesa Sanpaolo Vita in Ecra, Yolo ed ICC.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni non consolidate:

A.4.1.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(in migliaia di euro)

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	Disponibilità voti nell'assemblea Ordinaria %
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR SPA		086	8	b	40%		24,5%
CRONOS VITA SPA		086	1	*	22,5%		
INTERNATIONAL CARE COMPANY SPA		086	11	b	10%		
YOLO GROUP SRL		086	11	b	1,4%		

(1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR;

9=holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro

(3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto

(4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli Prodotti

(5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Per quanto riguarda Cronos Vita classificata ai sensi dell'IFRS 5 si rimanda a quanto inserito nel paragrafo relativo all'"Area di consolidamento".

A.4.1.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(in migliaia di euro)

Denominazione	Tipo di rapporto	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
Società collegate				
1. EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR SPA	b	3.041		

a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

A.4.1.2 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie	Ricavi totali	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
Società collegate											
1. EURIZON CAPITAL REAL	3.097	189	X	3.879	7.590	X	624	443	443	0	443

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Poiché le società partecipate non presentano la casistica sono state omesse le colonne "Passività assicurative" e Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

A.4.1.3 Partecipazioni significative: riconciliazione valori contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio
Società collegate								
1. EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR SPA	2.790	-	-	3.041	1.057	-	-	2.790

A.4.1.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) Della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
Società collegate						
1. INTERNATIONAL CARE COMPANY SPA		1.001	-1.079	-865	-	-865
2. YOLO GROUP SRL		300	-2.269	-1.591	-	-1.591

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voce 4.4)

La voce risulta pari a 67.141.372 migliaia di euro (66.217.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

A.4.4.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	6.679	0,00%	-	0,00%
a) quotati	-	0,00%	-	0,00%
b) non quotati	6.679	0,00%	-	0,00%
Titoli di debito	67.134.693	100,00%	66.217.344	100,00%
Titoli di stato	51.939.038	77,00%	52.020.321	79,00%
a) quotati	51.939.038	77,00%	52.020.321	79,00%
b) non quotati	-	0,00%	-	0,00%
Altri titoli di debito	15.195.656	23,00%	14.197.023	21,00%
a) quotati	15.007.117	22,00%	14.016.903	21,00%
b) non quotati	188.539	0,00%	180.120	0,00%
Altri strumenti finanziari	-	0,00%	-	0,00%
Totale	67.141.372	100,00%	66.217.344	100,00%

Si riporta inoltre il dettaglio delle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva con evidenza del valore lordo e rettifiche di valore complessive:

A.4.4.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(in migliaia di euro)

	Valore lordo di cui: Attività con basso rischio di credito			Rettifiche di valore complessive di cui: Attività con basso rischio di credito			Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	51.322.165	-	649.077	-	(20.292)	(11.912)	51.939.038	52.020.321
Altri titoli di debito	14.124.867	-	1.084.826	-	(10.108)	(3.929)	15.195.656	14.197.023
Altri strumenti finanziari	6.679	-	-	-	-	-	6.679	-
Totale 31.12.2023	65.453.710	-	1.733.903	-	(30.400)	(15.841)	67.141.372	-
Totale 31.12.2022	65.470.126	-	747.218	-	-	-	66.217.345	66.217.344

Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al rischio di credito sovrano:

(in migliaia di euro)

	TITOLI DI DEBITO	
	Titoli governativi Valore di bilancio	Altri titoli di debito Valore di bilancio
AUSTRIA	4.316	43.387
BELGIO	273.271	162.525
BULGARIA	89.332	46.742
CROAZIA	285.099	-
DANIMARCA	-	51.347
FINLANDIA	1.647	34.059
FRANCIA	835.452	2.647.846
GERMANIA	409.849	577.493
IRLANDA	31.590	209.975
ITALIA	44.600.193	2.843.346
LUSSEMBURGO	-	200.420
NORVEGIA	200.435	105.742
PAESI BASSI	70.795	1.682.251
POLONIA	98.827	2.686
PORTOGALLO	303.089	51.013
REGNO UNITO	-	1.121.733
ROMANIA	362.229	-
SLOVENIA	27.990	-
SPAGNA	2.084.202	1.090.678
SVEZIA	-	126.112
UNGHERIA	191.933	10.714
EGITTO	65.831	-
MAROCCO	78.488	-
GIAPPONE	-	309.802
Altri paesi UE	349.196	28.897
Altri paesi OCSE	719.713	3.529.182
Altri paesi non OCSE	855.589	326.355
Totale	51.939.066	15.202.305

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (voce 4.5)

La voce risulta pari a 69.437.416 migliaia di euro (72.986.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

A.4.5.1 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale (in migliaia di euro)

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2023		31.12.2022	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	-	0,0%	-	0,0%	3.497.890	5,0%	3.477.696	4,8%
a) quotati	-	0,0%	-	0,0%	3.386.379	4,9%	3.379.589	4,7%
b) non quotati	-	0,0%	-	0,0%	111.511	0,1%	98.108	0,1%
Azioni proprie	-	0,0%	-	0,0%	285	0,0%	-	0,0%
Passività finanziarie proprie	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Titoli di debito	-	0,0%	-	0,0%	6.092.524	5,9%	4.355.589	6,0%
a) quotati	-	0,0%	-	0,0%	5.806.855	5,7%	4.109.376	5,6%
b) non quotati	-	0,0%	-	0,0%	285.669	0,2%	246.213	0,3%
Quote di O.I.C.R.	-	0,0%	-	0,0%	59.495.618	87,3%	63.582.482	87,2%
Derivati non di copertura	25.992	51,1%	84.244	87,1%	20.877	0,0%	19.962	0,0%
Derivati di copertura	24.597	49,8%	12.626	12,9%	-	0,0%	-	0,0%
Altri strumenti finanziari	-	0,0%	-	0,0%	279.634	1,8%	1.453.509	2,0%
Totale	50.589	100,0%	96.870	100,0%	69.386.827	100,0%	72.889.238	100,0%

Nella voce figurano tutte le attività finanziarie che ai sensi dell'IFRS 9 non sono classificate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Informativa sulle operazioni di copertura

L'esposizione di bilancio in strumenti derivati di copertura classificati nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione è pari a 24.597 migliaia di euro alla data di bilancio (12.626 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le posizioni in essere alla data di bilancio classificate tra le attività a fair value detenute per la negoziazione si riferiscono al *cash flow hedge* di titoli obbligazionari.

Tali operazioni di copertura sono funzionali a ridurre il rischio nelle gestioni separate con un elevato gap tra attivi e passivi, garantendo altresì il minore impatto sui rendimenti correnti delle gestioni.

L'effetto cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva da valutazione relativa a strumenti di copertura è positivo per euro 59.130 migliaia di euro (effetto negativo per euro 22.453 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE (voce 5)

La voce ammonta complessivamente a 701.868 migliaia di euro (746.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) registrando una variazione negativa per 44.373 migliaia di euro. La voce include principalmente i crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo per il consolidato fiscale per 395.592 migliaia di euro (pari a 270.934 al 31 dicembre 2022), crediti per commissioni su polizze *Unit* e *Index Linked* per 268.224 migliaia di euro (pari a 291.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce 6)

La voce è pari a 2.876.418 migliaia di euro (3.483.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

	(in migliaia di euro)	
Dettaglio degli altri elementi dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500	-
Attività fiscali	1.803.786	3.055.064
a) Correnti	1.408.967	2.305.579
b) Differite	394.819	749.485
Altre attività	1.023.131	428.670
ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	2.876.418	3.483.734

La voce include:

- attività in via dismissione per 49.500 migliaia di euro relative alla partecipazione in Cronos Vita, posseduta al 22,5% da Intesa Sanpaolo Vita nell'ambito dell'operazione di sistema finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita che, tra le altre cose, ha visto coinvolte le cinque primarie Compagnie assicurative italiane. In particolare, ai fini dell'applicazione dell'IFRS 5, si è tenuto conto della sussistenza ab origine del manifesto intento da parte delle Compagnie socie di detenere la partecipazione in Cronos Vita entro un arco temporale limitato, coerentemente con quanto concordato nell'ambito del più ampio processo di approvazione dell'operazione e dello schema di intervento riferito alla compagnia Eurovita, oltre alla prevista stipula entro 12 mesi di un *firm purchase commitment* per il trasferimento dei compendi aziendali tra le Compagnie socie e Cronos Vita, così come richiesto dal principio. È stato altresì verificato, in linea con le indicazioni dell'IFRS 5, che il fair value dell'investimento, al netto dei costi di vendita, non fosse inferiore al valore di carico contabile;
- attività fiscali per 1.803.786 migliaia di euro (pari a 3.055.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che include le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della legge n. 265/2002 e successive modificazioni. I crediti per imposte differite attive, iscritti tra le attività fiscali differite, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali le minusvalenze su titoli, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, l'ammortamento degli attivi immateriali, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate. Le attività fiscali differite sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale ritenuta ragionevolmente coerente con quella applicabile nel momento in cui si riverseranno.
- altre attività per un importo pari a 1.023.131 migliaia di euro (pari a 428.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce include soprattutto gli importi riferiti a premi che saranno emessi nel mese di gennaio 2024, ma che le reti distributive hanno già trasmesso sui conti correnti con data operazione antecedente al 31 dicembre 2023; inoltre includono gli importi riferiti alle emissioni e rimborsi quota delle Unit Linked che hanno data effetto fine 2023 e data banca gennaio 2024 e altri ratei e risconti attivi.

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
Correnti	1.408.967	2.305.579	-896.612	-38,9%
Imposte dirette	79.600	82.587	-2.987	-3,6%
Imposta sulle riserve matematiche	1.329.367	2.222.992	-893.625	-40,2%
Differite	394.819	749.485	-354.666	-47,3%
a) Attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico	370.270	510.630	-143.360	-27,5%
Perdite fiscali	58.695	69.327	-10.632	-15,3%
Altre attività immateriali	-	8.214	-8.214	-100,0%
Altre	311.575	433.089	-124.514	-28,0%
b) Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto	24.549	238.855	-214.306	-89,7%
Riserve da valutazione	572	180.742	-180.170	-99,7%
Altre	23.977	58.113	-34.136	-58,7%
Totale	1.803.786	3.055.064	-1.251.278	-41,0%

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (voce 7)

La voce è pari a 2.111.743 migliaia di euro (2.754.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprende le disponibilità liquide, i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria.

PATRIMONIO NETTO (voce 1)

Il Gruppo evidenzia al 31 dicembre 2023 un patrimonio netto consolidato di 6.051.156 migliaia di euro, incluso l'utile dell'esercizio di 861.579 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 5.510.098 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Voci del patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Capitale	320.423	320.423	0,0	0,0%
Riserve di capitale e di utili	5.147.265	4.784.095	363.170	7,6%
Riserve da valutazione	-278.111	-470.269	192.158	-40,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	861.579	875.849	-14.270	-1,6%
PATRIMONIO NETTO	6.051.156	5.510.098	541.058	9,8%

La variazione del patrimonio netto pari a 541.058 migliaia di euro è determinata principalmente da:

- aumento per l'utile di periodo (+861.579 migliaia di euro);
- aumento per la variazione delle riserve da valutazione (+192.158 migliaia di euro);
- riduzione per la distribuzione di riserve agli azionisti (-504,5 milioni di euro da parte di Intesa Sanpaolo Vita).

Si riporta di seguito il numero delle azioni della capogruppo relativo alle variazioni annue:

A.P.1.1 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(in migliaia di euro)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	320.423	-
- interamente liberate	320.423	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	320.423	-
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	320.423	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	320.423	-
- interamente liberate	320.423	-
- non interamente liberate	-	-

Capitale (voce 1.1)

Il capitale include l'apporto della consolidante Intesa Sanpaolo Vita pari a 320.423 migliaia di euro, suddiviso in numero 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Riserve di capitale, riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.3, 1.4)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni iscritta da Intesa Sanpaolo Vita ed ammontano a 1.328.097 migliaia di euro (pari a migliaia di euro 1.328.097 al 31 dicembre 2022). Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali, invece, pari a 3.819.168 migliaia di euro (pari a 3.455.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) includono la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. È altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei

principi contabili internazionali.

Riserve da valutazione (voce 1.6)

Le riserve da valutazione risultano negative per 278.111 migliaia di euro (negative per 470.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tali riserve accolgono principalmente la riserva relativa alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati tra le attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva oltre a comprendere i dati relativi alla riserva OCI IFRS 17.

FONDI PER RISCHI E ONERI (voce 2)

La voce risulta pari a 46.930 migliaia di euro (pari a 85.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è costituita da accantonamenti, per cause legali e contenziosi in essere la cui soccombenza è ritenuta probabile, che il Gruppo ha valutato di accantonare in base allo IAS 37. Di seguito il dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	(in migliaia di euro)	
			Variazioni	%
Controversie legali e fiscali	1.199	960	238	24,8%
- Fondo a fronte di contenziosi fiscali	25	35	-11	-30,6%
- Altre vertenze civili ed amministrative	1.174	925	249	26,9%
Oneri per il personale	20.308	14.373	5.935	41,3%
Altri	25.423	70.244	-44.821	63,8%
Totale altri fondi per rischi e oneri	46.930	85.577	-38.648	-45,2%

PASSIVITA' ASSICURATIVE (voce 3)

La voce ammonta a 108.489.807 migliaia di euro e si confronta con i 107.750.311 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2022. Di seguito si propone il dettaglio della voce:

Passività assicurative	(in migliaia di euro)			
	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Passività per copertura residua (LRC)	107.178.525	106.484.286	694.238	0,7%
di cui: Valore attuale dei flussi finanziari (CF)	102.306.492	101.353.807	952.685	0,9%
di cui: Aggiustamento per i rischi non finanziari (RA),	381.193	270.340	110.853	41,0%
di cui: Margine sui servizi contrattuali (CSM)	4.490.840	4.860.139	-369.300	-7,6%
Passività per sinistri accaduti (LIC)	1.311.282	1.266.025	45.258	3,6%
Totale Passività assicurative	108.489.807	107.750.311	739.496	0,7%

Come richiesto dal principio IFRS 17 si espone di seguito il *pattern* di smontamento del CSM per fasce temporali:

P.3.1 Contratti assicurativi emessi – Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

	Analisi delle modalità del rilascio del CSM				(in migliaia di euro)
	fino a 3 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale	
Contratti assicurativi					
Vita	1.333.923	660.833	2.242.252	4.237.008	
Danni	116.363	44.909	92.560	253.832	
Totale	1.450.286	705.742	2.334.812	4.490.840	
% di rilascio del CSM	32%	16%	52%	100%	

Si dettaglia di seguito la composizione delle passività assicurative per ramo e prodotti:

Passività assicurative	(in migliaia di euro)	
	31.12.2023	%
Vita	106.767.746	98%
Multiramo	30.991.185	29%
Gestioni Separate	61.367.680	57%
Contratti di puro rischio	660.242	1%
Unit linked / Fondi pensione	13.748.639	13%
Danni	1.722.061	2%
Auto	170.794	10%
Non Auto	1.551.267	90%
Totale	108.489.807	100%

Si riportano di seguito le tabelle previste dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 modificato ed integrato dal Provvedimento n. 121 del 7 Giugno 2022 al fine di recepire le novità introdotte dal principio contabile IFRS 17 sui contratti assicurativi.

Coerentemente con quanto richiesto dalla normativa, le tabelle che seguono rappresentano le movimentazioni delle attività e delle passività assicurative riferite ai contratti di assicurazione emessi, pertanto, si riferiscono alle sottovoci di attivo di stato patrimoniale 3.1 "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività" e passivo di stato patrimoniale 3.1 "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività". La voce 3.2 "Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività" di passivo di stato patrimoniale è invece commentata dalle tabelle rappresentanti le movimentazioni delle attività e delle passività assicurative riferite alle cessioni in riassicurazione, contenute nel paragrafo "attività assicurative (voce 3)".

Sono presentate riconciliazioni che mostrano in che modo il valore contabile netto dei contratti di assicurazione emessi è variato nel periodo di riferimento a causa dei flussi

finanziari e dei ricavi e dei costi rilevati nel prospetto del risultato economico. In particolare, le tabelle riportano:

- la dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi suddivisa per basi di aggregazione¹⁷ e per modello di misurazione (*General Measurement Model - GMM, Variable Fee Approach - VFA e Premium Allocation Approach - PAA*);
- la dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi per elementi sottostanti alla misurazione (Valore attuale dei flussi Finanziari, Aggiustamento per i rischi non Finanziari e Margine sui servizi Contrattuali), suddivisa per basi di aggregazione;
- la dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 suddivisa per basi di aggregazione;
- elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritte nell'esercizio suddivisi per basi di aggregazione;
- sviluppo dei sinistri al lordo e al netto della riassicurazione (solo Segmento Danni).

Con riferimento alle basi di aggregazione il regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, prevede che le tabelle di informativa riferite ai contratti assicurativi siano sviluppate per basi di aggregazione, specificate dal regolamento per singola tabella.

Per le tabelle in cui è richiesta l'apertura del segmento vita per contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta e per contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, il Gruppo Assicurativo, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, ha deciso di includere nella base di aggregazione "Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita" anche i "Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali".

¹⁷ Le basi di aggregazione per i contratti di assicurazione emessi sono costituite da (i) Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita; ii) Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita; iii) Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto; iv) Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle dinamiche esposte nella seguente sezione con la relativa riconduzione alle voci di schema di bilancio.

	(in migliaia di euro)	
	31.12.2023	31.12.2022
3. ATTIVITA' ASSICURATIVE		
a) Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	410.664	415.921
di cui P.3.2 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita	35.168	17.007
di cui P.3.3 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita	782	
di cui P.3.4 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto	128.307	78.585
di cui P.3.5 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Danni Auto	89.974	18.644
di cui P.3.6 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Danni Non Auto	156.434	301.684
3. PASSIVITA' ASSICURATIVE		
a) Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	108.317.027	107.738.081
di cui P.3.2 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita	106.106.148	105.471.752
di cui P.3.3 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita	650.266	760.349
di cui P.3.4 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto	518.443	567.053
di cui P.3.5 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Danni Auto	170.794	183.188
di cui P.3.6 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Danni Non Auto	871.376	755.739

Le tabelle P.3.2, P.3.3, e P.3.4 descrivono la movimentazione delle passività/attività assicurative distinguendo i movimenti di passività/attività per residua copertura e per sinistri accaduti.

La colonna riferita alla "Perdita", relativa alla sezione "Passività per residua copertura", accoglie il totale della passività/attività per residua copertura relativa ai contratti assicurativi emessi risultanti onerosi. In calce ad ogni tabella viene esplicitata la sola componente di perdita rilevata al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023.

P.3.2 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Voci/Passività	(in migliaia di euro)							
	Passività per residua copertura 31.12.2023		Passività per sinistri accaduti 31.12.2023	Totale al 31.12.2023	Passività per residua copertura 31.12.2022		Passività per sinistri accaduti 31.12.2022	Totale 31.12.2022
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	95.107.240	9.782.570	581.943	105.471.752	111.173.232	11.606.437	588.092	123.367.760
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(15.307)	(1.701)	-	(17.007)	(5.017)	(557)	-	(5.575)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	95.091.933	9.780.869	581.943	105.454.745	111.168.214	11.605.879	588.092	123.362.186
B. Ricavi assicurativi	(1.019.047)	(368.554)	-	(1.387.601)	(1.583.446)	(8.937)	-	(1.592.383)
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	323.760	-	-	-	564.987	564.987
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	(101.492)	(101.492)	-	-	(16.253)	(16.253)
3. Peralte e relativi recuperi su contratti onerosi	11.425	85.754	-	97.180	(980)	183.728	-	182.748
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	34.587	9.643	-	44.230	19.575	7	-	19.582
5. Totale	46.012	95.397	222.268	363.677	18.595	183.735	548.735	751.065
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(973.035)	(273.157)	222.268	(1.023.924)	(1.564.851)	174.798	548.735	(841.318)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	8.718.115	-	-	8.718.115	(3.412.304)	(2.743)	-	(3.415.047)
1.1 Registrati in conto economico	4.707.190	-	-	4.707.190	(3.010.550)	(2.743)	-	(3.013.293)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	4.010.925	-	-	4.010.925	(401.754)	-	-	(401.754)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	8.718.115	-	-	8.718.115	(3.412.304)	(2.743)	-	(3.415.047)
F. Componenti di investimento	(13.184.909)	(4.983.485)	18.168.394	-	(6.291.786)	(3.924.875)	10.216.660	-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(5.439.829)	(5.256.642)	18.390.662	7.694.191	(11.268.940)	(3.752.820)	10.765.395	(4.256.365)
H. Altre variazioni	(634)	43	-	(591)	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	11.314.684	208.464	-	11.523.148	(4.807.341)	1.927.809	-	(2.879.532)
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(174.500)	(2.659)	-	(177.159)	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(18.423.353)	(18.423.353)	-	-	(10.771.544)	(10.771.544)
4. Totale	11.140.184	205.806	(18.423.353)	(7.077.364)	(4.807.341)	1.927.809	(10.771.544)	(13.651.076)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	100.791.654	4.730.075	549.252	106.070.981	95.091.933	9.780.869	581.943	105.454.745
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	100.826.822	4.730.075	549.251	106.106.148	95.107.240	9.782.570	581.943	105.471.752
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(35.168)	-	-	(35.168)	(15.307)	(1.701)	-	(17.007)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	100.791.654	4.730.075	549.251	106.070.980	95.091.933	9.780.869	581.943	105.454.745

L'importo di 4.730.075 migliaia di euro include la componente di perdita al 31 dicembre 2023 pari a 231.646 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 170.091 migliaia di euro).

P.3.3 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi – GMM – passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 31.12.2023		Passività per sinistri accaduti 31.12.2023	Totale al 31.12.2023	Passività per residua copertura 31.12.2022		Passività per sinistri accaduti 31.12.2022	Totale 31.12.2022
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	621.610	64.893	73.846	760.349	589.811	56.646	68.886	715.343
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	621.610	64.893	73.846	760.349	589.811	56.646	68.886	715.343
B. Ricavi assicurativi	(62.989)	(48.050)	-	(111.039)	(34.944)	-	-	(34.944)
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	120.385	120.385	-	-	10.869	10.869
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	(13.153)	(13.153)	-	-	(334)	(334)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	43.671	-	43.671	-	3.716	-	3.716
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	2.010	1.533	-	3.543	4.017	-	-	4.017
5. Totale	2.010	45.204	107.232	154.445	4.017	3.716	10.536	18.269
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(60.979)	(2.847)	107.232	43.406	(30.927)	3.716	10.536	(16.675)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	14.866	16.740	-	31.606	(1.534)	(70)	-	(1.603)
1.1 Registrati in conto economico	1.835	141	-	1.976	(1.123)	(70)	-	(1.192)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	13.031	16.599	-	29.630	(411)	-	-	(411)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	14.866	16.740	-	31.606	(1.534)	(70)	-	(1.603)
F. Componenti di investimento	(7)	-	7	-	-	-	-	-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(46.120)	13.893	107.238	75.012	(32.461)	3.647	10.536	(18.278)
H. Altre variazioni	(79.211)	-	-	(79.211)	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	49.352	-	-	49.352	64.260	4.600	-	68.860
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(7.129)	-	-	(7.129)	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(148.889)	(148.889)	-	-	(5.576)	(5.576)
4. Totale	42.224	-	(148.889)	(106.665)	64.260	4.600	(5.576)	63.284
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	538.503	78.786	32.195	649.484	621.610	64.893	73.846	760.349
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	539.285	78.786	32.195	650.266	621.610	64.893	73.846	760.349
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(782)	-	-	(782)	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	538.503	78.786	32.195	649.484	621.610	64.893	73.846	760.349

L'importo di 78.786 migliaia di euro include la componente di perdita al 31 dicembre 2023 pari a 49.377 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 16.432 migliaia di euro).

P.3.4 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi – GMM – passività per residua copertura e per sinistri accaduti - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 31.12.2023		Passività per sinistri accaduti 31.12.2023	Totale al 31.12.2023	Passività per residua copertura 31.12.2022		Passività per sinistri accaduti 31.12.2022	Totale 31.12.2022
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	491.225	17.068	58.760	567.053	608.147	20.612	69.729	698.488
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(76.285)	(2.300)	-	(78.585)	(104.939)	(3.165)	-	(108.103)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	414.941	14.768	58.760	488.468	503.208	17.448	69.729	590.385
B. Ricavi assicurativi	(118.205)	(4.107)	-	(122.313)	(152.103)	(4.587)	-	(156.690)
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	23.163	23.163	-	-	62.089	62.089
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	(10.894)	(10.894)	-	-	3.724	3.724
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	(990)	-	(990)	-	475	-	475
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	8.997	-	-	8.997	8.481	256	-	8.737
5. Totale	8.997	(990)	12.269	20.276	8.481	731	65.813	75.024
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(109.208)	(5.097)	12.269	(102.037)	(143.623)	(3.856)	65.813	(81.666)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	11.520	519	1.241	13.280	(2.984)	(90)	-	(3.074)
1.1 Registrati in conto economico	2.707	62	280	3.049	(2.984)	(90)	-	(3.074)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	8.813	457	961	10.231	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	11.520	519	1.241	13.280	(2.984)	(90)	-	(3.074)
F. Componenti di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(97.688)	(4.578)	13.510	(88.757)	(146.607)	(3.946)	65.813	(84.740)
H. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	19.707	-	-	19.707	58.339	1.266	-	59.606
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(7.645)	-	-	(7.645)	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(21.518)	(21.518)	-	-	(76.782)	(76.782)
4. Totale	12.062	-	(21.518)	(9.456)	58.339	1.266	(76.782)	(17.177)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	329.313	10.190	50.752	390.255	414.941	14.768	58.760	488.468
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	457.620	10.072	50.752	518.443	491.225	17.068	58.760	567.053
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(128.307)	-	-	(128.307)	(76.285)	(2.300)	-	(78.585)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	329.313	10.072	50.752	390.137	414.941	14.768	58.760	488.468

L'importo di 10.072 migliaia di euro include la componente di perdita al 31 dicembre 2023 pari a 3.788 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 7.358 migliaia di euro).

P.3.5 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi – PAA – passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Danni Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 31.12.2023		Passività per sinistri accaduti 31.12.2023		Totale 31.12.2023	Passività per residua copertura 31.12.2022		Passività per sinistri accaduti 31.12.2022		Totale 31.12.2022
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	37.880	-	141.115	4.193	183.188	53.857	-	160.755	4.705	219.317
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(18.644)	-	-	-	(18.644)	(20.715)	-	-	-	(20.715)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	19.236	-	141.115	4.193	164.543	33.142	-	160.755	4.705	198.602
B. Ricavi assicurativi	(86.622)	-	-	-	(86.622)	(56.798)	-	-	-	(56.798)
C. Costi per servizi assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	82.354	-	82.354	-	-	32.249	-	32.249
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	(22.570)	(1.179)	(23.750)	-	-	1.865	55	1.920
3. Peralte e relativi recuperi su contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	-	-	59.783	(1.179)	58.604	-	-	34.114	55	34.168
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(86.622)	-	59.783	(1.179)	(28.018)	(56.798)	-	34.114	55	(22.629)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	3.520	126	3.647	-	-	(14.432)	(567)	(14.999)
1.1. Registrati in conto economico	-	-	1.110	31	1.141	-	-	(6.872)	(201)	(7.074)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	2.410	95	2.506	-	-	(7.560)	(366)	(7.925)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	-	3.520	126	3.647	-	-	(14.432)	(567)	(14.999)
F. Componenti di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(86.622)	-	63.304	(1.053)	(24.372)	(56.798)	-	19.682	(512)	(37.628)
H. Altre variazioni	-	-	-	223	223	-	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Premi ricevuti	15.593	-	-	2	15.595	42.892	-	-	-	42.892
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(709)	-	-	-	(709)	-	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(74.460)	-	(74.460)	-	-	(39.322)	-	(39.322)
4. Totale	14.883	-	(74.460)	2	(59.575)	42.892	-	(39.322)	-	3.570
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	(52.503)	-	129.958	3.364	80.820	19.236	-	141.115	4.193	164.543
M. Valore di bilancio finale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	37.471	-	129.958	3.364	170.794	37.880	-	141.115	4.193	183.188
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(89.974)	-	-	-	(89.974)	(18.644)	-	-	-	(18.644)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(52.503)	-	129.958	3.364	80.820	19.236	-	141.115	4.193	164.543

P.3.6 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi – PAA – passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Danni Non Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 31.12.2023		Passività per sinistri accaduti 31.12.2023		Totale 31.12.2023	Passività per residua copertura 31.12.2022		Passività per sinistri accaduti 31.12.2022		Totale 31.12.2022
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	273.498	76.071	391.343	14.826	755.739	254.002	201.287	463.094	17.670	936.052
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(216.334)	(85.350)	-	-	(301.684)	(103.958)	(122.552)	-	-	(226.510)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	57.164	(9.278)	391.343	14.826	454.055	150.044	78.735	463.094	17.670	709.542
B. Ricavi assicurativi	(917.527)	-	-	-	(917.527)	(1.035.142)	-	-	-	(1.035.142)
C. Costi per servizi assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	620.704	-	620.704	-	-	772.830	-	772.830
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	114.880	1.480	116.360	-	-	18.792	(1.910)	16.882
3. Peralte e relativi recuperi su contratti onerosi	-	(75.310)	-	-	(75.310)	-	(125.215)	-	-	(125.215)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	-	(75.310)	735.584	1.480	661.754	-	(125.215)	791.622	(1.910)	664.497
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(917.527)	(75.310)	735.584	1.480	(255.773)	(1.035.142)	(125.215)	791.622	(1.910)	(370.646)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	8.965	303	9.268	-	-	(25.871)	(934)	(26.805)
1.1. Registrati in conto economico	-	-	5.883	196	6.080	-	-	(10.114)	(361)	(10.475)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	3.081	107	3.188	-	-	(15.757)	(573)	(16.330)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	-	8.965	303	9.268	-	-	(25.871)	(934)	(26.805)
F. Componenti di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(917.527)	(75.310)	744.549	1.783	(246.505)	(1.035.142)	(125.215)	765.750	(2.843)	(397.451)
H. Altre variazioni	-	-	-	356	356	-	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Premi ricevuti	1.174.661	85.350	-	-	1.260.011	942.262	37.203	-	-	979.465
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(145.880)	-	-	-	(145.880)	-	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(606.637)	(458)	(607.095)	-	-	(837.501)	-	(837.501)
4. Totale	1.028.781	85.350	(606.637)	(458)	507.035	942.262	37.203	(837.501)	-	141.963
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	168.418	761	529.255	16.507	714.941	57.164	(9.278)	391.343	14.826	454.055
M. Valore di bilancio finale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	324.853	761	529.255	16.507	871.376	273.498	76.071	391.343	14.826	755.739
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(156.434)	-	-	-	(156.434)	(216.334)	(85.350)	-	-	(301.684)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	168.419	761	529.255	16.507	714.942	57.164	(9.278)	391.343	14.826	454.055

L'importo di 761 migliaia di euro fa riferimento esclusivamente alla componente di perdita al 31 dicembre 2023 pari a 761 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 76.071 migliaia di euro)

Le tabelle P.3.5 e P.3.6 descrivono la movimentazione delle passività assicurative classificate utilizzando il modello di misurazione *Premium Allocation Approach* distinguendo i movimenti

di attività per residua copertura e attività per sinistri accaduti. Tale porzione di portafoglio al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a 795.761 migliaia di euro che risulta in aumento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2022 pari a 618.599 migliaia di euro registrando una variazione pari a 177.380 migliaia di euro.

Coerentemente con quanto richiesto dal paragrafo 97 del principio IFRS 17, il modello del PAA è stato utilizzato dal Gruppo Assicurativo per le tipologie di contratti assicurativi che prevedono una durata non superiore a 12 mesi e per i quali la valutazione della passività misurata secondo tale approccio semplificato (PAA) conduce a risultati in linea con quelli derivanti dall'applicazione del General Model (GM). Inoltre, nell'ambito della valutazione della passività non è stato considerato alcun aggiustamento per riflettere il valore temporale del denaro e il rischio finanziario, in quanto la componente di finanziamento è stata ritenuta non significativa.

Ai fini della rilevazione dei costi di acquisizione, è stato deciso di non utilizzare l'opzione prevista per i contratti annuali dal paragrafo 59 a) del principio IFRS 17. La rilevazione di questi costi è stata effettuata sulla base della competenza così come previsto dal paragrafo B.125 dello Standard.

P.3.7 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione – Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

(in migliaia di euro)

oci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2023	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2022	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	100.882.556	241.281	4.349.397	105.473.234	119.346.152	182.038	3.839.571	123.367.760
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(17.007)	-	-	(17.007)	(5.575)	-	-	(5.575)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	100.865.549	241.281	4.349.397	105.456.227	119.340.577	182.038	3.839.571	123.362.186
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(619.699)	(619.699)	-	-	(725.945)	(725.945)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(25.888)	-	(25.888)	-	(19.899)	-	(19.899)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	3.245.740	-	-	3.245.740	(617.273)	-	-	(617.273)
4. Totale	3.245.740	(25.888)	(619.699)	2.600.153	(617.273)	(19.899)	(725.945)	(1.363.117)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(2.286.488)	83.731	(1.423.998)	(3.626.755)	(1.438.588)	153	1.793.740	355.304
2. Peralte su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(964.518)	2.310	1.070.803	108.595	153.057	(50)	-	153.008
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(583.504)	22.714	549.374	(11.415)	(233.319)	19.365	243.695	29.741
4. Totale	(3.834.509)	108.755	196.179	(3.529.575)	(1.518.850)	19.468	2.037.435	538.052
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(101.492)	-	-	(101.492)	(16.229)	(24)	-	(16.253)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(101.492)	-	-	(101.492)	(16.229)	(24)	-	(16.253)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(690.262)	82.868	(423.520)	(1.030.914)	(2.152.352)	(455)	1.311.489	(841.318)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	8.519.917	21.469	176.729	8.718.115	(2.607.834)	(5.549)	(801.663)	(3.415.047)
1.1 Registrati in conto economico	4.519.598	10.863	176.729	4.707.190	(2.207.625)	(4.005)	(801.663)	(3.013.293)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	4.000.319	10.606	-	4.010.925	(400.210)	(1.544)	-	(401.754)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	8.519.917	21.469	176.729	8.718.115	(2.607.834)	(5.549)	(801.663)	(3.415.047)
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	7.829.655	104.336	(246.791)	7.687.200	(4.760.186)	(6.005)	509.826	(4.256.365)
H. Altre variazioni	43	(634)	-	(591)	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	11.527.512	-	-	11.527.512	(2.944.407)	65.248	-	(2.879.159)
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(177.159)	-	-	(177.159)	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(18.422.209)	-	-	(18.422.209)	(10.770.435)	-	-	(10.770.435)
4. Totale	(7.071.856)	-	-	(7.071.856)	(13.714.842)	65.248	-	(13.649.593)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	101.623.391	344.984	4.102.605	106.070.980	100.865.549	241.281	4.349.397	105.456.227
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	101.658.559	344.984	4.102.605	106.106.148	100.882.556	241.281	4.349.397	105.473.234
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(35.168)	-	-	(35.168)	(17.007)	-	-	(17.007)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	101.623.391	344.984	4.102.605	106.070.980	100.865.549	241.281	4.349.397	105.456.227

P.3.8 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione – Contratti assicurativi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

(in migliaia di euro)

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2023	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2022	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	495.671	11.443	251.753	758.866	411.576	8.335	295.432	715.343
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	495.671	11.443	251.753	758.866	411.576	8.335	295.432	715.343
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(21.359)	(21.359)	-	-	(14.408)	(14.408)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(2.043)	-	(2.043)	-	(388)	-	(388)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	42.264	-	-	42.264	(1.889)	-	-	(1.889)
4. Totale	42.264	(2.043)	(21.359)	18.861	(1.889)	(388)	(14.408)	(16.685)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	68.988	3.775	(78.736)	(5.973)	59.693	2.349	(65.415)	(3.372)
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	69.883	3.824	(30.036)	43.671	3.659	57	-	3.716
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(11.684)	336	11.348	0	(37.768)	1.111	36.657	0
4. Totale	127.187	7.935	(97.425)	37.698	25.585	3.518	(28.758)	344
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(13.153)	-	-	(13.153)	(328)	(5)	-	(334)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(13.153)	-	-	(13.153)	(328)	(5)	-	(334)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	156.298	5.892	(118.784)	43.406	23.367	3.125	(43.167)	(16.675)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	28.872	1.278	1.455	31.606	(1.074)	(17)	(512)	(1.603)
1.1 Registrati in conto economico	509	11	1.455	1.976	(669)	(10)	(512)	(1.192)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	28.363	1.267	-	29.630	(405)	(6)	-	(411)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	28.872	1.278	1.455	31.606	(1.074)	(17)	(512)	(1.603)
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	185.170	7.170	(117.329)	75.012	22.293	3.108	(43.679)	(18.278)
H. Altre variazioni	(79.211)	(0)	0	(79.211)	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	49.352	-	-	49.352	68.860	-	-	68.860
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(7.129)	-	-	(7.129)	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(147.407)	-	-	(147.407)	(7.058)	-	-	(7.058)
4. Totale	(105.183)	-	-	(105.183)	61.802	-	-	61.802
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	496.447	18.613	134.424	649.484	495.671	11.443	251.753	758.866
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	497.228	18.613	134.424	650.266	495.671	11.443	251.753	758.866
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(782)	-	-	(782)	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	496.447	18.613	134.424	649.484	495.671	11.443	251.753	758.866

P.3.9 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione – Contratti assicurativi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni non auto

(in migliaia di euro)

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2023	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2022	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	290.448	17.616	258.990	567.053	442.825	24.755	230.908	698.488
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(78.585)	-	-	(78.585)	(108.103)	-	-	(108.103)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	211.863	17.616	258.990	488.468	334.721	24.755	230.908	590.385
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(58.184)	(58.184)	-	-	(35.317)	(35.317)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(3.524)	-	(3.524)	-	(3.756)	-	(3.756)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(20.202)	-	-	(20.202)	(47.866)	-	-	(47.866)
4. Totale	(20.202)	(3.524)	(58.184)	(81.910)	(47.866)	(3.756)	(35.317)	(86.939)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(33.298)	972	24.083	(8.243)	5.850	(5.745)	968	1.074
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(990)	-	-	(990)	(1.013)	(59)	-	(1.072)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(30.314)	2.561	27.753	-	(63.154)	2.393	62.308	1.547
4. Totale	(64.602)	3.533	51.836	(9.233)	(58.317)	(3.411)	63.277	1.549
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(9.095)	(1.799)	-	(10.894)	3.527	197	-	3.724
2. Modifiche connesse con l'esperienza	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(9.095)	(1.799)	-	(10.894)	3.527	197	-	3.724
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(93.899)	(1.790)	(6.348)	(102.037)	(102.656)	(6.970)	27.960	(81.666)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	10.342	1.770	1.168	13.280	(3.026)	(169)	121	(3.074)
1.1 Registrati in conto economico	497	1.384	1.168	3.049	(3.026)	(169)	121	(3.074)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	9.845	386	-	10.231	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	10.342	1.770	1.168	13.280	(3.026)	(169)	121	(3.074)
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(83.557)	(20)	(5.180)	(88.757)	(105.682)	(7.139)	28.081	(84.740)
H. Altre variazioni	(1)	0	-	(0)	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	19.589	-	-	19.589	59.606	-	-	59.606
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(7.445)	-	-	(7.445)	-	-	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(21.518)	-	-	(21.518)	(76.782)	-	-	(76.782)
4. Totale	(9.574)	-	-	(9.574)	(17.177)	-	-	(17.177)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	118.731	17.596	253.810	390.137	211.863	17.616	258.990	488.468
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	247.038	17.596	253.810	518.443	290.448	17.616	258.990	567.053
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(128.307)	-	-	(128.307)	(78.585)	-	-	(78.585)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	118.731	17.596	253.810	390.137	211.863	17.616	258.990	488.468

Le tabelle P.3.7, P.3.8 e P.3.9 descrivono la movimentazione delle passività assicurative classificate utilizzando il modello di misurazione *General Model* e *Variable Fee Approach* distinguendo i movimenti di attività per valore attuale dei flussi finanziari, valore dell'aggiustamento per rischi non finanziari e margine sui servizi contrattuali. Tale porzione di portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari a 107.110.601 migliaia di euro che risulta sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2022 per un importo pari a 106.703.562 migliaia di euro.

P.3.10 Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 – Contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

(in migliaia di euro)

	31.12.2023					31.12.2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	535.791	171.397	677.537	2.876	1.387.601	56.653	7.746	1.138.529	388.345	1.591.273
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	258.499	446.532	2.060.262	1.584.104	4.349.397	293.683	361.087	1.837.272	1.347.528	3.839.571
Variazioni riferite ai servizi attuali	(49.014)	(62.268)	(287.518)	(220.900)	(619.699)	(21.015)	(3.181)	(522.748)	(179.002)	(725.945)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(49.014)	(62.268)	(287.518)	(220.900)	(619.699)	(21.015)	(3.181)	(522.748)	(179.002)	(725.945)
Variazioni riferite ai servizi futuri	47.485	16.231	74.881	57.582	196.179	176.805	(271.454)	1.472.723	659.360	2.037.435
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	6.134	(39.224)	(180.955)	(139.150)	(353.195)	93.673	(271.454)	1.472.723	498.797	1.793.740
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	41.351	55.455	255.835	196.732	549.374	83.132	-	-	160.563	243.695
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	60.380	12.701	58.592	45.056	176.729	(190.974)	360.078	(726.985)	(243.783)	(801.663)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	60.380	12.701	58.592	45.056	176.729	(190.974)	360.078	(726.985)	(243.783)	(801.663)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	58.851	(33.336)	(154.045)	(118.262)	(246.791)	(35.183)	85.444	222.990	236.575	509.826
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	317.351	413.196	1.906.218	1.465.841	4.102.605	258.499	446.532	2.060.262	1.584.104	4.349.397

P.3.11 Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 – Contratti assicurativi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

(in migliaia di euro)

	31.12.2023					31.12.2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	67.595	-	43.444	-	111.039	19.543	-	15.401	-	34.944
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	238.296	-	13.457	-	251.753	248.855	-	46.578	-	295.432
Variazioni riferite ai servizi attuali	(21.305)	-	(54)	-	(21.359)	(8.058)	-	(6.350)	-	(14.408)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(21.305)	-	(54)	-	(21.359)	(8.058)	-	(6.350)	-	(14.408)
Variazioni riferite ai servizi futuri	(60.362)	-	(37.062)	-	(97.425)	(2.037)	-	(26.721)	-	(28.758)
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(71.006)	-	(37.767)	-	(108.773)	(38.694)	-	(26.721)	-	(65.415)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	10.643	-	705	-	11.348	36.657	-	-	-	36.657
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.439	-	17	-	1.455	(463)	-	(49)	-	(512)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	1.439	-	17	-	1.455	(463)	-	(49)	-	(512)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(80.229)	-	(37.100)	-	(117.329)	(10.559)	-	(33.121)	-	(43.679)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	158.067	-	(23.643)	-	134.424	238.296	-	13.457	-	251.753

P.3.12 Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 – Contratti assicurativi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni non auto

(in migliaia di euro)

	31.12.2023					31.12.2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	84.483	20.937	16.893	-	122.313	115.020	29.216	12.454	-	156.690
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	178.888	44.332	35.769	-	258.990	169.500	43.054	18.354	-	230.908
Variazioni riferite ai servizi attuali	-37.757	-8.147	-12.280	-	-58.184	-24.377	-6.069	-4.871	-	-35.317
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	-37.757	-8.147	-12.280	-	-58.184	-24.377	-6.069	-4.871	-	-35.317
Variazioni riferite ai servizi futuri	36.686	7.788	7.362	-	51.836	33.676	7.324	22.276	-	63.277
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	8.932	7.788	7.362	-	24.083	-28.632	7.324	22.276	-	968
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	27.753	-	-	-	27.753	62.308	-	-	-	62.308
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.146	-	22	-	1.168	89	23	10	-	121
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	1.146	-	22	-	1.168	89	23	10	-	121
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	74	-359	-4.895	-	-5.180	9.388	1.278	17.415	-	28.081
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	178.962	43.974	30.874	-	253.810	178.888	44.332	35.769	-	258.990

Coerentemente con quanto richiesto dal paragrafo 116 del principio IFRS 17 si riporta di seguito la riconciliazione del saldo di apertura e di chiusura degli importi cumulati inclusi nelle altre componenti di conto economico complessivo per le attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo

correlate ai gruppi di contratti assicurativi. La riconciliazione include gli utili o le perdite rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo nel periodo di riferimento e gli utili e le perdite rilevati in precedenza nelle altre componenti di conto economico complessivo ma riclassificati nell'utile (perdita) d'esercizio nel periodo di riferimento.

P.3.13 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva relative a contratti assicurativi VFA che in sede di transition sono stati valutati con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata e con il metodo del fair value

(in migliaia di euro)

	31.12.2023			31.12.2022		
	Contratti misurabili alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti misurabili alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Totale	Contratti misurabili alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti misurabili alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Totale
Riserva OCI relativa ai prodotti VFA - Importi di inizio esercizio (al lordo dell'effetto fiscale)	-6.215.769	-510.787	-6.726.556	4.644.585	366.678	5.011.263
Utili/perdite riconosciute in OCI nell'esercizio	2.669.069	246.136	2.915.205	-10.633.144	-859.166	-11.492.310
Rigiro a conto economico	467.378	51.194	518.572	-227.210	-18.299	-245.509
Riserva OCI relativa ai prodotti VFA - Importi di fine esercizio (al lordo dell'effetto fiscale)	-3.079.322	-213.457	-3.292.779	-6.215.769	-510.787	-6.726.556

P.3.14 Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio T – Contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31.12.2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31.12.2023			Contratti trasferiti da terzi 31.12.2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	224	249.892	250.116	-	-	-	-	-	-
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	273.721	9.075.912	9.349.633	-	-	-	-	-	-
3. Totale	273.945	9.325.805	9.599.750	-	-	-	-	-	-
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(286.186)	(9.897.067)	(10.183.253)	-	-	-	-	-	-
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-12.241	-571.263	-583.504	-	-	-	-	-	-
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	826	21.889	22.714	-	-	-	-	-	-
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Margine sui servizi contrattuali	-	549.374	549.374	-	-	-	-	-	-
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	(11.415)	0	(11.415)	-	-	-	-	-	-

P.3.15 Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio T – Contratti assicurativi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31.12.2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31.12.2023			Contratti trasferiti da terzi 31.12.2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	-	4.655	4.655	-	-	-	-	-	-
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	-	9.094	9.094	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	13.749	13.749	-	-	-	-	-	-
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	-	(25.433)	(25.433)	-	-	-	-	-	-
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-	-11.684	-11.684	-	-	-	-	-	-
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	-	336	336	-	-	-	-	-	-
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Margine sui servizi contrattuali	-	11.348	11.348	-	-	-	-	-	-
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

P.3.16 Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio T – Contratti assicurativi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni non Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31.12.2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31.12.2023			Contratti trasferiti da terzi 31.12.2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti i onerosi	Contratti i non onerosi	Totale	Contratti i onerosi	Contratti i non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti		380	76.445						
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili		7.572	83.177						
3. Totale		7.952	159.621						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata									
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)		(6.680)	(121.832)						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari		1.272	37.789						
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi		275	7.239						
F. Margine sui servizi contrattuali									
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)		1.547	162.843						

P.3.17 Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (Segmento Danni)

(in migliaia di euro)

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati											
1. Alla fine dell'anno di accadimento	242.670	284.503	269.351	277.205	352.968	476.512	333.862	568.170	420.865	377.834	X
2. Un anno dopo	103.345	108.134	157.176	200.764	200.950	175.451	205.025	313.947	258.603	X	X
3. Due anni dopo	25.894	30.101	28.708	34.357	33.233	35.495	35.007	51.675	X	X	X
4. Tre anni dopo	6.935	6.804	9.781	9.078	9.395	10.582	12.913	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	2.577	3.849	2.650	4.467	5.586	4.441	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	2.188	3.661	2.384	2.240	3.978	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	2.870	1.008	1.052	3.687	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	1.021	868	2.818	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	1.616	-520	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	527	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	389.644	438.409	473.920	531.799	606.110	702.481	586.807	933.792	679.468	377.834	5.720.263
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1. Alla fine dell'anno di accadimento	242.670	284.503	269.351	277.205	352.968	476.512	333.862	568.170	420.865	871.368	X
2. Un anno dopo	103.345	108.134	157.176	200.764	200.950	175.451	205.025	313.947	347.959	X	X
3. Due anni dopo	25.894	30.101	28.708	34.357	33.233	35.495	35.007	100.892	X	X	X
4. Tre anni dopo	6.935	6.804	9.781	9.078	9.395	10.582	36.646	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	2.577	3.849	2.650	4.467	5.586	26.715	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	2.188	3.661	2.384	2.240	19.062	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	2.870	1.008	1.052	13.068	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	1.021	868	8.132	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	1.616	4.428	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	5.221	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	394.338	443.357	479.234	541.180	621.194	724.755	610.540	983.009	768.824	871.368	6.437.800
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	4.694	4.948	5.314	9.381	15.085	22.275	23.733	49.216	89.357	493.535	717.538
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	X	14.994									
E. Effetto attualizzazione	X	-24.483									
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	X	21.787									
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	X	729.836									

P.3.18 Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (Segmento Danni)

(in migliaia di euro)

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione											
1. Alla fine dell'anno di accadimento	158.257	208.463	175.627	177.090	233.845	360.620	267.642	441.321	385.468	325.204	X
2. Un anno dopo	100.188	100.248	149.368	188.757	197.321	162.611	146.345	213.374	227.607	X	X
3. Due anni dopo	25.307	29.194	26.120	32.502	31.949	33.607	33.535	47.007	X	X	X
4. Tre anni dopo	6.788	6.723	9.779	8.681	8.773	10.189	11.830	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	2.531	3.630	2.500	4.412	6.114	4.304	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	2.179	2.226	2.145	2.208	2.632	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	2.118	1.126	1.006	3.335	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	1.072	841	1.891	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	1.399	846	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	478	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione (Totale A)	300.315	353.295	368.437	416.985	480.634	571.331	459.351	701.702	613.075	325.204	4.590.330
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al netto delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1. Alla fine dell'anno di accadimento	158.257	208.463	175.627	177.090	233.845	360.620	267.642	441.321	385.468	702.955	X
2. Un anno dopo	100.188	100.248	149.368	188.757	197.321	162.611	146.345	213.374	303.197	X	X
3. Due anni dopo	25.307	29.194	26.120	32.502	31.949	33.607	33.535	88.814	X	X	X
4. Tre anni dopo	6.788	6.723	9.779	8.681	8.773	10.189	33.792	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	2.531	3.630	2.500	4.412	6.114	25.793	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	2.179	2.226	2.145	2.208	16.794	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	2.118	1.126	1.006	11.199	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	1.072	841	6.985	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	1.399	5.564	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	4.902	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati netti non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	304.740	358.013	373.531	424.849	494.795	592.820	481.314	743.510	688.665	702.955	5.165.192
C. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	4.425	4.718	5.094	7.864	14.161	21.489	21.962	41.808	75.590	377.751	574.862
D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni precedenti a T-9	X	14.411									
E. Effetto attualizzazione	X	-21.463									
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	X	16.495									
G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi	X	584.306									

Altre informazioni

Poiché nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività connesse con l'acquisizione di contratti assicurativi non sono state predisposte le Dinamiche ad essi riferite.

Oltre a quanto sopra indicato, non risultano altre informazioni da segnalare.

PASSIVITA' FINANZIARIE (voce 4)

La voce è pari a 27.266.250 migliaia di euro (31.632.055 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

			(in migliaia di euro)	
Dettaglio delle passività finanziarie			31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			25.148.973	29.547.620
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione			90.087	170.417
b) Passività finanziarie designate al fair value			25.058.885	29.377.203
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			2.117.277	2.084.435
PASSIVITÀ FINANZIARIE			27.266.250	31.632.055

Le passività finanziarie detenute per essere negoziate si riferiscono al valore negativo dei contratti derivati di gestione efficace. Più in particolare a derivati di copertura per 83,7 milioni di euro e ad altri derivati per 6,5 milioni di euro.

Le passività finanziarie designate a fair value pari a 25.059 migliaia di euro si riferiscono alle passività collegate ai contratti di investimento di tipo *unit linked* e i fondi pensione che non presentano un rischio assicurativo e che pertanto non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17. Di seguito il dettaglio della voce:

P.4.1.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

Voci/Valori	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale			
	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2023		31.12.2022		31.12.2023		31.12.2022	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	29.347.146	99,9%	-	0,0%	29.347.146	99,3%
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	29.347.146	99,9%	-	0,0%	29.347.146	99,3%
b) fondi pensione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
c) altri contratti finanziari emessi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Derivati	6.435	7,1%	907	0,5%	3.199	0,0%	7.895	0,0%	9.634	0,0%	8.801	0,0%
Derivati di copertura	83.652	92,90%	169.510	99,5%	-	0,0%	-	0,0%	83.652	0,3%	169.510	0,6%
Altre passività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%	25.055.686	100,0%	22.162	0,1%	25.055.686	99,6%	22.162	0,1%
Totale	90.087	100,00%	170.417	100,00%	25.058.885	100,00%	29.377.203	100,00%	25.148.973	100,00%	29.547.620	100,00%

Si riporta di seguito il dato delle passività finanziarie a costo ammortizzato per composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value:

P.4.2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value
Strumenti finanziari partecipativi	-	0,0%	-	-	-	-	-	0%	-	-	-	-
Passività subordinate	724.569	34%	-	724.569	-	724.569	731.781	35%	-	658.215	-	658.215
Titoli di debito emessi	1.353.412	64%	-	1.353.412	-	1.353.412	1.344.588	65%	-	1.181.181	-	1.181.181
Altri finanziamenti ottenuti	39.296	2%	-	-	34.988	34.988	8.065	0%	-	-	5.123	5.123
- da banche	33.512	2%	X	X	X	X	3.610	0%	X	X	X	X
- da clientela	5.784	0,0%	X	X	X	X	4.455	0%	X	X	X	X
Totale	2.117.277	100%	-	2.077.981	34.988	2.112.969	2.084.435	100,00%	-	1.839.396	5.123	1.844.519

Le passività finanziarie valutate a costo ammortizzato sono pari a 2.117.277 migliaia di euro (pari a 2.084.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente alle passività subordinate della Capogruppo Assicurativa il cui rimborso da parte del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito *senior*. Di seguito il dettaglio.

(in migliaia di euro)

Controparte	Tasso di interesse	Valore di carico	Emissione	Scadenza
Mediobanca	Tasso fisso 3,41	609.193	21/07/2017	21/07/2027
Intesa Sanpaolo	Euribor 1 anno + 150 bps	3.798	30/06/2011	non prevista
Intesa Sanpaolo	Euribor 1 anno + 170 bps	1.961	30/06/2011	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +4,80% - dopo Euribor 360 a 3 mesi + 140 bps	4.902	30/06/2011	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +4,86%	2.941	30/06/2011	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +5,06%	2.451	30/06/2011	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +5,06%	490	30/06/2011	non prevista
Intesa Sanpaolo	Euribor 1 anno + 150 bps	3.995	20/04/1999	non prevista
Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + 170 bps	2.064	17/04/2000	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +4,80% - dopo Euribor 360 a 3 mesi + 140 bps	5.132	15/05/2003	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +4,86% - dopo Euribor 360 a 3 mesi +1,70%	3.064	22/12/2004	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +5,06% - dopo Euribor 360 a 3 mesi +1,70%	2.575	26/10/2006	non prevista
Intesa Sanpaolo	Per i primi 10 anni +5,06% - dopo Euribor 360 a 3 mesi +1,70%	515	26/10/2006	non prevista
Intesa Sanpaolo	Euribor 6m + 1,15 bps	10.096	27/10/2006	non prevista
Intesa Sanpaolo	Euribor 6m + 0,60 bps	5.094	30/07/2003	non prevista
Intesa Sanpaolo	Libor + 0,50bps	14.053	05/11/1997	non prevista
Intesa Sanpaolo	Euribor 6m + 0,60 bps	6.804	28/06/2002	non prevista
Intesa Sanpaolo	Libor + 0,50bps	1.561	06/11/1997	non prevista
Intesa Sanpaolo	Euribor 6m + 0,60 bps	1.201	28/06/2002	non prevista
Intesa Sanpaolo	Eurirs 10 A + 5,50 bps	10.030	14/03/2019	14/03/2029
Intesa Sanpaolo	Eurirs 10 A + 5,50 bps	40.120	14/03/2019	14/03/2029
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	Fixed-to-Floating Undated Subordinated Notes (first call 17/12/2024)	750.580	17/12/2014	non prevista
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	Sub.Notes due 22/12/2030 - €600,000,000 2.375 Tier2	595.361	22/12/2020	22/12/2030
Totale		2.077.981		

I suddetti prestiti non prevedono né il rimborso anticipato né disposizioni che consentano di convertire le passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

La voce comprende anche le passività relative ai diritti per leasing derivante dai contratti in essere relativi agli affitti e alle auto aziendali.

DEBITI (voce 5)

La voce ammonta a 970.121 migliaia di euro che si confronta con 1.100.688 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2022 e accoglie principalmente debiti verso assicurati, verso intermediari e somme da pagare relativi a prodotti finanziari oltre che a debiti verso i fornitori ed il debito verso il personale per il trattamento di fine rapporto. Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso fornitori	29.884	304.334
Fatture da ricevere fornitori	137.187	121.067
Fondo di trattamento fine rapporto	4.574	4.670
Debiti di natura tecnica	325.661	228.377
Provvigioni	2.658	3.374
Debiti v/clientela per somme da pagare	190.433	45.680
Debiti diversi	279.724	393.186
Totale	970.121	1.100.688

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO (voce 6)

La voce è pari a 1.521.640 migliaia di euro (1.785.737 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

(in migliaia di euro)

Dettaglio degli altri elementi del passivo	31.12.2023	31.12.2022
Passività fiscali	984.235	1.261.003
a) Correnti	132.420	203.591
b) Differite	851.815	1.057.412
Altre passività	537.405	524.734
ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	1.521.640	1.785.737

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12 oltre che l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L.265/2002) maturate al 31 dicembre 2023.

Situazione Fiscale

Intesa Sanpaolo Vita

Alla data del 31 dicembre 2023 per la Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. non è pendente alcuna lite fiscale con l'Amministrazione Finanziaria.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate DLgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. n. 391933, ha ammesso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al regime premiale di “Adempimento Collaborativo”, che ha sancito l'istituzione del regime di “cooperative compliance” con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di “Adempimento Collaborativo” consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli *stakeholder*.

Altre società incluse nel perimetro di consolidamento

Le altre società incluse nel perimetro di consolidamento non evidenziano contenzioso fiscale con l'Amministrazione Finanziaria.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi (voce 1-2)

I ricavi/costi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.366.374 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 2,5% (positiva per 1.332.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2022):

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	2.625.101	2.875.957
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-1.258.727	-1.543.089
Ricavi assicurativi	1.366.374	1.332.867

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

C1-2.1 Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2023	Base A2 31.12.2023	Base A4 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Base A1 31.12.2022	Base A2 31.12.2022	Base A4 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA								
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	1.343.400	107.467	113.315	1.564.183	1.572.801	30.927	147.954	1.751.681
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	830.417	86.369	47.836	964.622	830.280	15.518	140.238	986.036
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	25.888	2.043	3.524	31.455	19.899	388	3.756	24.043
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	619.699	21.359	58.184	699.243	725.945	14.408	35.317	775.670
4. Altri importi	-132.604	-2.304	3.771	-131.137	-3.324	613	-31.357	-34.068
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	44.201	3.572	8.997	56.770	19.582	4.017	8.737	32.335
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	1.387.601	111.039	122.313	1.620.953	1.592.383	34.944	156.690	1.784.017
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	-	-	-	1.004.149	-	-	-	1.091.940
- Segmento Vita	-	-	-	-	-	-	-	-
- Segmento Danni – auto	-	-	-	86.622	-	-	-	56.798
- Segmento Danni – non auto	-	-	-	917.527	-	-	-	1.035.142
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.387.601	111.039	122.313	2.625.101	1.592.383	34.944	156.690	2.875.957
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-591.393	-121.745	-3.685	-716.823	-798.320	-15.654	-56.731	-870.705
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	101.492	13.153	10.894	125.539	16.253	334	-3.724	12.863
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	-97.180	-43.671	990	-139.860	-182.748	-3.716	-475	-186.940
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	-44.201	-3.572	-8.997	-56.770	-19.582	-4.017	-8.737	-32.335
5. Altri importi	267.633	1.389	-19.477	249.545	233.290	4.761	-5.357	232.693
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-363.648	-154.445	-20.276	-538.369	-751.108	-18.292	-75.024	-844.425
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	-	-	-	-720.358	-	-	-	-698.665
- Segmento Vita	-	-	-	-	-	-	-	-
- Segmento Danni – auto	-	-	-	-58.604	-	-	-	-34.168
- Segmento Danni – non auto	-	-	-	-661.754	-	-	-	-664.496
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)	1.023.953	-43.406	102.037	1.366.374	841.275	16.651	81.666	1.332.867

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (voce 3-4)

I costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione al 31 dicembre 2023 ammontano a 10.771 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 38.627 migliaia di euro (negativa per 27.856 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

C3-4.1 Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base 1 31.12.2023	Base 2 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Base 1 31.12.2022	Base 2 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura						
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	-5.044	-3.454	-8.518	-2.137	-4.741	-6.879
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-487	-269	-756	-104	-218	-322
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	219	-2.665	-2.446	-672	-1.040	-1.712
4. Altri importi	3.723	6.700	10.423	3.567	-21.567	-17.999
5. Totale	-1.609	311	-1.297	654	-27.567	-26.913
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione	-	-48.772	-48.772	-	-	-
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate al PAA	-	-114.871	-114.871	-	-136.712	-136.712
3. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)	-1.609	-163.332	-164.941	654	-164.278	-163.624
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	4.106	105.917	110.023	4.509	166.037	170.546
E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-1.120	67.812	66.692	8.341	-45.323	-36.982
F. Altri recuperi	-1.003	0	-1.003	-64	2.268	2.204
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)	374	10.397	10.771	13.440	-41.296	-27.856

Base A1 = Segmento Vita
Base A2 = Segmento Danni

C.3-4.2 Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

(in migliaia di euro)

Costi /Basi di aggregazione	Base A1 – con DPF 31.12.2023	Base A2 – senza DPF 31.12.2023	Base A1 + Base A2 31.12.2023	Base A3 31.12.2023	Base A4 31.12.2023	Base A3 + Base A4 31.12.2023	Altro 31.12.2023	Base A1 – con DPF 31.12.2022	Base A2 – senza DPF 31.12.2022	Base A1 + Base A2 31.12.2022	Base A3 31.12.2022	Base A4 31.12.2022	Base A3 + Base A4 31.12.2022	Altro 31.12.2022
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	-49.142	-3.543	-52.684	-	-	-	X	-207.751	-3.298	-211.049	-	-190.577	-190.577	X
Altri costi direttamente attribuibili	-670.122	-87.413	-757.535	-	(126)	(126)	X	-488.871	-9.367	-498.237	-	-110.238	-110.238	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	-	X	X	-	-31.114	X	X	-	X	X	-	-34.072
Altri costi	X	X	-	X	X	-	-26.537	X	X	-	X	X	-	-33.817
Totale	X	X	-810.219	X	X	(126)	-57.652	X	X	-709.286	-	-	-300.814	-67.889

C.3-4.3 Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito

(in migliaia di euro)

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	(20.292)	-	(11.912)	-	12.270	-	3.417	(49)
Altri titoli di debito	(10.116)	-	(3.929)	-	2.132	-	3.833	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	(30.408)	-	(15.841)	-	14.402	-	7.250	(49)
Totale 31.12.2022	(53.388)	-	-	-	40.630	-	-	-

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2023	Base A2 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Base A1 31.12.2022	Base A2 31.12.2022	Totale 31.12.2022
1. Interessi maturati	14	873	887	-44	-178	-222
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-190	-126	-316	0	-201	-201
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-85	197	112	-80	0	-80
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	-261	944	683	-124	-379	-503

Il totale dei ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione registrati nel conto economico complessivo al lordo dell'effetto fiscale è positivo per 3.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (positivo per 3.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 31.12.2023	Di cui: DPF	Segmento Danni 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Segmento Vita 31.12.2022	Di cui: DPF	Segmento Danni 31.12.2022	Totale 31.12.2022
A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	10.211.963	5.097.396	102.682	10.314.645	-22.562.157	-9.840.495	-138.593	-22.700.750
A.1 Interessi attivi da att.finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.245.088	1.281.446	40.957	2.286.044	2.297.370	1.308.998	23.655	2.321.025
A.2 Profitti/perdite netti delle att.valutate al fair value rilevato a conto economico	4.732.275	1.996.417	1.896	4.734.171	-9.562.489	-2.436.651	-35.143	-9.597.632
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-24.418	-13.963	-228	-24.646	-12.758	-7.298	0	-12.758
A.4 Altri proventi/costi netti	-896.047	-513.138	-23.961	-920.008	-719.908	-407.034	-14.950	-734.858
A.5 Plus/minusvalenze nette delle att.finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.155.065	2.346.636	84.019	4.239.084	-14.564.372	-8.298.510	-112.155	-14.676.528
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI DI INVESTIMENTO EMESSI IFRS9	-1.623.330	-	-	-1.623.330	4.731.894	-	-	4.731.894
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	8.588.634	5.097.396	102.682	8.691.316	-17.830.263	-9.840.495	-138.593	-17.968.856
di cui: registrati in conto economico	4.433.568	2.750.761	18.663	4.452.232	-3.265.891	-1.541.986	-26.438	-3.292.329
di cui: registrati nel conto economico complessivo	4.155.065	2.346.636	84.019	4.239.084	-14.564.372	-8.298.510	-112.155	-14.676.528

Il risultato finanziario netto del comparto assicurativo risulta positivo per 8.691.316 migliaia di euro rispetto al saldo negativo per 17.968.856 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. L'andamento è principalmente riconducibile alle componenti degli investimenti, prevalentemente a tasso fisso, che hanno risentito del contesto di mercato caratterizzato da tassi fortemente crescenti nel corso del 2022, soltanto parzialmente riassorbiti nel corso del 2023.

Operatività assicurativa - Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

(in migliaia di euro)

Sintesi risultati/Basi di aggregazione	31.12.2023			31.12.2022		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari	-140.960	69.994	-70.966	-904.005	-46.919	-950.924
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	4.433.568	18.663	4.452.232	-3.265.891	-26.438	-3.292.329
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-4.709.427	-9.326	-4.718.753	3.014.362	20.243	3.034.605
3. Totale	-275.859	9.337	-266.521	-251.529	-6.195	-257.724
A.2 Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	4.155.065	84.019	4.239.084	-14.564.372	-112.155	-14.676.528
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-4.020.167	-23.362	-4.043.529	13.911.896	71.432	13.983.328
3. Totale	134.899	60.656	195.555	-652.476	-40.724	-693.200
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	980.921	396.225	1.377.146	871.366	433.646	1.305.011
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	8.588.634	102.682	8.691.316	-17.830.263	-138.593	-17.968.856
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-8.729.594	-32.688	-8.762.282	16.926.258	91.675	17.017.933
4. Totale	839.961	466.218	1.306.179	-32.639	386.727	354.088

Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (voce 6)

La voce è positiva per 3.110.854 migliaia di euro (negativa per -4.865.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico, profitti e perdite di contratti derivati non di copertura e i proventi da quote di OICR.

Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture (voce 7)

La voce è positiva per 127 migliaia di euro e accoglie i proventi relativi alla valutazione delle partecipazioni di Ecra e Yolo a patrimonio netto.

Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari (voce 8)

La voce ammonta a 1.341.256 migliaia di euro (positiva per 1.573.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è composta principalmente da proventi e oneri che derivano da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari valutati a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La variazione in diminuzione della voce per 232.298 migliaia di euro è da imputare a minori interessi netti per 41.871 migliaia di euro, all'incremento delle perdite realizzate per 179.404 migliaia di euro, all'incremento delle perdite da valutazione per 11.888 migliaia di euro e ai maggiori proventi e oneri su titoli per 865 migliaia di euro.

Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi (voce 10 e 11)

La voce relativa ai costi e ricavi netti di natura finanziaria relativa ai contratti assicurativi emessi presenta un saldo negativo di 4.719.436 migliaia di euro (positiva per 3.035.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mentre la voce relativa ai costi e ricavi netti di natura finanziaria relativa alle cessioni in riassicurazione presenta un saldo positivo pari a 683 migliaia di euro (negativo per 503 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'aggregato accoglie l'effetto del *mirroring*, meccanismo introdotto da IFRS 17, per il tramite del quale il risultato finanziario viene attribuito agli assicurati. Al 31 dicembre 2023 l'aggregato rappresenta gli oneri finanziari che hanno portato all'incremento delle passività assicurative (-4.719,4 milioni), rispetto a proventi finanziari per 3.035,1 milioni al 31 dicembre 2022. Tale differente andamento tra i due esercizi è correlato al risultato degli investimenti conseguito nei due anni per effetto del diverso andamento dei tassi.

Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2023	Base A2 31.12.2023	Base A3 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Base A1 31.12.2022	Base A2 31.12.2022	Base A3 31.12.2022	Totale 31.12.2022
1. Interessi maturati	-	-1.467	-2.806	-4.273	-	1.192	20.622	21.815
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-509	-7.463	-7.972	-	-	-	-
3. Variazioni del fair value delle aff.sottostanti ai contr. valutati in base al VFA	-4.707.190	-	-	-4.707.190	3.013.293	-	-	3.013.293
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico	-4.707.190	-1.976	-10.270	-4.719.436	3.013.293	1.192	20.622	3.035.108

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni

Il totale dei ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi

registrati nel conto economico complessivo al lordo dell'effetto fiscale è negativo per 4.046.643 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (positivo per 13.979.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Altri ricavi/costi (voce 13)

La voce pari a +208.531 migliaia di euro (+214.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), accoglie principalmente il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con contratti non rientranti nell'ambito di applicazione IFRS17.

Spese di gestione (voce 14)

La voce ammonta a 57.652 migliaia di euro (67.889 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. Inoltre, la voce comprende le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti d'investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17.

La voce inoltre è composta dalle spese generali e per il personale delle imprese consolidate, diverse dalle società di assicurazione.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 15)

La voce ammonta a 11.070 migliaia di euro (pari a 18.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce si riferisce al saldo tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce 2 "Fondi per rischi e oneri" dello stato patrimoniale.

Imposte (voce 20)

La voce negativa per 370.768 migliaia di euro (pari a 288.090 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi di operatività delle Compagnie del Gruppo e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

La tabella che segue fornisce la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

	(in migliaia di euro)
Utile imponibile teorico al 31.12.2023	1.232.347
Aliquota ordinaria applicabile	30,82%
Onere fiscale teorico	-511.702
Variazioni in aumento delle imposte	-411
- Maggior base imponibile IRAP	-3
- Minus su partecipazioni non deducibili (es .pex)	-
- rettifiche di valore e accantonamenti in deducibili (permanent)	-
- Sopravvenienze passive in deducibili	-166
- Addizionali e altre imposte locali	-
- maggiori imposte per interessi passivi in deducibili	-789
- maggiori imposte per thin capitalization	-
- Imposte sostitutive su proventi	-
- Adeguamento Fiscalità differita	-
- Altri oneri in deducibili (sopravvenienze, multe, IMU, ecc)	-478
- Altro	1.025
Variazioni in diminuzione delle imposte	141.346
- Minor base imponibile IRAP	849
- Plusvalenze non tassate su partecipazioni (es. pex)	-
- Quota esente dividendi	133.989
- Beneficio ACE o altre agevolazioni locali sulla capitalizzazione	1.557
- Deduzione IRAP analitica (quota relativa a spese per il personale ind. Irap)	-
- Deduzione IRAP forfetaria	5
- Plusval. apporto immobili a F.do imm.re assoggettata a imp. sostitutiva	-
- Adeguamento Fiscalità differita	-
- Adeguamento tax credit filiali estere	-
- Sopravvenienze attive non tassate	-
- Altri proventi non tassati (per imposta sostitutiva o altro)	-
- Altro	4.945
Totale variazioni delle imposte	140.934
Aliquota effettiva	-30,1%
Onere (provento) fiscale effettivo di Conto Economico al 31.12.2022	-370.768

Parte D – Altre informazioni

Dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo

(in migliaia di euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
1 Utile (Perdita) d'esercizio	861.579	875.849
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	434	1.472
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali	522	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-88	1.472
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.9 Altre variazioni:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
c) altre variazioni di fair value	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
3 Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	191.724	-778.117
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	2.932.598	(10.152.950)
a) variazione di fair value	2.479.619	-
b) riclassifica a conto economico	397.344	-
- rettifiche per rischio di credito	-9.004	-
- utili/perdite da realizzo	406.347	-
c) altre variazioni	55.636	-
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	56.439	-298.832
a) variazione di fair value	56.439	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-2.799.468	9.671.283
a) variazione di fair value	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-2.799.468	9.671.283
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	2.154	2.384
a) variazione di fair value	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	2.154	2.384
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.9 Altri elementi:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	192.158	(776.644)
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	1.053.737	99.205
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	1.051.916	75.039
5.2 Di cui: di pertinenza di terzi	1.821	24.166

Onorari della società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono in migliaia di euro (IVA esclusa) e non includono le spese:

(in migliaia di euro)

Compensi	ISV	Altre Società Divisione	TOTALE
Onorari Revisione	1.794	1.188	2.982
Onorari Servizi di attestazione	2.143	1.920	4.063
Onorari Altri servizi	110	-	110
Totale	4.047	3.108	7.155

Contributi Pubblici

In accordo a quanto previsto dalla Legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si informa che Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nel 2023 non ha ricevuto contributi.

Evoluzione della produzione

Con riferimento all'andamento del business il Gruppo ha consuntivato una produzione lorda per il comparto vita pari a 11.959,2 milioni che si confronta con 12.950,4 milioni al 31 dicembre 2022.

La variazione è da attribuire all'incremento della raccolta sui prodotti tradizionali +1.403,5 milioni di euro (+18,5%) che ha compensato la riduzione della raccolta lorda riferita ai prodotti *unit linked* pari a -2.558,4 milioni di euro (-54,4%). Tale andamento è giustificato dal fatto che le performance di Ramo III nel corso dell'esercizio ha risentito dell'incertezza dei mercati finanziari conseguente allo scenario del conflitto Russo-Ucraina e Israelo-Palestinese oltre che all'attuale situazione macroeconomica presente in Italia ed in Europa.

Per quanto riguarda il comparto protezione, i premi del segmento non motor (escluse le CPI – Credit Protection Insurance) risultano in lieve aumento (+6,9%), trainati principalmente dalle Line of Business (LoB) Imprese e Infortuni (rispettivamente, +18,2% e +3,1%), a fronte della riduzione delle altre componenti. La crescita del comparto danni non motor è il risultato della scelta strategica del gruppo assicurativo, confermata nell'attuale Piano d'Impresa.

Linee essenziali della politica di riassicurazione

Come richiamato in relazione sulla gestione nel paragrafo “La Politica riassicurativa”, al quale si rimanda, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, con l'obiettivo di ridurre la volatilità dei risultati di conto economico e mantenere così l'equilibrio tecnico del portafoglio, ha sottoscritto trattati di riassicurazione proporzionali, in quota parte per specifici rami, prodotti o garanzie ed in eccesso di sinistro.

Principali nuovi prodotti

Come richiamato in relazione sulla gestione nel paragrafo “I principali nuovi prodotti immessi nel mercato”, al quale si rimanda, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, è sempre attento e resiliente nell'adattarsi agli scenari di mercato cercando di sfruttare le opportunità che offre.

Nei nuovi prodotti Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha tenuto in considerazione, coerentemente alla strategia di Gruppo e di Compagnia, le tematiche ESG; inoltre anche per i prodotti già in collocamento presso la rete Intesa Sanpaolo Private Banking si è ampliato il numero e la tipologia di opzioni di investimento art. 8 e art. 9 ai sensi Reg. UE 2021/2019.

In ambito “No Motor retail” è proseguito il lavoro di arricchimento dell'offerta dedicata ai clienti privati all'interno del prodotto XME Protezione. In particolare, sono continuati i lavori su Soluzione Domani, il programma che offre soluzioni dedicate ai senior in ambito investimento, finanziamento e protezione.

Parte E – Informazioni su rischi

Rischi Assicurativi

1. Premessa

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario del Gruppo, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale delle Società del Gruppo sia in linea con le strategie e le Politiche di Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali di ciascuna Società del Gruppo, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di Vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

La cultura del controllo riguarda le Funzioni Fondamentali ma, soprattutto, coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e comunicare i rischi.

2. Linee generali

Il sistema di controllo interno del Gruppo Assicurativo è descritto nella Politica sul sistema di controllo interno del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in aggiornamento rispetto a quanto previsto dalle previgenti Direttive sul sistema dei controlli interni e sulla cui base le Società del Gruppo redigono una propria politica sul sistema del controllo interno.

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare a livello di Gruppo:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali ed i Gruppo;
- il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework*);
- la salvaguardia del patrimonio aziendale delle società del Gruppo e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;

- la tempestività e la completezza del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il Sistema dei Controlli interni prevede inoltre presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale e avente impatti sul Gruppo, come definito nel Regolamento IVASS n. 38/2018 anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio.

Il Sistema dei Controlli Interni di compagnia e del Gruppo Assicurativo coinvolge ogni risorsa, ciascuna per il proprio ambito di competenza e responsabilità, nell'intento di garantire un costante ed efficace presidio dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita, competente per il Gruppo, è responsabile del sistema di controllo interno del Gruppo e verifica che l'Alta Direzione della USCI lo implementi correttamente e ne valuti l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento assicurandosi che i principali rischi aziendali propri e di Gruppo siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione della USCI verifica altresì che il sistema di controllo interno sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Tutte le Società del Gruppo sono tenute a implementare nelle loro strutture operative un analogo ed efficiente sistema di controllo interno aziendale, tenendo conto delle differenti normative applicabili e dei vari ambiti di attività.

Tale Sistema è impostato secondo le linee guida di seguito descritte e riferite agli impatti sul Gruppo:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro, al fine di evitare mancanze o sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte;
- l'indipendenza dei controlli: deve essere assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative, compatibilmente con la natura, la portata e la complessità delle operazioni.

La struttura organizzativa di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e delle società del Gruppo è definita in maniera il più possibile coerente per confermare la puntuale differenziazione tra Funzioni

Fondamentali, Funzioni di staff e Funzioni a presidio del business. La struttura presenta una chiara ripartizione ed un'appropriata separazione delle responsabilità degli organi e delle Funzioni, come rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma di ciascuna Compagnia e del Gruppo. L'organizzazione aziendale e del Gruppo prevede un efficace sistema di trasmissione delle informazioni per mezzo di un continuo scambio che garantisce un adeguato livello di comunicazione e di discussione interna. Il sistema di trasmissione delle informazioni, regolato dalle normative e dalle procedure emanati dalla USCI, attiene ai flussi tra le Funzioni Fondamentali e di controllo, i Comitati consultivi e manageriali costituiti a livello di Gruppo Assicurativo e gli organi sociali, nonché i flussi verso la Controllante rispetto al ruolo di indirizzo e controllo svolto da questa.

La struttura organizzativa è definita in modo che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato e ogni modifica organizzativa significativa e le relative motivazioni che l'hanno causata sono comunicate all'Autorità di Vigilanza.

Sono adottati e formalizzati adeguati processi decisionali e la struttura organizzativa è strutturata per garantire un'appropriata separazione di funzioni.

Le Funzioni Fondamentali, a garanzia della propria indipendenza, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione sia nella Capogruppo che nelle Società del Gruppo, ove presenti. In specifici casi le Funzioni Fondamentali della Capogruppo svolgono l'attività in outsourcing per le Società del Gruppo.

Nella USCI sono operativi Comitati manageriali ed endoconsiliari costituiti con competenze per il Gruppo, che consentono un adeguato livello di comunicazione e di discussione interna per la gestione coordinata di tematiche rilevanti all'interno del Gruppo Assicurativo.

Per quanto attiene ai Comitati manageriali:

- nel Comitato di Coordinamento, è prevista una sessione di "Gruppo Assicurativo", con l'obiettivo di agevolare l'interazione e la comunicazione tra le strutture della Compagnia e delle società del Gruppo Assicurativo al suo massimo livello nell'ottica di coordinare le principali scelte del Gruppo Assicurativo e di monitorare gli andamenti economici del Gruppo stesso;
- il Comitato Coordinamento Controlli ha l'obiettivo di rafforzare il coordinamento e i meccanismi di cooperazione interfunzionali nell'ambito del sistema dei controlli interni del Gruppo assicurativo;
- nel Comitato Investimenti, è prevista una sessione "Strategie di Investimento di Gruppo" con l'obiettivo di contribuire a tracciare le strategie di investimento per il Gruppo assicurativo che le singole Società del Gruppo declineranno in strategie specifiche a loro volta realizzate attraverso scelte operative e tattiche discusse nei rispettivi Comitati Investimenti.

Per quanto attiene ai Comitati endoconsiliari di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che operano anche in relazione al ruolo della società quale Capogruppo Assicurativa:

- il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi costituisce una modalità organizzativa

attraverso la quale il Consiglio di Amministrazione accresce l'efficacia delle proprie funzioni di organo con funzione di supervisione strategica in materia di controlli interni e governo e gestione dei rischi a livello di Società e di Gruppo;

- il Comitato per le Remunerazioni è titolare di funzioni consultive, propositive e istruttorie nei confronti del Consiglio di Amministrazione rispetto alla definizione delle politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale della Società.

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita si è dotato di un Regolamento di Gruppo. Nel Regolamento risultano disciplinate le modalità di concreto esercizio della funzione di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., quale Capogruppo Assicurativa, sulle Società facenti parte del Gruppo Assicurativo.

Il documento in questione tiene conto anche di quanto previsto dal Regolamento di Gruppo di Intesa Sanpaolo per le controllate.

Il Regolamento prevede in particolare:

- un presidio strategico-economico: la Capogruppo Assicurativa, nell'ottica di promuovere l'efficienza e la valorizzazione del Gruppo Assicurativo nel suo complesso e di salvaguardarne la stabilità, anche in termini di adeguata disponibilità di fondi propri rispetto ai rischi identificati, e la redditività, è chiamata ad attuare un processo di pianificazione del Gruppo Assicurativo attraverso la stesura del "Piano di Gruppo" e del "Budget di Gruppo" consolidati, comprendente i piani e i budget delle singole Società a valle di processi coordinati dalla Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- un presidio gestionale: al fine di rendere omogenea l'operatività nell'ambito del Gruppo Assicurativo, la Capogruppo Assicurativa adotta provvedimenti di normativa interna nei confronti delle controllate per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza riguardanti il Gruppo Assicurativo e la verifica dell'osservanza dei predetti provvedimenti; con riferimento al monitoraggio e al controllo dell'insieme dei rischi (di assunzione, di riservazione, di mercato, di credito, di liquidità, operativi, legati all'appartenenza al Gruppo Assicurativo, di non conformità alle norme e reputazionali) la Capogruppo Assicurativa attraverso le proprie Funzioni Fondamentali e di controllo (Audit, Compliance, Risk Management, AML e Funzione Attuariale) concorre alla formazione e manutenzione di un sistema di gestione dei rischi al livello di Gruppo Assicurativo; per la produzione dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, la Capogruppo Assicurativa ha attribuito la responsabilità alla propria unità organizzativa Bilancio; per la verifica della situazione economica e patrimoniale, la Capogruppo Assicurativa acquisisce dalle società del Gruppo flussi informativi periodici che vengono analizzati e verificati dal Controllo di Gestione della Capogruppo;
- un "Corpo normativo di Gruppo": alla Capogruppo Assicurativa è assegnata la facoltà di definire e diffondere "Documenti di Governance di Gruppo", "Regole", "Politiche", "Direttive" e "Guide Operative" contenenti disposizioni normative

vincolanti che possono riguardare: (i) la definizione di obiettivi, ruoli, compiti e responsabilità dei singoli attori nei principali processi di gestione aziendale, stabilendo in tal modo norme di relazioni tra le funzioni centrali e le singole unità operative del Gruppo Assicurativo; (ii) le tipologie e le caratteristiche dei flussi informativi a carattere sistematico tra le società controllate e la Capogruppo Assicurativa, che consentono a quest'ultima di svolgere il suo ruolo di indirizzo, governo e controllo, sia di tipo gestionale sia di vigilanza; (iii) tematiche specifiche o a carattere normativo generale; (iv) tematiche di natura temporanea o durata e (v) provvedimenti destinati a singoli soggetti e/o unità operative o al Gruppo Assicurativo nella sua interezza;

- organismi di coordinamento del Gruppo Assicurativo: i Comitati consultivi della Capogruppo Assicurativa e, in seno al suo Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Rischi;
- specifici obblighi in capo alle società controllate, attraverso un sistema di "autorizzazioni preventive" della Capogruppo Assicurativa per alcune operazioni delle società controllate quali (i) le modifiche statutarie e l'attribuzione di deleghe a organi di rilievo statutario, (ii) le fusioni e le scissioni, (iii) l'acquisto e/o cessione di aziende, rami d'azienda e rapporti giuridici individuabili in blocco; (iv) l'assunzione, la dimissione ed il conferimento di partecipazioni, (v) le nomine degli Organi Amministrativi e di Controllo;
- comunicazioni preventive e flussi informativi periodici delle società controllate verso la Capogruppo Assicurativa in merito a (i) accertamenti di Autorità di Vigilanza ed eventi significativi rilevati, (ii) sedute degli Organi societari, (iii) modifiche dell'assetto organizzativo, (iv) attività inerenti la gestione del personale e (v) attività inerenti la raccolta dati per l'effettuazione del calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità a livello di Gruppo e dei fondi propri ammissibili per la sua copertura e per tutti i report quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa Solvency II.

Per effetto del Regolamento 38, il regolamento di Gruppo è stato aggiornato per prevedere l'adeguamento alle ulteriori richieste dell'autorità in merito ai meccanismi di funzionamento del Gruppo, più dettagliatamente normati in questa versione del Regolamento, in particolare per quanto concerne:

- le competenze in materia di Gruppo del Consiglio di Amministrazione della USCI;
- l'individuazione del personale rilevante ai fini delle remunerazioni;
- i temi su cui la USCI dà istruzioni alle Società del Gruppo e quelli rispetto ai quali le Società del Gruppo sono tenute a tenere specifici comportamenti;
- le modalità attraverso le quali la USCI esercita il presidio gestionale, tecnico e operativo sulle società del Gruppo;
- il ruolo delle Funzioni Fondamentali di Gruppo di nuova costituzione.

3. Identificazione

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita identifica i rischi propri, attraverso un processo di *Risk Assessment* di cui di seguito vengono richiamati i principali elementi:

- l'individuazione dei rischi a cui ciascuna società del Gruppo Assicurativo e il Gruppo nel suo insieme sono esposti;
- l'individuazione delle aree aziendali soggette a tali esposizioni e l'identificazione degli *owner*;
- la valutazione della probabilità e dell'impatto di ciascun rischio;
- la definizione di attività di mitigazione del rischio che ciascuna società del Gruppo ha definito su tali rischi e la definizione delle attività definite su eventuali rischi di gruppo;
- la valutazione della mitigazione del rischio;
- l'identificazione di eventuali attività di mitigazione del rischio da implementare.

I risultati del *Risk Assessment* consentono all'Alta Direzione di ciascuna società del Gruppo e della Capogruppo Assicurativa di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi; tali risultati possono essere utilizzati nei processi decisionali e nella definizione delle priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Il *Risk Assessment* rappresenta infatti il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio del Gruppo, e di ogni Società del Gruppo Assicurativo, ed è utile al fine della valutazione interna dei rischi (*Own Risk and Solvency Assessment*). L'attività di *Risk Assessment* è strutturata in 4 fasi: Analisi, Valutazione, Validazione, Mappa dei Rischi, dettagliate nella Politica in materia di Gestione dei Rischi del Gruppo Assicurativo.

La funzione *Risk Management* conclude il *Risk Assessment* attraverso la redazione della Mappa dei rischi, che è soggetta ad aggiornamenti almeno annuali.

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Finanziario, che fa riferimento ai principali fattori di rischio che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna Società del Gruppo Assicurativo generando una perdita o una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari (rischio tasso d'interesse, rischio cambio, rischio spread di credito, rischio azionario, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità, rischio ALM e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a

ciascuna Società del Gruppo Assicurativo derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;

- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine di ciascuna società del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'Impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al Gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di Gruppo, quali ad esempio il rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti e il rischio legato all'appartenenza al Gruppo (rischio di contagio), inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'Impresa e le altre Società del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in una Società del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa;
- Ambientale, sociale e di governance, che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi
- Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, riservazione, riscatto, mortalità, longevità, spese, catastrofale e in generale ai rischi legati alla costruzione del prodotto);
- Antiriciclaggio (AML), ovvero tutte le attività che implicino possibili azioni di riciclaggio di denaro, beni o altre utilità e finanziamento al terrorismo, come disposto dalla normativa.

Successivamente, il Gruppo Assicurativo gestisce i rischi identificati seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno del Risk Appetite Framework e nelle politiche che costituiscono il framework di gestione dei rischi¹⁸. L'ultima fase prevede il monitoraggio e la quantificazione dei rischi.

All'interno delle attività ricomprese nella fase di monitoraggio dell'esposizione al rischio, è prevista l'effettuazione di alcuni stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dalle società del Gruppo Assicurativo per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;

¹⁸ Le compagnie del Gruppo Assicurativo, ai sensi dell'articolo 1 lettera r-bis del Codice delle Assicurazioni Private, adottano, per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, la Formula standard (art. dal 45-quinquies a 45-undecies), con utilizzo dei parametri specifici di impresa per i rischi di tariffazione e riservazione per il business Danni. Le società presidiano tali rischi mediante una sistematica analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto ed il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli stress test evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, il Comitato per il Controllo interno e i Rischi discute e propone al Consiglio di Amministrazione delle società eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo Assicurativo.

A tale attività si aggiunge un processo strutturato di raccolta delle informazioni necessarie al calcolo degli indicatori e delle metriche definite per le dimensioni di rischio del Risk Appetite Framework volte al controllo dei Limiti e delle soglie di *Early Warning*.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework il Gruppo Assicurativo si è dotato di limiti e soglie di early warning sui principali fattori di rischio a cui è esposto. In particolare, i principali limiti e soglie previsti riguardano i rischi legati a:

- solvibilità: livelli di Solvency Ratio, livelli dei singoli moduli di rischio in rapporto agli Own Funds, livello di Economic Capital (ECAP);
- liquidità: livello di titoli ad elevata liquidabilità, cash flow matching e insurance liquidity coverage ratio;
- stabilità degli utili: livello di utili IAS e Combined Ratio per il business Danni;
- investimenti;
- rischi operativi: livello di perdite operative;
- rischi di compliance: numero di reclami della clientela rispetto al numero di polizze, per tipologia di prodotto assicurativo.

Il Gruppo, inoltre, è dotato di un documento di regole in materia di concentrazione dei rischi che definisce le concentrazioni da ritenere significative e le relative modalità di calcolo, al fine di mitigare il rischio che le stesse producano effetti negativi sulla solvibilità e sulla situazione finanziaria.

In particolare, l'obiettivo è la definizione delle concentrazioni dei rischi tali che siano coerenti con la strategia e politica di gestione dei rischi e con le politiche in materia di investimenti.

Le concentrazioni di rischio vengono identificate valutando l'impatto che esse possono avere sulla situazione patrimoniale e di solvibilità della società, in seguito a scenari avversi sui principali fattori di rischio, sia di tipo finanziario che di tipo tecnico.

4. Governo

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le

strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi di ciascuna Società e del Gruppo.

Parte fondamentale del Sistema dei Controlli e gestione dei rischi è il corpo normativo di Gruppo che verte su normative di governo di Gruppo da cui discendono normative di governo e normative operative per ciascuna Società.

Le normative di governo comprendono:

- Linee Guida (che forniscono gli indirizzi ed i principi guida su materie specifiche con impatti trasversali sull'operatività di Intesa Sanpaolo Vita e del Gruppo Assicurativo, declinando il contesto normativo, i ruoli e le responsabilità svolte dalle strutture aziendali e le modalità di indirizzo e coordinamento sulle società del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita emanate da Intesa Sanpaolo Vita in qualità di Capogruppo assicurativa);
- Principi generali (che descrivono le modalità di funzionamento e di governo societario, fissando i principi e stabilendo gli indirizzi strategici alla base dell'attività di Gruppo Assicurativo);
- Regole di governo (che definiscono principi e strategie su specifiche materie con impatti anche trasversali sulle società del Gruppo Assicurativo declinando eventualmente anche aspetti tecnici e procedurali. Possono anche avere connotazione più operativa disciplinando gli aspetti metodologici, i meccanismi di funzionamento, le regole comportamentali e i vincoli a cui attenersi, ivi comprese quelle che l'Autorità di Vigilanza indica come politiche);
- Politiche (che disciplinano e formalizzano gli obiettivi, i compiti, i processi di alto livello e le procedure di segnalazione e comunicazione alle Funzioni Fondamentali in merito alle materie specificamente definite dalla Normativa di Vigilanza);
- Direttive sul sistema dei controlli interni e Regolamenti delle Funzioni Fondamentali Regolamenti dei Comitati e Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231./2001;
- Delibere Quadro (che l'Autorità di Vigilanza richiede di approvare per fornire linee di indirizzo in relazione a specifiche materie, quali investimenti, operazioni infragruppo).

Sono altresì normati i flussi informativi che consentono alle Funzioni Fondamentali (interne o esterne, ad esempio Organismo di Vigilanza 231) di svolgere le loro attività e i flussi informativi che le Funzioni Fondamentali si scambiano come previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

5. Monitoraggio

5.1 Rischi Assicurativi

I rischi tipici del portafoglio assicurativo Vita possono essere riassunti in tre categorie: rischi di tariffazione, rischi demografico-attuariali e rischi di riservazione.

I rischi tipici del portafoglio assicurativo Danni (gestito attraverso Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute e Intesa Sanpaolo Vita), invece, sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività). Con specifico riguardo al portafoglio assicurativo Vita, in sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento di profit testing, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza attraverso specifiche analisi di sensitivity.

I rischi di riservazione vengono presidiati in sede di determinazione dei *Present Value of Future Cash Flows* (PVFCF) sia attraverso la corretta verifica della determinazione del valore rappresentativo degli impegni verso gli assicurati sia attraverso opportuni controlli sui flussi proiettati, ovvero controlli di tipo andamentale e di coerenza rispetto alle eventuali analisi di impatto/stime condotte precedentemente alla data di valutazione o rispetto all'analisi di movimento.

Con riferimento all'assunzione del rischio delle polizze del portafoglio Danni, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate con un sistema automatico di riscontro dei parametri assuntivi associati alla tariffa di riferimento. Il controllo, oltre che formale, è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di accertare esposizioni a livello di capitali e massimali, al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita. In seconda battuta sempre con riferimento all'assunzione del rischio delle polizze del portafoglio Danni, vengono effettuati controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come, ad esempio, la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia). Ciò anche allo scopo di fornire le opportune indicazioni sui profili di portafoglio alla unità organizzativa attuarialo e riassicurazione, per impostare il piano riassicurativo annuale.

Infine, i rischi demografico-attuariali, tipici del business Vita, si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa e sono riflessi a livello di riservazione. Per sinistralità si intende non solo quella attuariale, ma anche quella finanziaria (rischio di tasso di interesse garantito). La società presidia tali rischi mediante una sistematica analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

Le compagnie del Gruppo Assicurativo, ai sensi dell'articolo 1 lettera r-bis del Codice delle

Assicurazioni Private, adottano, per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, la “formula standard” (art. dal 45-quinquies a 45-undecies), con utilizzo dei parametri specifici di impresa per i rischi di tariffazione e riservazione per il business Danni. Il calcolo del requisito patrimoniale a livello di Gruppo avviene tramite consolidamento dei dati delle singole Società.

Nell'ambito del suddetto calcolo ed in coerenza con la richiamata normativa, quali elementi principali del requisito il Gruppo definisce:

- il **rischio di sottoscrizione** come il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi (rischio tariffazione) o di costituzione delle riserve tecniche;
- il **rischio di mercato** come il rischio di una perdita o una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari;
- il **rischio di credito**, o controparte, come il rischio di perdita derivante da inadempimento della controparte su depositi, strumenti derivati e eventuali esposizioni creditizie;
- il **rischio operativo** come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di *financial crime*, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Nella tabella seguente sono riepilogate le passività assicurative (per le quali viene quindi applicato il principio IFRS 17), sia relative al business diretto che ceduto, suddivise per macro-tipologia di prodotto.

		(in migliaia di euro)
Passività assicurative		31.12.2023
Vita		106.767.746
	Multiramo	30.991.185
	Gestioni Separate	61.367.680
	Contratti di puro rischio	660.242
	Unit linked / Fondi pensione	13.748.639
Danni		1.722.061
	Auto	170.794
	Non Auto	1.551.267
Totale		108.489.807

Di seguito viene dettagliata la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie (valutate in accordo al principio IFRS 9) relative al comparto Vita, al lordo delle elisioni intercompany, rappresentate dalle attività a copertura degli impegni derivanti dalle unit linked, index linked, da altri prodotti assicurativi (nello specifico, dal prodotto Risparmio Insurance) e dalle passività subordinate:

(in migliaia di euro)

	Con scadenza nei 12 mesi	Con scadenza oltre i 12 mesi	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
Unit linked	386	25.044.416	25.044.802	16.676.371
Passività subordinate	-	2.077.981	2.077.981	2.076.369
Totale	386	27.122.397	27.122.783	18.752.740

Nelle tabelle sottostanti si riporta il rilascio del Contractual Service Margin (CSM), distinto tra contratti assicurativi e contratti di riassicurazione, sia per il business danni che per il business Vita:

(in migliaia di euro)

	Analisi delle modalità del rilascio del CSM			Totale
	fino a 3 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	
Contratti assicurativi				
Vita	1.333.923	660.833	2.242.252	4.237.030
Danni	116.363	44.909	92.560	253.832
Totale	1.450.286	705.742	2.334.811	4.490.840

(in migliaia di euro)

	Analisi delle modalità del rilascio del CSM			Totale
	fino a 3 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	
Contratti di riassicurazione				
Vita	-1.542	-1.102	-2.586	-5.230
Danni	-5.202	-2.234	-1.950	-9.386
Totale	-6.744	-3.336	-4.536	-14.616

Nel complesso, per i primi tre esercizi successivi al 31 dicembre 2023, il rilascio del CSM è pari al 32%, per i successivi due esercizi (quarto e quinto anno) pari al 16% e per i restanti 52%.

Nelle tabelle seguenti, invece, sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività rispetto ai principali parametri del rischio assicurativo, sulle principali grandezze di bilancio. Vengono forniti gli impatti sul CSM e di, conseguenza, sullo stato patrimoniale e conto economico.

L'analisi in oggetto ha identificato i fattori di rischio a cui sono esposte le compagnie del Gruppo, identificando le ipotesi operative da stressare, come segue:

- per il business Vita:
 - incremento delle ipotesi di riscatto pari al 10% (Lapse +10%);
 - incremento delle ipotesi di spesa pari al 10% (Spese +10%).
- per il business Danni:
 - aumento delle ipotesi legate al costo dei sinistri pari al 5% (Loss Ratio +5%);
 - decremento delle ipotesi legate al costo dei sinistri pari al 5% (Loss Ratio -5%).

Relativamente al business Vita, l'impatto nei diversi scenari di stress è stato determinato esclusivamente al lordo della riassicurazione in quanto si ritiene l'effetto di quest'ultima poco significativo, al contrario per il business danni i risultati sono esposti al lordo e al netto della riassicurazione.

(in migliaia di euro)

Vita	Analisi di sensitività			Utile netto **	Patrimonio netto **	
	Variazione CSM*					
Spese + 10%				-133.790	-31.901	-31.901
Lapse + 10%				-255.334	-18.603	-18.603
* Lordo effetto fiscale						
* Netto effetto fiscale						

(in migliaia di euro)

Danni	Analisi di sensitività					
	Variazione CSM*		Utile netto **		Patrimonio netto **	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Loss Ratio +5%	-16.882	-16.369	-4.404	-4.254	-5.858	-5.781
Loss Ratio -5%	16.895	15.599	3.516	3.341	4.982	4.795
* Lordo effetto fiscale						
* Netto effetto fiscale						

5.2 Rischi Finanziari

Il rischio Finanziario deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che della passività. I fattori di rischio individuati dalle Società del Gruppo sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulta sensibile alle variazioni dei prezzi azionari;
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni;
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta;
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread;
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte;
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Portafogli d'investimento

Gli investimenti delle società del Gruppo vengono realizzati a fronte del patrimonio libero ed a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della clientela. Queste ultime sono relative alle polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile, a quelle di tipo Index e Unit linked, ai fondi pensione e alle polizze danni.

I portafogli d'investimento relativi ad attività finanziarie ammontano complessivamente, a valori di bilancio ed alla data del 31 dicembre 2023, a 136.491 milioni; di questi, la quota relativa alle polizze tradizionali rivalutabili, il cui rischio finanziario è condiviso con gli assicurati in virtù del meccanismo di determinazione dei rendimenti delle attività in gestione separata, alle polizze danni e agli investimenti a fronte del patrimonio libero ammonta a 82.600 milioni; l'altra componente, il cui rischio è interamente sopportato dagli assicurati, è costituita prevalentemente da investimenti a fronte di polizze Unit Linked e Fondi Pensione ed è pari 53.891 milioni.

In considerazione del diverso tipo di rischiosità, l'analisi dei portafogli di investimento dettagliata nel seguito è incentrata sugli attivi finanziari posti a copertura delle polizze tradizionali rivalutabili e delle polizze danni e sugli investimenti relativi al patrimonio libero.

Attività finanziarie a fronte di gestioni separate, polizze danni e patrimonio libero

In termini di composizione per asset class, al netto delle posizioni in strumenti finanziari derivati (-39,5 mln a valori di bilancio) dettagliate nel prosieguo, l'83,93% delle attività, 69.360 milioni, è costituito da titoli obbligazionari, mentre la quota soggetta a rischio azionario pesa per il 2,11% ed è pari a 1.740 milioni. La restante parte, pari a 11.540 milioni (13,96%), è costituita da investimenti a fronte di OICR, Private Equity e Hedge Fund.

Gli investimenti a fronte del patrimonio libero ammontano a 579 milioni (valori di mercato, al netto delle disponibilità di conto corrente) e presentano una rischiosità, in termini di Value at Risk (intervallo di confidenza del 99%, holding period dieci giorni) pari a 12 milioni circa.

Esposizione al rischio di tasso

La distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria evidenzia un 9,07% a breve (inferiore a un anno), un 25,79% a medio termine e un 49,08% a lungo termine (oltre i 5 anni).

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie	Valore di bilancio	%	Duration
Titoli obbligazionari a tasso fisso	59.004.665		6,51
entro 1 anno	7.345.925	8,89%	
da 1 a 5 anni	18.681.266	22,61%	
oltre i 5 anni	32.977.473	39,91%	
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	10.355.078		6,19
entro 1 anno	145.518	0,18%	
da 1 a 5 anni	2.631.651	3,18%	
oltre i 5 anni	7.577.910	9,17%	
	SubTotale	83,93%	
Titoli di partecipazione al capitale	1.739.761	2,11%	
OICR, Private Equity, Hedge Fund	11.539.832	13,96%	
	Totale	100,00%	

La modified duration del portafoglio obbligazionario, ovvero la durata finanziaria sintetica dell'attivo, è pari a 6 anni circa.

La sensitivity del fair value del portafoglio di attivi finanziari rispetto ad un movimento dei tassi di interesse, sintetizzata nella tabella seguente, mette in evidenza l'esposizione del portafoglio titoli. A titolo di esempio, un movimento parallelo della curva di +100 punti base comporta una variazione negativa, nei portafogli obbligazionari, di 4.144 milioni.

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazione di fair value a seguito di variazione dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	59.004.665	85,1%	-3.578.410	4.061.116
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	10.355.078	14,9%	-565.420	674.999
SubTotale	69.359.743	100,0%	-4.143.830	4.736.114

In conformità a quanto enunciato dal principio IFRS 17, il Gruppo ha definito una metodologia di derivazione dei tassi di sconto per la valutazione dei contratti assicurativi. Di seguito viene riportata la tabella che riepiloga i tassi di sconto applicati dalle diverse Società del Gruppo:

	Tasso di sconto									
	2023					2022				
	1 anno	5 anni	10 anni	15 anni	20 anni	1 anno	5 anni	10 anni	15 anni	20 anni
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022
VFA	4,09%	2,90%	2,90%	2,96%	2,89%	4,01%	3,87%	3,84%	3,77%	3,53%
GM/PAA	3,86%	2,68%	2,68%	2,74%	2,67%	3,72%	3,58%	3,55%	3,48%	3,23%

Nella tabella seguente sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività rispetto al rischio tasso di interesse, sulle principali grandezze di bilancio. Vengono forniti gli impatti sul CSM e di conseguenza sullo stato patrimoniale e conto economico.

L'analisi in oggetto ha identificato i fattori di rischio a cui sono esposte le compagnie del Gruppo, identificando le ipotesi finanziarie da stressare, come segue:

- per il business Vita:
 - aumento parallelo della curva di sconto pari a 100 punti base (Interest Rate Up + 100 bps);
 - decremento parallelo della curva di sconto pari a 100 punti base (Interest Rate Down - 100 bps).

(in migliaia di euro)

Vita	Analisi di sensitività		
	Variazione CSM*	Utile netto **	Patrimonio netto **
Interest Rate Up + 100 bps	22.794	-71.601	-90.189
Interest Rate Down - 100 bps	-103.286	1.376	22.213

* Lordo effetto fiscale
* Netto effetto fiscale

Relativamente al business Vita, l'impatto nei diversi scenari di stress è stato determinato esclusivamente al lordo della riassicurazione in quanto si ritiene l'effetto di quest'ultima poco significativo. Per il business Danni si ritiene invece trascurabile la sensibilità alla variazione dei livelli dei tassi di sconto.

Esposizione al rischio di credito

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione per fasce di rating del portafoglio obbligazionario: i titoli con rating AAA/AA pesano per il 4% del totale investimenti mentre il 9,2% circa si colloca nell'area single A. I titoli dell'area low investment grade (BBB) costituiscono il 67,7% del totale, mentre è residuale (3,1%) la quota di titoli speculative grade o unrated.

Dettaglio delle attività finanziarie per Rating dell'emittente:

		(in migliaia di euro)	
Dettaglio delle attività finanziarie per Rating dell'emittente		Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari		69.359.743	83,9%
AAA		1.319.810	1,6%
AA		1.944.723	2,4%
A		7.614.164	9,2%
BBB		55.971.379	67,7%
Speculative grade		2.295.820	2,8%
Senza rating		213.847	0,3%
Titoli di partecipazione al capitale		1.739.761	2,1%
OICR, Private Equity, Hedge Fund		11.539.832	14,0%
Totale		82.639.337	100,0%

L'analisi dell'esposizione in termini di emittenti/controparti evidenzia le seguenti componenti: i titoli emessi da Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici rappresentano il 75,5% dei titoli obbligazionari mentre i titoli di emittenti corporate contribuiscono per circa il 24,5%.

A fine esercizio 2023, i valori di sensitivity del fair value dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock dei credit spread di mercato di ± 100 punti base, sono riportati nella tabella seguente.

		(in migliaia di euro)			
		Valore di bilancio	%	Variazione di fair value a seguito di variazione degli spread di credito	
				+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi		52.363.356	75,5%	-3.680.038	4.241.722
Titoli obbligazionari di emittenti corporate		16.996.387	24,5%	-717.516	663.460
SubTotale		69.359.743	100,0%	-4.397.554	4.905.182
Effetto copertura al rischio credito					
Totale		69.359.743		-4.397.554	4.905.182

Al 31 dicembre 2023, si rileva che l'ammontare dei crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta è pari a 427 milioni, mentre i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione risultano essere 41 milioni circa.

Si riporta di seguito l'ammontare dell'esposizione al rischio credito del Gruppo per i contratti di riassicurazione in essere:

		(in migliaia di euro)
Massima Esposizione al rischio per contratti di Riassicurazione		
ASSET FOR REMAINING COVERAGE		77.429
ASSET FOR INCURRED CLAIMS		156.981
CREDITI RIASS COMPAGNIE - DANNI		40.139
Totale		274.549

Le coperture riassicurative sono state perfezionate con primari operatori del mercato che soddisfano i requisiti di solidità patrimoniale e finanziaria delineati nelle linee guida di

ciascuna Società appartenente al Gruppo Assicurativo e in conformità al Regolamento IVASS N. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario.

Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio azionario a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata in 184 milioni, come si evince dalla tabelle seguente.

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per emittente	Valore di bilancio	%	Variatione di fair value a seguito di
			variazione dei corsi azionari -10%
Titoli azionari società finanziarie	295.771	17,0%	-29.577
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	1.443.990	83,0%	-144.399
Effetto copertura al rischio azionario			
Totale	1.739.761	100,0%	-173.976

Esposizione al rischio di cambio

Il 97,8% circa degli investimenti è rappresentato da attività denominate nella divisa comunitaria. A fronte della residuale esposizione al rischio di cambio sono state contrapposte posizioni in strumenti finanziari derivati, principalmente Domestic Currency Swap, nella stessa valuta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati a fini di copertura dei rischi finanziari presenti nel portafoglio investimenti oppure a fini di gestione efficace.

Nella tabella sottostante si riportano i valori di bilancio degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2023 (sono inclusi i derivati con fair value negativo).

(in migliaia di euro)

Tipologia sottostanti	Valore di bilancio					
	Tassi di interesse		Titoli di capitale, indici e cambi		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Derivati di Copertura	-	-59.055	-	-	-	-59.055
Derivati di Gestione efficace	-	-	21.254	-1.697	21.254	-1.697
Totali	0	-59.055	21.254	-1.697	21.254	-60.752

Attività finanziarie a fronte di polizze Unit Linked

Fra le attività finanziarie valutate al fair value sono inclusi gli attivi posti a copertura degli impegni assunti a fronte delle emissioni di polizze di tipo Unit Linked il cui rischio di investimento è in carico ai contraenti; la variabilità del fair value delle passività finanziarie relative a tali contratti è speculare a quella degli attivi posti a loro copertura.

Gli investimenti a fronte di polizze di tipo Unit Linked ammontano alla data del 31 dicembre 2023 a 53.891 milioni (valore di mercato).

La classificazione degli stessi valori per profilo di rischio evidenzia una concentrazione degli investimenti in fondi con profilo di rischio medio e medio alto (85,05% circa).

	Intesa Sanpaolo Vita			Totale		
	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%
Basso	14	586.880	1,37%	14	586.880	1,37%
Medio Basso	56	5.758.078	13,48%	56	5.758.078	13,48%
Medio	98	13.512.041	31,64%	98	13.512.041	31,64%
Medio Alto	109	17.794.044	41,67%	109	17.794.044	41,67%
Alto	87	5.007.472	11,74%	87	5.007.472	11,74%
Molto Alto	2	45.476	0,11%	2	45.476	0,11%
Protetto	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Garantito	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Non Definito	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Totale	366	42.703.991	100%	366	42.703.991	100%

Nella successiva tabella si riporta la scomposizione dei fondi interni in base alla classificazione per categorie ANIA.

	Intesa Sanpaolo Vita			Totale		
	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%
Azionari Totale	84	3.958.214	9,26%	84	3.958.214	9,26%
di cui azionari Italia	6	47.995	0,11%	6	47.995	0,11%
di cui azionari Europa	13	648.518	1,52%	13	648.518	1,52%
di cui azionari Nord America	9	1.216.741	2,85%	9	1.216.741	2,85%
di cui azionari Pacifico	13	411.321	0,96%	13	411.321	0,96%
di cui azionari globali	37	1.397.108	3,27%	37	1.397.108	3,27%
di cui azionari specializzati	6	236.530	0,55%	6	236.530	0,55%
Bilanciati Totale	78	8.305.849	19,44%	78	8.305.849	19,44%
di cui bilanciati-azionari	12	393.990	0,92%	12	393.990	0,92%
di cui bilanciati	41	4.664.338	10,92%	41	4.664.338	10,92%
di cui bilanciati-obbligazionari	25	3.247.521	7,60%	25	3.247.521	7,60%
Obbligazionari Totale	86	10.989.090	25,72%	86	10.989.090	25,72%
di cui obbligazionari puri euro governativi breve termine	1	5.044	0,01%	1	5.044	0,01%
di cui obbligazionari puri euro governativi medio/lungo termine	15	995.200	2,33%	15	995.200	2,33%
di cui obbligazionari puri euro corporate	3	504.917	1,18%	3	504.917	1,18%
di cui obbligazionari puri internazionali governativi breve termine	-	-	0,00%	-	-	0,00%
di cui obbligazionari puri internazionali governativi medio/lungo termine	14	651.096	1,52%	14	651.096	1,52%
di cui obbligazionari puri internazionali corporate	4	642.290	1,50%	4	642.290	1,50%
di cui obbligazionari misti area euro	12	32.667	0,08%	12	32.667	0,08%
di cui obbligazionari misti internazionali	37	8.157.874	19,10%	37	8.157.874	19,10%
Liquidità Totale	13	582.863	1,37%	13	582.863	1,37%
di cui liquidità area euro	11	580.283	1,36%	11	580.283	1,36%
di cui liquidità altre valute	2	2.581	0,01%	2	2.581	0,01%
Flessibili Totale	97	17.124.428	40,10%	97	17.124.428	40,10%
Protetti Totale	8	1.743.548	4,08%	8	1.743.548	4,08%
Garantiti Totale	-	-	0,00%	-	-	0,00%
N/D	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Totale	366	42.703.991	99,97%	366	42.703.991	99,97%

(in migliaia di euro)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e gli altri creditori a causa della impossibilità di trasformare gli investimenti in liquidità, ovvero della difficoltà ad effettuare tale trasformazione senza deprimere i rendimenti futuri o comunque incorrere in perdite economiche significative. Il Gruppo, pertanto, effettua le proprie valutazioni e indirizza la gestione con l'obiettivo che siano adeguati a riflettere le caratteristiche delle proprie obbligazioni assicurative, favorendo la diversificazione degli attivi e una prudente gestione.

La seguente tabella mostra, suddiviso per il business vita e il business danni, lo smontamento dei flussi di cassa futuri al 31 dicembre 2023 negli anni futuri, sia attualizzati che non attualizzati.

Per il business danni, è ricompresa sia la LRC che la LIC, per il business vita la LRC, in quanto la LIC rappresenta un importo certo in attesa di essere pagato agli assicurati.

(in migliaia di euro)

Analisi delle scadenze	Al 31 dicembre 2023					
	fino a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
Contratti assicurativi						
Vita	13.048.520	8.648.428	8.389.626	7.988.416	7.995.385	89.516.252
Danni	462.970	152.224	83.184	53.791	40.294	176.642

(in migliaia di euro)

Analisi delle scadenze	Al 31 dicembre 2023					
	fino a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
Contratti assicurativi						
Vita	12.753.068	8.192.975	7.748.893	7.194.784	7.014.991	58.669.552
Danni	459.647	146.559	78.159	49.357	36.034	134.958

Il Gruppo considera le previsioni relative alle scadenze dei flussi passivi nel processo di investimento degli attivi, effettuando valutazioni di copertura delle scadenze e di opportunità di rendimento.

Il Risk Appetite Framework ed il processo di gestione ALM considerano limiti di natura prudenziale sia sul rispetto del cash flow matching che tramite indicatori di tipo liquidity coverage ratio. Tali controlli e monitoraggi vengono svolti coerentemente al framework di vigilanza Solvency II.

Per la gestione di particolari condizioni di stress e di carenza di liquidità è stato definito un Contingency Funding Plan, che prevede la convocazione di un Comitato Investimenti straordinario che, sulla base della natura (es. turbolenza sui mercati rispetto a una composizione degli attivi non efficiente) e della durata prevista della situazione di tensione (es. temporanea verso strutturale), opera direttamente sul portafoglio degli attivi, ovvero propone le ulteriori azioni possibili.

5.3 Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione. Il Gruppo Intesa Sanpaolo, ha adottato, a seguito dell'approvazione di Banca d'Italia, un Modello interno (AMA, *Advanced Measurement Approach*).

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Inoltre il Comitato Coordinamento Controlli e Rischi Non Finanziari di Gruppo Intesa Sanpaolo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della struttura *Operational, IT & Cyber Risk Management*.

L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del *framework* metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa bancaria vigente, le singole Unità Organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di *Operational Risk Management* per l'Unità di appartenenza.

Il processo è affidato a presidi decentrati a cui sono assegnate specifiche attività di gestione dei rischi operativi. Tali attività sono svolte con il supporto delle competenti strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare della struttura *Operational, Technology & Information Risk Management*.

Le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di raccolta dei dati degli eventi operativi è un'attività continuativa, necessaria al fine di garantire una visione costantemente aggiornata della realtà aziendale in ambito di rischi operativi e ICT e Sicurezza. Il processo di gestione degli eventi operativi è *Event-Based*, dunque il punto di partenza è la manifestazione dell'evento operativo.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai rischi operativi e ai rischi ICT e sicurezza, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk management "proattivo" (Risk Ownership).
- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi in perimetro in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In particolare, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. segue quanto indicato dalla Controllante bancaria in materia di Rischi Operativi ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

6. Valutazione

Il monitoraggio dei rischi avviene attraverso il processo di valutazione la cui metodologia è coerente con il processo ORSA. Il processo ORSA costituisce lo strumento per orientare in modo efficiente il governo e l'operatività della Compagnia all'effettiva creazione di valore considerando il livello di rischio assunto e il capitale disponibile.

La metodologia di quantificazione dell'assorbimento di capitale economico a fronte dei rischi individuati dal Gruppo assicurativo consolidato segue le metriche e la suddivisione in moduli definite dalla normativa Solvency II.

Il processo di valutazione dei rischi prevede inoltre un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto ed il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Le metodologie di stress testing vengono condivise nell'ambito del Comitato Rischi della Compagnia.

I risultati delle prove di stress sono presentati dalla funzione Risk Management al Comitato Rischi e, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione.

Parte F – Informazioni relative alle parti correlate

Le società del Gruppo hanno posto in essere con società del gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

(in migliaia di euro)

	Controllante	Imprese sottoposte al controllo di Intesa Sanpaolo	Totale
Finanziamenti e Crediti	-	-	-
Attività Finanziarie OCI	593.172	-	593.172
Attività Finanziarie FVO	62.584	10.538	73.122
Crediti Diversi	377.741	41.716	419.457
Altri Elementi dell'Attivo	76.041	1.799.927	1.875.967
Disponibilità Liquide	1.681.786	2.044	1.683.830
ATTIVO	2.791.323	1.854.225	4.645.548
Passività Assicurative	-	-	-
Passività Finanziarie	190.208	-	190.208
Riserva OCI	-41.887	-	-41.887
Debiti	485.158	81.779	566.937
Altri Elementi del Passivo	73.957	17.809	91.766
PASSIVO	707.436	99.588	807.024
Ricavi e costi per servizi assicurativi	-672.145	-121.093	-793.238
Proventi ed Oneri degli Investimenti	-918	1	-918
Altri Ricavi	92.718	546.667	639.385
Altri Costi	-227.599	-92.830	-320.429
Altre Spese	-21.595	-25.795	-47.390
CONTO ECONOMICO	-829.538	306.950	-522.589

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;
- al possesso di quote di OICR gestiti da società del Gruppo Intesa;
- a contratti di protezione finanziaria relativa a prodotti *unit linked*;
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17;
- ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
- al deposito titoli presso Intesa Sanpaolo e sue controllate;
- alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17;
- ai debiti per i prestiti subordinati;
- ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime

maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;

- ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per IRES;
- ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'outsourcer del Gruppo Intesa Sanpaolo.
- Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
- Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

Parte G – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari

Le Disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari emanate il 30 marzo 2011 prescrivono, tra l'altro, che parte dei premi erogati (50%) ai cosiddetti "Risk Takers" sia attribuito mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte di tempo pluriennale.

Conseguentemente:

- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2014 e in attuazione della delibera assembleare del 8 maggio 2014 e del 27 aprile 2015, l'9 ottobre 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite Banca IMI, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 6.885.565 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,04% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 3,197 euro, per un controvalore totale di 22.012.769 euro.
- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2015 e in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2016, il 17 novembre 2016, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite Banca IMI, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 8.440.911 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,05% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 2,149 euro, per un controvalore totale di 18.139.446 euro.
- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2016 e in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2017, il 18 settembre 2017, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite Banca IMI, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 8.091.160 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,05% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 2,937 euro, per un controvalore totale di 23.762.245 euro.
- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2017 e in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2018, il 12 settembre 2018, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite Banca IMI, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 12.686.321 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,07% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 2,291 euro, per un controvalore totale di 29.061.008 euro.
- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2018 e in attuazione della delibera assembleare del 30 aprile 2019, il 17-18 settembre 2019, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite Banca IMI, incaricata dell'esecuzione del

programma – n. 17.137.954 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,10% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 2,129 euro, per un controvalore totale di 36.481.543 euro.

- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2019 e in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2020, il 16-17-18 novembre 2020, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite Banca IMI, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 25.400.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,13% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 1,852 euro, per un controvalore totale di 47.046.279 euro.
- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2020 e in attuazione della delibera assembleare del 28 aprile 2021, il 13-14 settembre 2021, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite Banca IMI, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 20.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,10% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 2,391 euro, per un controvalore totale di 47.822.401 euro.
- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2021 e in attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2022, il 12-14 settembre 2022, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite la propria Divisione IMI Corporate & Investment Banking, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 46.216.652 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,24% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 1,8932 euro, per un controvalore totale di 87.496.321,48 euro.
- con riferimento ai risultati dell'esercizio 2022 e in attuazione della delibera assembleare del 28 aprile 2023, il 11-13 settembre 2023, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha complessivamente acquistato – tramite la propria Divisione IMI Corporate & Investment Banking, incaricata dell'esecuzione del programma – n. 32.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,18% circa del capitale sociale ordinario) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 2,4697 euro, per un controvalore totale di 79.031.462,67 euro.

Le Assemblee di cui sopra hanno, altresì, autorizzato l'alienazione sul mercato regolamentato delle azioni eventualmente eccedenti l'effettivo fabbisogno, ovvero la loro conservazione a servizio di eventuali futuri piani di incentivazione.

Le suddette azioni saranno attribuite ai beneficiari nel rispetto delle norme attuative contenute nei sistemi di incentivazione che richiedono, di norma, la permanenza in servizio dei beneficiari sino al momento dell'effettiva consegna dei titoli agli stessi e sottopongono ciascuna quota differita dell'incentivo (sia essa erogata in forma cash, sia mediante strumenti finanziari) a un meccanismo di correzione ex post – cosiddetta "malus condition" – secondo il quale il relativo importo riconosciuto e il numero delle eventuali azioni attribuite potranno essere decurtati in relazione al grado di conseguimento, nell'esercizio a cui la quota differita fa riferimento, di specifici obiettivi economico-patrimoniali che misurano la sostenibilità nel tempo risultati conseguiti.

In coerenza con le Politiche di remunerazione deliberate dalle Assemblee delle Società nazionali ai sensi del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, sono state acquisite nell'esercizio n. 1.032.809 azioni al prezzo medio di 1,887 della Capogruppo Intesa Sanpaolo in preparazione alla corresponsione di parte della componente variabile differita riferita al raggiungimento degli obiettivi manageriali relativi all'esercizio 2022. Tali azioni, al verificarsi delle condizioni, saranno messe a disposizione degli aventi diritto.

2. Piani di incentivazione a lungo termine 2022-2025: Piani POP, PSP e LECOIP 3.0

In concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2022-2025 sono stati avviati i nuovi piani d'incentivazione a lungo termine destinati a differenti cluster di popolazione:

- Piano POP (Performance-based Option Plan) destinato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager Strategici;
- Piano PSP (Performance Share Plan) destinato a tutti i Manager;
- Piano LECOIP 3.0 destinato al restante personale.

Con riferimento alla popolazione Top Management, Risk Taker e Manager Strategici, che ha un impatto diretto sui risultati del Gruppo, si è ritenuto necessario adottare uno strumento esplicitamente connesso al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa e con un profilo di rischio/rendimento adeguato al ruolo ricoperto e ai livelli di ambizione e sfida del nuovo Business Plan.

Il Piano POP è basato su strumenti finanziari collegati alle azioni ("Call Option") e sottoposti al raggiungimento di condizioni di performance chiave del Piano d'Impresa nonché subordinati a condizioni di attivazione e di accesso individuale (c.d. compliance breach).

L'intero ammontare maturato sarà liquidato in azioni e in un orizzonte temporale di 3/5 anni, in funzione del cluster di appartenenza del beneficiario, previa verifica delle condizioni di malus, definite in modo speculare alle condizioni di attivazione, negli anni in cui queste siano previste.

Inoltre, a giugno il Gruppo ha firmato con J.P. Morgan un accordo di accollo liberatorio, con cui trasferisce a J.P. Morgan l'obbligo di consegna ai dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo delle eventuali azioni ordinarie che saranno dovute alla scadenza delle Opzioni POP e, conseguentemente, alla controparte stessa l'assunzione di tutti i rischi di volatilità del Piano.

Il Piano PSP, diversamente dal Piano POP che prevede l'assegnazione di "Performance stock option", prevede la sola assegnazione ai beneficiari di "Performance share", la cui maturazione è soggetta al soddisfacimento di condizioni di performance e condizioni di servizio.

La provvista delle azioni, per le Performance share assegnate, avviene attraverso un aumento gratuito di capitale sociale riservato al Management.

Le condizioni di performance associate al piano, prevede un set organico e sistematico di indicatori specifici, industriali e di creazione del valore, che consenta di focalizzare e

premiare i comportamenti del management rispetto ai risultati raggiunti su ciascuna delle principali determinanti della performance.

Con riferimento al restante personale, in sostanziale continuità con il LECOIP 2018-2021, è stato invece introdotto un piano di retention 2022 – 2025 LECOIP 3.0.

Il piano LECOIP 3.0, finalizzato a favorire la condivisione a tutti i livelli dell'organizzazione del valore creato nel tempo a seguito del raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa e a promuovere l'identificazione e lo spirito di appartenenza al Gruppo, è assegnato in Certificates emessi da JP Morgan, ovvero strumenti finanziari basati su azioni. In particolare, il Piano LECOIP 3.0 prevede:

- l'assegnazione al dipendente di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento gratuito di capitale ("Free Shares");
- l'assegnazione gratuita al dipendente di ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, di nuova emissione a fronte del medesimo aumento gratuito di capitale ("Matching Shares");
- l'assegnazione ulteriore di un quantum di azioni "Sell to cover" al fine della copertura degli obblighi fiscali rivenienti dall'assegnazione delle Free e delle Matching Share e dal godimento dello sconto relativo alle "Azioni scontate" (anch'esse assegnate al fine di aumentare la base su cui viene calcolato l'apprezzamento del Piano).

I Certificates riflettono i termini di alcune opzioni aventi come sottostante azioni ordinarie Intesa Sanpaolo e consentono al dipendente di ricevere alla scadenza, salvo il verificarsi di determinati eventi, un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di mercato originario delle Free Shares e delle Matching Shares più l'eventuale apprezzamento, rispetto al valore di mercato originario, connesso all'ammontare di Free Shares, Matching Shares e Azioni Scontate.

Rispetto al piano LECOIP 2.0 è stato introdotto un indicatore di performance Environmental Social Governance (ESG) che agisce come trigger di un rendimento minimo del capitale protetto.

I piani di incentivazione a lungo termine in oggetto (POP, PSP e LECOIP 3.0) rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 2 e sono qualificabili come operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cd. piani "equity-settled").

Con riferimento al Piano POP, alla data di assegnazione è stato definito il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (rappresentato dal fair value delle opzioni rettificato per il vincolo di disponibilità cui saranno soggette le azioni a seguito dell'esercizio delle opzioni) e non più modificato. Il Piano prevede la presenza di condizioni di servizio e di performance non di mercato (le condizioni di attivazione e le performance conditions), di cui è stato tenuto conto al fine di determinare il numero di azioni per la valorizzazione del costo del piano. Tali stime saranno oggetto di revisione nel corso del vesting period e fino alla scadenza. Il costo del piano, così definito, è imputato a conto economico (come costo del lavoro) pro-rata temporis lungo il periodo di maturazione del

beneficio, in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Al verificarsi degli eventi che comportano per i dipendenti la perdita del diritto ai benefici del Piano POP (performance conditions, condizioni di attivazione e venir meno della permanenza in servizio) Intesa Sanpaolo iscrive in bilancio un'entrata di cassa. Per quanto concerne il diritto di accollo – essendo nella sostanza configurabile come la modalità operativa adottata dal Gruppo per adempiere all'obbligazione di delivery fisica delle azioni rinveniente dal Piano - la rappresentazione contabile è quella di uno strumento di capitale movimentando in contropartita il patrimonio netto.

In merito al Piano PSP, alla data di assegnazione è stato calcolato il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del Piano. Inoltre, il piano prevede la presenza di condizioni di servizio e di performance non di mercato (i trigger event), di cui occorre tener conto al fine di determinare il numero di azioni per la valorizzazione del costo del Piano. Tali stime saranno oggetto di revisione nel corso del *vesting period* e fino alla scadenza del Piano.

Per quanto riguarda il Piano LECOIP 3.0, alla data di assegnazione è stato calcolato il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (equivalente alla somma del *fair value* delle azioni assegnate gratuitamente e dal *fair value* dello sconto per le azioni a pagamento) e non più modificato. Il Piano prevede la presenza di condizioni di servizio e di performance non di mercato (i trigger events), di cui è stato tenuto conto al fine di determinare il numero di azioni per la valorizzazione del costo del piano. Tali stime saranno oggetto di revisione nel corso del *vesting period* e fino alla scadenza.

Il costo del Piano Lecoip 3.0 e del Piano PSP, così definiti, sono imputati a conto economico (come costo del lavoro) pro-rata temporis lungo il periodo di maturazione del beneficio, in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Gli effetti economici di competenza del 2022 connessi ai Piani Lecoip e PSP sono pari a € 3,1 milioni.

Relazione del Collegio Sindacale

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Sede in Torino, Corso Inghilterra n. 3

Capitale Sociale 320.422.508,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 02505650370

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Intesa Sanpaolo S.p.A.

=====

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita
chiuso al 31/12/2023 (riferito alle sole società soggette a controllo partecipativo)**

1. PREMESSA

Abbiamo svolto il nostro incarico avendo riguardo ai principi indicati dalla prassi ed in particolare sulla scorta delle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, da ultimo aggiornate a dicembre 2023, sia alle previsioni contenute nelle *Linee operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*, da ultimo aggiornate nel corso dell'anno 2018 e che, con riferimento alla vigilanza del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato, stabiliscono che *"In caso di società del Gruppo aventi il ruolo di subholding chiamate a redigere il bilancio consolidato, non è previsto alcun obbligo del Collegio Sindacale di predisporre un'apposita relazione o di esprimere un giudizio sullo stesso, previsto invece per la Società di Revisione. In ogni caso, secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato"*

2. ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE NORME PROCEDURALI INERENTI ALLA REDAZIONE E ALLA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Collegio Sindacale nell'ambito della sua attività di vigilanza sul bilancio consolidato ha vigilato sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni procedurali relative alla formazione, al controllo e alla pubblicazione del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha effettuato un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio consolidato sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili e la loro valutazione spettano all'incaricato della revisione legale, mentre al Collegio Sindacale compete esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme e delle procedure sottese alla formazione del bilancio, e pertanto la verifica sulla rispondenza del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Ad esito del controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio consolidato sia stato correttamente redatto è possibile dare atto della rispondenza del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale dà atto che a partire dal 1° gennaio 2023 il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha adottato il principio IFRS 17 in sostituzione dell'IFRS 4. Il progetto di implementazione riferito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 17 è stato avviato nel corso del 2019 e ha riguardato le Compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nonché, limitatamente ai relativi riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Nello specifico, il principio IFRS 17 (i) ha come obiettivo principale il miglioramento della comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa e (ii) modifica la rappresentazione della redditività del business assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi e oneri relativi ai sinistri) a una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti assicurativi.

Nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha proseguito nel monitoraggio dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 17 approfondendo con le competenti strutture le azioni individuate per la risoluzione delle criticità riscontrate in fase progettuale, prendendo atto dei progressi realizzati con riferimento alla necessità di consolidare i processi e i sistemi informativi in fase di applicazione del nuovo principio ed in ordine agli interventi di ottimizzazione e rafforzamento dei processi aziendali, sottostanti il ciclo di produzione del bilancio. Abbiamo preso positivamente atto di come la soluzione individuata abbia permesso di ottenere delle risultanze con tempistiche in linea rispetto a quanto pianificato, nelle more del consolidamento del sistema applicativo adottato e dei processi correlati, rimarcando l'importanza di finalizzare le attività per la messa a regime degli stessi, l'implementazione dei controlli e lo svolgimento in piena autonomia dei processi correlati all'applicazione del nuovo principio contabile.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che espone un utile consolidato di 861,6 milioni di euro, (per 859,8 milioni di euro di pertinenza del gruppo e 1,8 milioni di euro di pertinenza di terzi) e un patrimonio netto complessivo di 6.051,2 milioni di euro.

Quanto alle società soggette a controllo partecipativo, il perimetro del Gruppo Assicurativo è composto da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. quale ultima società controllante italiana (di seguito la "USCI") e dalle Società controllate Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A., Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A. e InSalute Servizi S.p.A.

Abbiamo preso atto di come le situazioni patrimoniali ed economiche prese a base del processo di consolidamento integrale siano quelle riferite al 31 dicembre 2023 come approvate dai competenti organi delle società del Gruppo Assicurativo, eventualmente rettificata ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della USCI. Il consolidamento è stato attuato con il metodo di integrazione globale. Il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati sono esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota integrativa e conformi alle prescrizioni di legge.

Il Bilancio consolidato risulta redatto secondo gli schemi e le istruzioni previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13/07/2007 e successive modifiche ed integrazioni ed include oltre alla situazione contabile della controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., quella delle società controllate.

La Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio.

La Nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo Assicurativo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli d'investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio da parte della funzione Risk Management a livello di Gruppo Assicurativo.

La Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato illustra l'andamento della gestione del Gruppo Assicurativo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell'esercizio.

L'informativa inerente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente al bilancio di esercizio.

3. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

Il perimetro del Gruppo Assicurativo è composto da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (USCI) dalle controllate Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A., Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A. e InSalute Servizi S.p.A., Intesa Sanpaolo Life DAC è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. con effetto 1° dicembre 2023.

4. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE NELL'AMBITO DEI RAPPORTI DI GRUPPO

Si richiamano le principali operazioni condotte nell'anno, rinviando per maggiori dettagli alla informativa riportata nella Relazione sulla gestione, ovvero:

(i) a far data dal 1° marzo 2023 Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., a seguito del perfezionamento dell'accordo con RBHold S.p.A., ha acquisito il 26,21% del capitale di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. divenendone socio unico;

(ii) nell'ambito della partnership strategica fra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Società Reale Mutua di Assicurazione e Blue Assistance S.p.A. (società del Gruppo Reale Mutua), InSalute Servizi S.p.A. ha rilevato il ramo d'azienda di Blue Assistance S.p.A. costituito principalmente dalla piattaforma tecnologica per la gestione dei sinistri nel ramo salute, dal network di strutture convenzionate e da contratti di lavoro subordinati dipendenti; a seguito del perfezionamento dell'operazione, a far data dal 1° aprile 2023, InSalute Servizi S.p.A. risulta controllata al 65% da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e partecipata al 35% da Blue Assistance S.p.A.;

(iii) l'operazione di partecipazione della Società all'intervento di sistema finalizzato a identificare e attuare uno schema di salvataggio di Eurovita S.p.A. con l'obiettivo di garantire agli assicurati, in caso di riscatto anticipato delle polizze di Ramo I, il rimborso integrale del capitale che ha portato alla cessione, del patrimonio aziendale complessivo di Eurovita S.p.A. a favore di una società di nuova costituzione (denominata, a seguito delle autorizzazioni di IVASS, Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.) partecipata da cinque imprese assicurative appartenenti ai principali gruppi assicurativi operanti in Italia (Intesa Sanpaolo Vita, Generali Italia, Poste Vita, Allianz Italia e UnipolSai) di cui Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. detiene attualmente il 22,5%;

(iv) in data 1° dicembre 2023 è avvenuta la fusione transfrontaliera per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life DAC in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;

(v) in data 25 agosto 2023 si è perfezionato il closing dell'operazione di ingresso di ISV all'interno del capitale sociale di International Care Company S.p.A., società italiana attiva nei servizi di assistenza e quotata su EGM.

Le informazioni acquisite – anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti nonché sulla scorta dell'informativa prodotta ed acquisita dagli esponenti delle funzioni aziendali – in relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'ambito dei rapporti di Gruppo Intesa Sanpaolo hanno consentito di accertarne la conformità alle previsioni di legge e statutarie nonché la rispondenza delle delibere assunte in tal senso all'interesse sociale; riteniamo pertanto che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Il Collegio Sindacale inoltre non ha riscontrato violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi con riferimento alle decisioni assunte dai soggetti delegati e dal Consiglio di Amministrazione né violazioni in ordine alle norme regolamentari in materia.

5. FATTI O SITUAZIONI CHE INCIDONO SULLA RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO DI OPERAZIONI SOCIALI

Al Collegio Sindacale compete il dovere di richiedere chiarimenti e informazioni all'organo amministrativo ovvero all'incaricato della revisione legale, ove rilevi fatti o situazioni che incidono sulla rappresentazione in bilancio di operazioni sociali.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di notizie su ulteriori fatti o situazioni che incidano sulla rappresentazione in bilancio di operazioni sociali.

6. SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE ED ACQUISIZIONE DELLE RELAZIONI EX ART. 14 D.LGS. 39/2010 ED ART. 11 REG. UE 537/2014

L'incarico di revisione legale del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato è attribuito alla società EY S.p.A. sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvarli nel 2030.

Abbiamo condotto un periodico scambio di informazioni con la Società di revisione al fine di condurre l'opportuno scambio informativo in ordine agli esiti delle attività di verifica dalla stessa condotte.

Nel corso degli incontri con la Società di revisione in carica il Collegio Sindacale ha acquisito dalla stessa informazioni circa il piano di revisione, gli esiti delle attività di verifiche condotte in corso di anno, l'indipendenza dello stesso revisore e da ultimo gli esiti delle attività di controllo nell'ambito delle relazioni previste ai sensi di legge, dai quali non sono emersi profili di criticità.

In merito ai temi significativi dell'anno considerati dalla Società di revisione si evidenziano soprattutto i) l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e ii) l'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2023, dei nuovi principi contabili IFRS 17 e IFRS 9. In argomento il Collegio ha raccomandato la tempestiva conclusione del processo di implementazione delle importanti attività, in termini di assetti organizzativi, sistemi e controlli, riferibili ai principi contabili citati.

Nell'ambito degli incontri periodici con la Società di revisione abbiamo tempo per tempo acquisito informazioni circa gli esiti dell'attività di valutazione dalla stessa condotta in materia di adeguatezza del sistema di controllo relativo al processo di informativa finanziaria e del sistema amministrativo-contabile, senza ricevere segnalazioni in merito.

La Società di revisione ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023 non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e nella Relazione ex art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 non sono presenti rilievi e richiami di informativa.

Il Collegio ha approfondito con la Società di revisione gli aspetti chiave della revisione (*Key Audit Matters*) disciplinati dal Principio di Revisione ISA 700 - che, secondo il giudizio professionale della società di revisione sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio consolidato al 31/12/2023 ovvero la i) valutazione di investimenti finanziari classificati al livello 2 e al livello 3 della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13 ii) Prima applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 17 - Contratti Assicurativi" iii) Stima della passività per residua copertura relativa ai contratti assicurativi valutati secondo i modelli di misurazione Variable Fee Approach (VFA) e General Model (GM) iv) Stima della passività per sinistri accaduti relativa ai contratti assicurativi la cui passività per residua copertura è valutata secondo il modello di misurazione Premium Allocation Approach (PAA) v) valutazione dell'avviamento - le motivazioni per cui sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate in relazione a tali rischi.

In particolare, per quanto attiene alla Valutazione di investimenti finanziari classificati al livello 2 e al livello 3 della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13, la società di

revisione specifica come tale valutazione richieda la formulazione di stime che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Ciò premesso, la società di revisione dà atto di aver verificato la correttezza della valutazione degli strumenti finanziari complessi o non quotati presenti in portafoglio, attraverso sondaggi di conformità, nonché, per un campione di investimenti, di procedure di *repricing* autonome volte a verificare la ragionevolezza dei *fair value* alla data di chiusura di bilancio.

Con riferimento invece ai rischi di errori significativi per quanto attiene alla Prima applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 17 – Contratti Assicurativi" la società di revisione – dando preliminarmente atto che l'applicazione del principio contabile IFRS17 si caratterizzi per un'elevata complessità interpretativa e operativa, anche per la presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività – ha valutato, tra l'altro, l'appropriatezza delle scelte metodologiche e la conformità delle politiche contabili rispetto al principio IFRS17 e verificato l'accuratezza dei modelli attuariali utilizzati nella stima dei flussi di cassa futuri.

Per quanto attiene alla Stima della passività per residua copertura relativa ai contratti assicurativi valutati secondo i modelli di misurazione *Variable Fee Approach (VFA)* e *General Model (GM)*, la Società di Revisione ha evidenziato come la stima in oggetto presupponga l'utilizzo di metodologie e modelli di calcolo, anche di tipo statistico – attuariale, caratterizzati dalla presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività. La Società di revisione ha proceduto a verificare tra le altre la ragionevolezza della stima dei flussi finanziari degli attivi sottostanti i contratti assicurativi, effettuando altresì – per un campione ritenuto significativo - una verifica attraverso un autonomo *reperforming* delle procedure attuariali di calcolo della passività per residua copertura.

Per quanto attiene alla Stima della passività per sinistri accaduti relativa ai contratti assicurativi la cui passività per residua copertura è valutata secondo il modello di misurazione *Premium Allocation Approach (PAA)*, la Società di revisione – osservando come la stima in oggetto implichi un articolato processo di individuazione del costo dei sinistri accaduti, inclusi quelli non ancora denunciati, e delle relative spese di liquidazione oltre alla stima del tasso di attualizzazione – ha svolto tra le altre analisi delle dinamiche del valore di bilancio e comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici e verifica della loro coerenza intrinseca e rispetto ai valori attesi, oltre ad un autonomo *reperforming* delle procedure attuariali di calcolo della stima per un campione significativo di gruppi di contratti. Per quanto attiene infine la valutazione dell'avviamento, la società di revisione dà atto di avere tenuto conto in particolare della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di amministrazione in data 22 febbraio 2024.

Abbiamo preso visione della Relazione resa dalla Società di revisione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 e della Relazione ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 e a tale riguardo osserva l'assenza di rilievi o richiami d'informativa.

Abbiamo preso positivamente atto della conferma da parte del revisore dell'assenza di incertezze in ordine alla continuità aziendale e di come l'attività di revisione legale dei conti abbia consentito di rilevare l'assenza di irregolarità e frodi e

altresì di come non ne siano state individuate con riferimento all'esercizio 2023.

Abbiamo altresì preso positivamente atto della conferma di come il giudizio di revisione sia coerente con gli ulteriori elementi e informazioni contenuti nella documentazione relativa alla Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 trasmessa al Collegio, nella sua veste di CCIRC.

7. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Ad esito dell'attività di vigilanza di cui al par. 2 in ordine all'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Torino lì, 27 marzo 2024

Per il Collegio sindacale

Il Presidente Massimo Broccio

Handwritten signature of Massimo Broccio in black ink.

Relazione della Società di Revisione



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>Il valore di iscrizione dell'avviamento, al 31 dicembre 2023, è pari a Euro 1.091 milioni. L'avviamento, sulla base di quanto definito dallo IAS 36 - Impairment of Assets, viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore. A tal fine, il Gruppo effettua, con cadenza almeno annuale, un impairment test, comparando il valore recuperabile di ogni Cash Generating Unit (CGU) cui è stato attribuito l'avviamento al rispettivo valore contabile.</p> <p>Per la CGU Vita, il valore recuperabile è determinato stimando il valore d'uso, tramite il calcolo della redditività futura rappresentata dalla somma tra il valore del portafoglio in essere in ottica di continuità aziendale (value in force), ed il valore della produzione futura. Per la CGU Danni, il valore recuperabile è determinato dal Gruppo attraverso la metodologia del Dividend Discount Model (DDM).</p> <p>I modelli di valutazione presuppongono l'utilizzo di assunzioni caratterizzate da un elevato grado di soggettività quali, ad esempio, il valore attuale dei flussi di redditività futura, i flussi dei dividendi estrapolati dai business plan, i tassi di crescita nominale e il costo del capitale.</p> <p>Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa all'avviamento è riportata in nota integrativa nella sezione "Parte A - Politiche contabili" e nella sezione "Attività immateriali (voce 1)".</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di determinazione dei valori recuperabili adottato dal Gruppo e dei relativi controlli chiave, nonché effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2024; • esame dell'appropriatezza delle metodologie utilizzate dagli amministratori per la determinazione del valore recuperabile; • esame della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per la determinazione del valore recuperabile, con particolare riferimento ai flussi di redditività futura, ai flussi dei dividendi estrapolati dai business plan, ai tassi di crescita nominale e al costo del capitale; • analisi dei risultati, anche considerando l'analisi di sensitività sulle principali assunzioni, e delle relative scritture contabili. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni aziendali.</p> <p>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>

Valutazione di investimenti finanziari classificati al livello 2 e al livello 3 della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include Euro 3.322 milioni e Euro 5.108 milioni relativi a investimenti finanziari classificati rispettivamente al livello 2 e al livello 3 della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13 - Fair Value Measurement.

Per tali investimenti non esiste un mercato attivo, quindi il loro *fair value* è determinato attraverso metodologie e modelli di calcolo caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni quali, ad esempio, tassi di interesse, curve di rendimento, spread creditizi e tassi di cambio.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari è riportata in nota integrativa nella sezione "Parte A - Politiche contabili" nel paragrafo "Informativa sul *fair value*."

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- comprensione del processo di determinazione dei *fair value* e dei relativi controlli chiave, nonché effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi;
- svolgimento, per un campione di investimenti, di procedure di repricing autonome volte a verificare la ragionevolezza del *fair value* alla data di chiusura di bilancio.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni di investimenti finanziari.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Prima applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 17 - Contratti Assicurativi"

A far data dal 1° gennaio 2023, per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi, il Gruppo ha adottato il principio contabile internazionale IFRS 17 - Contratti assicurativi, in sostituzione dell'IFRS 4 - Contratti assicurativi. La data di transizione all'IFRS 17 è stata il 1° gennaio 2022 stante l'obbligo di presentare un periodo comparativo rettificato come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Contestualmente all'adozione dell'IFRS 17, il Gruppo ha applicato, per la prima volta, anche il principio contabile internazionale IFRS 9 - Strumenti finanziari, in sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari, la cui introduzione era stata differita in virtù dell'adozione dell'esenzione temporanea prevista dalla modifica all'IFRS 4 di cui al Regolamento (UE) 2020/2097.

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei nuovi processi aziendali e dei relativi controlli nonché dell'infrastruttura informatica, inclusi i motori attuariali, introdotti a seguito all'applicazione del nuovo standard contabile;
- analisi della appropriatezza delle scelte metodologiche adottate dal Gruppo e della loro conformità con il nuovo standard contabile nonché verifica dell'applicazione delle stesse;
- analisi delle valutazioni svolte dal Gruppo per la scelta del modello di misurazione dei contratti assicurativi (General Model, Premium Allocation Approach, Variable Fee Approach) utilizzato per ciascun gruppo di contratti assicurativi;



Building a better
working world

Alla data di transizione, il patrimonio netto è complessivamente diminuito di Euro -301 milioni a seguito:

- della determinazione del margine sui servizi contrattuali (CSM), dell'aggiustamento per il rischio non finanziario rilevato nell'ambito della passività relativa ai contratti assicurativi, della differenza tra il valore IFRS 4 degli adempimenti contrattuali e il valore IFRS 17 degli stessi, pari ai flussi finanziari futuri rettificati per tener conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari per Euro -257 milioni al netto degli effetti fiscali;
- dell'eliminazione contabile delle attività immateriali precedentemente iscritte (VoBa) per Euro -46 milioni al netto degli effetti fiscali;
- della rilevazione degli effetti relativi all'applicazione dell'IFRS 9 per Euro 2 milioni al netto degli effetti fiscali.

Il processo di transizione all'IFRS 17 presuppone un elevato grado di complessità dei modelli, delle scelte metodologiche effettuate e nello sviluppo delle ipotesi utilizzate per la determinazione del CSM alla data di prima applicazione; in particolare, per i gruppi di contratti per i quali il Gruppo ha fatto ricorso al metodo del Fair Value quale metodo di transizione.

Per tali ragioni la prima applicazione dell'IFRS 17 è stata da noi ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli effetti della transizione al principio contabile internazionale IFRS 17 - Contratti Assicurativi, è riportata in nota integrativa nella sezione "Parte A - Politiche contabili" al paragrafo "Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9".

- analisi delle valutazioni svolte dal Gruppo per la scelta del metodo di transizione (Full retrospective, Modified retrospective o Fair Value approach) utilizzato per ciascun gruppo di contratti assicurativi e verifica dei modelli sviluppati per la loro applicazione;
- analisi della ragionevolezza delle principali ipotesi operative e finanziarie utilizzate per la stima dei flussi di cassa futuri e dell'aggiustamento per il rischio non finanziario alla data di transizione, anche attraverso lo sviluppo di analisi di sensitività;
- verifica del CSM contabilizzato alla data di transizione, anche attraverso un autonomo reperforming delle procedure attuariali di calcolo per un campione di contratti assicurativi;
- verifica delle scritture contabili eseguite alla data di transizione.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Stima della passività per residua copertura relativa ai contratti assicurativi valutati secondo i modelli di misurazione Variable Fee Approach (VFA) e General Model (GM)

Al 31 dicembre 2023, la passività per residua copertura relativa ai contratti assicurativi valutati secondo i modelli di misurazione *Variable Fee Approach* (VFA) e *General Model* (GM), ammonta complessivamente a Euro 106.643 milioni e comprende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, l'aggiustamento per il rischio non finanziario e il margine sui servizi contrattuali.

La stima della passività per residua copertura presuppone l'utilizzo di metodologie e modelli di calcolo, anche di tipo statistico-attuariale, caratterizzati dalla presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività. Tra questi riteniamo maggiormente significativi la stima delle ipotesi operative di riscatto e di versamenti aggiuntivi, la stima delle ipotesi finanziarie, nonché la definizione delle unità di copertura per determinare il rilascio del margine sui servizi contrattuali.

Inoltre, per i contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta è necessario stimare anche i flussi finanziari derivanti dagli investimenti sottostanti.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla passività per residua copertura è riportata in nota integrativa nella sezione "Parte A - Politiche contabili" e nella sezione "Passività Assicurative (voce 3)".

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- comprensione del processo di stima della passività per residua copertura adottato dal Gruppo e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai gruppi di contratti assicurativi presi a riferimento per il calcolo della stessa;
- esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle ipotesi operative e finanziarie sulle quali si è basata la stima dei flussi finanziari futuri;
- esame dell'appropriatezza delle metodologie utilizzate per la definizione delle unità di copertura per determinare il rilascio a conto economico del margine sui servizi contrattuali;
- verifica della ragionevolezza della stima dei flussi finanziari degli attivi sottostanti i contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta;
- analisi delle dinamiche del valore di bilancio e verifica della loro coerenza intrinseca e rispetto ai valori attesi;
- verifica, per un campione di gruppi di contratti assicurativi ritenuto significativo, della ragionevolezza della stima della passività per residua copertura, anche attraverso un autonomo *reperforming* delle procedure attuariali di calcolo della medesima.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

**Stima della passività per sinistri accaduti
relativa ai contratti assicurativi la cui passività
per residua copertura è valutata secondo il
modello di misurazione Premium Allocation
Approach (PAA)**

Al 31 dicembre 2023, la passività per sinistri accaduti, relativa ai contratti assicurativi la cui passività per residua copertura è valutata secondo il modello di misurazione *Premium Allocation Approach* (PAA), ammonta a Euro 679 milioni e rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo a fronte di richieste valide di indennizzo per eventi assicurati che si sono già verificati, compresi gli eventi accaduti ma per i quali la richiesta di indennizzo non è stata ancora presentata, e l'aggiustamento per il rischio non finanziario.

La stima della passività per sinistri accaduti è un articolato processo che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, tra le quali riteniamo maggiormente significative la stima del costo dei sinistri accaduti, inclusivo anche del costo dei sinistri accaduti ma non ancora denunciati, e delle relative spese di liquidazione, e la stima del tasso di attualizzazione. Ciò è ulteriormente accentuato nei gruppi di contratti assicurativi caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio quelli relativi a R.C. Auto e R.C. Generale, nonché nella stima dei parametri considerati nella determinazione dei fattori di completamento per i contratti assicurativi relativi a Infortuni e Malattie.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla passività per sinistri accaduti è riportata in nota integrativa nella sezione "Parte A - Politiche contabili" e nella sezione "Passività Assicurative (voce 3)".

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- comprensione del processo di stima della passività per sinistri accaduti adottato dal Gruppo e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai gruppi di contratti presi a riferimento per il calcolo della stessa;
- esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima del costo dei sinistri accaduti, inclusivo anche del costo dei sinistri accaduti ma non ancora denunciati, e delle relative spese di liquidazione, nonché del tasso di attualizzazione da applicare;
- analisi delle dinamiche del valore di bilancio e svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici e verifica della loro coerenza intrinseca e rispetto ai valori attesi;
- verifica, per un campione di gruppi di contratti ritenuto significativo, che l'ammontare della stima della passività per sinistri accaduti sia incluso in un intervallo di valori definiti ragionevoli, anche attraverso un autonomo *reperforming* delle procedure attuariali di calcolo della medesima.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 31 dicembre 2023 e è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Milano, 26 marzo 2024

EY S.p.A.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)